

RADIOCORRIERE

**Per
Puccini
Bolchi
a Parma
senza
loggione**

**Tutto
è
pop
in TV
per
i giovanissimi**

*Ilaria Guerrini
alla TV in
«Con rabbia e con dolore»*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 31 - dal 30 luglio al 5 agosto 1972

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Ilaria Guerrini è Daniela nello sceneggiato Con rabbia e con dolore. L'abbiamo già vista recentemente in TV in Un ispettore in casa Birling e in un episodio di Uno dei due. La rivedremo presto in Il mondo dei Romani, nelle vesti di Cleopatra Fiorentina, 23 anni. Ilaria è ora impegnata in una tournée con Arnoldo Foà e Lauretta Masiero interpreta la Lisistrata di Aristofane (foto di Bruno Oliviero)

Servizi

Alla scoperta del passato più lontano dell'uomo di Valerio Ocheito	12-15
Chi ha paura della pace? di Vittorio Libera	16-18
In 120 da 10 Paesi per cantare Rossini di Laura Padellaro	20-21
Il complesso mosaico	23
Concerto grosso per il signor G di Giuseppe Tabasso	24-25
Pa-e-ma di Iacovitti	26
Partita a petrolio	67
Ho smitizzato Puccini di Luigi Falt	68-69
Salvata dall'antenato di Perry Mason	70-71
Qualcosa di più che una parata vocale estiva di Mario Messinis	72-73
Di tutto un pop di Donata Gianeri	74-77
Per favore riassaggiate il mio teatro di Lina Agostini	78-81

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Filodiffusione	58-61
Televisione svizzera	62

Rubriche

Lettere aperte	2-7	Linea diretta	82-83
5 minuti insieme	8	Accadde domani il medico	84
I nostri giorni	9	Leggiamo insieme	85
Dalla parte dei piccoli	10	Moda	86-87
Dischi classici	11	Le nostre pratiche Audio e video	88
Dischi leggeri		Il naturalista Mondonotizie	89
La TV dei ragazzi	27	Dimmi come scrivi	
La prosa alla radio	63	L'oroscopo	90
La musica alla radio	64-65	Piante e fiori	
Bandiera gialla	66	In poltrona	91

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Piero Bellugi ci scrive

«La Primavera di Botticelli riverniciata a ducoione per modernizzarla». Non c'è dubbio che se una notizia del genere apparisse su un giornale desterebbe un notevole scalpore anche se nel nostro Paese sia facile colpire a martellate una statua di Michelangelo e ci siano affreschi di Giotto che si stanno inesorabilmente polverizzando.

Quando invece viene massacrata una sinfonia di Mozart o una sonata di Beethoven o altri simili capolavori, nessuno sembra farci caso. "Stoffa vecchia con taglio nuovo", come spiega amabilmente il M° Segurini ai telespettatori durante il suo show di alcune sere fa, facendo poi ascoltare un brano della sonata Pathétique di Beethoven arrangiato per orchestra, riadattato, "modernizzato". In fondo che nessuno protesti davanti a tali scempi non dovrebbe nemmeno meravigliare troppo in Italia dove la cultura musicale, specialmente a causa della scuola che l'ha sempre sistematicamente ignorata, tocca livelli fra i più bassi d'Europa.

A giustificare la nostra incuria nei confronti del patrimonio artistico plastico-figurativo forniamo la debole scusa della mancanza di fondi. Mi sembra invece che non esistano scusanti di sorta quando si paga addirittura lo squallido spettacolo d'un Mozart o di un Beethoven caramellato.

Che varie forme di malcostume, come ad esempio la pornografia, esistano e proliferino è un dato di fatto; ma la RAI, quale servizio pubblico, giustamente si guarderebbe bene dal mandare in onda uno spettacolo osceno. Sarebbe auspicabile quindi che altrettanto attenzione fosse rivolta nell'evitare la diffusione di brani artisticamente altrettanto osceni.

Mi rendo conto che le case discografiche che hanno scoperto il filone del "classico" (evidentemente i loro canzonettisti sono a corto d'idee originali) non saranno d'accordo... Ringraziando, con stima» (Piero Bellugi, direttore dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

Svizzera o Calabria?

«Gentilissimo direttore, sono un assiduo lettore del Radiocorriere TV, per cui spero che vorrà rispondere a quanto le scrivo. Moltissimi anni or sono (sono molto vecchio), trovandomi a Trapani, mi capitò nelle mani un vecchio romanzo, ingiallito dal tempo, di cui non ricordo più l'autore, intitolato La sonnambula. Volli leggerlo e dalla lettura appresi che i personaggi dell'ope-

ra lirica, Teresa, Elvino, Lisa, Amina, il conte Rodolfo, appartenevano ad una cittadina della provincia di Reggio Calabria, a Seminara, ove nacque pure Fra Barlaam, Leonzio Pilato, che insegnarono lingua greca a Petrarca ed a Boccaccio. Leggendo il Radiocorriere TV n. 16 ho poi appreso che i personaggi della Sonnambula erano d'un villaggio svizzero. Perché Felice Romani, genovese, trasportò il melodramma in Svizzera? Forse perché in Calabria non vi sono luoghi ameni più della Svizzera? Grazie e saluti» (Leonardo Battaglia - Cantanaro).

Felice Romani trasse il libretto della Sonnambula dal balletto di Aumer e Scribe La sonnambule ou L'arrivée d'un nouveau seigneur che, con scene di Cicéri e musica di Hérold, andò in scena la prima volta all'Opéra di Parigi il 19 settembre 1827.

Si sa che Scribe prendeva spunti e soggetti per i suoi lavori da ogni parte e imitava romanzi noti ed ignoti. Potrebbe anche darsi che si sia servito del romanzo da lei citato ma che, senza il nome dell'autore, non sono riuscito a rintracciare. Comunque ambientò la vicenda in Svizzera, e lì la lasciò Felice Romani.

Il sindaco di Montalbano Jonico ci scrive

Riceviamo dal Sindaco del Comune di Montalbano Jonico in provincia di Matera questa lettera che ben volentieri pubblichiamo.

«Egregio direttore, nel Programma Nazionale della TV, in data 25 aprile 1972, nella rubrica: Le radici della Libertà, è stato trasmesso un documentario sulla vita di Camilla Ravera.

Nel corso del detto documentario si è più volte citata la Lucania come sede di confino politico della predetta signora Ravera.

Si è parlato a lungo di Montalbano Jonico e un po' meno di San Giorgio Lucano.

A proposito di Montalbano Jonico, Comune del quale ho l'onore di rivestire la carica di sindaco, si è esplicitamente detto che questo centro era noto come luogo di malaria. Ovviamente i fatti riferiti risalivano al 1936 quando effettivamente parte della Lucania era preda di questa malattia. A parte la precisazione che già nel 1936 Montalbano Jonico non era affatto una località malarica, come si evince dalle cronache del tempo, l'aver ricordato tale precisa condizione climatica di una località che si avvia a divenire un centro di turismo internazionale, costituisce un impedimento al nostro programma ed in effetti una

segue a pag. 4



Senta Berger e il suo Lux:
addolcisce dove pulisce



"...Sì, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".

Senta Berger ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle così morbida e liscia.

Lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire.

Lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita.

Entra anche tu con Lux nel mondo di Senta Berger.



Lux è crema in sapone

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

propaganda negativa. Sarebbe stato perciò utile e doveroso, magari nell'esordio della trasmissione, chiarire questo particolare che non è per niente secondario e che anzi contribuisce a perpetuare il luogo comune di una Lucania arretrata e bolsa e quindi destinata a rimanere il fanalino di coda delle regioni italiane. Desidero precisare che Montalbano Jonico nel 1936 non era per niente una località malsana; che Montalbano Jonico — che si accinge a celebrare il bicentenario della nascita di Francesco Lo Monaco, insigne patriota e storico del Settecento — è una località turistica, ospitalissima, sensibile ai problemi e alle istanze della cultura, luogo di riposo fisico e oasi dello spirito».

L'anello di Foà

«Egregio direttore, ho visto sere or sono il rompicapo semi-giallo condotto da Nando Gazzolo. Una scarpa in più osservando che il marchese, in una inquadratura di primo piano, ha chiaramente mostrato la fede al dito, mentre nel lavoro risultò «celibe».

Capisco che era la fede di Arnoldo Foà e non quella del personaggio che interpretava, ma fino all'ultimo la cosa mi ha tenuto in sospeso perché proprio Nando Gazzolo, nella sua presentazione, esortava i telespettatori a non trascurare il benché minimo dettaglio.

Approfitto dell'occasione per dirle che in questi ultimi tempi, al Telegiornale, ho sentito «Castellaneta, in provincia di Bari», mentre è risaputo (e ne fa fede anche il codice postale) che fa parte della provincia di Taranto. Lo faccio osservare senza spirito di campanilismo, né per il fatto che Castellaneta dette i natali al grande Valentino, il quale in pratica frequentava più la città di Taranto che il suo paese prima di involarsi verso la mecca californiana» (Raffaele Galeandro - Taranto).

Un orologio

«Egregio direttore, un mio conoscente è in possesso di un orologio da tasca quasi sicuramente d'argento: sul davanti è incisa una scritta continua sulla cornice circolare con le parole:

«vogliamo 8 ore di lavoro - vogliamo 8 ore d'istruzione - vogliamo 8 ore di riposo».

In cima al perno di carica è inciso «Roskoff & C.».

Sul retro figura la scritta: «Lavoratori del mondo uniti».

Vi prego, se vi è possibile, di chiarirmi la provenien-

za di tale orologio e altre eventuali notizie, nonché il suo valore approssimativo» (Angela Natale - Vigevano).

Non posso — è chiaro — esprimere un giudizio preciso se non vedo l'orologio. Tutto comunque lascia credere che le incisioni siano state fatte da qualche orfice, e non certo dalla casa Roskoff, che è svizzera. La mia supposizione è tanto più probabile in quanto un tempo gli orologi Roskoff erano molto diffusi tra i ferrovieri. Il suo valore commerciale non dovrebbe essere molto alto: al livello di un medio orologio di oggi.

Programmi regionali

«Egregio direttore, sono un lettore assiduo del suo giornale, nonché un attento ascoltatore dei programmi radiofonici, soprattutto di quelli a me particolarmente graditi; sono uno studente universitario e l'ascolto della musica leggera mi rende più piacevole lo studio.

Sono, in linea di massima, soddisfatto dello svolgimento dei programmi radiofonici e le scrivo per rivolgerle una domanda (in effetti si tratta di una critica): io abito a Catania e vorrei sapere per quale motivo noi siciliani nelle ore pomeridiane (II Programma: ore 14,30-16) dobbiamo ascoltare ben un'ora e mezzo di trasmissioni regionali, mentre nelle altre regioni d'Italia la durata delle analoghe trasmissioni è ridotta a mezz'ora (II Programma: ore 14,30-15).

Tale strutturazione dei programmi impedisce a noi siciliani di poterci sintonizzare con le stazioni nazionali dove dalle ore 15 alle ore 16 sono in corso altri programmi (Discosudisco).

Sarebbe più corretto che le trasmissioni regionali si effettuassero dalle ore 14,30 alle ore 15 del Secondo, oppure che per tutta la rete nazionale le trasmissioni regionali si svolgessero dalle ore 14,30 alle ore 16» (Antonio Di Cataldo - Catania).

Effettivamente chi abita in Sicilia ascolta i programmi regionali per un periodo di tempo più protratto rispetto a quanti abitano in altre regioni.

Devo farle presente, però, che questo non è un trattamento arbitrario o dovuto a decisioni unilaterali; si tratta, infatti, di una maggiore autonomia accordata alla Sicilia (ed anche alla Sardegna) in relazione alla loro particolare natura di regioni «a statuto speciale»; insomma, l'autonomia più ampia fa capo a precise differenziazioni di carattere costituzionale.

In altra misura e con differenti articolazioni, peraltro, anche altre due regioni «a statuto speciale» (Tren-

tino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia) godono di orari particolari per l'autonomia regionale, come del resto risulta nelle pagine del Radiocorriere TV dedicate appunto ai «programmi regionali».

Così, infine, per la Val d'Aosta è trasmesso un notiziario in francese che non avrebbe motivo alcuno di essere irradiato in altre regioni (la Val d'Aosta completa il quadro delle cinque regioni «a statuto speciale»).

Come vede, la strutturazione di queste trasmissioni, nel suo complesso, risponde ad una serie di esigenze che son state ritenute preminenti e che, quindi, sono da considerare irrinunciabili, nell'interesse stesso di chi vive e lavora nelle regioni suddette. Concludendo, alla Sicilia non è tolto un servizio (il programma in rete), ma concesso uno spazio da utilizzare per la valorizzazione e la diffusione di una cultura e di una tradizione differenziata.

Ed è questo un fine prioritario, cui è nostro dovere far fronte.

E' di Salgari

«Egregio direttore, le scrivo per chiederle un grosso favore: da bambino mi fu regalato da una signora molto ricca e molto buona un libro, che ho sempre considerato il più bel libro di avventure che io abbia mai letto, e le assicuro che ne ho letti tanti. Ho sempre tenuto il libro in questione in gran conto ed è sempre rimasto nel suo posto nella mia libreria, ma come lei capirà da quando lessi per l'ultima volta questo libro sono successe cose molto importanti nella vita di un uomo, perciò questo è stato dimenticato fino all'altra sera quando sono andato a cercarlo, ma con mio grande stupore il libro era sparito: grandi ricerche in casa, ma il libro non è saltato fuori. Penso che mio figlio di sei anni non sia estraneo alla sparizione, sta di fatto che io non ho più il mio libro. Ho cercato di trovarlo in tutta la città dove abito, ma non ho trovato nessuno che lo avesse o che sapesse darmene la bea che minima informazione. Ora però debbo dirle il perché, forse, nessuno sa darmi le notizie; me ne vergogno un po' a dirlo, ma di questo libro non ricordo quasi nulla, quello che credo di ricordare è forse il titolo che dovrebbe essere: Alle frontiere del Far West o Sulle frontiere del Far West. L'eroe del libro è un certo Long Rifle (non so se si scrive proprio così) ed era un soprannome dovuto al suo lungo fucile. Non so altro: le sarei grato se lei potesse darmi in-

QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO

Prima di tutto, dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina.

Ed ogni giorno ne possono perdere un po'. Le cose più normali come il sole, il vento, la polvere, certi shampoo alcalini, frizioni anonime o lozioni scadenti possono portare i vostri capelli al punto di rottura, perchè rubano proteine.

E questi vostri capelli così fragili, così deboli, pieni di doppie-punte non possono certo migliorare con colpi di forbici o... fiamma di candela.

PERCHÈ 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO PUÒ LIBERARVI DEFINITIVAMENTE DALLE DOPPIE-PUNTE?

Perchè è ricchissimo di proteine. Usato regolarmente, può fare moltissimo per i vostri capelli.

La sua schiuma, così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, sostituisce le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

CORPO, FORZA, LUCENTEZZA VERAMENTE INCREDIBILI

Appena fatto 3*1*3*1 (tre uno tre uno), vi accorgete subito come i vostri capelli hanno acquistato «corpo» e quando li asciugherete scoprirete che hanno perduto la loro fastidiosa elettricità.

La speciale formula di 3*1*3*1 (tre uno tre uno) rende i capelli più forti, brillanti e con una insospettata tendenza a stare sempre «in forma».

LA COSA PIÙ SORPRENDENTE DI 3*1*3*1 (tre uno tre uno) ACCADE CON IL SUO USO REGOLARE

Ma la cosa che più vi sorprenderà è che 3*1*3*1 (tre uno tre uno) davvero aiuta a far sparire le doppie-punte.

Tutto ciò che vi chiede è un po' di costanza per qualche settimana.

E di non abbandonarlo in seguito se volete mettere davvero la parola fine al problema delle doppie-punte.

D'altra parte, una volta provato, perchè dovrete rinunciare ad avere dei capelli più sani, più forti, più brillanti?

Helene Curtis

chiedete

3*1*3*1[®]

tre uno tre uno

PROTEIN SHAMPOO

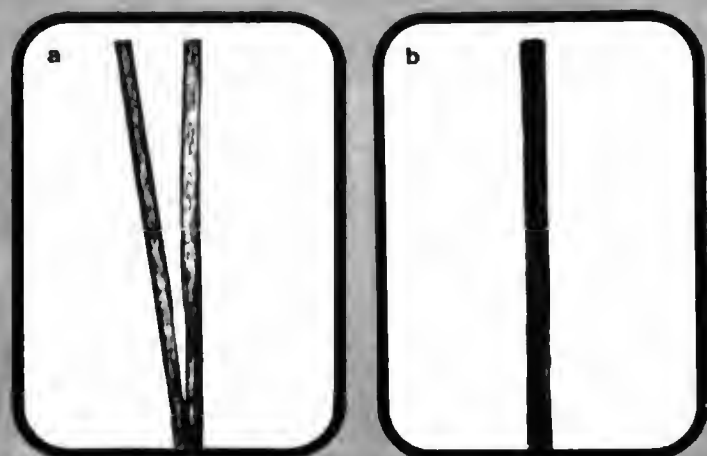
Helene Curtis

...ed eliminate per sempre
fragilità e
doppie-punte dai capelli
(*un problema che non va
né tagliato né bruciato*)

Perché 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) è ricchissimo di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

E non è tutto: fin dalla prima volta, vi accorgete che 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) dà ai capelli corpo, forza e lucentezza veramente incredibili.



a) un vostro capello ingrandito 50 volte, rivela come lo stress atmosferico, l'uso prolungato di certi shampoo alcalini o di lozioni scadenti, tendono ad attaccare il fusto, biforcandolo. Perché rubano ai capelli proteine. Ed i capelli sono quasi tutta proteina.

b) 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto. E le doppie-punte si richiudono naturalmente.



...CURARE LA BELLEZZA DEI CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!

formazioni utili per poter ricomprare questo libro che per me ha anche un valore affettivo» (Eleonora Caiti - Reggio Emilia).

Si tratta del libro di Emilio Salgari intitolato appunto *Alle frontiere del Far West*. Molto difficilmente lo troverà in commercio o in biblioteca. So però che l'editore Mondadori ha programmato di pubblicarlo nel quadro di tutte le opere di Salgari. Non si sa ancora tuttavia quando uscirà.

Che nozze sono?

«Egregio signor direttore, siamo sposati dal lontano 1907 e per ora tanto mio marito che io godiamo di ottima salute, abbiamo celebrato le nozze d'argento, e quelle d'oro e anche quelle di diamante. Ora nel prossimo settembre dovremo festeggiare i sessantacinque anni di matrimonio e, non sapendo come si chiamano le nozze dei sessantacinque anni, mi rivolgo a lei per saperlo. Abbiamo tutti e due ottantacinque anni, e i nostri figli vorrebbero festeggiarci» (Angiola Monetti - Livorno).

Il suo quesito, gentile lettrice, è così piacevolmente insolito che mi sono impegnato a fondo per poterle dare la risposta che lei attende. Tutti i testi che ho consultato e tutte le persone che ho interrogato ignorano

però quale attributo si usa dare ai sessantacinque anni di matrimonio. E' un segno del pessimismo degli uomini i quali non hanno saputo prevedere che due coniugi potessero arrivare felicemente a questo meraviglioso traguardo. Non mi resta perciò che inviare a lei e a suo marito i complimenti e gli auguri del Radiocorriere TV. E non abbia timore a rinnovarmi la richiesta quando si avvicinerà ai settanta anni di matrimonio. Chissà che nel frattempo non ci si sia decisi a dare un nome anche a quelle nozze che sono davvero più lunghe (e felici) di una vita.

Non fanno male

«Gentile signor direttore, ho solo 11 anni ma mi auguro che lei vorrà lo stesso rispondermi. Moltissime trasmissioni iniziano con lampeggiamenti di luce che a detta di tutti fanno male agli occhi. Come mai, se si sa che ciò fa male, non viene impedito?» (Roberto Valentini - Terracina).

Ho interrogato per te uno dei più noti oculisti di Ro-

ma, il prol. Giuseppe Missiroli, che è primario di oculistica all'Ospedale S. Camillo. Mi ha detto che puoi stare tranquillissimo. Quei lampeggiamenti sono di una intensità piuttosto modesta e non fanno assolutamente male agli occhi. Sono innocui anche per un occhio malato.

Un rilievo che non meritiamo

«Egregio direttore, so che le lettere al direttore più spesso sono risposte del direttore, in quanto si accettano graziosamente nella rubrica, ma solo per dimostrare che chi scrive spesso è uno sprovveduto e non può certamente competere per senso e per accortezza con coloro che sono gli "addetti ai lavori". Dopo questo piccolo "sfogo", dettato dall'amara constatazione di leggere tante lettere anche asennate che vengono pubblicate per dimostrare la dabbenaggine di chi scrive, vorrei richiamare l'attenzione su una "fascia" radiofonica probabilmente di impossibile ascolto per molte

persone, ma per me abituate: intendo dire Mattutino musicale.

Chi sente per un mese Mattutino musicale si può risparmiare tutti gli altri mesi dell'anno perché più o meno vengono ritrasmessi sempre gli stessi pezzi.

Così la rubrica Galleria del melodramma è in realtà una povera galleria dell'opulenta RAI, che dicono sia la più fornita in fatto di dischi. Perché non ci offrite qualcosa di diverso dai consumati, anche se sempre bellissimi, "Che gelida manina" o "Mi chiamano Mimì"? Probabilmente questa rubrica è rivolta al grosso pubblico e voi direte che esso concupisce cose appetibili e di facile assimilazione. Ma facendo ascoltare sempre le stesse cose non pensate di stancare il grosso pubblico, oltre evidentemente al piccolo pubblico?

Tanto più che quest'ultimo potrebbe ascoltare Due voci, due epoche che ci rinfrescano su per giù la stessa merce. E' un po' come per la musica leggera, dove l'offerta del medesimo prodotto è certamente più massiccia: si arriva addirittura

a dare, non nel giro di un mese o di una settimana, ma nello stesso giorno, fino a due o tre volte le stesse banali canzonette.

Un'ultima cosa: ho ascoltato il 26 aprile la trasmissione Albo d'oro della lirica perché ero vago d'ascoltare un baritono, essendo anche io un baritono studente a "S. Cecilia": ma con sorpresa la radio ha detto che il baritono Oehman del Radiocorriere TV era in effetti un tenore. L'ho ascoltato volentieri lo stesso, però queste "sviste" il Radiocorriere TV le dovrebbe evitare! (Angelo Nardinocchi - Roma).

Mi spiace che le mie risposte, che vogliono essere soltanto informazione e delucidazione su quanto avviene dall'altra parte della barricata, siano, spero isolatamente, interpretate come lezioni agli sprovveduti o come disquisizioni polemiche per «dimostrare la dabbenaggine di chi scrive».

Anzi, prendo spunto dalle sue osservazioni per dire con franchezza che il fatto stesso della pubblicazione di una lettera tiene conto della validità o, comunque, di un certo interesse, proprio degli argomenti proposti dai lettori.

Cio premesso, le si devono scuse particolari per l'errore relativo al programma Albo d'oro della lirica che ha segnalato l'interprete Oehman come baritono.

LETTERE APERTE

MANZOTIN dice:



da oggi c'è
Apri
e
◀ si apre
con un dito...

mentre si trattava di un tenore.

A questo proposito, tuttavia, mi preme dire (e questo non per una difesa ad oltranza del lavoro dei miei collaboratori ma soltanto per riferire una, invero banale, verità) che noi spesso stampiamo quanto ci viene segnalato dagli uffici competenti.

Non è con questo che, da parte nostra, si sia perfetti (per il lettore è sempre la RAI, nel suo complesso, a sbagliare e poco importa chi sia), ma, in questo caso, ci è capitato di prendere un brutto voto per aver copiato, ossia per aver fatto ciò che dovevamo.

Programmi per la filodiffusione

«Signor direttore, ho da poco la filodiffusione, ma già noto nel programma di musica leggera una sovrabbondanza di canzoni da juke-box. Si tratta di un programma destinato ai giovani? E tutta la messe di canzoni che hanno fatto storia dov'è? Mi permetto un'altra osservazione. In una successione indiscriminata di canzoni si urta ovviamente il gusto dell'ascoltatore. Perché non si raccoglie la musica leggera sotto vari titoli? Proponendo una serie di generi si avrebbe anche affinità con l'altro canale, i cui brani, per la loro stessa durata, offrono una scelta d'ascolto» (Giorgio Fortuni - Trieste).

LETTERE APERTE

«Egregio direttore, le sarei grata se volesse spiegarmi perché mai anche nei programmi della filodiffusione non c'è posto se non per canzoni inglesi o francesi, di ultimissima estrazione, mentre le canzoni italiane, specie se un po' attestate, o brani di musica melodica sono generalmente trasmessi in proporzione di 1 a 100. Insomma, noi adulti dobbiamo cedere in tutto il posto ai giovani, senza avere neppure il diritto di ricrearci lo spirito con dolci melodie di musica leggera?» (Nina Pigari - Salerno).

I programmi per filodiffusione non sono particolarmente dedicati né ai giovani né ai meno giovani, anche se vi può essere qualche dubbio oggettivo dovuto più che altro al tipo di produzione corrente, che caratterizza la musica leggera e che tiene in conto particolare determinati gusti e voghe.

D'altra parte, la RAI non può che rispecchiare la realtà attuale così come è presente ad ognuno di noi e, quindi, riflettere mode e tendenze proprie di ciascuna epoca.

Pertanto, se esistono can-

zoni che hanno fatto storia, canzoni che certamente non mancano nei nostri programmi, quella che può essere definita l'ossatura dei programmi leggeri finisce per subire qualche condizionamento da una produzione volta ad accattivarsi i favori di chi in effetti acquista più facilmente i dischi di musica leggera, e cioè soprattutto dei giovani.

E' proprio per annullare, almeno in parte, le reazioni di quanti tali musiche più moderne non gradiscono, che si cerca di non separare nettamente un genere dall'altro, onde offrire nel corso di ogni programma occasioni di ascolto per i gusti più diversi. Un sistema forse discutibile ma che limita, almeno a mio giudizio, le eventuali ininterrotte sequenze di canzoni non gradite.

Si tratta, comunque, di un problema di quasi impossibile soluzione perché, indipendentemente dal tipo di programmazione adottato (blocchi di programmi omogenei, programmi misti, programmi di sole canzoni italiane alternati ad esecuzioni di canzoni straniere, ecc.), si finisce sempre per scontentare qualche ascoltatore.

Un'interruzione di quattro minuti

«Egregio direttore, sono un vostro abbonato e mi rivolgo a lei per una questione che riguarda il programma stereofonico.

La sera del 24 aprile, ascoltando la trasmissione dalle 20 alle 22, c'è stata una interruzione, nei due programmi, della durata di circa tre quarti d'ora.

Io le chiedo con quale criterio mandate in onda il suddetto programma e se la fase sperimentale giustifica certe manchevolezze.

Sono anni che sperimentate; siamo alla vigilia della TV a colori e per quanto riguarda la stereofonia non vi riesce di mandarci in onda un programma con più ore di trasmissione?

Inoltre, egregio signor direttore, è buona educazione, quando si verificano inconvenienti tecnici, chiedere scusa all'ascoltatore che segue il programma. Non le pare?» (Gustavo Fabbretti - Roma).

La fase sperimentale della stereofonia non giustifica alcuna nostra manchevolezza come, del resto, la legittima irritazione per una interru-

zione dei programmi non giustifica l'inesattezza contenuta nella sua lettera che denuncia un'interruzione di tre quarti d'ora, mentre secondo i rapporti ufficiali della Direzione tecnica il giorno 24 aprile l'interruzione stessa ha avuto una durata di soli 4 minuti (dalle 21,20 alle 21,24) per avaria del trasmettitore.

Tenga anche presente che non sempre è possibile chiedere scusa agli ascoltatori, qualora le interruzioni nell'ascolto siano dovute ad un guasto isolato.

In altre parole, se, ad esempio, il Centro di Produzione radio di Roma trasmette in rete nazionale un programma diffuso dai trasmettitori o dai ripetitori componenti la rete medesima, non è assolutamente possibile inserire un annuncio di scuse se, sempre per proseguire nell'esempio, mancasse l'energia elettrica ad un solo trasmettitore del Piemonte, sia perché l'inconveniente non è, in linea di massima, rilevabile, sia perché non si può, secondo logica, inserire un comunicato di scuse per gli ascoltatori, disturbandone la stragrande maggioranza, al fine di scusarsi con una esigua minoranza.

E' chiaro che, ove possibile, questi comunicati di scuse vengono trasmessi in locale ed è altrettanto chiaro che in caso d'interruzione interessante l'intera rete non si manca mai di mettere in onda opportuni comunicati.

basta con gli apriscatole!

Gusta

... si gusta
con appetito ►

MANZOTIN
APRI E GUSTA



questo bambino fino a ieri aveva paura anche di farsi medicare una ferita piccola così...



una piccola ferita
fino a ieri diventava
un grosso problema

**oggi c'è t7:
allevia il dolore
non brucia**

deterge, antisettico,
combatte l'infezione,
favorisce la cicatrizzazione.



t7 fazzolettini disinfettanti
di pronto impiego
per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi,
punture d'insetti.
Ogni fazzolettino è protetto da una bustina:
tenetelo sempre a portata di mano,
in casa, in gita, in vacanza, al lavoro, in auto.
t7 è il disinfettante indolore e sempre pronto.

**con t7
medicarsi
non è più un problema**

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE



Euro Advertising

AUT. MIN. SAN. 1385 REG. N. 6964

5 MINUTI INSIEME

Fumetti educativi

« Il denaro accumulato presentato come primario incentivo delle attività umane è immorale e controproducente. In una trasmissione TV per i ragazzi l'eroe di cartone della vicenda, sdraiato su mucchi di monete d'oro, manifestava intrinsecamente il proprio godimento... » (A. C. - Cremona).



ABA CERCATO

Il personaggio dei cartoni animati al quale lei si riferisce per prendere lo spunto per un attacco al culto del denaro e, senza dubbio, Paperon de' Paperoni di Walt Disney. Leggendo questi fumetti ci si rende conto che Disney vuole dimostrare esattamente il contrario di ciò che lei afferma. In realtà Paperone e la rappresentazione dell'infelicità che dà la ricchezza, accompagnata dalla solitudine e dal timore continuo del personaggio stesso di perdere i suoi soldi, dalla preoccupazione di difendere costantemente questi suoi averi che ha mitizzato al punto da considerarli un fine e non un mezzo per vivere. Lo scopo di Disney probabilmente era questo ed io l'ho sempre inteso in questo modo; contrapporre l'ansia, l'insicurezza di Paperone alla felicità e alla spensieratezza di Paperino che pur con i suoi problemi quotidiani vive, tutto sommato, una vita piacevole e divertente. Certi fumetti possono anche essere educativi per i ragazzi se si intendono nel senso migliore, criticando, ridicolizzando, ironizzando certi atteggiamenti propri della nostra società.

Pattinaggio

« Sono un ragazzo che pattina, sport non necessariamente femminile ma anche di potenza maschile, e cerco sempre brani diversi da eseguire pattinando. Per questo desidererei conoscere il nome dell'autore e il titolo del pezzo che apre le trasmissioni televisive ogni giorno » (Claudio Banchelli - Milano).

L'autore è Gioacchino Rossini, il brano è la sinfonia dell'opera *Guglielmo Tell*.

Scherzi di stampa

« Mi scusi, ma la sua fotografia sul Radiocorriere TV è poco simpatica; quei coloracci rossi sul viso sembrano quelli di una mezza avvizzata: li faccia modificare. E poi il suo atteggiamento di durezza non si adatta ai suoi spunti che sono improntati a dolcezza; un viso meno severo sarebbe più gradito, anche leggermente improntato al sorriso: così sembra un brigadiere di P.S. in servizio. Scusi sa, ma vogliamo vederla più bella! » (Un lettore di Padova).

Ha proprio ragione, il viso rosso non mi si addice, anche perché sono quasi astemia, ma la stampa alle volte fa di questi scherzi; se poi assomiglio ad un brigadiere di P.S. la colpa è solo di mio padre che era colonnello della Stradale e io ho preso tutto da lui. In quanto a vedermi più bella, ahimè, ci dovrà rinunciare, gli anni passano anche per me, ma si consoli,

se dovessi continuare questa rubrica ancora per un po' di tempo, prima di apparire incanutita e grinzosa farei togliere la fotografia!

Erborista

« Alla TV ho sentito parlare di un erborista; ne avrei tanto bisogno per mia figlia, ma non so come rintracciarlo » (S. N. - Pisa).

Penso che lei si riferisca a frate Girolamo al quale può scrivere alla Farmacia dei Cappuccini presso l'omonimo convento a Palermo.

Due commedie

« Recentemente è stata trasmessa la commedia di Dino Buzzati *Un caso clinico* e qualche tempo fa un'altra commedia dello stesso autore: *La giacca stretta*. Desidererei conoscere il nome degli editori di queste commedie e il loro indirizzo » (Bianca Tovaglini - Salerno).

L'editore è uno solo: Mondadori, via Bianca di Savoia 20, Milano.

Sempre Gazzolo

« Desidererei conoscere il nome dell'attore che impersonava il giudice nella precedente serie di *Uno dei due che ora ha per protagonista Nando Gazzolo* » (Ileana de Toni - Trieste).

Anche l'anno scorso era sempre lui: Nando Gazzolo.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

TELEVISIONE E SOCIETÀ

L'amico e collega Egisto Corradi, sul più diffuso quotidiano italiano, ha scritto parole severe e giudizi pesanti sull'informazione televisiva; e questa non vuol essere una difesa d'ufficio contro quelle accuse, perché tale difesa non spetterebbe a noi in questa sede. Tuttavia il tema è appassionante, e più volte su queste colonne lo abbiamo affrontato nei suoi vari aspetti, o per rispondere a lettere e osservazioni di lettori e di telespettatori. Siamo convinti che non si tratti d'un tema corporativo e particolare, ma d'un importante argomento nazionale,

lontano a un pubblico francese, inglese, tedesco; contiene al suo interno paurosi slivelli di opinioni, di cultura, di ceto, di interessi. Trovare una lingua comune è un'impresa ardua.

Il giornale scritto ha notevoli vantaggi in questo senso; viene comprato da chi vuole, con un preciso atto di scelta. Lo si può sfogliare, saltando gli articoli che non interessano e correndo subito alla cronaca, allo sport, al « pezzo » specialistico. Eppure, malgrado questi ed altri vantaggi di partenza, non possiamo certo essere soddisfatti neppure dell'informazione giornalistica italiana. Non esistono

informatori. E poi, non esistono nel nostro Paese (fortunatamente) due giornali che diano alle notizie il medesimo taglio d'interpretazione; vogliamo dire che non esiste davvero un modello di obiettività e di neutralità professionale da richiamare come modello. Gli articoli che Egisto Corradi ha scritto per anni e anni dal Vietnam, con appassionata partecipazione personale e con grande perizia professionale, se fossero stati diffusi dalla televisione avrebbero certamente scontentato almeno la metà degli ascoltatori.

Si potrebbe parlare a lungo sui « silenzi », sulle precedenti alle notizie ufficiali, sui debiti che l'informazione televisiva ha nei confronti della vita ufficiale. Francamente, questo problema ci è sempre sembrato ozioso o, peggio, malizioso. Certo, si tratta di un problema di gusto e di misura, e ci sono notevoli progressi da compiere. Ma nessuno può in buona fede contestare ai dirigenti politici il diritto di vedere informata l'opinione pubblica; né si può pensare che sia meglio in assoluto un'informazione gestita da pochi e fortunati privati. I progressi vanno compiuti nella direzione dell'autonomia e della mediazione giornalistica, che ha un ruolo di critica che è un dovere assegnatogli dalle leggi.

Gli esempi stranieri che vengono regolarmente portati come modelli, sono tali da impressionare i profani. Si tratta spesso di una « verve » superficiale più verbale che sostanziale; e nei momenti cruciali (come nel '68 francese), si vede quanto sia fragile la presunta libertà di parola concessa ai giornalisti, e si assiste a vere epurazioni. Altre volte, l'esempio portato fa rabbri-vidire: se in una democrazia ancora in assestamento come quella italiana si facessero delle « dirette » (che a tutti noi piacerebbero come giornalisti) da un carcere in rivolta o da una città tormentata o da una banca assalita, chi ci riparebbe dallo spirito d'imitazione, dalla catena di ricriminazioni e di controaccuse? Non crediamo che sia questa la funzione dell'informazione, nessuno di noi vuole avere « l'asso nella manica », il grosso colpo spettacolare che alimenta l'animosità sociale o favorisce la diseducazione. E poi, l'unico esempio al mondo di informazione davvero libera (all'interno di qualche condizionamento generale) è quello americano: ma è un paragone ingeneroso per tutti, tanto profonde sono le differenze di tradizione e di organizzazione sociale che ci separano dall'America: e lo si vede nei giornali non meno che alla televisione.

Andrea Barbato



Telecamere al seguito di un avvenimento sportivo. L'informazione TV ha caratteristiche diverse da quelle della carta stampata e ben diverso è anche il rapporto con il pubblico

che consente una civile discussione, e che può giovare dell'apporto di chiunque. Forse Corradi, aggiungendo le sue critiche alle molte altre che, con vario peso e autorevolezza, vengono mosse all'informazione televisiva, ha avviato un dibattito utile, sebbene esso vada impostato su basi corrette. Soffermiamoci soltanto su qualche rilievo che può riguardare chi fornisce le informazioni attraverso il video e chi le riceve.

Crediamo che nessuno pensi di trovarsi di fronte al miglior Telegiornale possibile, né sono mancati in ogni tempo i rilievi e le osservazioni. Ma cominciamo a ricordarci che siamo davanti a una platea immensa, che la sera varia dai 14 ai 16 milioni di spettatori, e cioè circa trenta volte il pubblico d'un grande giornale: non è un merito, è un dato di fatto. E' una folla estremamente composita, che rispecchia con assoluta fedeltà la composizione della società italiana. Non somiglia neppure da

né tirature grandiose come in altri Paesi, né giornali che abbiano il peso internazionale e l'autorevolezza del *Die Welt*, di *Le Monde*, del *New York Times*. Se il giornalismo televisivo è ora sotto il fuoco dei riflettori (e spesso lo è per motivi di interesse polemico), è giusto correre ai ripari; ma è altrettanto urgente compiere un esame di coscienza collettivo, e accorgerci che l'intero sistema informativo italiano è primitivo e insoddisfacente. Si parla ormai da tempo di crisi, e non a caso: crisi imprenditoriale, crisi di linguaggio, crisi di pubblico. Se questa crisi colpisce i giornali scritti, che pur selezionano i loro lettori fra coloro che sono affini alle idee del giornale stesso, perché dovrebbe risparmiare il giornale più « ascoltato » d'Italia, che deve soddisfare le esigenze dell'operaio settentrionale e del contadino meridionale? In Italia si legge poco e male, lo si è sempre detto, e a ragione; e le colpe sono equamente divise fra pubblico e

ADO ECO DI DELGADO



Il sig. Bura, responsabile per l'Italia della Sullivan Corporation, nei giorni scorsi, in un grande albergo romano ha presentato alla forza di vendita il nuovo detersivo ADO che verrà distribuito dal prossimo autunno.

Il detersivo ADO rappresenterà una vera rivoluzione nel campo dei detersivi per lavatrici. Infatti, secondo quanto ha illustrato il sig. Bura, ADO è il primo detersivo ad azione complementare: bianco pulito più protezione tessuti. Il bucato risulta perfetto e i tessuti (con relativi accessori) vengono conservati intatti e durano nel tempo grazie ad una particolare azione protettiva. Di qui lo slogan: « Bianco protetto » che sarà l'head-line della prossima grande campagna pubblicitaria.

Questo detersivo ci pare destinato ad ottenere sul mercato italiano il successo che sta già ottenendo un altro prodotto della Sullivan Corporation - linea igiene: il Dentifricio Delgado all'Azulene. Prodotto quest'ultimo largamente pubblicizzato in televisione, radio e sulla stampa periodica e che ha già portato il « Potere Bianco » sulla bocca di buona parte degli italiani.

Il Delgado, grande scoperta dei Laboratori Sullivan, esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificatrice, e in modo particolare antirritante, per la presenza dell'Azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla.

La Sullivan Corporation, azienda a dimensione mondiale, è inoltre produttrice e distributrice di una completa e selezionata gamma cosmetica di alta qualità.

Dopo il convegno di lavoro, il responsabile della Sullivan Corporation Italia, nel corso di un animato buffet-cocktail ha porto il suo ringraziamento personale e quello dell'azienda a tutti gli intervenuti.

se il caldo
vi opprime
preparatevi sciroppi
con estratti Bertolini

Con 1 flaconcino
ottenete
1 kg. di sciroppo
pari a 10 litri circa
di bibita

Scegliete: AMARENA ARANCIO
CEDRO CEDROMENTA
CHINOTTO, CIAMPAGNINO
FRAGOLA, GRANATINA,
LAMPONE, LIMONE,
MENTA ORZATA,
RIBES TAMARINDO



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Tra il 1965 e il 1968 i bambini del Terzo Mondo erano circa 667 milioni: 270 milioni erano malnutriti. Il 60% dei bambini inoltre aveva un peso corporeo inferiore a quello normale. Questi i dati emersi da un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), organismo dell'ONU. Il rapporto prevede che, se le attuali condizioni resteranno immutate, nel 1975 i bambini malnutriti saranno 330 milioni su una popolazione infantile di 815 milioni.

Estate in vacanza

Qualcosa cambia anche nelle colonie ad esempio nelle sedi colonie del Comune di Milano. La nuova strutturazione permette che ogni bambino si trovi a far parte di un gruppo, libero nei limiti del possibile, e non già di un collegio rigidamente inquadrato. Per far ciò è stato necessario ridurre il numero dei piccoli ospiti delle colonie: lo scorso anno, erano 11.500, tra i 6 e i 12 anni. Quest'anno sono soltanto 11.000.

Ogni educatore seguirà 15 bambini e non più 25: così curerà di più il suo gruppo. Ogni bambino potrà, entro certi limiti, chiedere varianti nel pasto, programmare la propria giornata, ottenere di sostituire il sonnellino pomeridiano con la lettura o giochi tranquilli, lavoretti o costruzioni. E' persino previsto il permesso di restare alzati la sera, se vi sono motivi sufficienti. Entrano anche in funzione gli animatori, specializzati nel guidare la libera attività dei bambini, dai giochi teatrali ai giri di esplorazione e di scoperta. La vita in colonia diventa in questo modo ricca e stimolante: i turni sono di 30 giorni, e a metà di ogni turno i genitori potranno recarsi a trovare i bambini con mezzi del Comune.

Colonie pilota

Il Comune di Milano ha organizzato anche

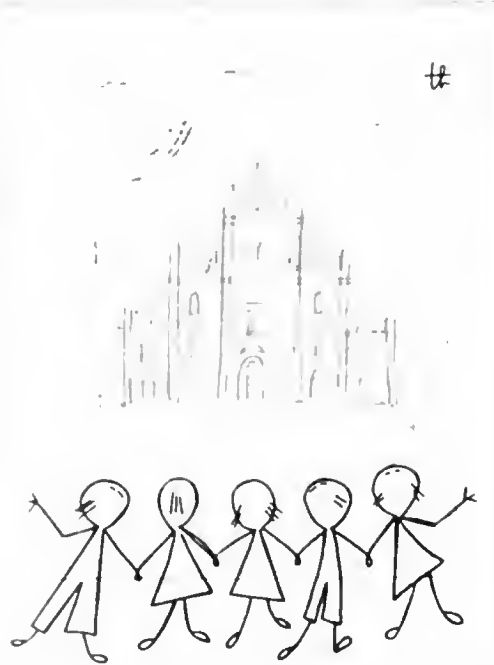
due colonie pilota. Una è a Cesenatico: ospita 80 bambini per ogni turno, tra gli 8 e i 12 anni. Sono divisi in gruppi di sette ciascuno. Per ogni gruppo si alternano nella giornata due educatori. A Sondalo, invece, in provincia di Sondrio, funziona una colonia per handicappati gravi: ciascuno accompagnato da una persona di famiglia.

Composizioni per l'infanzia

Molti grandi compositori hanno pensato, prima o poi, all'infanzia. A Torino un pianista, Dino Ciani, ha avuto l'idea di dedicare una buona parte di un suo concerto a queste composizioni: le Kinderszenen di Schumann, il Children's corner di Debussy e sette pezzi dell'ultimo libro del Microcosmos di Bartok.

Per capire la musica

L'Associazione Cultura e Teatro ha dato vita in due scuole medie (una a Roma e l'altra a Latina) a corsi sperimentali di educazione musicale, tenuti in ore extrascolastiche. In questi corsi i ragazzi sono stati messi di fronte ad un brano musicale, eseguito sempre dal vivo, mai ascoltato da un disco. Durante queste audizioni è stato insegnato loro a prendere familiarità con il linguaggio musicale nei suoi elementi più semplici. In un secondo tempo i



brani musicali sono stati collegati con movimenti di danza, preparati da un coreografo. Infine i ragazzi hanno provato ad esprimere le loro impressioni attraverso una libera invenzione grafica.

Il Duomo di Milano

Il Duomo di Milano sprofonda lentamente per un cedimento del sottosuolo. Questo hanno spiegato i maestri milanesi ai ragazzi della quinta elementare, invitandoli a partecipare al concorso bandito dal Comune e dalla Venerabile Fabbrica del Duomo sul tema: «Il Duomo di Milano». 5729 ragazzini si sono quindi messi all'opera, e le opere migliori, 355, sono state esposte nel mese di giugno al Museo dell'Arcivescovado. Per esprimere la situazione del Duomo in pericolo i bambini mila-

nesi sono ricorsi a tutte le tecniche, conosciute o no. Alla mostra c'erano un Duomo fatto interamente di biscotti, un Duomo di fiammiferi, un Duomo di bottoni, un Duomo di ritagli di giornale e persino un Duomo di pennini. Non mancavano le strips. Una bambina ad esempio ha immaginato una storia in tre tempi. Primo tempo: 1972. Secondo tempo: anni Duemila. Terzo tempo: anni Tremila. Il Duomo è ormai sprofondato, emergono solo dal terreno le punte delle guglie.

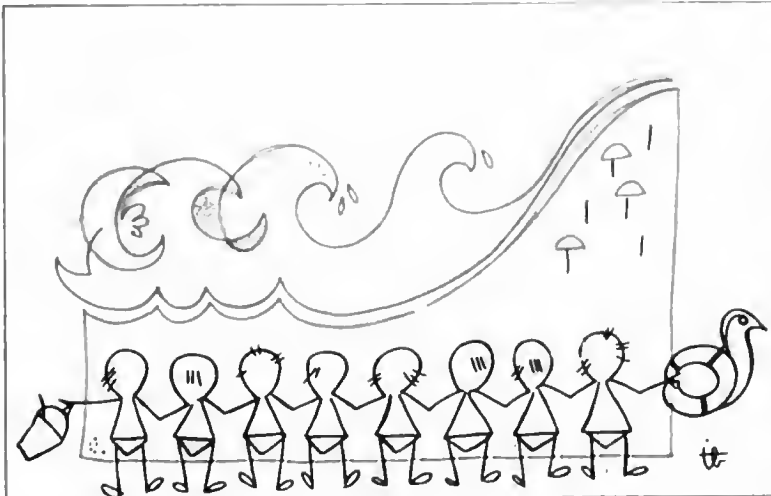
La più grande biblioteca

La più grande biblioteca d'Europa è stata inaugurata nel mese di maggio a Lione. È situata in una torre di ben diciassette piani, costruita sotto la direzione dell'architetto Jacques Perrin-Fayolle. A livello stradale, una parte della biblioteca è riservata ai bambini.

Sui libri per bambini

Un seminario sui libri per bambini è stato organizzato dall'Istituto di Letteratura e Tecniche Artistiche di Bordeaux. Vi hanno partecipato scrittori, critici, illustratori, editori e bibliotecari. La Biblioteca Municipale di Bordeaux ha aperto contemporaneamente una esposizione sul doppio tema: «Il libro per bambini nel mondo» e «Cinquanta anni di illustrazioni nel libro francese per l'infanzia».

Teresa Buongiorno



Una delizia

La «Cetra» ha pubblicato un gradevole microscolco, intitolato *I bis del concertista*. Nelle note illustrative del disco si legge che «i brani presentati sono stati scelti con l'intento di riproporre due tra le più celebri sonate antiche per violoncello (la *Quinta*, in la minore di Antonio Vivaldi e la *Sesta*, in la maggiore di Luigi Boccherini) affiancate da un gruppo di composizioni altrettanto lamente, anche se assai meno impegnate, che si potrebbero definire i bis del concertista». Le musiche, oltre alle due citate, sono la *Gavotte tendre* dalla *Suite dans le style ancien* di Paul Hilmacher (1852-1933), nella trascrizione di Kreisler; *Après un rêve* di Gabriel Fauré; *Le cygne* di Saint-Saëns (da *Le carnaval des animaux*); *Chants russes* di Lalo («Lento» dal *Concerto op. 29*), nella trascrizione di Kreisler; *Scherzo* di Van Goens; «Grave» dal *Concerto in re maggiore* di Tartini. Gli esecutori, Giuseppe Ferrari (primo violoncello titolare dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) e Roberto Cognazzo (pianista e organista, docente al Conservatorio di Torino), si accostano a queste pagine con la bravura che non nasce solo da un posseduto mestiere, da una piena scioltezza virtuosistica, ma dall'intensità del sentire. Una delizia ascoltarli. Il microscolco è tecnicamente decoroso. E' siglato: LPU 0067.

DISCHI CLASSICI

Un maestro

Nella serie «Maestri della musica» la «Telelunken» ripubblica un disco in cui figura il nome di un interprete purtroppo scomparso: Joseph Keilberth. L'artista tedesco dirige qui, alla guida dei «Berliner Philharmoniker», una composizione assai nota agli appassionati di musica: la *Sesta Sinfonia* di Bruckner. Non mancano, nel mercato discografico internazionale,



JOSEPH KEILBERTH

esecuzioni di quest'opera affidate a orchestre e direttori illustri, primo fra tutti Otto Klemperer con la «New Philharmonia». Cito qualche altra esecuzione, nell'ordine della mia prefe-

renza: Haitink, Reichert, Steinberg, Swoboda; Joseph Keilberth, in siffatto ordine preferenziale, sta subito dopo Klemperer e Haitink. La sua è un'interpretazione allinata e sensibile, non priva di illuminazioni e di preziosità. Ma non mi sembra che il Keilberth abbia inteso tutti i valori di una pagina che il Gavazzeni delinisce acutamente «intima e teologale, fantastica e solare». Nello «Scherzo» si vorrebbe un clima più incantato, tinte più varie e cangianti; nel «Finale» si vorrebbe un andamento ritmico più ardente e vivo; nell'«Adagio» un raccoglimento maggiore, un'intensità più pregnante. Otto Klemperer penetra forse più a fondo nel cuore di quest'opera bruckneriana: ma, a dirla chiaramente, anch'egli non ne tocca le segretissime regioni. Mi auguro che un direttore, fra quelli insigni d'oggi, offra presto ai discofili l'esecuzione «modello». Anche Joachim, nella sua recente «integrale», ha qualche scadimento proprio nella *Sinfonia n. 6* in la maggiore: a interpretare la quale, tutti sappiamo, occorrono non soltanto esperienza e perizia, ma fantasia, duttilità, temperamento acceso e ani-

ma chiara. Il microscolco è decoroso sotto il profilo tecnico. Eccone la sigla di vendita: SMT 1272.

J. Christian Bach

La «Philips», fra le ultime pubblicazioni di questa stagione discografica, offre agli appassionati di musica un microscolco di singolare interesse: la prima incisione integrale su disco delle *Sei Sinfonie op. 3* di Johann Christian Bach, eseguite dai musicisti dell'ormai famosa Academy of St. Martin-in-the-Fields, diretta da Neville Marriner. Johann Christian, ognuno sa, ebbe come padre il sommo Johann Sebastian Bach. Nato a Lipsia nel 1735, scomparve a Londra nel 1782. Discepolo di padre Martin (il famoso «contrappuntista» bolognese che insegnò la scienza musicale ai più illustri compositori dell'epoca), Johann Christian lasciò alla sua morte molta musica (opere teatrali, musiche sacre, orchestrali e da camera, cantate, pezzi clavicembalistici, ecc.), in cui si ammira la sintesi felice di una solida architettura formale e di una straordinaria ricchezza melodica. Simbolo e incarnazione del cosiddetto

«stile galante», Johann Christian non fu insensibile tuttavia al clima dello «Sturm und Drang». Nelle sue musiche la strumentazione è di rara sapienza: Mozart, soprattutto nell'impiego di strumenti a fiato come il clarinetto, la prenderà a modello. Le *Sinfonie* ora incise dalla «Philips» furono eseguite per la prima volta nel 1765 a Londra. Il Marriner si è basato sulla prima edizione delle opere, strumentate per archi, oboi (o flauti) e corni. La *Prima Sinfonia* è nella tonalità di re maggiore, la *Seconda* è in do maggiore, la *Terza* in mi bemolle maggiore, la *Quarta* in si maggiore, la *Quinta* in fa maggiore, la *Sesta* in sol maggiore. Dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields ho parlato varie volte. E' uno straordinario complesso che si dedica soprattutto alle incisioni discografiche ed è formato da insigni musicisti. Le musiche che eseguono, sotto la guida del Marriner, sono reperite alle fonti e studiate sui testi originali. Lo scrupolo filologico si lega poi a una singolare perizia d'interpretazione. Nel giudicare le esecuzioni dell'«Academy» si va, per così dire, a occhi chiusi: con la certezza, cioè, che esse sono fedeli ai testi, nella lettera e soprattutto nello spirito. Il microscolco è tecnicamente decoroso. Reca la sigla stereomono 6500 115. Le note nel retro busta, interessantissime, sono purtroppo soltanto in tedesco.

Laura Padellaro

Caterina cambia



CATERINA CASELLI

Caterina Caselli, come altre cantanti «d'assalto» giunte alla sua stessa svolta, ha deciso di cambiare. Ma, a differenza delle colleghe che hanno abbracciato senza riserve la causa della melodia, ha tentato un compromesso fra il rock e la canzone tradizionale. E' forse ancor presto per trarre le somme da questa operazione che dovrebbe portarla ad interessare nuove zone di pubblico, ma se ne ha comunque un buon assaggio nel suo ultimo long-playing (*Caterina Caselli*, 33 giri, 30 cm. «CGD»), formalmente perfetto ed in cui ad una facciata dedicata a canzoni di autori anglosassoni sulla cresta dell'onda ne corrisponde un'altra di compositori italiani che scrivono canzoni rock senza perder d'occhio la melodia. La Caselli è comunque assai meno prudente dei suoi editori e ci sembra abbia scelto decisa-

mente il terreno di Carole King piuttosto di quello di Barbra Streisand. E con ragione, a giudicare dai risultati che suonano tutti a suo vantaggio, anche se è imprevedibile, a questo punto, la reazione del pubblico.

Blues irlandese

E' difficile di questi tempi imbattersi in qualcosa di veramente nuovo e convincente. L'avventura è possibile ascoltando le due facciate del secondo long-playing, messo in commercio dalla «Decca», di un trio di giovani irlandesi, i Thin Lizzy, che alla loro prima prova nell'autunno scorso avevano fallito ogni obiettivo commerciale e, per la fretta con la quale era stato preparato il disco, non avevano neppure raccolto l'interesse della critica. Ma in *Shades of a blue orphanage* Philip Lynott, 22 anni, cantante, autore e chitarrista basso, Brian Downing, 21 anni, batterista di eccezionale talento, ed Eric Bell, 24 anni, chitarrista solista e chitarra acustica, sono riusciti nello straordinario intento di combinare i suoni dell'«heavy music» con la melodia, creando un nuovo sound ed uno stile ine-

dito che sfugge ad ogni definizione, pur traendo linfa dal blues. E' questo un disco memorabile che nessun appassionato di pop dovrebbe lasciarsi sfuggire.

Mike di domenica

Ritornano di scena i Domodossola, i quattro ragazzi e le due ragazze nati nella cittadina piemontese sul Toce che, già da qualche tempo alla ribalta, continuano a perfezionare il proprio stile. Il loro ultimo prodotto è un 45 giri «PDU» sul quale hanno inciso un pezzo modernissimo per impasti sonori, *Piazza San Babila*, e la vivace sigla della trasmissione radiofonica *Mike di domenica* condotta da Mike Bongiorno, dal titolo *Allegria*. Una prova di crescente maturità che prelude a qualche prossimo colpo a sorpresa dell'affiatato sestetto vocale.

Lauzi, com'è

Dopo aver finalmente incontrato il successo come cantante, Bruno Lauzi ha giurato che d'ora in avanti smetterà di combattere contro i mulini a vento continuando a fare quello che piace al grosso pubblico in

45 giri e riservando ai long-playing ed al teatro le cose che contano di più per lui. Ma *Amore caro, amore bello...* (due 33 giri, 30 cm. «Numero Uno») giunge opportuno per chiarire, a chi non lo conoscesse ancora, la personalità di Lau-



BRUNO LAUZI

zi, perché unisce ad un LP con le sue più recenti canzoni di successo un altro LP con la registrazione integrale di un recital al Teatro Filodrammatico di Milano. E se Lauzi cantante non riserva sorprese, Lauzi che dialoga con il pubblico dal palcoscenico sarà certamente per molti una piacevole novità, anche se il suo umorismo diretto soprattutto a colpire se

stesso non è il «genere» preferito dagli italiani. Ma fra una battuta e l'altra Lauzi canta le canzoni che sono più «sue» e trova anche il tempo di fare una piccola storia della sua produzione. Un modo come un altro, per un vero ribelle come lui, per dire a tutti: badate, quello della *Hit Parade* non sono realmente io, ma un mio sosia che si è assunto il compito di mantenermi.

B. G. Lingua

Sono usciti

- PATRICK SAMSON: *Ballerai e Un segreto* (45 giri «Carosello» - Cl 20320). Lire 900.
- MEMO REMIGI: *Se sei capace insegnami a Amore romantico* (45 giri «Carosello» - Cl 20319). Lire 900.
- PINO DONAGGIO: *Perché questo un uomo non lo fa? e Un incontro casuale* (45 giri «Carosello» - Cl 20323). Lire 900.
- ROBERTINO: *Rosamunda zwei e Ogni giorno di più* (45 giri «Carosello» - Cl 20321). Lire 900.
- IL MUCCHIO: *Quanto vuoto c'è e Un'estate senza caldo* (45 giri «Carosello» - Cl 20317). Lire 900.
- KISS INC.: *Hey Mr. holy man e There's you* (45 giri «CBS» - 8028). Lire 900.

In questo numero la rubrica «Linea diretta» è alle pagine 82-83, «Il medico» e «Accadde domani» a pagina 84, «Leggiamo insieme» a pagina 85.

Le prime immagini



Credenze antichissime si perpetuano in Messico attraverso le feste di carnevale: ecco un'immagine scattata a Uitzan



Pesca con l'arco nelle acque del fiume Itany (Amazzonia). L'uso dell'arco aprì nel Paleolitico un periodo di benessere

Alla più



scoperta del passato lontano dell'uomo

di Valerio Ochetto

Roma, luglio

L'immagine di san Giorgio che trafigge il drago. E' una immagine che ricorre spesso negli affreschi medioevali. Prima delle leggende medioevali, la stessa figura di un gigantesco rettile simbolo del male è continuamente presente nelle mitologie di popoli diversi, in diversi punti della Terra.

Ma il drago non è solo il protagonista di storie leggendarie. I suoi contorni ricordano perfettamente la fisionomia di una specie animale esistita realmente: la famiglia dei sauri. L'uomo — a differenza di quanto mostrano certi film fantascientifici — non ha mai combattuto contro i dinosauri: quando è apparso sulla Terra, i grandi sauri erano già spariti da milioni d'anni. Come ha potuto allora conservare o recuperare una memoria così fedele della loro figura, tanto che le pitture medioevali rassomigliano in maniera impressionante alle ricostruzioni scientifiche dei dinosauri fatte dopo recenti scoperte archeologiche?

Andare alla ricerca del passato più lontano dell'uomo, della preistoria, è scoprire tanti fili che ci riconducono immediatamente all'uomo moderno con i suoi atteggiamenti, le sue angosce, le sue speranze. Non è una operazione archeologica, ma una inchiesta dai risvolti attualissimi.

E' quanto si propongono Folco Quilici e Carlo Alberto Pinelli, impegnati già da due anni, per la TV, in questa enorme impresa di ricostruire il cammino dell'uomo dai suoi primi passi alle soglie dell'epoca storica. Una ricerca tutta dal vivo: perché le varie tappe vengono ritrovate e riscoperte sia presso i popoli cosiddetti « primitivi », sia nelle tradizioni dei popoli europei, che sono spesso « memoria » rivissuta di questo passato.

Un profondo oceano

Un esempio: il rapporto di odio-timore verso il drago è illustrato con la spettacolare ripresa di una battaglia a colpi di clava condotta dagli abitanti di Kommodo, una lontana isola dell'Indonesia, contro gli ultimi discendenti dei sauri giganti, i varani: una specie di lucertoloni carnivori che possono superare i quattro metri. Ma anche, a poche decine di chilometri da Roma, con la « festa del serpente » a Cocullo, un paese degli Abruzzi, che è con evidenza un rito con il quale l'uomo tentava di « propiziarsi » il pericoloso animale, assimilato a una divinità.

I fili, dagli albori del cammino umano, arrivano direttamente a noi, sono dentro di noi. E fenomeni recentissimi appaiono la ripetizione



Un'altra immagine del rito di Mali-mala. La serie televisiva di Quilici e Pinelli è realizzata in coproduzione con la stazione francese « Europe n. 1 »

Qual è la vera origine di certi riti che si tramandano da secoli? Lo «yeti»: è proprio una leggenda? È vero che i nostri progenitori si sono aperti il cammino con un massacro? Sono alcune delle domande a cui si propone di rispondere la serie. Fra le riprese finora realizzate in tutto il mondo fanno spicco il raduno degli «uomini di fango» e un cimitero di cannibali nella Nuova Guinea

di riti ancestrali, forse una loro inconnoscenza rievocazione. Una comunità di hippies, perduta tra i monti del Nuovo Messico, alla ricerca di un rapporto « incontaminato » con la natura. Non è una novità. Forse è la forma contemporanea dei riti con i quali l'uomo del Neolitico cercò di farsi perdonare la prima « rottura » dell'equilibrio naturale, quando da cacciatore si trasformò in agricoltore, ferendo con un attrezzo la Madre-Terra.

Più addentriamo lo sguardo nella

preistoria e più ci accorgiamo di trovarci alla superficie di un profondo oceano. Per i Dogon, una tribù dell'Africa Occidentale, la creazione è avvenuta « al tempo del mio bisnonno ». I discendenti dei Maya, nel Messico, hanno già una visione « evolucionista » della nascita dell'uomo: prima Dio creò un uomo di argilla, inerte, poi di legno, che divenne scimmia, poi finalmente di pane (cioè l'uomo pastore-cacciatore-agricoltore del Neolitico). Gli scienziati dicono che il capostipite

della nostra linea evolutiva, che cominciò a camminare eretto e a usare un bastone, detto « ramapiteco », risale a 14 milioni di anni fa; l'« australopiteco », che imparò a scheggiare le pietre per impiegarle come rudimentali strumenti, a 2 milioni; il « pitecantropo », che « scoprì » il fuoco, a mezzo milione; e che infine il nostro più diretto progenitore, l'« homo sapiens », è vecchio di 50 mila anni. Ma ogni volta che si approfondiscono le ricerche e si fanno nuove scoperte, la soglia del profondo oceano tende ad allontanarsi, a farsi più remota.

L'« omo servazo »

Lo « yeti », il favoloso uomo delle nevi. Negli anni Cinquanta una missione geografica inglese affermò di aver ritrovato e fotografato le sue orme sulla neve, nel Nepal. Una troupe televisiva andrà alla ricerca di testimonianze nei più segreti e remoti monasteri tibetani. C'è chi afferma che si tratta di un « ramo secco dell'uomo », cioè di un preomnide formatosi nella sua evoluzione e sopravvissuto in questo angolo remoto della Terra. Gli hanno anche dato il nome di « gigantopiteco ». Ma, realtà o leggenda, quel che importa è la « memoria » di un « cugino » selvatico dell'uomo che si tramanda in tanti racconti presso tutti i popoli. Negli affreschi medioevali appare la figura di un « omo servazo », peloso, con la coda. In ottobre una troupe riprenderà in India le danze e il teatro popolare che raffigurano la leggenda di Rama, un antico eroe disceso verso il Sud, alla conquista dell'isola di Ceylon con l'aiuto del re delle scimmie.

Quel che distingue l'uomo, che è fra gli animali più deboli e inermi, è la sua capacità di cambiare, di adattarsi a diverse situazioni, in una parola di rispondere alle « sfide » che gli vengono dall'ambiente e poi dai suoi stessi simili. E' da questa sua qualità irripetibile e originale che discendono tutte le successive conquiste e i successivi traguardi. A un'altra tappa dell'evoluzione scorgiamo le tracce di un altro nostro parente prossimo, l'« uomo di Neanderthal ». In una valle della Jugoslavia, a Krapina, un ritrovamento può aprire uno squarcio drammatico sulla sua fine: un cumulo di ossa spezzate e bruciate e, vicino, gli strumenti più perfezionati appartenenti all'« uomo di Cro-Magnon », forma iniziale dell'« homo sapiens ». I nostri veri progenitori si sono aperti il cammino con un massacro? L'uomo è dunque un assassino per natura?

La risposta la possiamo trovare nelle grotte del Monte Carmelo, che rivelano una pacifica convivenza fra gli ultimi discendenti del Neanderthal e i capostipiti del Cro-Magnon. L'alternativa risale dunque molto



In questa festa indiana rivive per essere esorcizzata l'antica paura del contadino neolitico di offendere la « Madre-Terra » coltivandola. Hanno la stessa lontana origine certi riti agrari che si celebrano ancor oggi in Italia, in alcune località della fascia mediterranea (foto a sinistra): nella « festa dell'ultimo covone » i contadini cacciano dal campo da mietere il « capro espiatorio », che sarà falciato simbolicamente con l'ultima spiga. Anticamente era un vero sacrificio umano. A destra, un momento del carnevale indio di Chamula (Messico): in esso il mito della creazione ha sorprendenti analogie con le moderne teorie evoluzionistiche



Alla scoperta del passato più lontano dell'uomo

lontano e ritorna inalterata a noi: pacifica coesistenza dell'uomo con i suoi simili e con le altre forme della natura, o lotta di sterminio per dominare, per distruggere?

In questo secondo caso il « cugino », il vicino a noi, l'antico alleato di una tappa faticosa della nostra evoluzione, si trasforma in colui che è « diverso », nel « barbaro », nel « simile alla bestia », che va cancellato dalla faccia del mondo. Sono i termini concreti dei mali di oggi, il razzismo, la guerra, che ci vengono consegnati dal nostro passato. Ma anche i termini di un rapporto diverso od opposto, di collaborazione, di amicizia. Anche questa è una « sfida » con la quale l'uomo deve confrontarsi, che può non subire eternamente e passivamente, ma modificare con la sua scelta.

Dicono Quilici e Pinelli: « Cercheremo di tradurre in immagini questa grande epopea dell'uomo conservando il fascino dell'avventura. La

più grande ed emozionante avventura, perché si identifica con il nostro destino ».

Sia Quilici che Pinelli conoscono di persona il valore dell'avventura. Quilici si è calato nelle profondità dei mari esotici. Pinelli ha scalato alcune delle più ardue vette del tetto del mondo. Entrambi hanno percorso più volte tutti i continenti.

Impresa affascinante

Ma mai come questa volta un loro programma è stato preparato con tanto impegno. Il che vuol dire che alla suggestione dell'avventura e della narrazione corrisponde un preliminare lavoro organico di impostazione, quanto mai rigoroso. Sono stati interpellati e intervistati scienziati di diversi Paesi, fra i quali Lévi-Strauss. Soltanto la preparazione ha richiesto ben due anni.

Un essenziale contributo ha dato il giornalista Bruno Modugno, che ha avuto la prima idea del programma e che l'ha sostenuta con tenacia. Gli esperti italiani sono Vittorio Lanternari e Salvatore Puglisi. L'esperto francese Jean Cuisenier ha detto: « E' come mettere l'uomo moderno di fronte a uno specchio. Non solo perché veda una immagine del suo passato, ma perché impari a conoscersi meglio. E' una impresa affascinante ». Anche l'organizzazione ha portato via un certo tempo. Si trattava infatti di fare una lista meticolosa e precisa di riprese dove sovente figuravano cerimonie o riti di tribù lontanissime, conosciuti solo vagamente o addirittura mai filmati prima d'ora. In quest'opera la RAI è affiancata dalla stazione televisiva francese « Europe n. 1 », che si è associata in coproduzione.

Dopo alcune riprese di avvenimenti legati a date precise, da racco-





gliere subito per conservare, il piano più generale è scattato all'inizio dell'anno. Con la sua troupe Pinelli «copre» l'emisfero americano, il Medio Oriente, India e Pakistan, l'Africa Occidentale e una parte dell'Europa. Con un'altra troupe Quilici sta percorrendo l'Oceania, l'Australia, l'Estremo Oriente, l'Indonesia, per poi raggiungere l'Africa Orientale e ritornare in Europa. Come si è detto, non saranno affatto trascurate le riprese di feste popolari italiane che sono «memoria» della preistoria. E' ancor presto per dire quando le riprese termineranno e comincerà il montaggio delle otto puntate previste. Certo il «piano» è quanto mai vasto e impegnativo anche per persone abituate a simili imprese.

Vittoria sulla morte

Risalendo nei millenni, già presso il «sinantropo» — così chiamato perché ritrovato in Cina dove è vissuto mezzo milione di anni fa — si trovano i segni di un culto religioso. Gli uomini di Neanderthal e i Cro-Magnon seppellivano i morti con particolari cerimonie. Questi riti rivivono presso numerosi popoli. Una troupe è volata nel centro della Nuova Guinea per riprendere un raduno estremamente suggestivo: l'annuale incontro degli «uomini di fango» che si raccolgono a migliaia con i volti trasformati in grotteschi e fantascientifici mascheroni di creta. Gli «uomini di fango» mimano il ritorno dei morti sulla Terra, per trarne aiuto e per esorcizzare le influenze negative sul raccolto. L'ansia della sopravvivenza, la vittoria sulla morte, l'apertura verso la trascendenza: speranze e interrogativi che si affacciano agli albori della preistoria e rimangono una dimensione fondamentale dell'uomo del nostro tempo.

Nella stessa Nuova Guinea la troupe di Quilici ha scoperto un gigantesco cimitero di cannibali. Si trova sulle montagne della zona chiamata Snake Valley. Qui la spedizione (della quale facevano parte l'antropologo olandese Joseph Wiens, l'operatore Riccardo Grassetti e l'assistente Massimo Sano) esplorando un gruppo di caverne si è trovata di fronte a uno spettacolo allucinante: le grotte erano colme di migliaia e migliaia di ossa umane, resti dei banchetti dei cannibali Puka Puka.

L'isola di Pasqua è famosa per i suoi enigmatici dei di pietra. Su di loro non si sa molto. Una parte guarda verso il tramonto, un'altra è rivolta verso l'aurora. Il passato, l'avvenire e in mezzo l'uomo contemporaneo. Spesso alla ricerca di una «identità» che ha smarrito, perché il filo di Arianna sembra spezzato per sempre, ed è difficile uscire dal labirinto delle opposte e contrastanti tensioni che caratterizzano la nostra società.

Questo programma, se non aprire una via, può suggerire qualche pista, qualche prospettiva. Problemi nuovissimi come la sovrappopolazione, l'ecologia — cioè la riconquista dell'equilibrio naturale di fronte all'assalto della tecnica — si sono posti già decine di migliaia di anni fa, in una scala diversa ma con eguale angoscia. Già l'uomo del Neolitico dovette affrontarli e risolverli. Ecco perché immergersi nella profondità della preistoria vuol dire, anche, far penetrare lo sguardo verso i problemi che oggi ci travagliano e sperare nel nostro futuro.

Valerio Ochetto



L'uccisione rituale dell'orso, già praticata centocinquantamila anni fa dall'«uomo di Neanderthal», sopravvive nell'isola giapponese di Hokkaido fra gli ultimi discendenti del popolo degli «ainu». A sinistra: André Cognat, autore del libro «Ho scelto di essere indiano». Vive da dieci anni fra gli indigeni dell'Amazzonia

Alla TV un programma dei Servizi culturali sull'«equilibrio del terrore». Spese militari e crisi economiche. L'esempio del cervo «megaceros»

CHI HA PAURA DELLA PACE?



Golfo del Tonchino: l'operatore Giulio Albonico e l'aiuto operatore Stampacchia sulla portaerei «America» per le riprese di «Se scoppia la pace»



Vietnam del Sud. La troupe televisiva con il realizzatore Raffaele Maiello alla



di Vittorio Libera

Roma, luglio

All'inizio dell'era quaternaria le foreste del nostro pianeta erano popolate da un cervo conosciuto col nome di «megaceros». Esso raggiungeva i due metri d'altezza e possedeva un bellissimo paio di corna, che aggiungevano un altro metro e mezzo alla sua statura e costituivano una temibile arma di difesa e di offesa. Ma pesavano quasi mezzo quintale e per di più ogni anno cadevano e dovevano essere rimpiazzate. Il «megaceros» doveva così dedicare la maggior parte delle sue energie a questo enorme «bilancio militare» e alla fine scomparve, lasciando dietro di sé soltanto qualche vestigio fossile della sua forza effime-

ra. Questo destino del grande cervo dell'era quaternaria non sarà, domani, il destino dell'«homo sapiens»? La domanda sorge spontanea osservando come il genere umano consacrì oggi buona parte delle sue risorse alla produzione di armi che, nel migliore dei casi, verranno abbandonate senza che siano mai servite a niente e, nel peggiore, verranno impiegate per il suo sterminio.

Le guerre parziali

A questa medesima domanda cerca di dare una risposta un programma dei Servizi culturali della TV, *Se scoppia la pace*, realizzato da Raffaele Maiello in cinque puntate, la prima delle quali è andata in onda martedì 25 luglio, alle ore 22, sul Nazionale.

Il titolo del programma

potrebbe sembrare incongruo. Infatti, ufficialmente, nel mondo regna la pace dal 1945. Da allora non ci sono più state guerre, le grandi potenze hanno sempre evitato lo scontro diretto, come invece non erano riuscite a fare nei primi quarant'anni del secolo. L'avvento dell'era atomica, dopo le spaventose esplosioni di Hiroshima e Nagasaki, ha reso i popoli e le rispettive classi dirigenti più cauti e preoccupati delle conseguenze. Una nuova guerra mondiale equivarrebbe a un suicidio collettivo.

L'assenza di guerre gene-

rali, tuttavia, non ha evitato una serie di guerre parziali. Secondo alcuni esperti, anzi, esse costituiscono il prezzo che era ed è tuttora necessario pagare per evitare il conflitto mondiale che significherebbe l'autodistruzione dell'umanità. Grecia, Indocina, Corea, Algeria, ribellione di Budapest, campagna del Sinai e del Canale di Suez, Cuba, Santo Domingo, Congo, guerra arabo-israeliana, Vietnam, Irlanda del Nord, Pakistan: la lista è incompleta ma è già troppo lunga. Mai periodo storico è stato tormentato da guerre, guerriglie, invasioni,

sommosse e repressioni quanto quest'ultimo quarto di secolo. Secondo i calcoli di un istituto specializzato, negli ultimi 26 anni si sono registrate 126 crisi nazionali e internazionali «nel corso delle quali si è fatto ricorso alle armi».

Il ruolo delle grandi potenze in queste crisi è stato diverso. A volte hanno considerato il conflitto locale come l'occasione di un confronto per interposta persona; in altri casi lo hanno alimentato, direttamente o indirettamente, per difendere o per aumentare la propria sfera di influenza; in



base di Dakto 1. Nelle fotografie in basso: donne al lavoro in una risala tra un bombardamento e l'altro, e due bambini tra i reticolati di Da Nang



altri casi ancora hanno svolto una funzione di mediatori e pacieri, quali «gendarmi del mondo».

Ma, siano o non siano intervenute nei vari conflitti locali, le grandi potenze non hanno comunque cessato di rafforzare i loro eserciti, di studiare e fabbricare armamenti sempre più perfetti e micidiali, di elaborare sistemi di difesa e di offesa sempre più efficaci. In una parola non hanno cessato di prepararsi alla guerra. Tra il 1950 e il 1970 le spese militari delle grandi potenze (e probabilmente anche quelle delle medie e picco-

le) sono più che triplicate. Superano già del 40% l'insieme degli stanziamenti per l'istruzione, sono tre volte superiori a quelli per la sanità pubblica e al ritmo attuale saranno raddoppiate nel 1980 e rappresenteranno, all'alba del 1990, l'equivalente del reddito mondiale del 1970. E' pace questa?

L'ex segretario generale dell'ONU, U Thant, in un'intervista al regista Maiello, la definisce «la falsa pace». Ma c'è tutta una corrente di pensiero, in America e in Europa, che la ritiene l'unica forma di pace possibile: una pace «vera», imperniata

sul disarmo generale e sulla riconversione a scopi pacifici delle industrie degli armamenti, sarebbe una utopia, oppure si risolverebbe in un caos, con risultati peggiori di quelli che assicura oggi la «falsa pace».

In tre continenti

Dobbiamo dunque rassegnarci all'equilibrio del terrore? Oppure aveva ragione U Thant quando, prima di ritirarsi dal suo alto incarico, sosteneva nella memoria presentata all'ONU sulle «conseguenze economiche e sociali della corsa agli armamenti» la ferma convinzione che «una qualche specie di pace generale sarà forse presto negoziabile»? La piccola troupe televisiva di Maiello, seguendo un itinerario attentamente studiato col giornalista Enzo Forcella e con altri esperti (gli psicologi Franco Fornari e Roberto Pallavicini, l'economista Francesco Forte, padre Angelo Macchi) ha compiuto un viaggio attraverso tre continenti cercando di cogliere alcuni aspetti fondamentali di questo equilibrio del terrore, di vedere quali alternative esistano e di mettere a fuoco i numerosi e gravi interrogativi che

l'uno e le altre sollevano.

A New York, Maiello è riuscito a rintracciare ed a intervistare, non senza qualche difficoltà, il signor Leonard G. Lewin, unico testimone oggi reperibile di un fatto culturalmente e politicamente importante accaduto qualche anno fa, esattamente nel 1967: la pubblicazione di un libro che suscitò un vespaio di polemiche negli Stati Uniti e in tutto il mondo. Nel libro (che venne subito tradotto in italiano, a cura di Furio Colombo, col titolo *Rapporto segreto da Iron Mountain sulla possibilità e desiderabilità della pace*) si racconta come il governo nordamericano avesse deciso di promuovere una ricerca interdisciplinare allo scopo di accertare, con la maggiore obiettività possibile, le condizioni di desiderabilità della pace, cioè del disarmo generale.

A Iron Mountain

Fu nominata — sempre secondo il libro — una commissione formata da 14 studiosi più un uomo d'affari. La commissione iniziò i lavori nell'agosto del 1963 riunendosi a Iron Mountain, in una vecchia miniera di fer-

ro sulle montagne del Middle West, e lì concluse nel marzo del 1966. Lewin, nella prefazione al libro, pubblicato anonimo, descrive le circostanze drammatiche nelle quali sarebbe venuto in possesso del rapporto conclusivo elaborato dalla commissione, un rapporto di natura talmente esplosiva che era stato deciso di mantenerlo assolutamente segreto, rinunciando a rendere pubblici anche i nomi dei partecipanti.

Quale era infatti la sconvolgente conclusione? Né più né meno che la pace era indesiderabile, che il disarmo avrebbe creato più problemi di quanti ne avrebbe risolti, che di conseguenza dovevano essere scoraggiate tutte le iniziative che si muovevano in tale direzione. Un membro della commissione decise tuttavia di tradire il segreto e, presentandosi sotto lo pseudonimo di John Doe, affidò una copia del rapporto a Lewin perché lo pubblicasse, ciò che avvenne a New York, presso la Dial Press, nel gennaio del 1967.

Appena uscito, il libro divenne un «caso» a tutti i livelli: editoriale, scientifico, politico, persino etico poiché, per la prima volta, la cultura si sarebbe accorta di non poter raccomandare

segue a pag. 18

CHI HA PAURA DELLA PACE?



Raffaele Maiello, l'autore del programma « Se scoppia la pace », a Quang Tri, la città vietnamita che in queste settimane è al centro di violenti combattimenti



Guerra indo-pakistana: un lazzaretto nel Bengala durante l'epidemia di colera. A destra una profuga bengalese. A causa del conflitto dieci milioni di persone hanno lasciato il Pakistan orientale per rifugiarsi in India



segue da pag. 17

scientificamente ciò che moralmente predica. Si fecero congetture d'ogni specie sulla personalità che poteva nascondersi sotto il nome chiaramente fittizio di John Doe (il nome più sussurrato fu quello di John K. Galbraith) e soprattutto ci si domandò se il rapporto fosse vero o falso.

E' da meditare

Se era autentico, come si poteva conciliare la sua conclusione — la guerra costituisce l'unico fattore di equilibrio su cui una società industriale efficiente si regge — con gli scopi dichiarata-

mente democratici della politica nordamericana? E se era falso, da quale fonte provenivano le informazioni e i dati riservatissimi sui quali era stato imbastito il discorso? Nessuno fino a oggi, nemmeno Lewin nell'intervista con Maiello, ha voluto dirci se il Rapporto segreto da Iron Mountain è

stato davvero redatto da una commissione governativa o se è invece il geniale pamphlet di uno studioso informatissimo e spregiudicato, sincero fino alla crudeltà, il quale ha voluto dimostrarci dove possono condurre certe premesse accettate nell'olimpico della grande industria e dell'alta strategia.

Quel che è certo, in ogni caso, è che il libro doveva essere pubblicato perché le cose che dice, se non sono vere, potrebbero esserlo se tutte le conclusioni logiche venissero tratte in modo conseguente dal modo di porre i problemi che caratterizza i « falchi » della destra militare americana e gli strateghi elettronici, coloro che studiano l'avvenire dell'uomo in termini di probabilità e di partita doppia.

E' in ogni caso un documento da meditare: esso ci dice cose terribili, e che rimangono terribili sia che il libro debba essere riconosciuto come autentico, sia che ci si convinca che è un falso. In quest'ultimo caso l'ignoto autore riesce, quanto meno, a farci riconsiderare tutto un modo di porre i problemi e ci obbliga a domandarci (visto che la pace non è desiderabile nel mondo in cui viviamo) se sia desiderabile il mondo in cui viviamo.

Vittorio Libera

La seconda puntata di Se scoppia la pace va in onda martedì 1° agosto alle 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Offri



Secco, freddo

Estate...amici President!



ma dà la gioia di vivere

Gioia di vivere in un giorno d'estate
quando offrite President Reserve ai vostri amici.

Prendete dal frigo la prestigiosa bottiglia, stappate,
versate con cura, godetevi il "perlage" nelle coppe invitanti.

Un sorso. Un sorso splendidamente secco e delicato
che si apprezza ancora di più
con un accompagnamento
semplice e stuzzicante. Ecco,
l'allegria delle coppe passa

ai vostri ospiti. Ancora un sorso?

Nel frigo c'è posto anche
per la seconda bottiglia.

**PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA**



A novembre in TV le otto trasmissioni d'un concorso in In 120 da 10 Paesi per can

Dopo le selezioni preliminari, la giuria presieduta da Armando La Rosa Parodi e composta da illustri personaggi del mondo musicale ha ammes-
so 22 giovani alla fase finale. Ecco il meccanismo della manifestazione

di Laura Padellaro

Roma, luglio

O maggio a Rossini nel centottantesimo anniversario della nascita. Dopo il concorso televisivo del '71, intitolato a Verdi, ecco una nuova gara, la *Rassegna di voci nuove rossiniane*, che nasce nel fervore più acceso e diverrà emblematica degli sforzi compiuti dalla RAI per restituire alla massa degli italiani ciò che le spetta per nativo diritto: l'amore alla musica.

Lo scorso anno, tutti sappiamo, la competizione verdiana ebbe risultati sorprendenti e inaspettati: l'*Ommaggio a Verdi*, secondo le statistiche del Servizio opinioni, raggiunse un indice di gradimento altissimo che rasentava nientemeno quello toccato dalla partita di calcio Italia-Brasile: novanta contro novantadue.

Certo, come ha detto un nostro musicologo, parlare di Verdi nel nostro Paese è come parlare del padre: ma è innegabile che Rossini è per noi un nume supremo e domestico. A trent'anni dal Duemila il musicista di Pesaro ha ritrovato d'altronde in tutto il mondo la stagione più prospera. La sua « modernità » è fatta di motivi che il popolo capta d'istinto e i sacerdoti della musica spiegano mediante plurime investigazioni nel mistero della sua arte sovrana.

Moderno è, anzitutto, l'uomo Rossini. Colui che celebra solenni riti gastronomici con Balzac e gli altri « lions de l'Opéra »; colui che inventa, a getto, motti salaci destinati a divenire proverbiali in Europa; il Rossini che a un certo monsignore suo « fan », il quale lo blocca una mattina in albergo e gli impedisce di alzarsi dal letto, risponde: « Ella mi vanta per la mia gloria, ma sa qual è il mio titolo per l'immortalità? E' quello di essere il più bell'uomo del secolo, tanto che Canova voleva prendermi a modello per la sua statua d'Achille! », e balza dal letto così com'è, scandalizzando il prelado romano; e per contro il Rossini che nel 1829, a soli trentasette anni, abbandona il teatro e, salvo rari frutti, tace per un quarantennio; il Rossini che scrive all'amico Donzelli, il famoso tenore, di avere appeso al chiodo la sua lira perché « la musica vuol freschezza » e lui non ha che « languore e idrofobia »; il Rossini che nel 1852, quando le tenebre infittiscono e la salute nervosa si spezza, dà in un

grido: « A che serve un uomo ridotto in questo stato, costretto a farsi accudire da una donna come un bambino? »: questo tediato Rossini e l'altro, follemente giocondo, sembrano davvero incarnare le antinomie dell'uomo d'oggi, l'angoscia di esistere e la volontà di risolvere ogni travaglio nel segno assurdo della vita goduta.

Moderno è il musicista Rossini che irrompe sulla scena melodrammatica dell'Ottocento come un terremoto, strappando alla musica i paludamenti e gli orpelli che ne nascondono le forme vive; moderno è il Rossini che scopre con genialissima bizzarria la fantasia del reale, l'epicità del quotidiano, il favoloso del comune e del vero; che, in un'opera come la *Cenerentola*, sostituisce le magiche virtù di una fata con l'avveduta scaltrezza del precettore Alidoro; moderno è il Rossini del *Barbiere*, dell'*Italiana*, del *Turco* e di altri capolavori gioiosi nei quali l'amore dimette, scriveva il compianto Confalonieri, i « caratteri di fatalità, di ossessione, di pena, di paradiso e di inferno e prende quelli più comuni di reciproca stima, di inappreciamento, di fantasticherie e di arzigogolo fiabesco », l'amore che « non si dispera più, ma scorre via tranquillo fra i molti incanti di co-desta vita ».

Quale celebrazione potrebbe dunque essere più ammaliante oggi di quest'*Ommaggio a Rossini* e alla sua arte viva?

Le trasmissioni del concorso, otto in tutto, incominceranno a metà del prossimo novembre. Le domande di iscrizione sono giunte da ogni parte del mondo: dal Giappone, dall'Indocina, dalla Svezia, dal Sud America. Gli stessi organizzatori della rassegna rossiniana non speravano in un'adesione così entusiastica che veniva a sollevarli, oltretutto, da un timore non certo insussistente: cioè che troppo pochi rispondessero all'appello o si presentassero tutti Figari e Rosine con le loro risapute cavatine.

Tutti cantano Verdi, suggeriva quel timore, pochissimi cantano Rossini. Di tante opere del « cigno di Pesaro » quante sono rimaste nel repertorio corrente? Il *Barbiere*, *Cenerentola* e qualche altra. Si sa che l'arte rossiniana presuppone nel cantante un'organizzazione vocale straordinaria; si sa bene, d'altra parte, che per interpretare convenientemente Rossini non basta essere macchine rigidamente precise, ma occorre muoversi con perfetta libertà nella finissima dialettica del

fraseggio, cogliere l'infinità di tinte d'una musica che trapassa dall'irrefrenabile animazione di certi « concertati » dell'*Italiana*, del *Barbiere*, della *Cenerentola*, alle abbandonate mestizie dell'*Otello*, alle supreme dolcezze del *Tancredi*, ai sublimi respiri del *Guglielmo Tell*, alle piccanti allegrezze del *Conte Ory*.

A tali timori rispondeva tuttavia, con effetto liberatorio, una drastica decisione: se il livello dei candidati non sarà più che decoroso, dicevano gli organizzatori del concorso, manderemo deserta l'iniziativa. Hanno scritto in centottanta dalle nazioni più lontane.

Centoventi, di dieci diversi Paesi, si sono poi presentati nei vari centri di selezione: Venezia, Mi-

lano, Firenze, Roma. Ventidue sono stati ammessi alle prove televisive: quattro bassi, quattro baritoni, cinque tenori, tre mezzosoprani, sei soprani. Fra questi tredici italiani, uno spagnolo, un olandese, una romena, una viennese, un danese, un argentino, un peruviano, una giapponese, un libanese. Tutti ottimamente preparati.

Si sono presentati con arie difficilissime, con il Rossini della *Semiramide*, della *Cambiale di matrimonio*, dell'*Assedio di Corinto*, dell'*Otello*: non soltanto con il Rossini del *Barbiere*, della *Cenerentola*, del *Tell*.

Mi dice Giovanni Mancini, ideatore e promotore attivissimo degli *Ommaggi a Verdi* e a Rossini: « Siamo rimasti colpiti da due cose: la



omaggio al grande pesarese tare Rossini



Questo ritratto di Rossini è conservato a Lugo, nella Villa Malerbi che oggi ospita il Liceo musicale della città romagnola



Secondo il costume della satira ottocentesca, i caricaturisti non risparmiarono Rossini: eccone tre argute prove. Nella foto grande, il monumento al compositore eseguito dal Marocchetti (si trova nel Conservatorio di Pesaro)

prima è che questi cantanti rossiniani posseggono una preparazione senz'altro superiore come media a quelli dell'anno scorso. E' chiaro che la passata esperienza ha insegnato che queste competizioni televisive sono destinate ai professionisti e non ai dilettanti, come qualcuno ebbe invece a credere in occasione della rassegna verdiana. In secondo luogo abbiamo constatato che il nome stesso di Rossini è servito a operare una sorta di selezione automatica fra gli aspiranti. Dilettanti non se ne sono presentati, anche perché ci eravamo premuniti con un serio regolamento: massimo 32 anni non compiuti al 30 giugno di quest'anno per gli uomini, 30 per le donne, alla medesima data; un

titolo di studio musicale e poi l'obbligo di portare al concorso almeno quattro pezzi di opere teatrali rossiniane, escluse perciò le composizioni da camera e quelle di carattere religioso. La giuria è stata e sarà severissima. Composta da illustri personaggi del mondo musicale, i cantanti Giulietta Simionato, Gino Bechi, Nicola Rossi-Lemeni, il compositore Luciano Chailly ch'è stato direttore artistico della Scala, il compositore Jacopo Napoli, direttore del Conservatorio di Milano, il maestro Antonio Beltrami, attuale condirettore del Conservatorio stesso. E' presieduta dal maestro Armando La Rosa Parodi al quale si deve in gran parte il successo dell'anno scorso. Com'è avvenuto per

la rassegna verdiana, La Rosa Parodi ha inoltre il compito di dirigere l'orchestra e i cantanti nelle manifestazioni televisive. Nella prima e nella seconda trasmissione si presenteranno quattordici cantanti, sette e sette; nella terza, otto. Ogni concorrente canterà una pagina rossiniana liberamente scelta, approvata da noi e preparata in una settimana di prove al pianoforte e da altre prove in orchestra. Nelle successive tre trasmissioni tutti i ventidue cantanti si ripresenteranno, ma in nuovi accoppiamenti, per cantare un secondo pezzo. Dopo questa sesta puntata, la commissione sceglierà il miglior cantante per ciascuna categoria: un basso, un baritono, un tenore, un mezzosoprano, un soprano. Ai cinque vincitori spetterà il premio di partecipare a una settima trasmissione in cui ciascuno canterà un terzo brano e a un'ottava trasmissione in cui tutti insieme interpreteranno un intero atto d'opera con scena e costumi. La partitura prescelta per la serata finale del ciclo televisivo sarà con molta probabilità l'incantevole primo atto dell'*Italiana in Algeri*. A tre mesi e mezzo dall'inizio della gara, il fervore degli organizzatori e dei candidati cresce di giorno in giorno.

Voci belle, virtuosi di canto agguerriti a dispetto dell'inesperienza e della giovane età ce ne sono: e pare che, fra i ventidue, non manchi qualche autentica rivelazione. La Rosa Parodi è già « in medias res ». Con l'umiltà di un novizio, dopo anni e anni d'esperienza artistica, il maestro si è rifiutato in una riletture minuziosa di tutte le partiture rossiniane. A lui spetta insegnare ai ragazzi il vero Rossini, spogliato dei barbari arbitri contro cui l'autore del *Barbiere* lottò furiosamente e che oggi si sono imposti purtroppo come tradizione.

In questo momento La Rosa Parodi prova ciò che suole chiamarsi « il mal di cattedra ».

« Sono angosciato », mi dichiara

in un amabile colloquio, « perché la grandezza di Rossini mi si rivela sempre più schiacciante ». La regia è affidata, anche questa volta, a Roberto Arata. Paolo Gozzino sarà il maestro di mimo.

Una novità: i sei interventi di personaggi illustri che, dopo l'esecuzione di una sinfonia rossiniana diretta da La Rosa Parodi, parleranno di Rossini nei suoi molteplici aspetti umani e artistici. Cito alla rinfusa Riccardo Bacchelli, che illustrerà la posizione del compositore pesarese nella storia del teatro in musica, Gianna Pederzini che chiarirà il significato del termine « belcanto », sul quale sussistono tanti equivoci, Gino Cervi che toccherà il tema della giocondità rossiniana, Gino Tani che affiancato da due maestri dell'alta cucina, Ermanno Ercoli e Alberto Rosa, ci ricorderà la passione gastronomica di colui che Balzac definì « sommo cuiniere e re della musica ». Un altro intervento sarà affidato a un regista (forse Zeffirelli) al quale spetterà di rilevare il carattere di modernità dello spettacolo rossiniano.

Nella sesta trasmissione la bravissima Aba Cercato ci condurrà nei luoghi di Rossini: a Lugo dove abitavano i genitori del musicista e dove il piccolo Gioacchino fu avviato agli studi dai canonici Malerbi, a Pesaro dove Rossini nacque il 29 febbraio 1792, a Bologna dove studiò con il « principe del contrappunto », il padre Mattei, e dove abitò lungo tempo, a Firenze dove la spoglia mortale dell'autore del *Barbiere* giace in Santa Croce, accanto a Michelangelo e a Galilei. 22 giovani e Rossini: un'Olimpiade artistica da fiato sospeso. Diceva il pesarese, stanco di navigare nelle acque perigliose del teatro d'opera: « Bisognerebbe avere rocchetti di filo al posto dei nervi ». Rocchetti di filo no, non li auguriamo a questi ragazzi, ma nervi di ferro occorreranno di certo al momento della difficile prova.



Le cose piú belle della vita si fanno ad occhi chiusi.



**Birra Wührer:
la prima in Italia**

Chiusa con i Blood, Sweat and Tears
la stagione pop a Roma

Il complesso mosaico

Hanno preso in prestito, per darsi un nome, una drammatica frase di Churchill. McCartney in Italia in autunno? La sala d'incisione viaggiante dei Rolling Stones sistemata in una villa romana per i Deep Purple

Roma, luglio

A completare il lussuoso cartellone di questa estate della musica pop in Italia ci sarebbe voluto Paul McCartney, l'ex componente del complesso dei Beatles che con i Wings sta girando attualmente tutta l'Europa. Ma Paul ha cominciato di fronte a duemilacinquecento persone a Château Vallon in Francia, si è quindi spostato in Germania e prosegue la sua tournée in Belgio, Danimarca, Finlandia, Olanda, Norvegia, Svezia e Svizzera. Si dice, ma non ci giurano nemmeno i rappresentanti della casa discografica che distribuisce i suoi dischi nel nostro Paese, che l'ex Beatle, con la moglie Linda, il batterista Danny Seiwell e i due chitarristi Danny Laine e Henry McCulloch (appunto la formazione dei Wings), terrà un concerto a Milano e uno a Roma probabilmente alla ripresa autunnale.

Così la stagione dei grandi raduni pop, almeno da noi, può dirsi conclusa con mercoledì 19 luglio: quella sera infatti i Blood, Sweat and Tears si sono esibiti al Palazzo dello Sport di Roma, chiudendo il ciclo che si era aperto con il trio Emerson, Lake & Palmer e che aveva toccato l'apice con il concerto di Joe Cocker, al quale hanno assistito diciottomila giovani.

I Blood, Sweat and Tears sono dieci, un gruppo musicale che fa convergere nel suo «sound» i più diversi orientamenti musicali dei suoi componenti, dal jazz al folk, dal rock al blues, dal genere psichedelico al classico, al lirico. Prima d'incontrarsi alcuni di loro avevano tentato varie volte di mettere insieme un mosaico di esperienze, e sempre era andata male.

Questa volta pare che l'affiatamento sia stato trovato in pieno.

Hanno un nome curioso: blood significa sangue; sweat, sudore; tears, lacrime. Le stesse parole che nel lontano 1940 pronunciò Winston Churchill, succedendo a Chamberlain. I tedeschi erano entrati a Parigi, a Dunkerque il corpo di spedizione inglese si imbarcava per rientrare in patria e la Gran Bretagna era sotto l'incubo dell'invasione tedesca. Il premier inglese aprì il suo discorso con questa frase: «Vi prometto sangue, sudore e lacrime».

Un nome singolare (ma quale complesso, infine, non cerca oggi un nome singolare?) e dieci personaggi. Vediamo chi sono: Bobby Colomby, il batterista (esperienza jazz), lau-

reato in psicologia, è nato a New York nel '44; George Wadenius, chitarra solista, Stoccolma, che fra l'altro compone musiche rock per orchestre sinfoniche; Steve Katz, chitarra e armonica, nativo di Brooklyn (1945); Jim Fielder, basso, di Danton (Texas), anno di nasci-

ta 1947, che proviene dal complesso di Frank Zappa; Chuck Winfield, tromba e corno, nato in Pennsylvania nel '43; Louis Soloff, di Brooklyn, tromba (1944); Jerry Fisher, cantante (Dekalb, Oklahoma); Lon Martini jr., sax, di Charleston, Sud California; Harry

Willis, piano e organo, nuovo-vaiochese, del 1942; Dave Barger, trombone, laureato alla Boston University.

Tra i loro brani più noti, soprattutto all'estero, possiamo ricordare: *You made me so very happy, Spinning wheel, More and more, And when I die, Sometimes in winter, Hi-De-Ho, Lucretia McEvil, Go down gamblin', Lisa listen to me.*

Sebbene la stagione dei concerti pop si debba considerare finita, un altro complesso è giunto a Roma, ma non per esibizioni pubbliche. Si tratta dei Deep Purple, cinque ragazzi inglesi i quali hanno scoperto che per incidere il loro nuovo 33 giri hanno assoluto bisogno del clima della capitale. Così hanno preso in affitto una villa sulla via Flaminia, tutta circondata dal verde, e vi si sono rinchiusi per una settimana, a partire da domenica 23 luglio. Dentro uno dei locali a piano terra è stata sistemata la «camera mobile», vale a dire una sala d'incisione viaggiante, la stessa che usano i Rolling Stones (le famose «pietre rotolanti») e che per l'occasione è stata anch'essa presa in affitto a peso d'oro.

I Deep Purple torneranno probabilmente in Italia in autunno, stavolta per suonare in pubblico.



Un momento del concerto dei Blood, Sweat and Tears a Roma. In alto, la formazione al completo. Nel sound di questo complesso convergono le esperienze più diverse

«Senza rete»: Giorgio Gaber e Ombretta Colli protagonisti dello show del sabato sera. Donatello è il «cadetto», Orietta Berti l'ospite d'onore



Renato Rascel, conduttore di « Senza rete », e Orietta Berti: « Come porti i capelli bella bionda »; in secondo piano, Pino Calvi. Nella foto a destra, sopra il titolo, i New Trolls mentre eseguono con l'orchestra diretta da Pino Calvi un brano dal loro long-playing « Concerto grosso »



Concerto grosso per il



Rascel, Donatello (un altro protagonista della puntata) e la coppia Gaber-Ombretta Colli. Nell'altra foto a sinistra, ancora i « signori G » e Rascel durante lo spettacolo. A « Senza rete » Gaber ripropone alcune delle sue ultime canzoni di successo

« Voglio far capire alla gente », dice il cantante, « che certi discorsi si possono fare benissimo attraverso le canzoni ». I New Trolls e l'esperimento « complesso più orchestra »

di Giuseppe Tabasso

Napoli, luglio

I « signor G », cioè Giorgio Gaber, ha deciso di uscire allo scoperto: dal pubblico dei teatrini di trecento posti a quello della televisione. Il suo problematico « signor G », emblema dell'uomo-massa in crisi, era già maturo da un paio d'anni, ma Gaber aveva timore di spenderselo e quindi di bruciarlo: l'aveva presentato « sciolto » ai telespettatori in *Teatro 10* (dove interpretò *L'amico*); ora a *Senza rete*, di cui è protagonista insieme con la moglie

Ombretta Colli, raddoppia la dose aggiungendovi anche *Latte 70*. Che non è — come il titolo potrebbe indurre a credere — un brano di orrore ecologico o di denuncia al pari di *Com'è bella la città* (la cui morale di fondo è invece: com'è brutta la città), ma semplicemente la « voce » di una domestica notaspese che una moglie sommersa da una squallida routine familiare pone al marito-travet di ritorno dall'ufficio (« sto chiuso in quella stanza otto ore... »).

Questi due brani di Gaber indicano, da un lato, i livelli che è in grado di raggiungere — fuori dalle competizioni — la canzone italiana (in linea con la migliore « lezione »

francese) e, dall'altro, la maturità artistica cui è pervenuto lo stesso Gaber. Dieci anni fa il mondo che egli descriveva era quello dei ragazzi timidi che trascorrono le domeniche nei bar perché non hanno ragazze con cui uscire, i suoi dischi erano un prodotto sicuro per la sedicenne difficile, la compagna di scuola o la sorella dell'amico: bonario, fanciullesco, simpatico dalla bruttezza che piace, Gaber appariva perfino disimpegnato e poco ambizioso.

Analizzatelo oggi, invece. Oggi il signor G disegna sempre i suoi personaggi con la matita di Peynet, ma li descrive pensando ad un Pirandello (cioè il contrario di D'Annunzio) commentato da Marcuse: dai bar populistici delle periferie lombarde, la dimensione dell'uomo di Gaber si ritrova nelle povere camere da pranzo della piccola borghesia o nell'asettica corsia di un ospedale dove giace un amico che sa di morire. Le tensioni del « piccolo quotidiano », le contraddizioni della società, il signor G le vive tutte dal di dentro, amaramente, sconsolatamente, da povero clown « inserito » e puntualmente disilluso.

Gaber ha ora un problema in un certo senso televisivo: « Far capire alla gente », dice, « che certi discorsi si possono fare benissimo attraverso le canzoni ».

Ma se c'è un Gaber anni '60 e un Gaber anni '70, così c'è la « signora Gaber, uno e due ». Ombretta Colli era qualche tempo fa del tutto di-

simpegnata, più « consumistica »: oggi nel suo repertorio cominciano a balenare affinità con quello del marito. A Milano, la scorsa primavera, ha infatti presentato un recital sulla condizione femminile in Italia (che a *Senza rete* sarà riecheggiato in un cabarettistico pezzo satirico su « 3131 » dal titolo *Papà radio*); e i suoi valzerotti in fondo sono forse meno spensierati e vitali di quanto sembra, pur rimanendo divertenti.

Alla puntata prendono inoltre parte Donatello (che, per la cronaca, è in procinto di seguire le orme cinematografiche di Massimo Ranieri come protagonista di un film tratto da un racconto di Vasco Pratolini) e Orietta Berti che, oltre alla canzone di *Un disco per l'estate*, interpreta un vecchio e celebre motivo popolare del primo Novecento, *Come porti i capelli bella bionda* (compreso in un suo recente long-playing dal titolo furbissimo *Più italiane di me*).

Infine, l'esperimento « complesso più orchestra » è compiuto in questa trasmissione dai New Trolls, una formazione oggi unanimemente considerata dagli esperti tra le migliori operanti in Italia, se non in Europa. Il primo dei due brani che i New Trolls eseguono è tratto da un loro long-playing di successo dal titolo *Concerto grosso*, titolo non casuale poiché la forma musicale che il pezzo ripropone e proprio quella barocca del « concerto grosso », vale a dire un brano eseguito da un gruppo di solisti (il cosiddetto « concertino ») insieme al « ripieno » orchestrale. A *Senza rete* i New Trolls hanno appunto ripetuto dal vivo, in veste di « concertino », il brano da essi inciso, avendo questa volta come « ripieno » l'orchestra diretta da Pino Calvi. Senonché, mentre nel « concerto grosso » barocco tra « ripieno » e « concertino » esisteva un perfetto equilibrio in un geometrico gioco di « pieni » e di « vuoti », qui il piatto della bilancia musicale pende piuttosto dalla parte dei solisti, grazie all'amplificazione elettronica che caratterizza la musica rock.

Sotto questo profilo il ribaltamento appare emblematicamente moderno e dà all'esperimento una sua validità, sia come stimolo per un discorso nuovo, sia come risultato divertente e dissacrante. Sotto il profilo culturale, invece, l'operazione presta il fianco a qualche interrogativo. Se, infatti, mettiamo un paralume sull'arcolino o usiamo il calice da messa come portagioie, stravolgiamo la funzione primitiva dell'oggetto alienandolo, compiamo cioè un'operazione kitsch; per caso, non hanno fatto lo stesso i New Trolls col « concerto grosso », comportandosi come turisti che decidono di trascorrere una « giornata indimenticabile » in un palazzo del '600?

Senza rete va in onda il sabato alle 21 sul Nazionale TV.

signor G

P-A-E-M-A



Vita e opere di Vincenzo Bellini

TUTTA PARIGI LO PIANSE

Giovedì 3 agosto

Museo del Teatro alla Scala di Milano: guidati dal maestro Gino Negri visitiamo la grande sala dedicata a Vincenzo Bellini, che sarà il protagonista della quinta puntata del ciclo *Il melodramma italiano*.

Vincenzo era nato a Catania, il 3 novembre 1801; figlio di un organista, il padre lo aveva avviato assai presto alla musica. In seguito, un generoso e nobile siciliano, colpito dal talento del ragazzo, si era offerto di sostenere le spese di un'educazione musicale più solida presso il Real Collegio di San Sebastiano di Napoli, diretto da Nicola Antonio Zingarelli, compositore della scuola napoletana.

Per esso il Bellini scrisse la sua prima opera, *Adelson e Salvini* (1825), che vi fu rappresentata e replicata molte volte con buon successo. Barbaja, il celebre impresario del teatro San Carlo, lo notò subito e gli chiese un'opera per quel teatro: Bellini compose *Bianca e Fernando*, che venne rappresentata il 30 maggio 1826. L'anno dopo, alla Scala di Milano, trionfa *Il pirata*, su libretto di Felice Romani. Seguono *La straniera*, *Zaira*, *I Capuleti e i Montecchi* (1830).

Ora il maestro Gino Negri ci accompagna sul Lago di Como, a Moltrasio, nella splendida villa Passalacqua dove Bellini compose, nel 1831, un'altra delle sue stupende opere: *La sonnambula*, rappresentata per la prima volta la sera del 6 marzo 1831 al Teatro Carcano di Milano. E nello stesso anno, sullo sfondo del bellissimo lago, nasce un altro capolavoro belliniano: *Norma*, l'affascinante e fiera druidessa

amata da Pollione, proconsole di Roma. Ed ecco che, all'improvviso, ascoltiamo una voce melodiosa intonare la preghiera che Norma rivolge alla Luna: «Casta diva che inargenti - queste sacre antiche piante...», e poi, ecco la stessa voce, pur con accenti più mesti, quasi sospiri teneri e lamentosi, nella loro lineare e cristallina purezza, esprimere il dolore della piccola Amina — *La sonnambula* — per la troppo breve vita di un fiore: «Ah! non credea mirarti - sì presto estinto, o fiore...».

La voce dolce e carezzevole è quella del soprano Toti Dal Monte, che il maestro Gino Negri è andato ad intervistare nella sua bella casa veneziana. Toti Dal Monte è stata definita più volte dalla critica «la Patti del XX secolo», per il musicale virtuosismo, la qualità e il timbro perfetto della voce. Ella fu scoperta da Toscanini e debuttò alla Scala di Milano, nel 1922, proprio nella *Sonnambula* di Bellini, ottenendo un successo clamoroso. Tutti i più grandi teatri d'Italia e dell'estero l'hanno avuta ospite ammirata.

Anche *Norma* ha avuto in Toti Dal Monte una grande interprete. E il discorso tornerà su Bellini, sulla sua vita movimentata, sulle sue disavventure sentimentali, sull'ultimo periodo della sua vita trascorso nella tranquillità dell'abitazione di Putaux, fuori Parigi, dove morì, il 24 settembre 1835. In quello stesso anno aveva composto l'ultima sua grande opera: *I puritani*.

Rossini, che viveva a Parigi, organizzò in onore dell'amico una grande messa funebre al Duomo degli Invalidi, e scrisse: «Tutta Parigi lo piange».



Con l'episodio «La casetta di Matteo», lunedì 31 luglio avrà inizio la seconda parte della serie «Poly a Venezia». Nella foto: Edmond Beauchamp nella parte di Matteo il boscaiolo, il piccolo Thierry Missud nel ruolo di Pippo e il cavallino Poly

Un programma-scambio dal Giappone IL GRANO DELLA VITA

Martedì 1° agosto

La collaborazione alle trasmissioni per i ragazzi, da parte degli organismi televisivi aderenti all'U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione), è caratterizzata in modo particolare da due grossi filoni di programmi-scambio.

Il primo riguarda i servizi di carattere giornalistico che alimentano quello che, con termine internazionale, viene chiamato *Magazine de la Jeunesse*, e che da noi ha preso il titolo di *Immagini dal mondo* (in onda ogni lunedì sul Nazionale).

Il secondo filone riguarda lo scambio di documentari. Va precisato che, in entrambi i casi, si tratta di filmati

appositamente realizzati per lo scambio, quindi concepiti in modo da offrire spunti di informazione, curiosità e interesse a ragazzi appartenenti a Paesi europei ed extra-europei.

Una volta all'anno (e talvolta due) i responsabili dei programmi per la gioventù si riuniscono presso la Segreteria Generale dell'U.E.R., in Ginevra, oppure presso la sede di una Radiotelevisione, di volta in volta designata, per discutere sulle produzioni e sulle reazioni del pubblico giovanile, per illustrare nuove tecniche e nuove formule adottate, per sollecitare o avviare coproduzioni di vario genere, e infine per ravvivare ed allargare sempre più lo scambio dei contributi al *Magazine de la Jeunesse* e alle nuove serie di documentari.

Quali sono le qualità che un documentario deve avere per essere veramente valido ai fini di uno scambio internazionale? Deve, prima di tutto, mantenere le caratteristiche, più vive e inconfondibili, del Paese di origine; essere imperniato su argomenti che coinvolgano l'attività, l'interesse, l'iniziativa dei giovani; far conoscere quali sono gli ambienti nei quali vivono i ragazzi di altri Paesi, quali i loro giochi, i loro studi, il loro lavoro; quali le loro feste, le loro usanze, le loro suggestive tradizioni. Insomma, sia per quanto riguarda il soggetto, il taglio delle scene, il ritmo, il commento parlato, la colonna sonora, tutto dev'essere studiato dal «punto di vista dei ragazzi».

Martedì 1° agosto andrà in onda il contributo inviato dalla N.H.K. di Tokio: *Grain of life*, nella versione italiana *Il grano della vita*. Un documentario che costituisce un

efficace esempio di quanto abbiamo detto innanzi.

Nel villaggio di Shika, all'ombra di alberi secolari, poco lontano dalla riva del fiume, esiste una scuola dove gli allievi imparano l'arte dell'incisione su legno. I soggetti delle loro incisioni sono squisitamente agresti, vengono tratti dai racconti che vecchi contadini fanno loro.

Il «grano della vita», per i poveri contadini, è il riso, alimento prezioso e insostituibile, ma anche — nei periodi di siccità e di carestia — fonte di dolore e di lacrime, di lotte e di soprusi. I ragazzi della scuola di Shika sono in gran parte figli di contadini, conoscono la vita ed i problemi dei campi, conoscono i colori che le risaie assumono all'alba ed al tramonto, il disegno fiabesco delle canne che emergono dall'acqua, il ricamo degli alberi sullo sfondo del cielo azzurro.

Ecco, durante il periodo della semina i ragazzi della scuola di Shika hanno trascorso giornate intere alla risaia, con gli album da disegno sotto il braccio, ad osservare il lavoro dei contadini. Ogni loro gesto viene studiato e riprodotto sui larghi fogli bianchi. Poi i ragazzi vanno a visitare il museo agricolo di Kanazawa per conoscere gli antichi sistemi con i quali, in passato, si lavoravano i campi.

Per esempio, questo arnese serviva per setacciare, dopo il raccolto, i grani di riso; con questo mantello di foglie, i contadini di un tempo si proteggevano dalla pioggia. E così via.

Il lungo periodo di studio e di osservazione comincia a dare i suoi frutti. E il risultato finale sarà una serie di splendide incisioni.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 luglio

DISNEYLAND: Un coyote di campagna a Hollywood. Per sfuggire alla cattura da parte di un gruppo di cacciatori, Chico, il coyote campagnolo, salta in un camion adibito a trasporti di frutta e di verdura e arriva a Los Angeles. Qui troverà una vera colonia di «lupi della prateria».

Lunedì 31 luglio

GONGO AL BAGNO, fiaba di pupazzi animati della serie *L'orso Gongo*. Il dispettoso furetto fa prosciugare lo stagno nel quale l'orsacchiott Gongo va a tuffarsi ogni mattina, poi cerca di far cadere la colpa sul castore. Ma il bruco, che ha visto tutto, corre ad informare la talpa, la quale manda a chiamare l'ape Zippi, e così, alla fine, il furetto è costretto a fuggire per sottrarsi alle ire degli amici del castore. Completeranno il programma la rubrica *Immagini dal mondo* e il settimo episodio del telefilm *Poly a Venezia*.

Martedì 1° agosto

IL RACCONTAFAVOLE presenterà questa settimana il secondo film a disegni animati di Bruno Bozzetto: *Vip, mio fratello superuomo*, una storia di fantascienza, sottilmente ironica, piena di trovate spiritose, che tocca un po' la civiltà dei consumi e l'alienazione dell'uomo nella società contemporanea dominata dalla pubblicità e dalla produzione incessante di oggetti. Seguirà il documentario giapponese *Il grano della vita*.

Mercoledì 2 agosto

FOTOSTORIE a cura di Donatella Ziliotto presenterà

il racconto *Avventura all'EUR* di Edith Bruck cui farà seguito il documentario *Il coniglio della serie Alla scoperta degli animali* di Michele Gandini. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *Furto nella conca* della serie *La spada di Zorro* e la puntata *Ginnastica n. 1* della serie *I ragazzi dei cinque cerchi* diretta da Romolo Marcellini.

Giovedì 3 agosto

CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO. Questa puntata è dedicata alla vita ed alle opere di Vincenzo Bellini. Le riprese filmate sono state effettuate presso il Museo del Teatro alla Scala di Milano e nella villa Passalacqua di Moltrasio.

Venerdì 4 agosto

UNO, DUE E... TRE: spettacolo per i più piccini. Verranno trasmessi tre racconti a cartoni animati: *La matita magica*, *Il cagnolino* e *Le ciambelle del piccolo cuoco*. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *L'eroico sergente della serie La spada di Zorro* e la puntata *Ginnastica n. 2* della serie *I ragazzi dei cinque cerchi* di Romolo Marcellini.

Sabato 5 agosto

ARIAPERTA, programma di giochi presentato da Angiola Baggi e Claudio Lippi. La puntata verrà trasmessa da Norcia. Gruppi di ragazzi eseguiranno il gioco «il ratto delle Sabine», la gara con l'arco, i «calci di rigore», ed una corsa di mezzofondo femminile diretta dal campione italiano Franco Arese. Interverranno il cantante Riccardo Del Turco che canterà *Uno, nessuno* ed il complesso Gruppo 2001 che eseguirà *Messaggio*.

Appuntamento
con Fruttissimo Algida
(frutta da passeggio)



MILANO 72 XAL 3 90

La qualità Black & Decker si vede!!

E perché tutti la possano vedere la Black & Decker ha realizzato il trapano trasparente!



Se passando davanti a un negozio di utensili elettrici avete visto di sfuggita un trapano trasparente, non pensate di aver visto male, tornate anzi sui vostri passi.

Si tratta del famoso trapano tuttofare Black & Decker, che può tagliare, levigare, segare, lucidare e aiutarvi a fare tutto da soli in casa!

La Black & Decker, sicura che la perfezione tecnica dei propri utensili può sfidare l'esame più minuzioso e critico, ha realizzato un certo numero di trapani con il corpo in materiale trasparente che permette di osservare la struttura interna dell'utensile e il meccanismo di funzionamento.

Una garanzia in più che la Black & Decker è in grado di offrire ai suoi consumatori.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Conzano (Alessandria)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA DELLA DOMENICA

a cura di Angelo Garotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Presenta Ornella Caccia

Regia di Gianpaolo Taddei

la TV dei ragazzi

18,15 DISNEYLAND

Un coyote di campagna a Hollywood

Regia di Winston Hiblen

Una Walt Disney Production

pomeriggio alla TV

GONG

(Cambri Milkana - Frottée superdeodorante)

19 — LA PARTITA

Conversazione gloco

a cura di Luciano Rispoli e di Paolini e Silvestri

Scenografia di Laura Quadrelli

Regia di Piero Panza

Sesta puntata

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Insetticida Raid - Tè Star - Shampoo Mira - Tonno Rio Mare)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Brandy Vecchia Romagna - Ausonia Assicurazioni - Trattamento Shampoo Sebene)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dentifricio Ultrabreit - Nao-nis Elettrodomestici)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Sistem - (2) Fette Biscottate Aba Maggiore - (3) Acqua Sangemini - (4) Idrofrish Super Faust - (5) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Selefilm - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Paul Campani - 5) Guicar Film

21 —

CON RABBIA E CON DOLORE

Soggetto di Giorgio Cesarano

Sceneggiatura di Giuseppe Fina

con Sergio Fantoni

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Guido Sergio Fantoni
Amalia Narcisa Bonati

Il commissario Enzo La Torre
Il medico di famiglia

Aldo Pierantoni

Daniela Ilaria Guerrini

La madre di Daniela

Marisa Mantovani

Il padre di Daniela

Aldo Alori

L'assessore Paride Calonghi

Un alunno Walter Festari

Arturo Nicola Del Buono

Popi Aldo Massasso

Andrea Maurizio Ancidoni

Letizia Cinzia De Carolis

Ing Pascalli Tino Carraro

Clara Germana Paolieri

L'avvocato Mico Cundari

Anna Ludovica Modugno

Francesco Mauro Di Francesco

Musiche di Romolo Grano

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Sebastiano Soldati

Delegato alla produzione

Nazareno Marinoni

Regia di Giuseppe Fina

DOREMI'

(Salvelox - Fruttissimo Algida - Camay - San Pellegrino)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Aperitivo Cynar - Trinity)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

18,30-20,50 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Macchine per cucire Singer - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Industria Italiana della Coca-Cola - Pavesini - Lacca Einett Oreal - api -)

21,15

AMABILE FRED

Spettacolo musicale

con Fred Bongusto

scritto da Giancarlo Bertelli e Giorgio Calabrese

Scene di Giorgio Aragno

Coreografie di Renato Greco

Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'

(Rujel Cosmetici - Gelati Sammontana)

22,10 Rassegna di balletti

IL LAGO DEI CIGNI

Musica di Peter Il'ic Ciaikovski

Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Personaggi ed interpreti:

Odette Maja Plisetskaja

Odile Maja Plisetskaja

Il Principe Nikolaj Fadejev

Il Mago cattivo V. Levascev

Il Bufone V. Chotikov

Corpo di ballo e Orchestra

del Teatro Bolscioi di Mosca

Coreografia originale di Petipa-Ivanov nella ricostruzione di A. Messerer

Direttore d'orchestra I. Faier

Regia di E. Tuluviev

(Produzione dello Studio Centrale Documentari di Mosca)

23,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Colomba

Fernsehspiel in fünf Teilen nach einer Novelle von P. Mérimée
5. Teil - Die Vernehmung - Regie: Nathan Jerv Verleih: Bavaria

19,55 Ferneehezeichnung aus Bozen

Der Kinderchor der Kantorei - L. Lechner - singt - Fünf Lieder - von Cesar Bresgen
Musikalische Leitung: Gottfried Veit
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,05 Als Graz noch Weitgeschichte machte
Filmbericht aus der Reihe - Der Fenstergucker - Regie: Albert Quendler Verleih: ORF

20,40-21 Tagesachau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 18,30 secondo

Ancora ciclismo mondiale su pista a Marsiglia. Sono di scena solamente i professionisti: nell'anno olimpico, infatti, i dilettanti non gareggiano nelle date stabilite dal calendario perché impegnati nella preparazione per i Giochi. Degli altri sport in programma citiamo l'automobilismo con il Gran

Premio di Germania di Formula 1. Il circuito del Nürburgring è fra i più belli di Europa, situato nel cuore delle foreste di conifere dell'Eifel Mountains. Ha rettilinei di ogni tipo e un centinaio di curve una diversa dall'altra con dislivelli rapidi su tratti brevi. Viene considerata dai piloti una pista «divertente», anche se insidiosa, al contrario degli al-

tri circuiti europei, dove tutto si riduce a qualche curva e a tratti lunghi di alta velocità. E', però, uno dei percorsi che richiedono una perfetta conoscenza del tracciato perché i corridori sono costretti a continue decelerazioni che sollecitano le parti più delicate della macchina. Anche per questo i ritiri in questa competizione sono molto frequenti.

LA PARTITA

ore 19 nazionale

Questa sera il campione in carica Salvatore Saccà si batterà con un nuovo concorrente, Domenico Molino. Il meccanismo del gioco è noto. Ai due partecipanti saranno distribuite delle carte, ognuna con relativo punteggio, e la domanda sarà posta a seconda del numero segnato sulle carte. Vincerà il concorrente

che avrà totalizzato il maggior numero di punti. Le risposte verranno valutate da alcuni esperti in materia di benzina, argomento scelto per questa puntata. Gli esperti sono l'ing. Franco Sezzi ed il dott. Pasquale De Vita di Milano, l'ing. Arcangelo Sepe Monti, dei vigili del fuoco, la dottoressa Giuliana Ginziere Campanella ed infine il pilota Claudio Francisci. I loro interventi avranno

come tema la ricerca ed il ciclo di lavorazione del petrolio e le misure di sicurezza realizzate per il trasporto. Non mancherà anche questa volta il concorso per il pubblico. Luciano Rispoli, che conduce il programma, rappresenterà due momenti della partita e porrà una relativa domanda. Ai vincitori saranno dati premi consistenti in buoni di benzina. (Vedere articolo alla pagina 67).

CON RABBIA E CON DOLORE - Terza puntata

ore 21 nazionale

L'architetto Guido Argentieri (l'attore Sergio Fantoni) ha lasciato la sua attività con il suocero, grosso costruttore edile, e collabora con i giovani di un collettivo urbanistico impegnati in quartiere alla stesura del progetto per un «super-quartiere» efficiente e moderno, dotato di tutti i servizi, che

dovrà essere presentato e discusso in comune. La moglie che voleva separarsi da lui è morta in un incidente d'auto: accanto a Guido è ora Daniela, una ragazza del collettivo, sensibile e dolce. Soltanto l'affetto di Daniela permette all'architetto di superare momenti difficili: i figli, che vivono con i nonni, gli sembrano estranei, lontani, turbati dagli

avvenimenti, dalla contesa che contrappone il padre e la famiglia della madre sull'affidamento, una polemica anche legale che guasta indubbiamente il clima di serenità dell'ambiente in cui dovrebbero vivere. Guido deve iniziare una faticosa opera di riconquista dell'amore dei suoi ragazzi, la piccola Letizia e il maggiore, più tormentato, Andrea.

AMABILE FRED

ore 21,15 secondo

Si chiude questa sera la serie degli show dedicati a Fred Bongusto e realizzati per la regia di Fernanda Turvani. Accanto a Bongusto ci saranno due noti attori italiani, Aldo Reggiani, che si può ricordare per la partecipazione alla serie di telefilm La freccia nera, e Paola Quattrini. Altra ospite della trasmissione sarà la can-

tante Julia De Palma con due dei suoi recenti successi, Oh Alfredo e Eccezzionalmente no. Bongusto presenterà anche l'attrice belga Claudie Lange che ha avuto parti importanti in alcuni degli ultimi film prodotti in Italia e che attualmente presenta la rubrica radiofonica italiana per il Belgio. Fred Bongusto, come di consueto, canterà alcuni brani di musica leggera, scelti tra i molti

del suo repertorio, che saranno intervallati dalla presentazione dei vari personaggi. Ci farà ascoltare Invece no e Viviana, quindi eseguirà una fantasia di motivi brasiliani e lo si vedrà in un filmato in cui interpreta Ore d'amore. Infine, accompagnandosi con la chitarra, insieme con Armando Romeo e Fausto Cigliano, si cimerà in un pot-pourri di canzoni napoletane.

Rassegna di balletti: IL LAGO DEI CIGNI

ore 22,10 secondo

Nel ciclo dedicato al balletto un posto d'onore spetta al Lago dei Cigni, un «classico» della letteratura ballettistica. Per la musica di Ciaikovski andò in scena per la prima volta a Mosca con la coreografia di Julius Reisinger, nel febbraio 1877. Lo spettacolo non ebbe successo per colpa della scarsità delle prove e per la povertà dello scenario e dei costumi. Nel 1895 il balletto fu rappresentato ancora una volta a Mosca, ma con la nuova coreografia di un geniale coreografo, il marsigliense Marius Petipa. Suo collaboratore fu, in quest'occasione, Lev Ivanov. La prima interprete del doppio ruolo di Odette-Odile fu un'italiana: Pierina Legnani. Ecco, in breve, l'argomento del balletto. Il principe Sigfrido festeggia il suo compleanno con gli amici. Alle danze partecipano anche i contadini, venuti per gli auguri. La madre del principe esorta il figlio a scegliersi

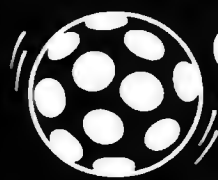


A Maja Plisetskaja è affidata la parte della protagonista

una sposa. Nel cielo passa all'improvviso un volo di cigni e Sigfrido decide di andare a caccia. Più tardi il principe, sulla sponda del lago, vede i cigni scendere a volo radente.

La regina dei cigni (Odette) gli appare e gli narra che è stata tramutata in cigno dal malefico incantesimo di un mago, von Rothbart. Il principe s'innamora della fanciulla e l'invita al gran ballo di corte. Alla festa sei fanciulle danzano per il principe, ma questi è insensibile a tutte. Giungono intanto von Rothbart e sua figlia Odile alla quale il mago ha dato le sembianze di Odette. Invano la vera Odette cerca dalla finestra di avvisare Sigfrido: egli sceglie come sua sposa Odile. Allorché il principe si accorge dell'inganno corre al lago a implorare il perdono di Odette. La fanciulla-cigno glielo concede, abbraccia per l'ultima volta il suo principe e si getta nel lago. Il principe la segue: quest'atto d'amore spezza il malefico di Rothbart. Nello spettacolo televisivo, la coreografia è quella originale di Petipa-Ivanov nella ricostruzione di A. Messerer. La parte della protagonista è affidata alla celeberrima Maja Plisetskaja.

le avventure di



questa sera
carosello
ABA MAGGIORA

ba fina



la foca che
"non sa
che pesci pigliare"

fette biscottate

aba

MAGGIORA

fragranti come il primo giorno

RADIO

domenica 30 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giulitta, S. Orso.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,54; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,30, a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,19; a Trieste sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,34, a Torino sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichsruhe il cancelliere tedesco Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: Il segreto per annoiare la gente è di dire tutto (Voltaire)



Il violinista jazz Joe Venuti è il protagonista della trasmissione in onda alle ore 21,20 sul Programma Nazionale, a cura di Adriano Mazzeletti

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

9,30 In collegamento Rai. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Luigi Sartori. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa nedelja e Kristvaom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Fantasia Musicale, di Antonio Mazza: Fantasia Eterna. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus Dominicale. 22 Santo Rosario. 22,15 Oskumenische Fregen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m. 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Croneche di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, e cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanelle. 10,10 Confezione evangelica del Pastore Franco Scopessa. 10,30 Santa Messa. 11,15 Archi - Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa, di Mons. Corrado Cortella. 13 Le nostre corali. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Canzonetta. 14,15 Il Bortolo volante. Feste di Merlo Brags. Regia di Battista

Klainguti. Sonorizzazione di Mino Müller - Informazioni. 15,05 Temi de film. 15,15 Caselle postale 230 risponde e domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Il canocchiale d'estate. 16,45 Récitel. 16,55 Rassegna delle canzoni (Prima parte). 17,55 Orchestre varie. 18,15 Voci note. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Pomeridiane - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Temi tzigani. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un'estate di noia. Tra etti di Sergio Marzorati. Regia di Massimo Binezzi (Replica). 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestre radio. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturmo musicale.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

15 In nero e e colori. 15,35 Musica pianistica. Frédéric Chopin: Sei Valzer (Pianista Dinu Lipatti). 15,50 Colloqui sottovoce. 16,15 A colloquio con Gavazzani. 17 Linda di Chamounix. Opere in tre atti di Gaetano Donizetti. Atti I e II. Linda: Antonietta Stella, soprano; li Marchese di Boisfleury; Renzo Capocchi, baritone; Cerio, Visconte di Sirval: Cesare Velletti, tenore; li prefetto: Giuseppe Modesti, basso; Antonio, padre di Linda: Giuseppe Taddai, baritone; Pierotto, giovane savoiardo: Fedora Barbieri, contralto; Intendente: Piero De Palma, tenore; Meddelene, madre di Linda: Rine Corsi, soprano - Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Tullio Serafin. 18,55 Almanacco musicale. 19,25 La giostra dei libri, redatta da Enea Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diero culturale. 21,15 Linda di Chamounix. Opera in tre atti di Gaetano Donizetti. Atto III. 22 I grandi incontri musicali: Pianiste Maurizio Pollini - Orchestra del SWF Baden-Baden diretta da Witold Rowicki. Bela Bartok: Concerto per pianoforte e orchestra; Igor Stravinsky: Petruschka. Scene burlesche in quattro quadri (Registrazione effettuata il 24-11-1971). 23-23,30 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.

Domani 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse eriali.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 34 in re minore • Franz Schubert: Cinque danze: Polke - Marcia militare - Marcia ungherese - Valzer sentimentale - Galop • Gioacchino Rossini: L'inganno felice, sinfonia • Mikail Glinka Il principe Kholmsky, ouverture e marcia
- 6,54 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Modesto Mussorgsky: Le Kovacina, preludio • Claude Debussy: Due Danze per arpa e orchestra d'archi Danza sacra - Danza profane
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Coattante Berselli - Dove la libertà e culto (S. Marino) Servizio di Gabriele Adami - La settimana La posta di Padre Cremona
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Luigi Sartori

- 10,15 LE CANZONI DELLA DOMENICA
Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Rosamunde (Gabriella Ferri) • Come stai? (Domenico Modugno) • Due delfini bianchi (Piero a i Cottonfields) • Una cetena d'oro (Peppino Di Capri) • Che cosa c'è (Ornella Vanoni) • Che cosa pazza è l'amore (Massimo Ranieri) • Noi due nel mondo a nell'anime (I Pooh) • Amore c'ero amore bello (Bruno Lauzi) • Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Un albero di 30 piani (Adriano Celentano) • Sylvia (Lucio Dalla) • Oh nostalgia (Herbert Pagani) • Dolce acqua (Delirium)
- 11,10 Saice e Sacerdote presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da Luciano Saice, con Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pieano (Replica dal Secondo Programma)
- 12 — Via coi dischi
Tace tace banda (Romina, Taryn, Kocis, Al Bano) • Sta arrivando Francesco (Gianni Morandi) • Quel che non si fa più (Charles Aznavour) • Par carità lasciami entrare (Angela Bini) • Colori del futuro (Le Scimmie) Elena no (Lucio Battisti) • Fabbrie di fiori (I Raccomandati) • Chi salta il foaso (Loretta Goggi)
- 12,29 Lelio Luttezzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lando Buzzanca presenta:

Il Lando curioso

Un programma di Luigi Angelo
Regia di Arturo Zanini

14 — CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE

Citta verde (Orietta Berti) • Hideaway (Pop Tops) • Chicago banana (Don Alfo) • Fiume azzurro (Mina) • I've been trying (Grayhound) • Non voglio innamorarmi mai (Franck Pourcel) • Io ti amo alla mia maniera (Rosanne Fratello) • Baby I feel so fine (Gilbert Montagné) • Chi salta il foaso (Loretta Goggi) • Sotto il bambù (Stormy Six) • Samba-praludio (Patty Pravo) • Senti... sentimenti (Le Voci Blu) • Sorridimi (Gino Mescoli) • Favola (Dominga) • Graen-eyed lady (Sugarloaf) • La mia luce (I Francescani) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • La casa dell'amore (Al Bano) • Colori del futuro (Le Scimmie) • Quanto ti amo (Cervallini) • Rocket man (Elton John) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Pensare Pineta (Waterloo) • Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Oh, come vorrai (Goffredo Canarini) • Guantemere (Cyril Stapleton) • Tutto (Giovanna) • Door

to door (C.C.R.) • Per chi (Johnny Dorelli) • Due ore d'amore (Louisale) • There goes malony (The Climex) • Così (Guido Renzi) • Avava un cuore grande (Milva) • Un, deux, trois (Gaston Frachel) • Rainy days and monday (Carpenters)

16 — BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Patty Pravo e Nicola Di Bari

Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

16,50 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

18,15 Supersonic

Dischi a mach due

Nell'intervallo (ore 19,15):
I tarocchi

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, al fa sera

20,25 L'Agnello

di Françoise Mauriac

Adattamento radiofonico di Renato Mainardi

Compagnia di proaa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Warner Bentivegna

1° episodio

Marie Globert Marie Grazia Fel
Xavier Dartigelongue Gabriele Carrara
Jules Globert Giancarlo Pedoen
Jean De Mirbel Warner Bentivegna
Michela De Mirbel Lucie Catullo
Emma Dartigelongue Grazie Redicchi
Marc Dartigelongue Giuseppe Pertile
Jacques Dartigelongue

Corredo De Cristoforo
Un cameriere dal vagone ristorante
Franco Luzzi

Regia di Pietro Masserano Taricco
(Registrazione)

21,10 Intervallo musicale

21,20 UN UOMO ED UN VIOLINO:
LA STORIA DI JOE VENUTI
a cura di Adriano Mazzeletti

21,50 CONCERTO DEL NEW YORK CHAMBER SOLOISTS

Robert Schumann: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47, per pianoforte, violino, viola e violoncello: Sostenuto assai. Allegro ma non troppo - Scherzo (Molto vivace) - Andante cantabile - Finala (Vivace) (Harriet Wingraan, pianoforte, Stanly Ritchie, violino; Ynez Lynch, viola, Fortunato Arico, violoncello)
(Registrazione effettuata il 22 febbraio 1972 alla Sala del Conservatorio San Pietro e Majella durante il concerto esaguito per l'Associazione «A. Scerlatti» di Napoli)

22,20 GANGI-CIGLIANO

presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, diatratti e lontani

22,40 Sera sport

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di proaceno

— Aneddotica storica

23,20 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio**
Al termine:
Buon viaggio
— FIAT
- 7,40 Buongiorno con Rossano e The New Seekers**
Pallavicini-Soffici: Occhi a mandorla • Vecchioni-Lo Vecchio: Ho perso il conto • Castellari-Intra: Dove andiamo stasera • Testa-Remigi: Innamoratei a Milano • Chiosso-Buscaglione: Love in Portofino • Peel-Kerr: Evergreen • Cook-Greenaway: I'd like to teach the world to sing • King-Goffin: Child of mine • Doyle: Lay me down • Bramlett: Never ending song of love
— Brodo Invernizzino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**

- 8,40 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Vanna Lisi, I Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni
- 11 — Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da Mike Bongiorno
a cura di Paolo Limiti
— ALL lavatrici
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 SE NO I XE MATI... O QUASI**
a cura di Cesare Gigli e Carlo Loffredo
— Mira Lanza

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Star Prodotti Alimentari
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Insetticida Neocid Florale
- 14,30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 Viaggiare stanca**
In giro per il mondo con Aroldo Trieri e Giullana Lojodice
Testi di Gherardo Trieri
Regia di Gennaro Magliulo
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di G. Morretti, E. Ameri e G. Evangelisti
— Oleificio F.lli Belloli
- 18,30 Bollettino del mare**

- 18,35 Un complesso per telefono**
Musiche e canzoni proposte dal pubblico in contatto telefonico con Pippo Baudo - Programma a cura di Adriano Mazzeletti



Rossano (ore 7,40)

- 20,10 GANGI-CIGLIANO presentano: ANDATA E RITORNO**
Programma di riescolto per indaffaretti, distratti e lontani
- 20,30 Sera sport**
- 20,50 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di Franco Soprano
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 21,30 I PIONIERI DELLO SPAZIO**
e cura di Giuseppe Tolla
1. Konstantin Ciolkovskij a il primo progetto di volo coamico
- 22 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con Nunzio Filogamo
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Vallati
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavelli
Regia di Manfredo Matteoli



Carlo Loffredo (ore 12,30)

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica. Très modéré - Modéré (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez) • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni. Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Albert Roussel: Le festin de l'araignée balletto op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 11,15 Concerto dell'organista Jean Guillon**
Girolamo Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione • Dietrich Buxtehude: Toccata in fa maggiore • Johann Sebastian Bach: Toccata in fa maggiore • Carlos Seixas: Toccata in sol minore • Charles Widor: Toccata, dalla Sinfonia n. 5 in fa minore op. 42 n. 1 • Jean Guillon: Toccata

- 11,50 Folk-Music**
Anonimi: Canzoni ed echi della strada a Lione (Francia): La veilleur de nuit - Sonnerie du réveil - Le ramoneur - Les cris du marché - Le marchand d'ancre - La laitier - Le sautier (Trascr. di Paul Vauthier) (Direttore Paul Vauthier); Canti e danze del Limousin (Francia): Lou carrado - Lou branla - La bourrée des boutaillies - Defilé - Lou coutelhon vair - Lou pan-liran (Compleaso - Las Paoutourelles du Bas Limousin -); La Cati (Auvargne, Francia) (Compleaso - Les Gounaude de Bort -)
- 12,10 Luigi Dallapiccola: Sonatina canonica**
sui «Capricci» di Niccolò Paganini: Allegro moderato - Largo, Vivacissimo, Andante sostenuto, Allegro marcato (Pianista Eliana Marzaddu)
- 12,20 Le Sonate di Giuseppe Tartini**
Dalla «12 Sonate op. 11 per violino e basso continuo» (Rielabor. di R. Castagnone): Sonata n. 8 in re maggiore Andante - Allegro - Allegro assai; Sonata n. 9 in si bemolle maggiore: Largo andante - Allegro - Allegro, Sonata n. 12 in sol maggiore: Andante - Allegro - Praato assai (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)
- 12,45 Robert Schumann: Manfred, ouverture**
op. 115 (Orchestra Nuova Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer)

- 13 — Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 50 n. 6 per archi • Le rana • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 19 in mi maggiore - in la minore - in la maggiore - in la maggiore - in fa diesis minore - in sol minore • Leos Janacek: Mladi (Giovetti), suite per sestetto di strumenti a fiato
- 13,55 Si j'étais roi!**
Opera-comique in tre atti di Adolphe d'Ennery e Jules Brévil
Musica di ADOLPHE ADAM
(Revisione e adattamento di Max Rieux)
Le Roi Rene Bianco
Princease Némée Liliane Berton
Prince Kadoor Henri Medus
Zephoris Andree Malabrera
Zelide Andree Gabriel
Pifear Bernard Alvi
Zizel Pierre Héral
ed inoltre: Chantal de Rieux, François Milcent, Michel Demoulin
Orchestra e Coro • Charles Pernes • diretti da Richard Blareau
(Ved. nota a pag. 64)
- 15,30 Ricatto**
Tre atti di Miguel Angel Asturias
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giuliana Lojodice
Lo speaker: Carlo Ratti; La voce dell'altoparlante: Lily Tirinnanzi; Don Toyo: Franco Sportelli; Carola: Giu-

- liana Lojodice; Un giovane: Claudio De Davide; Il primo uomo sandwich: Corrado De Cristofaro; Il secondo uomo sandwich: Franco Morgan; L'uomo sandwich gigante: Franco Luzzi; Il portiere vacchione: Andrea Matteuzzi; Il reverendo Alchis: Dario Penne; Il ciclista: Maurizio Manetti; L'uomo tracagnotto: Vivaldo Matteoni; Una professoressa: Giuliana Corbellini; Il ragazzo venditore di giornali: Alessandro Berti; Il sargente di polizia: Giampiero Becherelli; Ramon Dantes: Mario Pisu, Salita Antonella Della Porta; La voce della segretaria: Elettra Bisetti; Blas Madero: Carlo Ratti; Dario Calvan: Leo Gaverio; Gaspar Licuona: Alfredo Bianchini; Uruneta Urri: Gigi Redar
Regia di Giorgio Pressburger
(Registrazione)
- 16,40 Concerto del soprano Margaret Baker Genovesi e del pianista Roman Ortnr**
- 17,30 EL PIANO EN ESPAÑA**
Note illustrative di Enrique Franco
Quinta trasmissione
Manuel De Falla: Homenaje a Paul Dukas; Homenaje a Claude Debussy; Fantasia Baetica (Pianista Manuel Carra)
(Registrazione dalla Radiotelevisione Spagnola)
- 18 — INCONTRI CON LA NARRATIVA**
Le disgrazie di Miccioli, racconto di Anna Banti con presentazione dell'autrice
- 18,30 I classici del jazz**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Da Las Petita riens, balletto K. app. 10 (Orch. • Pro Arte • dir. Charles Mackerras) • Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio, concertino in la maggiore op. 15 per oboe, due corni a archi (Pierle Piarlot, ob.; Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla, c.r.) • Compleso • I Solisti Veneti • dir. Claudio Scimone • Gian Francesco Malipiero: Sinfonia per Antignida (Orch. Sinf. di Milano dalla RAI dir. Hermann Michael) • Jacques Ibert: Symphonie marine (Orch. Sinf. di Roma dalla RAI dir. Pierluigi Urbini)
- 20,30 FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
Così fan tutte
Opera buffa in due atti di L. Da Ponte
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Fiordiligi Gundula Jenowitz
Dorabella Brigitta Fessabaender
Daapins Reri Grist
Guglielmo Hermann Pray
Ferrando Patar Schreier
Don Alfonso Dietrich Fischer-Dieskau
Direttore KARL BOHM
Orchestra Filarmonica a Coro dell'Opera di Stato di Vienna
Mo del Coro Walter Hagen-Groll
Nell'intervallo (ore 22 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine (ore 23,15 circa):
Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Penorame musicale - 3,06 Confidenze - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello Itelieno - 4,36 Musiche in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stasera in Carosello aranciata Ferrarelle



presenta

La comunità di Montefiorito

Il Sindaco di Roma premia la RICHARD-GINORI

La commissione della manifestazione «Aprile Romano» ha conferito all'architetto Giovanni Gariboldi il premio dell'Industrial Designer per il nuovo servizio Eco Richard-Ginori. Alla cerimonia della premiazione, avvenuta in Campidoglio, è intervenuto il Sindaco di Roma Clelio Darida, che ha voluto personalmente consegnare il diploma e la medaglia coniata per la manifestazione alla gerente del negozio Richard-Ginori di Via Condotti, Signora Clara Antonelli. Era presente anche il Presidente della società, Duca Francesco Serra di Cassano.



Nella foto: al centro il Sindaco di Roma con il Presidente della Richard-Ginori Duca Francesco Serra di Cassano e la Signora Clara Antonelli.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 L'ORSO GONGO

Quinta puntata

Gongo al bagno

Testo di Gici Ganzini Granata

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Scene di Gianna Sgarbossa

Regia di Peppo Sacchi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

19,15 POLY A VENEZIA

La casetta di Matteo

con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Irina Maleva, Edmond Beauchamp, Krestia Kassel e il Pony - Poly -

Scepggiatura e dialoghi di Cécile Aubry

Regia di Jack Pinoteau

Coprod. RAI-TV - O.R.T.F.

Settimo episodio

GONG

(Rexona - I Dixan)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Invernizzi Milione - Zoppas Elettrodomestici - Acqua Minerale Fiuggi)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Nascafé Gran Aroma Nestlé - Doratini di manzo Findus - Lama Gillette Platinum Plus)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Omo - Aperitivo Biancosarti)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Euclessina - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Nutella Ferrero - (4) Dentifricio Durban's - (5) Aranciata Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Gamma Film - 3) Studio People - 4) Guicard Film - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —

L'ORGOGGIO DEGLI AMBERSON

Film - Regia di Orson Welles

Interpreti: Joseph Cotten, Dolores Costello, Anne Baxter, Tim Holt, Agnes Moorehead, Erskine Sanford, Ray Collins, Richard Bennett

Produzione: Mercury

DOREMI'

(Birra Dreher - Total - Confetture De Rica - IAG/IMIS Mobili)

22,50 L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Carne Simmenthal - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gulf - Formaggino Ramek Kraft - Lux sapone - Collirio Stilla - Stock - Candy Eletrodomestici)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Industria e momento sindacale

DOREMI'

(Ariel - Ritz Saiwa)

22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Marsiglia

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bozano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...

Unterhaltungsserie von F. Eckhardt

12. Folge - Der Geschäfts-freund

Regie: Hermann Kugelstadt

Verleih: ORF

20,30 Die Spiele haben schon begonnen

Olympische Vorberichte

4. Sendung

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

Oggi 31 luglio

scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



L'attrice Anne Baxter e il regista Orson Welles al tempi della realizzazione del film «L'orgoglio degli Amberson», che va in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

L'ORGOGGIO DEGLI AMBERSON



Joseph Cotten è fra gli interpreti del film, girato nel 1942

ore 21 nazionale

Orson Welles diresse *L'orgoglio degli Amberson* nel 1942, un anno dopo quel Quarto potere che era stato contemporaneamente la sua opera d'esordio nella regia cinematografica, e la rivelazione di un talento prepotente e stavolta sfrenato. Ne trasse il soggetto da un romanzo di Booth Tarkington, e ne curò egli stesso la sceneggiatura e i dialoghi; ad interpretare i ruoli principali volle Joseph Cotten, Anne Baxter,

Tim Holt, Dolores Costello e Agnes Moorehead. George Minner Amberson, il protagonista, è un personaggio che ricorda abbastanza da vicino il Charles Foster Kane che dominava l'intreccio di Quarto potere: è come lui altezzoso e sprezzante, irremovibile nelle proprie decisioni, murato nel suo orgoglio di casta, e destinato a pagare col fallimento la propria sostanziale mancanza di umanità. Il dramma suo e della sua famiglia matura sullo sfondo di un amore sfortunato della madre, rimasta vedova e intenzionata a sposare l'uomo al quale, da giovane, dovette rinunciare. Ma George non può accettare che ciò accada: viziato ed egoista, convinto della superiorità della classe aristocratica e terriera di cui fa parte, non può accettare che nella sua famiglia entri un esponente della nuova potenza industriale che sta sorgendo e da cui egli e i suoi simili saranno travolti. Opponendosi assurdamente al corso della storia, egli da un lato provoca la morte della madre, e dall'altro non può evitare la sconfitta sociale. Rispetto a Quarto potere, nel quale tutta l'attenzione dell'autore era puntata sul personaggio principale, qui, come ha osservato Giulio C. Castello, «l'interesse di Welles si sposta su un ambiente. Certa provincia americana, certo clima "principio di secolo", e in esso il mondo chiuso di questa oligarchia che si avvia — intransigente — al crollo, di fronte all'ascesa della borghesia industriale, vi sono visti con un'autenticità non disgiunta dal lampo vigile della ironia». Ricco e sfumato studio psicologico, *L'orgoglio degli Amberson* è anche un convincente affresco storico nel quale sono efficacemente rappresentati i momenti essenziali di un'epoca di trapasso piena di fascino e di contraddizioni. Welles lo realizzò con la consueta vigoria figurativa, facendo posto a sperimentazioni formali che per quel tempo erano rivoluzionarie, e con una partecipazione che mescolava sentimenti di condanna verso un mondo superato con l'affetto ammirato che, nonostante tutto, non era possibile negare a personaggi caparbi ma alla fine destinati a pagare di persona. «L'opera», ha scritto Georges Sadoul, «avrebbe potuto essere un capolavoro perfetto se, approfittando dell'assenza di Welles che stava girando un film (rimasto incompiuto) in America Latina, i nuovi dirigenti della sua casa di produzione, la RKO, non l'avessero mutilata e rimontata. *L'orgoglio degli Amberson* resta tuttavia una delle cose migliori del regista».

STASERA PARLIAMO DI... Industria e momento sindacale

ore 21,15 secondo

La settimana scorsa, in occasione della firma del patto federativo fra CGIL, CISL e UIL, i segretari generali delle tre confederazioni: Lama, Storti e Vanni risposero alle domande di alcuni giornalisti di diverso orientamento ideologi-

co sulla situazione economica e sul momento sindacale. Gli stessi giornalisti, per completare il quadro, interrogheranno questa sera il presidente della Confindustria, ing. Renato Lombardi e il vice presidente Wilmer Graziano sugli stessi argomenti. Le risposte saranno certamente diverse,

ma varranno ad indicare al pubblico l'atteggiamento e i propositi con cui i maggiori protagonisti delle vicende sindacali si preparano ad affrontare, in un momento particolarmente difficile della vita economica del Paese, le trattative per il rinnovo dei contratti.

CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE SU PISTA

ore 22,15 secondo

Continuano a Marsiglia i campionati mondiali di ciclismo su pista. Tre i titoli in palio: velocità, inseguimento e mezzo-fondo dietro motori. Particolarmente ingrata per gli azzurri l'ultima specialità con due sole vittorie anche se le gare «stayer» risalgono addirittura al 1895. I due titoli furono conquistati da Frosio nel 1946 e 1949. Uno dei dominatori di questa

disciplina è stato lo spagnolo Timoner che è riuscito ad imporsi addirittura sei volte. La mancanza di affermazioni azzurre, comunque, va ricercata nel fatto che in Italia la diffusione della specialità è molto scarsa ed ha sempre avuto poco successo di pubblico, al contrario del Nord Europa dove abitualmente le riunioni su pista riescono sempre a riempire i palazzi dello sport e questo permette una sempre più

consistente selezione di atleti. Nelle altre discipline, invece, solo negli ultimi anni gli azzurri hanno disputato campionati mediocri. Nella velocità abbiamo avuto dei lunghi periodi di dominio con Maspes, così come nell'inseguimento (considerata addirittura una disciplina adatta per le nostre possibilità) i primi successi risalgono a Fausto Coppi e si sono conclusi con i tre titoli ottenuti da Leandro Faggin.

questa sera in
CAROSSELLO

nutella
FERRERO

presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor ad evitare la giusta punizione per i suoi misfatti contro gli abitanti del Paese Felice? Lo saprete stasera grazie a Nutella, la sana energia da spalmare sul pane, che vince sempre per la sua genuina bontà.

Spalma-spalma finchè vuoi...
...è la tua **nutella**.

RADIO

lunedì **31** luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ignazio.

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,53; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,29; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,18; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,32; a Torino sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1851, nasce a Milano lo scrittore Emilio De Marchi.

PENSIERO DEL GIORNO: Pensare è spaziare nell'infinito. (Lacordaire).



Il violinista Cesare Ferraresi partecipa al concerto diretto da Eliahu Inbal che va in onda alle ore 20,20 per il « XV Luglio Musicale a Capodimonte »

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 20 Posena vprasanja in Razgovori, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina », rassegna e commenti di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonetti - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Le chiese est-europee, 22 Santo Rosario, 22,15 Kirche in der Welt, 22,45 The Field Near and Far, 23,30 La Iglesia mira al mundo, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9,45 Musica del mattino di D. Zipoli, B. Marcello e C. M. von Weber, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 La voce di Ornella Vanoni, 14,15 Chitarre, 14,25 Orchestra Radioaa - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea, 17,30 I grandi interpreti: Plácido Domingo, tenore; Sherill Milnea, baritono - Selezioni operistiche, Giacomo Puccini: La Bohème; Giuseppe Verdi: La Forza del destino; Don Carlo; I Vespri siciliani, 18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Buonacere. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti, 19,30 Trombe,

19,45 Cronache della Svizzera italiana 20 Fisarmoniche, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport, Considerazioni, commenti e interviste, 21,30 Arthur Honegger: « Cris du monde », Oratorio, 22,20 Juke-box internazionale - Informazioni, 23,05 Con i poeti in Lombardia, 23,35 Mosaico musicale, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande - Midi musique - 15 Dalle RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K. 622 (Clarinetista Giorgio Kouki - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Jacques Ibert: Divertissement per orchestra da camera (Radiorchestra diretta da Othmar Nujaic); Heitor Villa-Lobos: Ciranda da sete notas per fagotto solo e orchestra d'archi (Fagotto George Zukermann - Radiorchestra diretta da Jacques Bodmer), 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Codice e vita, Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella, 19,50 Intervall, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Tramissione di Baileia, 21 Diario culturale, 21,15 Serenate e divertimenti, Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata Notturna n. 6 (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Cerenzio, viola; Michele Fasola, contrabbasso - Radiorchestra diretta da Charles Dutot); Tre danze K. 605 e Controdanze K. 535 (Radiorchestra diretta da Carlo Zecchi); Mario Montico: Notturno per orchestra (Radiorchestra diretta da Aladar Jancs), 21,45 Rapporti '72: Scienze, 22,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Mileno, 22,45 Orchestra varie, 23-23,30 La terza pagina: L'avventura del mondo, Rapporto di luglio a cura di Ferdinando Vegaa,

NAZIONALE

6 — Segnala orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Pietro Locatelli: Concerto grosso in sol maggiore • Niccolò Jommelli: La critica, sinfonia • Ermanno Wolf-Ferrari: La Dama Boba, ouverture • Giuseppe Martucci: Minuetto • Jules Massenet: Scene pittoresche

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

André Grétry: Zemira e Azora, suite dal balletto • Franz Liszt: Ballata in si minore • Alexander Glazunov: Interludio in modo antico • Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi • Peter Iljich Ciaikowski: Scherzo • Souvenir d'un lieu cher - (Orchestra Glazunov)

8 — GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programme)

— Charms Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Herbert Pagani

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Il cuore è uno zingaro (Norman Candler) • Che cosa pazza l'amore (Massimo Ranieri) • Le farfalle della notte (Mina) • Noi due nel mondo e nell'anima (Il Pooh) • Semo gente de borgata (Il Vianella) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Fratello sorella luna (Riz Ortolani) • Salvatore (Ombretta Colli) • Dolce acqua (Il Delirium) • Rosa (Fred Bongusto) • La canzone di Marinella (Gianni Morandi) • La monferrina (Orietta Bertini) • Messaggio (Gruppo 2001) • Deserto (Giampiero Reverberi) • Storia di due amici (Rosolino) • O zù Nicola (Seri Palamara) • Amici mai (Rita Pavone) • Una giornata al mare (Equipe 84) • Gli occhi miei (Frank Pourcel) • La leggenda di Olaf (Ornella Vanoni) • Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Angeli) • Ma che amore (Iva Zanicchi) • Vai (Claudio Villa) • Metti una sera a cena (Roy Budd) •

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amurri-De Martino: Si fa sere (Gianni Morandi) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Mogol-Testa-Renis: Amami per favore (Tony Ranis) • Tuminelli-Anonimo: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Bovio-D'Annunzio: 'O paese d' 'o sole (Peppino Di Capri) • Janes-Pallavicini-Jenes: E' ou nao è (Milva) • Pallottino-Dalla: Un uomo come te (Lucio Dalla) • Nistri-Sotgiu-Gatti: La figlia di un ragazzo di sole (Ricchi e Poveri) • Amendole-Gagliardi: Come le viole (Frank Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

12,44 Quadrifoglio

Munasterio 'e Santa Chisra (Peppino Di Capri) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Raffaele (Franco Pivano) • Foreatiari (Michele) • La prima goccia bagna il viso (Prima parte) (I New Trolls) • Quando m'innamoro (Ronnie Aldrich)

16 — A tu per tu

incontro di un ragazzo di oggi con un ragazzo di ieri
a cura di Gina Basso

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Paolo Giaccio e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi
— Classifica dei 20 L.P. più venduti nella settimana

Nell'int (ore 17): Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 i tarocchi

18,55 i PROTAGONISTI

Flautiste Severino Gazzelloni
Presentazione di Luciano Alberti
Ferruccio Buoni Divertimento in al bemoile maggiore op. 52 per flauto e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergio Celibidache)

Nell'intervello:

XX SECOLO

« Manuala per l'analisi del sogno » di Emil A. Gutheil. Colloquio di Piargiacomo Migliorati con Carlo Saraceni

21,50 DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti e cura di Claudio Tallino e Alex De Colligny

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riascolto per indefarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonenotte

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

19,30 Country & Western

Wheeler: Blistered (Johnny Cash) • Pitney: Hello Mary Lou (C.C.R.) • Kleiber: Campdown racea (Homer and the Barnstormers) • Rhoda: Home loving man (Billie Jo Spaeers) • Berry: Fish and whipa (Chuck Berry) • Gallagher: Don't know where I'm going (Rory Gallagher) • Danoff-Nivert-Denver: Take me home country road (John Denver) • Hardin: Reason to believe (Carpenters) • Slade: Hey Pretty babe (Paul Slade)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 XV LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE

organizzato dalla Radiotelevisione italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli

Direttore

Eliahu Inbal

Violinista Cesare Ferraresi

Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 • Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore

Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 65)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Tony Renis e Delia**
Fris frin, L'aereo parte e se ne va, Un uomo tra la folla, Grande grande grande, Un ragazzo che ti ama, Non siamo come foglie al vento, Una donna sola al mare, Per amore ricomincerai, Un soffio di vita, E se tardavi era per comprarsi fiori
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade, ouverture (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Raymond Lappard) • Gioacchino Rossini: Semiramide • Ebbene... a te farai (Joan Sutherland, soprano, Marilyn Horne, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore • Ah si, ben mio • (Tanore Plácido Domingo - Orchestra dell'Opera di Berlino diretta da Nello Santi)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Esclusa Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lang-La Meitres-Worth: Give me a sign (Gérard Palaprat) • D'Anzi Viale d'autunno (Gigliola Cinquetti) • Franchi, L'ultimo dei belli (Franco Franchi) • Salis-Lagunare: Una bambina una donna (Gruppo 2001) • Ritchie-Spence: I've found my freedom (Mac & Katie Kissoon) • Celentano. Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Mogol-Prudente. Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Tonyrenis-Mogol-Testa: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Pace-Panzeri-Conti: Peppino (Antoine)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**

- 19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programmi di riascolto per Indefareti, diatriatti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
- 20,50 Supersonic**
Dischi e mechi due
- 22,30 GIORNALE RADIO**

- 9,50 Emiliano Zapata**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio
Antonio Francisco Renato Cominetti
Manuel Alarcon Ennio Balbo
Pablo Escandon Giuseppe Partita
Rosa King Vanna Polvarosi
Helene Pontipiran Lucia Catullo
Ignazio De La Torre Antonio Battistella
Emiliano Zapata Sergio Graziani
Alta chitarra Raul Cabrera
Regia di **Dante Ralteri**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**
- 10,30 Mike Bongiorno presenta:**
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

Nell'intervallo
(ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

- 16 — Franco Torti e Federica Taddel**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Glorio Bandini**
Negli intervalli
(ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — MOMENTO MUSICALE**
- 18,30 Long Playing**
Selezione dal 33 giri

- 22,40 ZIA MAME**
di **Patrick Dennis**
Traduzione di **Orsola Nemi e Henry Furst**
Adattamento radiofonico di **Margherita Cattaneo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Andreina Pagnani e Arnoldo Foà**
15° episodio
Paddy Arnoldo Foà
Il signor Babcock Cesare Polacco
Zia Mame Andreina Pagnani
Pizzico Daniela Nobili
Paddy giovane Antonio Guidi
Alex Dante Biagioni
Bill Ugo Meria Morosi
John Sebastiano Calabro
Remington Giampiero Becherelli
Il Biondino Alessandro Berti
Il vecchio sorvegliante Franco Luzzi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)
(Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Quindici minuti con Dave Brubeck**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Trio in sol minore
op. 8 per pianoforte, violino e violoncello (Trio «Beaux Arts») • **Robert Schumann: Trio in re minore** op. 63 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Vienna)
- 11 — I poemi sinfonici di Bedrich Smetana**
Prima trasmissione
Dal ciclo «La mia Patria» n. 1, Vysehrad (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) n. 3, Sárka (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelík)
- 11,25 Georg Philipp Telemann: Quartetto n. 5 in la maggiore** • **Pariser Quartette** • per flauto, violino, violoncello e cembalo (Quartetto di Amsterdam)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Cesare Celi: Sonata per violoncello e pianoforte (Libero Rossi, violoncello: Antonio Beltrami, pianoforte) • **Alfredo Ceca: Commento ad un quadro biblico** (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Giacomo Zani)
- 12,10 Carl Philipp Emanuel Bach: Trio Sonata in la maggiore per flauto, violino a basso continuo** (Hans Martin Linde, flauto, Emil Seiler, violino, Klaus Storck, violoncello, Rudolf Lartner, cembalo)

12,20 Archivio del disco
Johanna Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)



Ugo Rapalo (ore 20)

- 13 — Intermezzo**
Domenico Cimarosa: Il matrimonio per raggio Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • **Muzio Clementi: Sonatina in sol maggiore** op. 36 n. 2 (Pianista Gino Gorini) • **Niccolò Paganini: Quartetto in do maggiore per archi e chitarra** (Quartetto Paganini) • **Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata**, suite op. 66 dal balletto (Orchestra dell'Opera di Stato di Amburgo diretta da Wilhelm Brückner Roggberg)
- 14 — Liederistica**
Richard Strauss: Ruhe, meine Seele, op. 27 n. 1 • **Meine Kinda**, op. 37 n. 3 • **Wiegeliied**, op. 41 n. 1 • **Morge**, op. 27 n. 4 • **Das Rosenband**, op. 36 n. 1
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Direttori Guido Cantelli e Claudio Abbado**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli) • **Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi**, op. 54 (Orchestra Boston Symphony diretta da Claudio Abbado)
- 15,30 Leos Janacek**
AMARUS
Cantata lirica su testo di Jaroslav Vrchlicky, per soli, coro e orchestra (vera ritm. ital. di A. G. Kubizki) Gloria Trillo, soprano, Veriano Luchetti, tenore; Claudio Strudthoff, baritono

- VANGELO ETERNO**
Leggenda su testo di Jaroslav Vrchlicky per soli, coro e orchestra (vera ritm. ital. di A. G. Kubizki) Gloria Trillo, soprano; Giorgio Merighi, tenore; Matteo Roidi, violino Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Miklos Erdelyi**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
- 16,25 Peter Iljich Ciaikovski: Concerto in sol maggiore n. 2 per pianoforte e orchestra** (Pianista Emil Ghilels - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kiril Kondrasin)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dai Sei Preludi a Fughe op. 35** Preludio a Fuga in mi minore • Preludio e Fuga in re maggiore • Preludio e Fuga in si minore (Pianista Marisa Somma) • **Carl Maria von Weber: Gran Duo Concertante** op. 48 per pianoforte e clarinetto Allagro con fuoco • Andante con moto • Rondo (Allegro) (Sergio Fiorentino, pianoforte; Franco Pazzullo, clarinetto)
- 18 — Carlo de Incontrera: For four (& more)** (Quintetto di Zagabria); **Vademecum** (Quartetto di Zagabria)
- 18,30 Musica leggera**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
L. van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 • **B. Bartok: Dieci pezzi facili per pianoforte**
- 20 — Opera rara**
GIOVANNI PAISIELLO
Il duello
Commedia musicale in un atto di Giovanni Battista Lorenzi
Betina Eva De Luca
Don Simone Gino Vizzano
Don Policronio Ivo Vinco
Leandro Alfredo Nobile
Clarice Angela Vercelli
Violetta Tatiana Bulgaron
Fortunata Vittoria Mastropaolo
Topo Teodoro Rovetta
Direttore **Ugo Rapalo**
Orchestra da Camera dell'Istituto Fognografico Italiano
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Le diavolerie**
di **Alessandro Fersen**
con Marina Pagano, Virgilio Zernitz, Carlo Raeli, Franco Acampora - ed inoltre: Vittorio Stagni, Valeriano Gialli, Felice Leveratto, Elena Croce, Marco Gagliardo, Gisella Burinato, Massimiliano Mita - Alla chitarra a alla batteria Vittorio Stagni - Adattamenti musicali di Gino Marinuzzi junior - Direzione solisti e cori di Lidia Agosti Regia dell'Autore
Al termina: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e Inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Appuntamento con Coppa Olimpia Tahiti (il tropico del fresco)



Questa sera
in Carosello
sul
programma
nazionale

ALGIDA

Allegria
Tahiti

Idee nuove della Bassetti Conelco per l'ANTEPRIMA MODA 1972-'73



Nuovo appuntamento della Bassetti Conelco — l'Azienda leader del settore di camiceria maschile — con le sue forze vendita, per la presentazione della operazione « Anteprima Moda » 1972-'73. Sono stati presentati alcuni prodotti, in scatole eleganti ed originali, che interpretano le ultime tendenze della moda per uomo sia come modellazione sia come tessuti. Le camicie, così come i pigiama e i fazzoletti, prodotti dalla Bassetti Conelco per « Anteprima Moda » 1972-'73, dimostrano ancora una volta l'impegno creativo degli stilisti dell'azienda, sempre attenti alle esigenze raffinate ed attuali del mercato. Alla riunione, svoltasi all'Hotel Hilton Milano, hanno preso parte più di 50 agenti della Bassetti Conelco, che hanno accolto con entusiasmo questa linea nuova e di sicuro successo.

martedì

NAZIONALE

15,30-17 LISSONE: CICLISMO
Coppa Agostoni

la TV dei ragazzi

18,15 IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da « Mille e una sera »
Quinta puntata
Vip, mio fratello superuomo
di Bruno Bozzetto

19,20 IL GRANO DELLA VITA
Regia di Takao Kawaguchi
Prod.: N.H.K.

GONG
(Socchi di frutta Go' - Sa-
feguard)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(I Dixon - Aceto Cirio - Su-
pershell - Venus Cosmetici)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Olio Sasso - Pepsodent -
Amaro Ramazzotti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gruppo Industriale Ignis - Nu-
tella Ferrero)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Coppa Olimpia Algida -
(2) Esso - (3) Martini - (4)
Brooklyn Perfetti - (5) Ava
Bucato

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recta Film - 2)
Recta Film - 3) Registri Pub-
blicitari Associati - 4) Gene-
ral Film - 5) Pagot Film

21 — **LA CASA NEL BOSCO**

Programma in sette puntate
realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:
Albert Pierre Doris
Jeanne Jacqueline Dufranne
Marguerite Agathe Natanson
Marcel Henri Puff
Il marchese Fernand Gravey
Mahu Jean Mauvais
Il sacrestano Henri Saulquin
I bambini:
Hervé Hervé Levy
Michel Michel Tarrazon
Bébert Albert Martinaz
ed inoltre: Ovíla Legaré, Al-
bert Michel, Alexandre Ri-
gnault, Charles Mallone, Mi-
chel Tugot

Seconda puntata
(Una produzione RAI-Radiote-
levisione Italiana - ORTF -
Son et Lumière)

DOREMI'
(BP Italiana - Biscottini Ni-
piol V Buitoni - Shampoo Activ
Gillette - Gancia Americano)

22 — SE SCOPPIA LA PACE
Un programma di Raffaele
Maiello
Testi di Enzo Forcella
2° - Aggressività e violenza

BREAK 2
(Macchine per cucire Singer
- Kambusa Bonomelli)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT



Pierre Doris (nella parte di Albert) in « La casa nel bosco »: la seconda puntata va in onda alle 21 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNAL E ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pappa Diat-Erba - Shampoo
Mira - Tonno Nostromo - Nuo-
vo All per lavatrici - Cine-
prese Kodak XL - Campari
soda)

21,15 Il teatro di Peppino De Fi-
lippo

— DON RAFFAELE IL TROMBONE

Un atto umoristico di Pep-
pino De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Amalia Maria Marchi
Lisa Angela Pagano
Raffaella Chianese
Peppino Da Filippo
Nicola Belfiore
Mario Castellani
Il compare Enzo Cannavale
Alfredo Fioretti

Luigi De Filippo
Luigi Dante Maggio
Gargiulo Elio Bertolotti

— QUALE ONORE

Farsa in un atto di Peppino
De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Laura Dory Cei
Cosimo Luigi Da Filippo
Don Ferdinando
Peppino De Filippo
Professore di trombone
Dante Maggio
Professore di tromba
Vincenzo Donzelli
Professore di sassofono
Elio Bertolotti
Professore di clarino
Mario Castellani
Professore di tamburo
Renato Devi
Gabriele Arcangeli Luigi Uzzo
Egidio Gigi Reder
Rosina Angela Pagano
Il Comm. Cesare De Cesarini
Gennaro Di Napoli

Elaborazioni musicali di Lui-
gi Vinci
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La
Placa
Direzione artistica di Pep-
pino De Filippo
Regia di Romolo Siena
(Le commedie di Peppino De Fi-
lippo sono pubblicate da Alberto
Marotta)

DOREMI'
(Birra Peroni - BioPresto)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika
Familienserie von Frad
Ignor
9. Folge: « Lawinengefahr »
Regie: Gerhart Lippert
Verleih: Bavaria

19,55 Fernsehzeichnung aus
Bozen:
« Phantasia in O-dur »
Ein Alt-Wiener Lieder-
abend
mit Elfrieda Ott u. Erik
Werba
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnola
(Wiederholung)

20,15 Familienfilme amüsant
Eine Sendung für Film-
amateure
Heute: « Zeitlupe - Zeltraf-
fung - Kameronaschwenk »
Regie: Tony Flaadt
Verleih: Ragusci

20,40-21 Tagasschau

LA CASA NEL BOSCO

ore 21 nazionale

Riassunto della prima puntata

E' l'anno 1917. La Francia è in guerra con la Germania. Ma per Hervé, Michel e Bébert, tre piccoli parigini che stanno a pensione da Albert Picard, il guardiacaccia del marchese di Fresnay, gli avvenimenti di quei giorni giungono

no soltanto come un'eco nei loro giochi. Nella casa nel bosco la loro esistenza scorre serena sotto l'affettuosa vigilanza di « papà » Albert e « mamma » Jeanne che provano ormai per i tre bambini lo stesso affetto che portano a Mar-

cel e Marguerite, i loro due figlioli. In paese intanto la morte in un incidente d'auto della marchesa di Fresnay fa mormorare che è stato il marchese ad allentare i bulloni della cabriolet, ma la verità non si saprà mai.

La puntata di questa sera

Per alleviare i disagi che fatalmente la guerra porta con sé, ma soprattutto per far felice Hervé che si lascia prendere spesso dalla malinconia — i suoi genitori sembra l'abbiano dimenticato — papà Albert si introduce di notte nella dispensa del campo d'aviazione facendo man bassa di conserve e marmellate. Ma viene scoperto. A trarlo d'impaccio ci

pensa però il marchese di Fresnay che con molta abilità finisce per far credere Albert un « eroe ». Hervé nel frattempo fa la conoscenza del marchese. Il bambino è intimidito. Il grande castello e il suo solitario abitatore — il marchese appunto — hanno sempre esercitato su di lui un irresistibile richiamo. Ma ora che il ghiaccio è rotto Hervé promet-

te di tornare. Più tardi da una lettera inviata ai Picard, Hervé apprende che suo padre presto si risposerà. La delusione che prova alla notizia è cocente. La guerra intanto si avvicina inesorabilmente. Una colonna di autoambulanze che attraversa il villaggio fa capire, per un attimo, anche ai ragazzi, la triste realtà della guerra.

Il teatro di Peppino De Filippo

DON RAFFAELE IL TROMBONE - QUALE ONORE



Peppino De Filippo con Angela Pagano e Maria Marchi in « Don Raffaele il trombone »

ore 21,15 secondo

La Compagnia del Teatro Italiano, per la prima serata della serie « Il teatro di Peppino De Filippo », mette in scena due farse scritte dallo stesso De Filippo: Don Raffaele il trombone e Quale onore. La prima, che segnò nel 1931 il debutto di Peppino come autore teatrale, racconta le disavventure di uno scalcinato musicista, Raffaele Chianese. Per smentire la meritissima fama di iettatore iellato, don Raffaele si lascia convincere da uno strano personaggio ad accettare l'ingaggio per una fa-

volosa tournée intorno al mondo. Ma quando ormai la fortuna sembra a portata di mano, ingaggio, soldi e successo svaniscono come sono arrivati. Sempre nel 1931, Peppino De Filippo presentò la seconda farsa della serata Quale onore. Al centro della storia c'è Don Ferdinando, impiegato modesto e vittima della prepotenza altrui, da quella della figlia Laura a quella ancora più pericolosa, dell'amico Egidio. Per accogliere più degnamente il capoufficio al quale ha strappato un invito a cena, don Ferdinando si lascia convincere ad apportare alla sua

modesta casa alcuni cambiamenti e, quando il superiore suonerà alla porta dell'impiegato, si troverà di fronte a maggiordomi e servitori. Per don Ferdinando è di rigore il licenziamento. Interpretano le due farse gli attori della Compagnia del Teatro Italiano diretta da Peppino De Filippo, con Luigi De Filippo, Maria Marchi, Angela Pagano, Mario Castellani, Enzo Cannavale, Dante Maggio, Elio Bertolotti, Dory Cei, Vincenzo Donzelli, Renato Devi, Luigi Uzzo, Gigi Reder e Gennaro Di Napoli. (Vedere sul ciclo un articolo alle pagine 78-81).

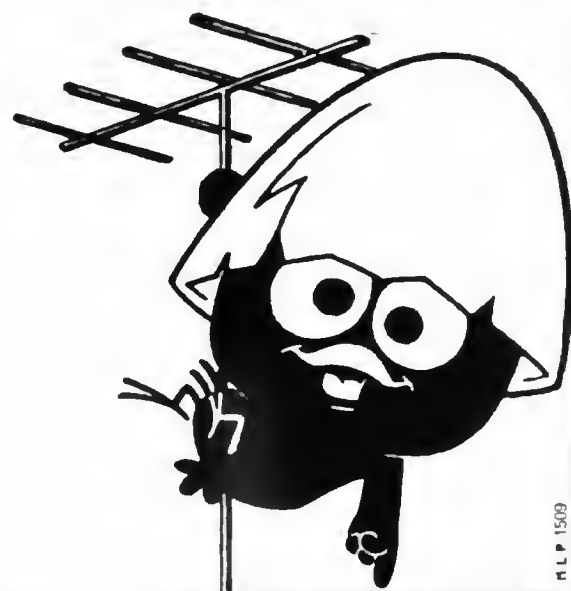
SE SCOPPIA LA PACE: Aggressività e violenza

ore 22 nazionale

Argomento della seconda puntata del ciclo dedicato al dilemma « pace o guerra » è la distinzione fra aggressività e violenza. L'indagine, condotta sulla base dei risultati cui sono giunti i più aggiornati studi degli psicologi e degli psicanalisti, dimostra che l'uo-

mo agisce sotto la spinta di due pulsioni, una positiva (lo spirito di iniziativa) e una negativa (la volontà di distruzione). Attraverso esperimenti sulle propensioni alla violenza fatti a Palo Alto, negli Stati Uniti, e durante un viaggio fra le truppe americane nel Vietnam del Sud, si cerca di stabilire se è possibile dare scopi

diversi, non distruttivi, alla carica aggressiva dell'uomo. Particolare attenzione viene dedicata agli esperimenti compiuti, in questa direzione, dal professor Delgado nei laboratori dell'Università di Yale. Interviste a studiosi di psicologia italiani e stranieri completano la puntata. (Vedere articolo alle pagine 16-17).



calimero

questa sera
in CAROSELLO

Ava come lava!

con **AVA** bucato
il tessuto tiene....
e il bianco è profumato

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

RADIO

martedì 1° agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eusebio.

Altri Santi: S. Bono, S. Rufo, S. Menandro, S. Aquila, S. Giustino, S. Pier Giuliano Eymard. Il sole sorge a Milano alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,52; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,28; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,17; a Trieste sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,30; e Torino sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a New York lo scrittore Hermann Melville.

PENSIERO DEL GIORNO: Quel che rende pericoloso il conversare con donna bella, gli è che nel volto di lei ogni moto per moto d'amore. (Nicolò Tommaseo).



Georges Prêtre dirige l'opera «Turandot» di Giacomo Puccini, in onda alle 20,20 sul Nazionale. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: «Canti per l'Assemblea del Popolo di Dio» per coro a organo. Testi e musiche di P. Lucien Delas - Coro misto diretto dell'Autore - All'organo Anserigi Tarantino. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Curate Infermo», corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani; (9) Prof. Beniamino Fiechetti: «L'uso dei farmaci» - «L'Antico Oriente Cristiano» - «Da Antiochia di Pisidia l'evangelizzazione dei pagani», di P. Merco Adinolfi - Penultimo della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Permanenza da te missioni. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parola del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreative - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Conversazione religiosa

di Don Isidoro Marconetti. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. 13,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione svizzera. Nello Celio. Saguono: Merce svizzera. 14 Folklore nazionale. 14,25 Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appunti sui music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Ecologia '72: Vive la terra! 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Samba. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Guglielmo Tell. Sintesi radiofonica. 22,40 Cori della montagna - Informazioni. 23,05 Questa notte terra. 23,35 Galleria del jazz, e cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallio. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. F. Cutting: Galliards; Almen (Lutiste Anna Sofia Van Royen); D. Scarlatti: Sonate in mi maggiore. Corteo (Pianista Bianca Sorrenti-Giorzi); V. Kilpinen: Canti d'amore op. 61 (Georgios Cenae, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte); A. Saygun: Il Libro d'Inci; E. Seki Uen: Piccoli pezzi per pianoforte (Pianista Hülya Saydam). 21,45 Rapporti '72: Letteratura. 22,15 Occasioni della musica.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
(I parte)

Georg Friedrich Haendel: Fireworks music: Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Musica per i fuochi artificiali), suite • Luigi Boccherini: Musica notturna a Madrid: Ave Maria - Il minuetto dei ciechi - Il Rosario - Gli spagnoli si divertono - La ritirata

6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE
(II parte)

Jesús Guridi: Dieci melodie basche: Narrativa - Amorosa - Religiosa - Nuziale - De Ronda - Amorosa - De Ronda - Danza - Religiosa - Festiva • Ralph Vaughan-Williams: Romanza per viola e pianoforte • Alfredo Casella: Toccata per pianoforte • Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto per archi • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello, balletto

8 — GIORNALE RADIO
Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Savio-Polito: Via del Conservatorio (Massimo Ranieri) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: L'Aquila (Bruno Lauzi) • Amendola-Cazzulani-Corbucci-Vantellini: Semplice felicità (Orietta Berti) • Beretta-D.M.F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Costa: 'A frangesa (Miranda Martino) • Albertelli-Colombini-Riccardi: Rimpiani (Bobby Solo) • Giraud: Mamy blue (Raymond Lefèvre)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Alberto Lupo con Paola Quattrini
presenta:

**Le ultime 12 lettere
di uno scapolo
viaggiatore**

Un programma di Umberto Ciappetti con la partecipazione di Nada - Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Alla fine della strada, io, A Maria, Voglia di mare, Baate solo un momento, Cuore farito, Er più, Grande grande grande, Trallallera, Un ricordo, Mediterraneo, M'è nata nell'improvviso una canzone, Djambella, Città verde, Gocce di mare, Rosamunda zwa, Favola, Sognando a risognando, Monica, Ste arrivando Francesca, Silenzioso slow, La storia di Marta, Tu ce tuca, E breva Maria, Vacchia Europa, Quando c'eri tu, Com'è bella la città, Il primo del mese, Violini, More

16 — Programma per i ragazzi

Un paese alla fine del mondo (1)
a cura di Clara Faicone
Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI -
ESTATE

Paolo Giacco e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi
L.P. dentro e fuori classifica:
Living in the past (Jathro Tuli) • History (Eric Clapton) • Honky Chateau (Elton John) • 0004 (Eksaption) • Primo album (Quella Vecchia Locanda) • Aria (Alan Sorrenti) • Io come io (Il Rovescio della Medaglia) • Ultimo album (Chicago) • Farther along (Byrds) • In concert (Janis Joplin) • Exile in main street (Rolling Stones) • Roadwork (Edgar Winters White Trash)

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 PEZZO DI BRAVURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Rondò brillante op. 29 per pf. a orch. (Pf. I. Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Ceccato) • C. M. von Weber: Alla polacca del Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74 per clar. a orch. (Clar. B. Goodman - Orch. Sinf. di Chicago dir. J. Martinon) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Ardon gli incensi» (Sopr. M. Callas - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafini) • P. I. Ciaikovski: Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36 (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

19,30 Questa Napoli
Piccola antologia della canzone napoletana

Bonagura - Carosone: Maruzzella (Sergio Bruni) • Russo-Mazzocco: Chitarra roaaa (Mima Doris) • Cassese-Capolongo: Nuttata 'e amentimento (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • De Curtis: Torna a Surriento (Miranda Martino) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Peppino Di Capri) • Cordiferno-Cardillo: Core ngrato (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • E.A. Mario: Ddoje aerenate (Mario Abbate)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Turandot

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni (da Carlo Gozzi)
Musica di GIACOMO PUCCINI

Completamento di Franco Alfano
La principessa Turandot
Birgit Nilsson

L'imperatore Altoun
Luigi Pontiggia
Boris Carmelli
Il principe Ignoto (Calaf)
Gianfranco Cecchele

Liù Gabriella Tucci
Le Maschere:
Ping Claudio Strudthoff
Pong Mario Ferrara
Pang Carlo Franzini
Un Mandarino Franco Bordon
Il principe di Persia
Gianfranco Dindo
Due ancelle { Anna Maria Borrelli
Fernanda Cadoni

Direttore Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano San Giovanni Evangelista di Torino

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:

Su il sipario

I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giuliana Calandra
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio**
Al termine:
Buon viaggio
— FIAT
- 7,40 Buongiorno con Giorgio Gaber e Paola Musiani**
Gaber-Gaber: Coal falice • Torazzi-Ferrà Ascolta la canzone • Gaber, Barbara e champagne • Simonetta-Gaber Le nostre serate; Porta Romana • Arnoldi-Bindi: Noi • Balliata-Peguri-Siani: Passerà • Ingresso Adeao che mi manchi tu • Colino-Ingresso-Pallini Le mie pazzia scala • Bigazzi-Cavallaro Deserto
— Brodo Invernizzino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
Joy (Apollo 1001) • Without her (Peter Nero) • Hot Mexico road (René Eiffel) • Florinda (Angel Pocho Gatti) • Remember when (Bert Kaempfert) • Sinfonia n. 40 in sol minore K 550 (Waldo De Los Rios)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da Carlo Dapporto e Isa Bellini
Testi e regia di Rosalba Oletta (Replica)



Gianni Rivera (ore 18)

- 9,50 Emiliano Zapata**
Originale radiofonico di Lamberto Trezzini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2° episodio
Il narratore Antonio Guidi
Roaa King Vanna Polveroni
Pablo Escandon Giuseppe Pertile
Il profeta Aldo Barberito
Il giovane Ezio Busso
Emiliano Zapata Sergio Graziani
Il capo del Rurale Carlo Ratti
Eufemio Zapata Franco Giacobini
Ignazio De La Torre
Antonio Battistella
Helene Pontipirani Lucia Catullo
Alla chitarra Raul Cabrera
Regia di Dante Raiteri
Brodo Invernizzino
- 10,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30 Mike Bongiorno presenta:**
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di Bongiorno e Limiti
Regia di Paolo Limiti
Nell'int. (ore 11,30). Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bongcompagni — Henkel Italiana

- 18 — Hobby musica**
Incontri di Glauco Pellegrini con personaggi celebri: GIANNI RIVERA e ANTONIO VIVALDI
- 18,35 Long Playing**
Selezione dai 33 giri



Paola Musiani (ore 7,40)

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 ZIA MAME**
di Patrick Dennis • Traduzione di Orsola Nemi a Henry Furst • Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo • Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani a Arnoldo Foà - 16° episodio
Paddy Arnoldo Foà
Gloria Upson Maria Grazia Sughì
Zia Mame Andreina Pagnani
Il signor Upson Carlo Ratti
La signora Upson Isabella Dal Bianco
Paddy giovane Antonio Guidi
Un gioielliere Cesare Bettarini
Boyd Upson Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto (Edizione Bompiani) (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LA STAFFETTA**
ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Benvenuto in Italia
- 10 Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 16 (dalle « Sei Sinfonie per Luigi Infante di Spagna »); Allegro spiritoso - Andantino con moto - Allegro vivace assai (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lee Schaeffer) • Alfredo Casella: Partita per pianoforte e orchestra Sinfonia - Paasacaglia - Burlesca (Pianista Pietro Scarpini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Karl Hartmann Sinfonia n. 3 Largo ma non troppo - Allegro con fuoco - Adagio, Allegro moderato, Adagio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Claudio Gregorati Quartetto n. 1 per archi Vivace - Adagio - Presto (Ercolino Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini, Carlo Pozzi, viola, Giuseppe Ferrari, violoncello)
- 11,45 Concerto barocco**
Tommaso Albinoni: Concerto in si bemolle maggiore op. 10 n. 12 per violino, archi e basso continuo Allegro - Andante - Allegro (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso d'archi - I

- 13 — Intermezzo**
Zoltan Kodaly Variazioni del pavone (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Pablo de Sarasate Zingaresca op. 20 n. 1 (Violinista Zino Francescatti - Columbia Symphony Orchestra diretta da William Smith) • Gabriel Faure Ballata per pianoforte e orchestra op. 19 (Pianista Vasso Devetri - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Serge Baudo) • Camille Saint-Saens Danza macabra, poema sinfonico op. 40 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)
- 14 — Salotto Ottocento**
Josef Suk Da • Quattro pezzi op. 7 • Canzone d'amore (David Oistrakh, violino, Vladimir Yampolski, pianoforte); Elegy op. 23 (Josef Suk, violino; Josef Chuchro, violoncello; Josef Hala, pianoforte) • Edvard Grieg Lyric pieces - Album I, op. 54 n. 1 (Pianista Walter Gieseking)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: Silete venti, Mottetto per soprano, oboe, archi e basso continuo (Soprano Ely Ameling - Orchestra da camera Inglese diretta da Raymond Leppard) • Johann Sebastian Bach: Mein Herz schwimmt im Blut - cantata per soprano, oboe, archi e basso continuo (Ely Ameling, soprano, Gernot Schmalhaus, oboe, Jürgen Kussmaul, viola - Complesso « Deutsches Bachsolisten » diretto da Helmut Winachermann) (Dischi Philips)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Nicolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra « La campanella » (VI. Samuel Ashkenazi - Orch. Sinf. di Vienna dir. Heribert Easaer) • Franz Liszt: Mazepa, poema sinfonico (da Victor Hugo) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Paray) • Sergei Prokofiev: L'amore dalle tra Mefistophe, suite sinfonica op. 33 bis (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard von Remoortel)
- 20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di Mario Messinis
• Wilhelm Furtwaengler • Ventunesima trasmissione
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 COMPUTER MUSIC**
di Pietro Grossi
Quinta trasmissione
• Compositori italiani, a cura della Sezione Musicale del CNUCE •
- 22,15 LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di Gaetano Gangi
Pianista Emma Contestabile
Terza trasmissione
Sonata in si bemolle maggiore (Hoboken XVI/2): Moderato - Largo - Menuet; Sonata in re maggiore (Hoboken XIV/5): Moderato - Menuet • Sonata in mi bemolle maggiore (Hoboken XVI/45): Moderato - Andante - Allegro di molto
- 23 — Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

Musici • Antonio Vivaldi: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore • La tempesta di mare • da « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. VIII Allegro - Largo - Allegro (Violino solista Edmondo Malanotta - Orchestra d'archi • I Virtuosi di Roma • diretta da Renato Fausto)

- 12,10 Muzio Clementi: Sonatina in fa maggiore op. 38 n. 3: Allegro - Allegretto**
(Pianista Gino Gorini)
- 12,20 Itinerari operistici**
OPERE ISPIRATE AL TEATRO DI VICTOR HUGO
Saverio Mercadante: Il giuramento • Bella adorata incognita • [Tenore Juan Oncina - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini] • Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia • Com'è bello, quale incanto • [Soprano Montserrat Caballé - Orchestra diretta da Carlo Felice Cillario] • Giuseppe Verdi: Ernani • Oh de' verd'anni miei • [Baritono Gino Bechi - Orchestra Sinfonica diretta da Dino Olivieri] • Amilcare Ponchielli: La Gioconda • Enzo Grimaldi • [Pier Miranda Ferraro, tenore; Piero Cappuccilli, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto] • Giuseppe Verdi: Rigoletto • Caro nome • [Soprano Joan Sutherland - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Nino Sanzogno]

- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Carlo Zecchi**
Pianista **Enrica Cavallo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re magg. K. 334 per archi e due corni (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la magg. per pf. e orch. d'archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 S. Alfonso Maria de' Liguori: Duetto tra l'Anima e Gesù Cristo** (elabor. orch. di Manfredo De Concilio) (N. Panni, sopr.; C. Strudthoff, bar. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. R. Ruotolo) (Ved. nota a pag. 65)
- 17,35 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
- 18 — Musica leggera**
- 18,15 Concerto del Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi**
Ferruccio Busoni: Improvvisazione sul corale di Bach • Wie wohl ist mir • per due pianoforti • Paul Hindemith: Sonata per pianoforte a quattro mani: Massig bewegt - Lebhaft - Ruhig bewegt
- 18,45 L'EDUCAZIONE SANITARIA**
a cura di Audace Gemelli e Emilio Nazzaro
3 Il suo ruolo nell'ambito della riforma sanitaria

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA ED ARTISTI DEL CORO

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- * 1° VIOLONCELLO
- * ALTRO 1° VIOLINO
con obbligo della fila
- * 1° CONTRABBASSO
- * BASSO TUBA
con obbligo di tuba contrabbasso e trombone contrabbasso
- * 2° PIANOFORTE
ed ogni altro strumento a tastiera con obbligo di organo e clavicembalo
- * 2° TROMBONE
- * 3° CORNO
con obbligo di sostituzione del 1° e del 2°
- * VIOLA DI FILA
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

* TENORE
presso il Coro di Torino.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 29 luglio 1972 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorsi alla radio e alla TV

«Formula uno»

Sorteggio n. 15 del 18-4-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-4-1972:

SANDRA MONDINI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Galligani Cenza - Via Barrili, 16 - Torino, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 16 del 26-4-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-4-1972:

FRANCA VALERI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Lagorio Angela - Salita S. Rocco, 3/2 - Villetta (Savona), alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorteggio n. 17 del 2-5-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-4-1972:

LELLO BERSANI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Russo Italia - Via

Pertinace, 19 - Torino, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

«Tante lettere e un racconto»

Gara n. 5

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunna Nicoletta Cancelli, cl. IV sez. B - Scuola Elementare «Scuri» - Via dei Galliani n. 30 - 24100 Bergamo; alunna Anna Averna, cl. II - Scuola Elementare «Gabetti» - 10093 Collegno (Torino); alunno Paolo Cerrato, cl. IV - Scuola Elementare «F. Petrarca» - Fraz. Carretti, 14100 Asti. Vincono un libro: ins. Gabriella Valesini - Scuola Elementare «Scuri» - Via dei Galliani n. 30 - 24100 Bergamo; ins. Maria Grazia Tebaldi - Scuola Elementare Gabetti - 10093 Collegno (Torino); ins. Rosita Ravotti - Scuola Elementare «F. Petrarca» - Fraz. Carretti, 14100 Asti.

Gara n. 6

Vincono una scatola di colori ad acquerello: alunno Nicola Mattarello, cl. V - Scuola Elementare Statale «Don Bosco» - 35100 Padova; alunna Roberta Pellati, cl. IV - Scuola Elementare - Piazza Martiri - 13011 Borgosesia (Vercelli); alunna Lidia Bordinan, cl. IV sez. A - Scuola Elementare «A. Cuman Pertile» - 36063 Marostica (Vicenza). Vince un libro: ins. Maria Invernizzi - Scuola Elementare - Piazza Martiri - 13011 Borgosesia (Vercelli).

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
Avventura all'EUR
Soggetto di Edith Bruck
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia e regia di Marisa Rastellini

18,30 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

Un programma di Michele Gandin
Il coniglio

18,45 LA SPADA DI ZORRO

Furto nella conchiglia
Personaggi ed interpreti:
Don Diego De La Vega (Zorro) Guy Williams
Sergente Garcia Henry Calvin
Bernardo Gene Sherdon
L'Aquila Charles Korvin
Quintana Michael Pate
Fuentes Peter Mamakos
Raquel Suzanne Lloyd
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney

19,15 I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI

Una documentazione agli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco
Nona puntata
Ginnastica n. 1
Un programma di Romolo Marcellini
Prod.: Corona Cinematografica

GONG

(Lacca Libera & Balla - Aspirina rapida affervescente)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Flit - Formaggino Bebè Galbani - Dentifricio Ultrabrat - Nutella Ferrero)



Assia Noris nel film «Batticuore» in onda per il ciclo «Momenti del cinema italiano» (ore 21,15, Secondo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(...ecco - Nuovo All per la-
vatrici - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Shampoo Mira - Caramelle
Perugina)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Rabarbaro Zucca - (2)
Lloyd Adriatico Assicurazioni
- (3) Mentalredda Caremoli
- (4) Sottilette extra Kraft
- (5) Close up dentifricio
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da 1) Studio Marco
Bassoni - 2) Bozzetto Produ-
zioni Cine TV - 3) Produzio-
ne Montagnana - 4) Recta Film
- 5) Storyboard

21 —

L'UOMO
E IL MARE

di Jacques-Yves Cousteau

Seconda serie

Sesta puntata

Timida lontra

DOREMI'

(Frottée superdeodorante -
Stock - Rex Cucine - Insetti-
cida Getto)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2

(Caramelle Perugina - Amaro
18 Isolabella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-19 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

FRANCIA: Marsiglia

CICLISMO: CAMPIONATI
MONDIALI SU PISTA

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rasol Phillips - Insetticida
Kriss - I Dixan - Rexona -
Tonno Rio Mare - Coppa
Olimpia Algida)

21,15 MOMENTI DEL CINEMA
ITALIANO

I tenui sorrisi degli anni '40

(I)

Presentazione di Franca Va-
leri

BATTICUORE

Film - Regia di Mario Ca-
merini

Interpreti: Assia Noris, John
Lodge, Luigi Almirante, Giu-
seppe Porelli, Rubi D'Alma,
Giulio Stival, Maurizio D'An-
cora
Produzione: Era Film

DOREMI'

(Liquigas - Birra Splügen)

22,45 MASCHERE E SORTILE-
GI DI VENEZIA

di Jean Mason e Giovanni
Poll
con i Mimi del Teatro Cà
Foscarl e Gian Campi

— Zanni e il cavallo

— Il principe triste

Musiche di Jacques Metehet
Costumi di Carla Picozzi
(Produzione: ORTF)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugend-
liche

Dank der Tiera

Puppenspiel von Koutna

u. Maly ausgeführt vom

Puppentheater

• Latarna Magica Prag •

Verleih: Telapool

Sir Francis Drake

Abentuersarie mit T. Mor-
gan

8. Folge

Regia: Terry Bishop

Verleih: ITC

20,20 Farnahaufzeichnung aus
Bozen:

• Kleines Konzert •

Joë de Azpiazu: • Sonate

basque •

Béla Bartók: • Aus Un-
garn u. der Slowakei •

Ausführende: Peter Lan-
ger, Flöte

Carlo Domeniconi, Gitarre

Farnahragia: Vittorio Bri-
gnole (Wiedarholung)

20,40-21 Tagesschau

CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

ore 17 secondo

A Marsiglia, ultimo giorno dei campionati mondiali professionisti su pista, che nel corso delle gare ha designato i successori dell'olandese Loeversijn e dei belgi Baert e Verschuren, rispettivamente campioni uscenti della velocità, dell'inseguimento e del mezzofondo dietro motori. Nelle due prime specialità gli italiani soltanto negli ultimi anni hanno disputato campionati deludenti.

In particolare nella velocità gli azzurri hanno dominato la scena con Maspes che detiene, insieme con il belga Scherens, il record dei titoli conquistati, con sette vittorie. L'inseguimento era stata addirittura definita la specialità più congeniale agli italiani. La disciplina di recente costituzione (risale soltanto al 1946) ha visto i successi di Coppi, Bevilacqua, Messina (tre volte). Con quest'ultimo, però, è finito il periodo d'oro, se si escludono i

tre titoli conquistati da Faggin. Il mezzofondo, invece, può essere considerato uno sport meno favorevole agli azzurri. Da quando è stato istituito (dal 1895, come la velocità) due sole volte ha visto un italiano salire sul podio del vincitore (Frosio nel 1946 e nel 1949). La specialità ha registrato più volte il dominio dei belgi, dei francesi e degli spagnoli, poi c'è stato il lungo « regno » dello spagnolo Timoner che ha conquistato sei titoli.

L'UOMO E IL MARE: Timida lontra

ore 21 nazionale

La sesta puntata di questa serie è dedicata alla lontra marina. Pochissimi sono gli esemplari sopravvissuti, e questi si trovano solo in alcune zone al largo delle coste della California e dell'Alaska. Questa specie di mammiferi si va infatti estinguendo perché decimata dai cacciatori di pellicce. Cousteau, ripercorrendo insieme con i suoi uomini la rotta

percorsa due secoli fa dai cacciatori di lontra marine, che per primi si avventurarono alla sua ricerca, si spingerà lungo le coste dell'Alaska per studiare più da vicino le abitudini ed il modo di vita di questo ormai rarissimo animale. La ricerca della lontra non sarà facile perché usa nascondersi tra le alghe che, anche se in quella zona affiorano in superficie e permettono di identificare facilmente il luogo in

cui essa è rifugiata, formano però una vera e propria foresta sottomarina, nella quale i sommozzatori dovranno immergersi. Quando Cousteau riuscirà a fare prigioniero alcune lontrine, queste saranno trasportate in una piscina d'acqua marina per osservarne le reazioni. Lo studio si orienterà anche in un'altra direzione quando esaminerà il comportamento degli animali nel loro stesso ambiente naturale.

Momenti del cinema italiano: BATTICUORE



Franca Valeri presenta il film di Camerini, storia di una giovane costretta a fare la ladra

ore 21,15 secondo

Diretto da Mario Camerini nel 1938, Batticuore inaugura una breve rassegna comprendente alcuni noti esempi forniti dal cinema piccolo borghese all'italiana nel periodo che ha preceduto e accompagnato l'ultima guerra. Una guerra che, com'è noto, interessò molto da vicino il nostro Paese, ma della quale i personaggi che animavano quelle commedie parevano essere del tutto all'oscuro, impegnatissimi a sognare stipendi di « mille lire al mese » e a vivere avventure assolutamente improbabili, piene di tresche, di passioncelle e di telefoni bianchi. Batticuore, in un simile contesto, è già un caso abbastanza eccezionale, e si deve a un regista intelligente e colto come Camerini se nel film sono tutt'altro che assenti la qualità e la finezza di tocco. Di quella piccola borghesia, che era assai più immaginaria che autentica, Camerini fu il tenue « poeta », come tale riconosciuto dal pubblico

e dalla critica attraverso film come Gli uomini, che mascalzoni, Darò un milione, Grandi magazzini, Il signor Max. Batticuore, interpretato da Assia Noris, John Lodge, Maurizio D'Ancora, Giuseppe Porelli e altri attori e caratteristi in quel tempo assai popolari, racconta la storia di una giovane graziosa e povera che è costretta a fare la ladra ma nasconde tesori di onestà in fondo al cuore. Dopo aver imparato, frequentando un'apposita « scuola », ogni segreto dell'arte del borseggio, ella vorrebbe subito dimenticarsene per un normalissimo impiego, che però richiede il versamento di una forte cauzione. Per procurarsela non c'è che da rubare, per l'ultima volta: ma un losco individuo la scopre e la ricatta, costringendola a continuare a suo vantaggio il mestiere di ladra. Questa triste condizione avrà tuttavia per la protagonista brevissima durata, perché proprio in una delle vittime designate ella incontrerà l'amore e la salvezza. Una vicenda

senza pretese, come si vede, dalla quale però Camerini seppe cavare parecchio. « In un soggetto che va e viene continuamente tra piani e situazioni diversi, che sbalza dalla satira alla farsa, dai colori aggressivi del grottesco ai semitoni del romanzetto, Camerini si è mosso con un'agilità, con un'eleganza, con una sicurezza di gusto da virtuoso della regia », notò a suo tempo Filippo Sacchi; mentre il critico Gino Visentini affermava (nel '39) sulla rivista Cinema che « Batticuore appare il film meglio sceneggiato di Camerini, e forse è anche la sua opera migliore. (...) La vita che Camerini vuol rappresentare è piuttosto quella di certi sogni dell'adolescenza che non quella della realtà quotidiana, di cui anzi sembra essere una cordiale parodia. Qui stanno i termini del suo stile, della sua ispirazione; che del resto egli riesce a concretare con estrosa vivacità, con un'arte insomma che in Italia nessuno è ancora in grado di uguagliare ».

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET



efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

Una Wodka da Ercole

La Fratelli Rinaldi Importatori
premiata per la Wodka Wyborowa

L'Ercole d'Oro, l'ambito premio internazionale che il Ministro dell'Industria e Commercio conferisce agli Imprenditori che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno per la loro attività, è stato assegnato alla Fratelli Rinaldi Importatori di Bologna, società distributrice di alcune fra le più qualificate e raffinate marche di whiskies, di champagnes, di vini francesi, tedeschi, spagnoli, di specialità liquoristiche e gastronomiche da molte parti del mondo. Il riconoscimento è andato alla Fratelli Rinaldi Importatori per la Wodka Wyborowa, la « più classica » delle wodka, essendo polacca, e una delle più pure in commercio.



ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA
16035 RAPALLO (Genova) - Telefono 53.349
(Autorizzazione Ministero P. I. 3-2-1949)

BALBUZIE

e disturbi del linguaggio eliminati in breve tempo con il metodo psicofonico del dott. VINCENZO MASTRANGELI, balbuziente anch'egli fino al 18° anno d'età.

Corsi mensili di 12 giorni. Richiedere programmi gratuiti a:

Mercoledì 12 luglio alle ore 14 Sua Santità Papa Paolo VI ha ricevuto in udienza privata in Vaticano, nella Sala dei Paramenti, il dottor Gianni Merlini, Amministratore Delegato della Casa Editrice UTET di Torino, insieme con i Monsignor Giuseppe Castellani e Piero Rossano e i professori Ugo Bianchi, Luigi Firpo e Francesco Gabrieli. Al Santo Padre sono stati presentati i primi venticinque volumi pubblicati nella Collezione dei « Classici delle religioni » e la sesta edizione completamente rinnovata della « Storia delle religioni ».

Sua Santità ha rivolto agli intervenuti parole di vivissimo apprezzamento per il valore culturale delle opere e per l'attività svolta dalla Casa Editrice impartendo alla Direzione, ai redattori e ai collaboratori tutti la Sua sollecita e paterna benedizione.

RADIO

mercoledì 2 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alfonso Maria de' Liguori.

Altri Santi: S. Teodora - S. Rutilio - S. Massimo

Il sole sorge a Milano alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,50; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,27; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,16; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,29; a Torino sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,55

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Roma il compositore Piatro Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Qualcuno sbaglia per timore di sbagliare. (Lessing).



Glancarlo Zanetti è fra gli interpreti del radiodramma «Le parole sulla sabbia» di Carlo Sgorlon in onda alle ore 21,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Strutture Ecclesiali - La Sacra Congregazione per le Chiese Orientali - Popoli Nuovi - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pelerinage sur la montagne. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino dal mattino. 8 Notiziario - Cronaca di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Canzonette. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Orchestra

varie - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Scriviamo una lettera a Linda. Radiodramma di Carlo Castelli. Regia dell'Autore (Replica). 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Passeggiata in nastro. 19,45 Cronache dalla Svizzera italiana. 20 Fiachietto. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Parla - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Fiorance. 22 I Gradi Cicli presentano: 1972: Anno del libro. La biblioteca di... - Informazioni. 23,05 Orchestra Radioas. 23,35 Pagine bianche. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Liriche di Dmitri Kabalevski: Sette sonetti di Shakespeare op. 52. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo presentata da Ermenno Briner-Almo. (VI trasmissione). F. Chaun: Omaggio a Schubert (Bohuslav Purgar, violino; Jan Sirc, violoncello); E. Hlobil: Trio per fiati (Frantisek Hantak, oboe; Milan Etlik, clarinetto; Lumir Vanek, fagotto). 21,45 Rapporti '72: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23,23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Ouverture e Suite in re maggiore • Franz Joseph Haydn: Sei danze tedesche • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136 • Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico, ouverture • Adolphe Adam: Si j'étais roi, ouverture

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Samuel Barber: Souvenir per due pianoforti • Henry Wieniawsky: Due Mazurke per violino a pianoforte • Johann Strauss: Indigo, intermezzo dall'operetta

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Bongusto. Rosa (Fred Bongusto) • Migliacci-Mattone. Un uomo intelligente (Nada) • Moggi-Battisti. Comunque bella (Lucio Battisti) • Janne-Callegrari. Il fiore d'oro (Caterina Caselli) • E. A. Mario Santa Lucia luntana (Fausto Cigliano) • Palavicini-Conte. Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello) • Villa. Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Macchia-Zambrini. Dimenticarmi vorrei (Ombretta Colli) • Argento-Conti-Pace-Rivat-Thomas-Panzari. La pioggia (L'orage) (Caravalli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca a attualità per le nostre vacanze

11,30 MOMENTO MUSICALE

François Couperin: Sicilienne (ordine V) • Louis Spohr: Larghetto (2° movimento), dal • Duetto in re maggiore op. 150 • Giambattista Viotti: Allegro vivo (Terzo movimento) della • Sonata in si bemolle maggiore • per arpa • Anton Dvorak: Valzer in la maggiore op. 54 n. 1 • Carl Maria von Weber: Minuetto capriccio (Presto), dal • Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 • per clarinetto e archi • Franz Schubert: Improvviso in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2 • Anton Rubinstein: Serenata in re minore • Anatole Liadov: Baba Yaga, poema sinfonico op. 56

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco

Voglio stare con te (Wess & Dori Ghezzi) • Uomo (Mina) • Morir domani (Johnny Hallyday) • Dormi qui (Gli Uhl) • Ballerai (Patrick Samson Set) • Un po' di più (Patty Pravo) • Mazza luna a gli occhi tuoi (Fred Bongusto) • Se fossi (Antonella Bottazzi) • Parlo di lei (Simon Luca) • La vedova bianca (Orietta Berti) • Arabesque (Era di Acquario)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Pregiatissima estate

Lettere aperte alla stagione estiva, lette da Gastone Moschin a Valeria Valeri

Un programma scritto a diretto da Maurizio Jurgens

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

La bambola, Stasera non si ride e non si balla, Piccolo uomo. Non è un capriccio d'agosto, Piccolo grande amore, Il Riccardo, Fiume azzurro, Viaggio di un poeta, Yama yama, Ogni sera così, Dolcemente teneramente, La realtà non esiste, Roma forestiera, Senza fine, Sole che nasce sola che muore, Solo, L'aquila, Vagabondo, Amare di meno, Sabato e domenica, Notti di seta, Romagna mia, La mia luce, La castagne sono buone, Chiama come farà, Barbara non c'è, Dove andiamo a sera?, Il tempo d'impazzire, Pensiero, Titoli

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia
Fiaba di Luciana Salvati
Regia di Enzo Convalli

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Paolo Giaccio e Raffaella Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi

L.P. dentro e fuori classifica:

Live (Carlo Santana a Buddy Miles) • La (Mandrill) • Trilogy (E.L.P.) • Powerglide (New Riders of the Purple Sage) • Radici (Francesco Guccini) • Uomo di pazza (Le Orme) • Preludio tema variazioni canzone (Osanna) • Machine head (Deep Purple) • Burgers (Hot Tuna) • The road goes ever on (Mountain) • Manassas (Stephen Stills) • Together (Nash & Crosby)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alla vostra domanda

18,40 I tarocchi

18,55 CONCERTO IN MINIATURA

Soprano Rita Lantieri
Georges Bizet: Carmen • Qui del contrabbando • Giacomo Puccini: La rondine. Canzone di Doretta • Jules Massenet: Thaïs. Scena dello specchio

Tenore Gianfranco Pastine

Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor • Tombe degli avi miei • Giacomo Puccini: La Bohème • Che gelida manina • Francesco Cilea: Ariadna. Lamento di Federico
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Patella

19,30 Musical - Canzoni e motivi da celebri commedia musical

Rodgers: The sound of music, dalla commedia musicale omonima (Percy Faith) • Modugno: Simpatia, da • Mi è cascata una ragazza nel piatto • (Domenico Modugno) • Newlay-Bricusse: What kind of fool am I, da • I want to get off • (Shirley Bassay) • Sondheim: Company, dalla commedia musicale omonima (Hugo Winterhalter) • Rado-Ragni-Mac Dermot: Aquaria, da • Hair • (The Fifth Dimension) • L. Bart: Consider yourself, da • Oliver • (Stanley Black) • Garinei-Giovannini-Canforre: E' amore quando, da • Angeli in bandiera • (Milve) • David-Bacharach: Wandring thinga, da • Promises promises • (Burt Bacharach)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Invito al concerto

Trettenimento musicale di Romolo Valli con la collaborazione di Enrico Valme e Michelangelo Zurletti

21,20 Radioteatro

Le parole sulla sabbia

Radiodramma di Carlo Sgorlon
Compagnia di prose di Torino della Radiotelevisione Italiana con

Carlo Bagno, Gipo Farassino, Glancarlo Zanetti

Il narratore Elvio Ronza
L'inglese Alberto Marché
Il nostromo Carlo Bagno
Il capitano Gino Lavagetto
Il colonnello Gino Mavara
Il fuochista Franco Vaccaro
Il timoniera Adolfo Fanoglio
Arturo Glancarlo Zanetti
Francesco Gipo Farassino
Michele Francesco Di Federico
Edoardo Alberto Ricca

Voci di marinai { Peolo Faggi
Ottavio Marcelli
Cesko Rufini

Ragia di Massimo Scaglione

22,20 MINA

presenta:

ANDATA
E RITORNO

Programma di riscolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da **Adriano Mazzeo**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
Giornale radio
Giornale radio - Al termina:
Buon viaggio
— **FIAT**
7,40 Buongiorno con i Vianella e Massimo Ranieri
Rosai-Minardi-Capitani: Bikini blu • Vianella-Niatri: Caro amico • Califano-Piacente: Semo gente de borgata • Polidori: Come acqua nelle mani • Minghi-De Angelis: Vojo er canto de na canzone • Califano-Savio: Non si può leggere nel cuore • Del Monaco-Anka: Che pazzia • Del Monaco: Cronaca di un amore • Bigazzi-Marcello: Adagio veneziano • Bigazzi-Polito: Che cosa pazzia l'amore
— **Brodo Invernizzino**
8,14 Musica aspra
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 OPERA FERMO-POSTA
9,14 I terocchi
9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
Gerard: Metropolitan waltz (Bernard Gerard) • Ipcress: Snow moon (René Eifel) • Conte: Tiliana drink (Italian Fantasy Sound) • Delerue: Women in love (Organista Keith Beekingham - Direttore Royal Dukeal) • J. Ben: Mas que nada (Kenny Baker) • Anonimo: Greensleeves (James Laet)

- 9,50 Emiliano Zapata**
Originele radiofonico di **Lamberto Trezzini** - Compagnie di prosa di Firenze della RAI
3° episodio
Il narratore: Antonio Guidi
Emiliano Zapata: Sergio Graziani
Eufemio Zapata: Franco Giacobini
Ignazio De La Torre: Antonio Battistella
Helene Pontipirani: Lucia Catullo
José Merino: Carlo Tamberlani
L'amministratore Marcello Bonini Olas
Chico Francisco: Enrico Bertorelli
Alle chitarra Reul Cabrera
Regia di **Dante Raiteri**
— **Brodo Invernizzino**
10,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
10,30 Mike Bongiorno presenta: APERTO PER FERIE
tutto comprato vista mare e monti di **Bongiorno e Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Saica e Sacerdote presentano: I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Saica**, con **Sergio Corbucci**, **Gabriella Ferri**, **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Holland-Dozier: Where did our love go (Donnie Elbert) • Bigazzi-Balla: Soie che nasce sole che muore (Marcelle) • Albertalli-Hiller-Simmons: Voglio stare con te (Wess & Dori Ghezzi) • Computer-Shapiro: Midnight (Black Pipes) • Baldan-Bembo-Lauzi-La Bionda: Piccolo uomo (Mia Martini) • Kay-Gordon: That's life (Frank Sinatra) • Mogol-Billi & Buster: L'amore mio per te (Rocky Roberts) • Chapmann-Chinn: Poppa Joe (The Sweet) • O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — DISCOSUDISCO
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Medie delle valute
Bollettino del mare

- 19 — BUONA LA PRIMA**
La voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**
19,30 RADIOSERA
19,55 Quadrifoglio
20,10 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indefferati, distratti e lontani
Tatti di **Umberto Simonetta**
20,50 Supersonic
Diechi e mech due
— **Lubiam moda per uomo**
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 ZIA MAME
di **Patrick Dennis**
Traduzione di **Orsola Nemi** e **Henry Furst**

- Adattamento radiofonico di **Margherita Cattaneo**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Andraina Pagnani** e **Arnoldo Foà**
17° episodio
Paddy: Arnoldo Foà
Zia Mame: Andreina Pagnani
Pegean: Laura Glenoll
Paddy giovena: Antonio Guidi
Ornelia Grassi
Quattro ragazze: Serena Michelotti
Anne Maria Sanetti
Merla Grazia Sugh
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)
(Registrazione)
23 — Bollettino del mare
23,05 ...E VIA DISCORRENDO
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
23,20 Dai V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
— **Benvenuto in Italia**
10 — Concerto di apertura
Max Reger: Sei Intermezzi op. 45, per pianoforte: in re minore - in re bemol-la maggiore - in mi bemolle minore - in do maggiore - in sol minore - in mi minore (Pianista Friedrich Wührer) • Ferruccio Busoni: Seconda Sonata op. 36 al. per violino e pianoforte (Pina Carmirelli, violino; Piero Guarino, pianoforte)
11 — I Concerti di Sergei Rachmaninov
Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra (Pianista Margrit Weber - Radio Symphonie Orchester Berlin diretta da Ferenc Fricsay)
11,25 Luigi Boccherini: Trio in fa maggiore
op. 1 n. 1 per due violini e violoncallo (Trio Arcophon)
11,40 Musiche Italiane d'oggi
Otello Calbi: Preludio profetico per archi, sette fiati e timpani (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Roberto Gorini Falco: Otto bozzetti in bianco e nero, per pianoforte (Pianista Ornella Puliti Santoliquido)
12 — Frank Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione a archi (Solisti della - Suisse Romande - diretti da Ernest Ansermet)

12,20 Musiche parallele
Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Jean Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 (Orchestra London Symphony diretta da Anthony Collins)



Istvan Kertesz (ore 21,30)

- 13 — Intermezzo**
I. Albeniz: Iberia, suite dal I, II e III libro (Trascriz. F. Arbos) (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • H. Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 4 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Rossi) • J. Turina: Sevillana, fantasia (Chit. A. Segovia)
14 — Pezzo di bravura
I. Stravinsky: Tre movimenti da - Petruška -, per pf. (Pf. T. Yusti) • F. Liszt: La trote, dal - Quintetto in la magg. op. 114 - di F. Schubert (Pf. V. Niahry)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Melodramma in sintesi da HAENSEL e GRETTEL
Fiaba musicale in tre quadri di Adelaide Wette (Versione ritmica dal tedesco di Gustavo Macchi)
Musica di **Engelbert Humperdinck**
Gretel: Jan Polari
Haensel: Firenze Cossotto
Geltude: Maria Amedini
Pietro: Enrico Campi
Nano Ruggioso: Margherita Bonetti
Strega Marzapane: Vittoria Palombini
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Nino Sanzogno**
M° del Coro **Roberto Benaglio**
(Ved. nota a pag. 64)
15,30 Ritratto di autore FRANCESCO ANTONIO BONPORTI
Concerto in mi magg. op. 11 n. 9 per vl., archi e ba. cont. (Revis. G. Bar-

- blan) (Vl. R. Michelucci - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo); - Ite molas -, cantata op. 3 per sopr. e ba. cont. (I. Bozzi Lucca, sopr.; G. Gentili Verona, clav.); Concerto a quattro op. 11 n. 6 (Revis. G. Barblan) - (I. Musici); - Mittite dulces -, cantata per il Signore per voce e clav. (I. Bozzi Lucca, sopr.; G. Paoli Padova, clav.)
(Ved. nota a pag. 65)
16,15 Orsa minore COSA SENTE IL DOTTOR ANDREA MARCHI
Radiodramma di **Franco Ruffini**
Prendono parte alla trasmissione: Marcello Bonini, Roberto Bruni, Emilio Cappuccio, Carlo Castellani, Vittorio Duse, Maria Fabbri, Anna Rosa Garatti, Gioietta Gentile, Mario Lombardini, Giovanna Mainardi, Dario Mazzoli, Emilio Morosini, Ezio Rosel, Valeria Sabel, Alfredo Senarica, Stefano Variale, Alvaro Ward
Regia di **Franco Ruffini**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna dalla stampa astra
17,10 Listino Borse di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
18 — Alceandro Ambrosi: Trio (Trio di Milano) • **Antonio Veretti: Sonatina** (Pf. G. Cardini) • **Roberto Lupi: Varianti** per vl. e pf. (O. Barbetti, vl.; B. Barbetti Lapi, pf.)
18,30 Musica leggera

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo (Violinista Joseph Suk) • Claude Debussy: Sei studi (dal n. 7 al n. 12) (Pianista Walter Gieseking) • Charles Ives: Tre pezzi per quartetto e pianoforte (Quartetto d'archi di New York - Gilbert Kallah, pianoforte)
20,15 GIUSEPPE MAZZINI NEL CENTENARIO DELLA MORTE
7. Il critico letterario
e cura di **Carlo Muscetta**
20,45 Robert Schumann: Arabesque in do maggiore op. 18 (Pianista Arthur Schnabel) • **Benjamin Britten: Suite** op. 6 per violino e pianoforte (Gerald Tarack, violino; Thomas Grubb, pianoforte)
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
21,30 CONCERTO SINFONICO
Gian Francesco Malipiero: Quarta Sinfonia (in memoriam): Primo movimento - Funebre - Allegro - Lento e variazioni
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**
Bela Bartok: Concerto n. 2 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto
Violinista **Ezter Pereny**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Istvan Kertesz**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Delle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Pelcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in elegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

UN CONVEGNO-INCONTRO PER LA PUBBLICITA' SUL PUNTO DI VENDITA

Nel quadro delle manifestazioni collaterali del 35° Samia, sabato 9 settembre 1972, alle ore 15, nel Salone Giulio Cesare del Palazzo delle Esposizioni, il Samia, in collaborazione con il Popai's Italian Chapter — Capitolo Italiano dell'Istituto per la Pubblicità sul Punto di Vendita di New York — organizzerà un Convegno-Incontro tra industriali e commercianti dell'abbigliamento. Il tema di questa importante iniziativa sarà il seguente:

« Cooperazione fra industria e distribuzione dell'abbigliamento sul Punto di Vendita ».

Il Point-of-Purchase Advertising Institute è una Associazione costituita a New York nel 1938; inizialmente essa è sorta come « centro di incontro » delle industrie specializzate nello studio, nella realizzazione e nella installazione di materiali pubblicitari-speciali per il punto di vendita. Ben presto però la sua membership è andata componendosi fino a formare un mosaico omogeneo e completo di:

— designers, fabbricanti specializzati e venditori qualificati di soluzioni pubblicitarie per il punto di vendita (P.P.P.);

— agenzie di pubblicità, di merchandising, di sales promotion;

— di utenti appartenenti all'industria ed alla distribuzione delle formule e dei materiali P.P.P.

Il Popai's Italian Chapter si è quindi assunto per l'Italia compiti ed obiettivi precisi, correlati a quelli prefissati dalla stessa associazione nord-americana:

a) elevare ed aggiornare costantemente la « professionalità » di chi elabora, realizza, distribuisce ed utilizza materiale P.P.P.;

b) ricercare, con metodo e controllo, quanto di più valido e nuovo viene utilizzato come P.P.P. in tutti i settori merceologici;

c) organizzare incontri, convegni, giornate di studio, chiamando a raccolta le parti interessate e gli esperti, i tecnici e gli utenti, mettendo anche a loro disposizione ogni possibile documentazione.

Il meeting di Torino si rivolge in particolare ai Direttori Commerciali delle aziende produttrici di abbigliamento-pronto ed ai Direttori di Negozio, ai quali verranno illustrate e commentate varie formule e strategie moderne ed efficaci, nel contesto dei mercati attuali, per « vendere meglio » e per « vendere di più » la confezione e la moda. Relatori del convegno saranno qualificati esperti italiani ed esteri che, con il loro autorevole intervento, assicureranno informazioni e documentazioni che permetteranno l'esatta identificazione e comprensione di vari e specifici problemi di natura pubblicitaria e commerciale.

Un programma dettagliato della manifestazione sarà reso noto prossimamente sia alle categorie interessate sia alla stampa.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO

a cura di Gino Negri
con la partecipazione di Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino
Quinta puntata

I puritani
di Vincenzo Bellini

19 — FILIPAT E PATAFIL in

— Il calumet della pace
— Ginnastica e musica
Prod.: Veb Defa

GONG

(Dentifricio Colgate - Sottilette extra Kraft)

19,15 MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di Vincenzo Valerio
Quinta puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lux sapone - Industria Italiana della Coca-Cola - Texaco - Charms Alemagna)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Alax Clorosan - Bel Paese Galbani - Acqua Minerale Ferrarelle)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Olio di oliva Dante - O.B.A.O. deodorante)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Camay - (2) Doppio Brodo Star - (3) Pernod - (4) Mobil - (5) Crackers Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Paul Campani - 3) Vision Film - 4) Intervention - 5) Mondial Brera Cinematografica

21 — Un grande comico BUSTER KEATON

a cura di Luciano Michetti Ricci
Presentazione di Mario Soldati

SETTE PROBABILITA'

(Seven Chances)

Interpreti: Buster Keaton, Ray Barnes, Snitz Edwards, Ruth Dwyer

Produzione: Joseph M. Schenck per la Buster Keaton Productions Inc.

Musiche originali di Franco Potenza

DOREMI'

(Trinity - Dash - Fernet Branca - Shampoo Mira)

22,05 TUTTO E' POP

Spettacolo musicale

con Al Bano, Romina, Taryn Power, Kocis, Rosa Ballestreri, Demis Roussos, Flora Fauna e Cemento, Giorgio Gaber, Marcella, Adriano Pappalardo, i Solisti Veneti

Testi di Giancarlo Guardabassi

Presenta Vittorio Salvetti

Regia di Antonio Moretti

BREAK 2

(Coppa Olimpia Algida - Ritz Saiwa)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



La decima puntata della trasmissione « Una donna, un Paese » è dedicata a Jolanda Balas, la forte atleta rumena che per dieci anni ha dominato in campo mondiale le gare di salto in alto (ore 22,30, sul Secondo Programma)

SECONDO

21 — SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sistem - Crackers Plasmon - Insetticida Raid - Shampoo Activ Gillette - Maionese Calvé - Philips)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da Sheffield (Gran Bretagna)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Sesto incontro

Partecipano le città di:

- Woluwe St. Pierre (Belgio)
 - Gap (Francia)
 - Bad Münstereifel (Germania Federale)
 - Congleton (Gran Bretagna)
 - Lisse (Olanda)
 - Küsnacht (Svizzera)
 - Pontedera (Italia)
- Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
- Regia di Bill Taylor

DOREMI'

(Pneumatici Esso Radial - Brandy Stock)

22,30 UNA DONNA, UN PAESE

Un programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso

Testi di Emilia Granzotto

10° - Jolanda Balas

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Graf Yoster gibt sich die Ehre

Heitere Kriminalserie mit L. Ammann

Heute: - Ein brillanter Plan -

Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

19,55 Ich segelte um die Welt

Ein Film von Rollo Gebhard über seine Einhand-Weltumsegelung

1. Teil: Genua-Galapagos
Verleih: Bibio-Film

20,40-21 Tagesschau

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

Col mutare dei tempi, sotto l'etichetta del consumismo di massa, si è manifestata una tendenza standardizzata di vedere le cose, al punto che si son persi certi significati e valori estremamente importanti della natura che ci circonda. Il mare, per esempio, è sempre più sinonimo di commercio, comunicazioni, vacanza e... inquinamento. Ma il mare non è tanto e soltanto questo. Letteratura, pittura, musica hanno sempre tradotto in chiave di eccellenza e nobiltà le sensazioni che l'uomo prova, ancora oggi, standosene seduto su uno scoglio

o camminando lungo una riva sabbiosa. Questo il tema concisamente svolto con l'aiuto dell'immagine e del commento musicale da Giuseppe Santini nel servizio di apertura di Mare aperto, rubrica a cura di Orazio Pettinelli. Un prologo che apre il discorso affrontato dal secondo servizio realizzato da Claudio Duccini sul diporto nautico, nel quale si rivaluta l'intervento del motore nella evoluzione della navigazione da diporto. Infatti ben il 70% dell'utenza diportistica è propulsa da questo marchingegno a scoppio che il versiliese Padre Eugenio Barsanti ideò in forma rudimentale e che oggi

si offre anche all'utenza nautica commerciale in una scala di prestazioni che vanno da un minimo di tre nodi a un massimo di trenta, mentre nel settore agonistico la velocità può anche raggiungere facilmente gli ottanta nodi. Il motore è dunque lo strumento più significativo anche per la scoperta del mare a livello popolare o quasi, e, se prima, appunto, il mare si offriva esclusivamente all'appassionato velista o vogatore, oggi anche l'affrettato bagnante domenicale può spingersi un tantino «al largo» e stabilire un rapporto col mare più «intimo» e non limitato al bagnasciuga.

Un grande comico: Buster Keaton - SETTE PROBABILITA'

ore 21 nazionale

Buster Keaton realizzò Sette probabilità nel 1925, assumendosi in proprio anche le responsabilità della regia e chiamando a lavorare con lui, per l'interpretazione, Ray Barnes, Snitz Edwards, Ruth Dwyer, Frankie Raymond, Jean Havez e Erwin Connally. All'origine del film, uno dei più belli e fantasiosi di Keaton, c'è una farsa di Roi Cooper Megrue, naturalmente riveduta e arricchita dall'autore secondo le esigenze del diverso mezzo espressivo e gli estri della propria inventiva. Il punto di partenza è paradossale: il giovane Jimmie Shannon apprende d'essere stato nominato erede d'una colossale fortuna, della quale però potrà entrare in possesso soltanto se si sposerà entro le sette di sera del giorno del suo ventisettesimo compleanno. Ma

questo giorno è lo stesso in cui egli è venuto a conoscenza della notizia, e quindi non c'è un minuto da perdere. Jimmie ha una ragazza alla quale vuol bene, ma quando va da lei si sente rifiutare. Chiede ad altre sette ragazze di sposarlo, e ne riceve altrettanti dinieghi. Comincia a interpellare tutte le donne che incontra, col solo risultato di ritrovarsi da tutte respinto. I termini stanno per scadere, quando un amico di Jimmie ha un'idea, e fa pubblicare un'inserzione in cui si invita qualunque donna intenda sposare un miliardario a presentarsi direttamente in chiesa all'ora della cerimonia. Il risultato è disastroso: quando Jimmie arriva, ci sono torme di ragazze in abito da sposa, ciascuna certissima d'essere la miglior moglie del mondo. Terrorizzato, Jimmie si dà alla fuga, traversa prati e colline, provo-

ca valanghe di massi al proprio passaggio, sempre tallonato dall'esercito femminile in velo bianco. Sul punto di soccombere, trova infine salvezza fra le braccia della sua ragazza, che ora non lo respinge più. La folle corsa di Jimmie Shannon per sottrarsi alla caccia delle «mogli» scatenate è considerata una delle più straordinarie sequenze comiche che mai siano state realizzate al cinema, e viene a concludere con un suggello di irresistibile umorismo un film che non è soltanto comico, ma rivela anche precise e pesanti intenzioni satiriche all'indirizzo di svariati «idoli» del vivere sociale americano. Per esempio all'indirizzo del matrimonio, istituzione le cui componenti retoriche e moralistiche sono state spesso attaccate da Keaton con pungente determinazione, e all'indirizzo del matriarcato.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972

ore 21,15 secondo

L'Italia, che nell'ultimo incontro ha conquistato il primo posto ex-aequo con la Germania, dovrà cimentarsi questa sera a Sheffield, in Gran Bretagna. La nostra squadra in gara oggi proviene da una

cittadina toscana in provincia di Pisa, Pontedera. Finora la città italiana che ha ottenuto il miglior punteggio, valido per la finale che si svolgerà dopo la prossima puntata, è Città di Castello, vincitrice a Nizza in Francia. Vedremo se Pontedera riuscirà a superarla.

Le città delle altre sei nazioni europee che prendono parte alla gara odierna sono: Kiisnacht per la Svizzera, Lisse per l'Olanda, Gap per la Francia, Bad Münstereifel per la Germania Federale, Congleton per la Gran Bretagna e Woluwe St. Pierre per il Belgio.

TUTTO E' POP

ore 22,05 nazionale

Prima puntata dello spettacolo dedicato alla musica popolare di cui sono autori Giancarlo Guardabassi (testi), Antonio Moretti (regia), Vittorio Salvetti (presentazione). Lo spettacolo si rivolge ai giovani, ma senza escludere quella componente un po' in età del pubblico televisivo che ama tutto ciò che oggi viene considerato pop. Lo show comincia con l'esibizione del nuovo complesso vocale Romina-Taryn Power-

Kocis-Al Bano (I Tacabanda). Dal «leggerissimo» al classico: ecco di scena i Solisti Veneti che, diretti da Claudio Scimone, eseguono il «Largo» tratto dal Concerto in fa maggiore di Gasparro Gabellone. E' quindi il turno dei Flora Fauna e Cemento (cioè due ragazze, Barbara e Babelle, e tre uomini, Sergio Poggi batterista, Damiano Dattoli e Lavezzi) che eseguono canzoni del repertorio di Lucio Battisti. Siamo arrivati al clou del programma: scendono in campo

Marcella, rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, e Adriano Pappalardo, ai primi posti della «Hit Parade» con E' ancora giorno. In sintesi gli altri interventi: Demis Roussos, ex solista degli Aphrodite's Child; Giorgio Gaber, collaboratore di Salvetti nella presentazione oltre che interprete di due canzoni; si chiude con Rosa Balestreri, una cantante folk non più giovanissima che attinge alla migliore tradizione siciliana. (Vedere articolo alle pagine 74-77).

UNA DONNA, UN PAESE: Jolanda Balas

ore 22,30 secondo

Il suo nome nel campo sportivo ha significato leggenda: Jolanda Balas, la prima donna che è riuscita a saltare in alto raggiungendo misure prettamente «maschili». Per dieci anni ha dominato la scena

sportiva, stabilendo primati mondiali a ripetizione e vincendo due Olimpiadi, a Roma e a Tokio, con il suo stile naturale un po' sgraziato. Oggi, Jolanda Balas fa l'allenatrice federale in Romania. Nel ritiro invernale di Poiana, sui monti della Transilvania, Jo-

landa dibatte con competenza temi quali la possibilità di sopravvivenza del dilettantismo puro e l'importanza dell'adozione di una intelligente politica sportiva. Tra le soluzioni adottate da noi e quelle dei Paesi dell'Est europeo un confronto è inevitabile.



CHI SMETTE DI FUMARE
acquista appetito:
gli occorre

orativ

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugluere
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duri e li estirpa alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

Disinfettatevi con

sterilix

Disinfettante indolore

A Raimondo D'Inzeo il G. P. Victor

A Birago, presso il Centro Ippico Brianteo, si è concluso il Concorso Ippico Internazionale.

Di particolare interesse il Gran Premio Victor «la linea maschile», gara preolimpica su due percorsi «à barrage» destinata a valutare lo stato atletico dei cavalli che parteciperanno ai Giochi Olimpici di Monaco.

Il Gran Premio Victor «la linea maschile» è stato vinto dal Cap. Raimondo D'Inzeo su Fiorello 2°, seguito da Hugo Miguel Arrambide su Camalote e da Graziano Mancinelli su Sceptre.



Nella foto: Il capitano Raimondo D'Inzeo

Premio Ercole d'Oro 1972 Tobako-Gallant

Nell'Aula Magna del Palazzo dei Congressi, Eur-Roma è stato assegnato alla Tobako-Gallant il Premio Internazionale Ercole d'Oro 1972, quale riconoscimento di merito per l'intelligente attività di promotion e P. R. svolta per la sigaretta Gallant.



Nella foto: Il ministro Andreotti assegna il premio «Ercole d'Oro» alla rappresentante della Tobako-Gallant.

RADIO

giovedì 3 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lidl.

Altri Santi: S. Nicodemo, S. Abibone.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,49; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 20,26; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,15; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,27; a Torino sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, nasce a Durango, nel Messico, l'attrice cinematografica Dolores del Rio.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria assai spesso non è altro che un rumore che nasce non si sa come, e persiste non si sa perché (J. Roux).



Il clavicembalista George Malcolm è il protagonista del concerto che viene messo in onda a partire dalle ore 23,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musica di Autori israeliani. Mezzosoprano Zahava Simon; al pianoforte Zmira Lutzky. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Eppur si muove», dal Prof. Gastone Imbrighi: «Il clima e la stagione» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Congrégation des Egiles Orientales. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologia e Scienze. 22,45 Timaly Words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Repliche di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Da Locarno: Servizio speciale del XXV Festival. 14,10 Fantasia orchestrale. 14,25 Pronto chi canta? Trasmissione a cura di Daniela Piombi - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Il bracciale del Sesto, di Giovanni Lini. Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli. Regia di Battista

Klainguti. 17,35 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna della ultime novità discografiche a cura di Paolo Franciaci. 19,30 Otmar Nuñez: «Ballata d'Elbe» - Poema sinfonico; «Il burbero benefico» di Goldoni (Radio Orchestra diretta dall'Autore). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Il sassofonista Fausto Papetti. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico della Radio Orchestra diretta da Leopoldo Casella. Arcangelo Corelli: Concertino per due trombe a orchestra; François Davienne (rev. Szebenyi): IV Concerto in sol maggiore per flauto a orchestra; Luigi Boccherini: Sinfonia op. 1 n. 3 in la maggiore; Arnold Mendelssohn: Suite per strumenti a fiato e batteria op. 62; Giorgio Ferrari: Piccolo Concerto per pianoforte, strumenti a fiato e percussioni. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musical». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 L'organista: Le Sonate di Johann Sebastian Bach: Sonata in trio n. 2 in do minore BWV 526 (Organista Karl Richter). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di alow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '72: Spettacolo. 22,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,45-23,30 Rassegna di successi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Niccolò Jommelli: Sinfonia per la festa teatrale «Cerere placata» • Domenico Cimarosa: Penelope, sinfonia • Luigi Boccherini: Sestetto in mi bemolle maggiori

6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Franz Joseph Haydn: Concerto in fa maggiore per clavicembalo e orchestra • Ludwig van Beethoven: Allegretto dalla «Sinfonia n. 7 in la maggiore» • Anton Dvorak: Capriccio-Konzertstücke, per violino e orchestra (orchestrazione di R. Gunthar)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pazzaglia-Modugno. Meraviglioso (Domenico Modugno) • Albertelli-Riccardi: Fra le tue braccia (Marisa Sacchetti) • Volpi: Crudi in te (Little Tony) • B. R. Germonico-Norworth-von Tilzer: Il ragazzo del baseball (Take me out to the ballgame) (Rita Pavone) • Beretta-Power-Carri: La casa dell'amore (Al Bano) • Manlio-

D'Esposito: Me so' 'mbriacato 'e sole (Gloria Christian) • Terzoli-Veime-Verde-Canfora: Domani che farai (Johnny Dorelli) • Cahn-Styne: Three coins in the fountain (Tre soldi nella fontana) (George Melachrino)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Via col disco!**

Celli-Roferril: Ballers! (Patrick Samson Set) • Tagliapietra-Pagliuca: Figura di cartone (La Orme) • Agicor-Licrate-Nocera: Finisce qui (Gli Uhl) • Dossena-Van Hemert-Van Hoof: La gioventù (How do you do?) (Sylvie Vartan) • Dinosarti-Gionchetta-Pallini: Non è un capriccio d'agosto (Frad Bongusto) • Albertelli-Hiller-Simons: Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi) • Rota Il padrino (The Godfather) (Santo & Johnny) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • Zera-Vandelli-Zera: Viaggio di un poeta (Il Dik Dik) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Cipriani: Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Prova a immaginare (Rossini) • La lontananza (Caravelli) • Un uomo intelligente (Nada) • Io vagabondo (I Nomadi) • Vitti 'na crozza (Rosaanna Fratello) • Antia (Stelvio Cipriani) • La decisione (Maurizio) • Tanta voglia di lei (Sax Fausto Papetti) • Quanto tempo passerà (Betty Curtis) • Povero ragazzo (Roberto Vecchioni) • Orecchini di corallo (Chiara Zago) • Il padrino (Santo & Johnny) • Piazza S. Babila Il Domodossola • Adelaide (Armando Trovajoli) • Eva (Edoardo e Stelio) • Ballerai (Patrick Samson) • 325 (I Nomi) • La gatta (Gino Paoli) • Cavaliere di latta (Giuliana Valci) • Un letto e una coperta (I Cugini di Campagna) • Porta un bacione a Firenze (Nada) • La mia bambina (Alti e Bassi) • Amore scusami (Gino Mescoli) • La mia lavola (Antonella Bottazzi) • Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Il mondo di papà (I Nuovi Angeli) • Dove sta Zaza (Gabriella Ferri) • Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Vorrei che fossa amore (Bruno Canfora)

16 — Programma per i ragazzi

La roulotte della fantasia
a cura di Bianca Maria Mazzoleni
Partecipa Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Paolo Giaccio e Raffaele Cascone con Mario Fegiz e Claudio Rocchi

— L.P. dentro e fuori classifica:

Ultimo album (Chicago) • School's out (Alicia Cooper) • Argus (Wishbone Ash) • Collaboration (Shawn Phillips) • New album (Jelf Beck Group) • L'amore è facile non è difficile (Gabriella Ferri) • Primo album (Banco del Mutuo Soccorso) • Arrow head (Osage) • Io come io (Il Rovescio della Madaglia) • Exile on main street (Rolling Stones) • Tracks (Headband & Feet) • Feedback (Spirit)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **IL GIOCO NELLE PARTI**

- I personaggi del melodramma -
a cura di Mario Labroca

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Accolta, si fa sera**

20,20 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Realizzazione di Enzo Lamoni
21 — **PIRATI ANTICHI E MODERNI**
Divagazioni sulla pirateria di ogni tempo, a cura di Giuseppe Bruni e Dante Raiteri (2)

21,30 **PIANOFORTE OGGI**

Maurizio Pollini
Frédéric Chopin: Allegro maestoso risoluto, dal «Concerto n. 1 in mi minore op. 11» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Paul Kitzaki) • Ludwig van Beethoven: Allegro, dal «Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 73» • Imperatore • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella) • Frédéric Chopin: Polacca n. 5 in fa diesis minore op. 44

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA GEORGE MALCOLM**
Autori vari: dal «Fitzwilliam Virginal Book» • François Couperin: Suite in re minore
(Registrazione effettuata il 6 aprile 1971 dalla Radio Ungherese)
Al termine: i programmi di domani - Buonanotte



Otello Profazio (ore 20,20)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
Giornale radio
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Tony Del Monaco e Romina**
Beretta-Intra: Un'ora fa • Del Monaco-Donagan: Parla tu cuore mio • Bigazzi-Savio-Polito: Lacrime di clown • Del Monaco-Bigazzi-Polito: Per te per te per te • Del Monaco-Climax: L'ultima occasione • Calimero-Carri: La mia solitudine • R. Power: Due occhi chiari • Fabrizio: Noatallgia • Harrison: Something • Pallavicini: Schubert: Angeli senza paradiso
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
Ceragioli: Dune (Enzo Ceragioli) • Safrad: G.S. 23 (Gianni Safrad) • Abner-Rossi: Magia (Giulio Libano) • Ballotta: Gladius (Sauro Sili) • Graesi: Sweet memories valse (Pino Calvi) • Galassini: In un salotto dell'800 (William Galassini)

- 9,50 Emiliano Zapata**
Originale radiofonico di Lamberto Trezzini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° episodio
Il narratore Antonio Guidi
Luisa Carla Comaschi
Emiliano Zapata Sergio Graziani
Jovito Serrano Fernando Cajati
Joak Merino Carlo Tamberlani
Chico Franciaco Enrico Bertorelli
Francisco Serralde Giorgio Gusao
Porfirio Diaz Roldano Lupi
Ignazio De La Torre
Antonio Battistella
Alia chiterra Raul Cabrera
Regia di Dante Ralteri
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30 Mike Bongiorno presenta: APERTO PER FERIE**
tutto compreso vista mare e monti di Bongiorno e Limiti
Regia di Paolo Limiti
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — **Rizzoli Editore**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposte alle vostre domande



Adriano Mazzeletti (ore 6)

- 14 — VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
— **Brandy Fundador**
- 18,20 GIRADISCO**
a cura di Gino Negri
- 18,45 Long Playing**
Selezione dai 33 giri

- 19 — THE PUPIL - Corso semiserio di lingue inglese condotto da Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di Paolo Limiti (Replica)
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 MARCELLO MARCHESI presenta: ANDATA E RITORNO**
Programma di riescolto per indefarati, diatratti e lontani
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mech due
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 ZIA MAME**
di Patrick Dennis - Traduz. di Orsola Nemi e Henry Furst - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Andreina Pagnani e Arnoldo Foà
18° ed ultimo episodio
Paddy Arnoldo Foà
Zia Mame Andreina Pagnani
Margot Maddox Marisa Bartoli
Miranda Maddox Grazia Radicchi
Melissa Maddox Imelda Marani
Peggy Laura Gianoli
Paddy giovane Antonio Guidi
Paddy bambino Rolando Peperone
Regia di **Umberto Benedetto**
(Edizione Bompiani)
(Registrazione)

- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 DONNA '70**
Flash sulle donne degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**



Marisa Bartoli (ore 22,40)

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in mi minore (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yavgeny Svetlanov) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Yuri Boukof - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, suite (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)
- 11,15 Tastiere**
Max Reger: Intermezzo in re maggiore, da 12 pezzi per organo op. 80 b) • (Organista Jiri Reinberger) • Alexander Scriabin: Sonata n. 4 in fa diesis maggiore op. 30 per pianoforte (Pianista Roberto Szidon)
- 11,30 Polifonia**
Alessandro Scarlatti: Mesaa a cappella in mi minore per Innocenzo XIII (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Claudio Monteverdi: Magnificat a cinque voci e organo (Organista Gennaro D'Onofrio - Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Alberto Ellis: Un nuovo tipo di psicoterapia umanistica -**

- 12,20 I maestri dell'interpretazione**
Violinista **ARTHUR GRUMIAUX**
Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 (Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Igor Stravinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Ernest Bour)



Nunzio Rotondo (ore 17,35)

- 13 — Intermezzo**
R. Schumann: Funt Stucke im Volks-ton op. 102 per vc e pf. (P. Casals, vc.; L. Mannes, pf.) • J. Brahms: Capricci e Intermezzi op. 76 (Pf. J. Katchen) • E. Grieg: Suite lirica (da Sei Pezzi lirici op. 54 - per pf.) (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Rojdestvenski)
- 14 — Due voci, due epoche**
Tenori **Aureliano Pertile e Carlo Bergonzi**
G. Verdi: Il trovatore: • Ah, si, ben mio •, Rigoletto - La donna è mobile • (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. R. Kubelik) • R. Leoncavallo: Pagliacci • O Colombine • - Un tal gioco credetemi • (Sopr. J. Carlyle - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan) • U. Giordano: Andrea Chénier - Un di ai-l'azzurro spazio • G. Puccini: Tosca - E lucean le stelle • (Orch. del Teatro dell'Opéra di Parigi dir. G. Prétre)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 - Sogni d'inverno • (Orch. Sinf. di Boston dir. M. Tilson Thomas) (Disco D. Grammophon)
- 15,15 Franz Joseph Haydn: Trio n. 16 in re magg. per pf., vl. e vc. (P. Badura-Skoda, pf.; J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.)**
- 15,30 Concerto del liutista Franco Mealli**
Anonimo: Tre balli popolari spagnoli del XVII sec. intavolati per liuto contralto in la (dalla Raccolta di Lucas Ruiz de Ribayea); Sette pezzi per liuto, dalle Raccolte parigine di Pierre Attaignant (per liuto soprano in do); Otto intavolature italiane del Rinascimento, per liuto contralto in sol (da manoscritti italiani del XVI secolo)
- 16 — Musiche italiane d'oggi**
G. Cambissa: Cantata per sopr., coro e orch. (Sopr. L. Ticinelli Fattori - Orch. e Coro di Roma della RAI dir. da F. Mannino - M° del Coro N. Antonellini) • L. Chailly: Cinque piccole serenate • A. Gentilucci: Rifrazioni per archi (I Solisti Aquilani dir. da V. Antonellini) • M. Bortolotti: Studio per Cummings n. 2 per complesso da camera (Gruppo strumentale da camera per la musica italiana dir. B. Nicoli)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — Musica leggera**
- 18,15 Raffaele Sergio Venticinqué: Quartetto per vl., v.la, vc. e pf. (Quartetto di Roma)**
- 18,45 LA VEDOVA**
Racconto di Fausta Cielente

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Niels Wilhelm Gade: Sinfonia n. 1 in do minore op. 5 - Sulla belle pianura di Sjölund - (Orchestra Reale Danese diretta da Johan Hye Knudsen) • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)
- 20 — La dama di picche**
Dramma lirico in tre atti e sette quadri di Modesto Ciaikowski (da Puskin)
Musica di **PETER ILICH CIAIKOWSKI**
Herman Ljubomir Bodurov
Lisa Teresa Zylis Gara
La contessa Marianna Radev
Il conte Tomsky Ladislav Konya
Il principe Yelatski Assem Selimsky
Paulina Birgitt Finnillae
Cekelinski Gino Sinimbe Ghi
Sourin Boris Carmeli
Naroumov Renzo Gonzalez
Ciaplinaki Tommaso Frascati
L'istitutrice Anna Di Stasio
Macla Luciana Palombi
Il cariniere Mario Carlin
Direttore **Boris Halkin**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Coro di voci bianche dell'Oratorio Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta
(Ved. nota a pag. 64)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Al termine: Chiusure

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operette alle commedie musicali - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramme - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Ressegne musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PREMIO ALGIDA UN LIBRO PER L'ESTATE 1972

Si è concluso felicemente in una prestigiosa cornice di mondanità e cultura il PREMIO ALGIDA UN LIBRO PER L'ESTATE 1972.

I brillanti ospiti della simpatica manifestazione sono stati il Duca e la Duchessa d'Aosta che hanno messo cortesemente a disposizione la splendida tenuta del « Borro ».

I premiati sono stati:

per la **SAGGISTICA DIVULGATIVA** - Indro Montanelli con « *L'Italia Giacobina e Carbonara* » - Premio Lire 1.000.000;

per la **NARRATIVA** - Fausto Gianfranceschi con « *Ultima Vacanza* » - Premio Lire 1.000.000;

per la **STRENNA DELL'ESTATE** - Marcello Marchesi con « *Il Malloppo* » - Premio Lire 500.000;

per **L'UMORISMO E I FUMETTI** - Umberto Domina con « *Siamo tutti Umoristi* » - Premio Lire 500.000.

Inoltre:

l'Opera Prima per la NARRATIVA - Guglielmo Biraghi con « *Lo sguardo nel buio* »;

l'Opera Prima per la SAGGISTICA DIVULGATIVA - Luigi Baccolo con « *Casanova e i suoi amici* ».



Nella foto: un momento della simpatica manifestazione avvenuta nella piazzetta del « Borro ». Il Gruppo folcloristico « la Biritullera » si esibisce in alcune danze caratteristiche.

venerdi

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- La matita magica
Prod.: Film Polaki
- Il cagnolino
Prod.: Romania Film
- Le ciambelle del piccolo cuoco
Prod.: Televisione Cecoslovacca

18,45 LA SPADA DI ZORRO

L'eroico sergente

Personaggi ed interpreti:

Don Diego De La Vega (Zorro) Guy Williams
Sergente Garcia Henry Calvin
Bernardo Gene Sheridan
L'Aquila Charles Corvin
Quintana Michael Pate
Fuentes Peter Mamakos
Raquel Suzanne Lloyd

Regia di Charles Barton

Prod.: Walt Disney

19,15 I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI

Una documentazione sugli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco

Decima puntata

Ginnastica n. 2

Un programma di Romolo Marcellini

Prod.: Corona Cinematografica

GONG

(Disinfettente Milton - Sapone Respond)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Triplex - Milkana De Luxe - Dentifricio Durben's - Acqua Sangemini)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Tonno Maruzzella - Sefeguard - Gelati Besana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pavesini - Sistem)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Oro Pilla - (2) Norditalie Assicurazioni - (3) Fanta - (4) Gelbi Gelbani - (5) Dentifricio Colgate

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Freelance - 3) Film Made - 4) O.C.P. - 5) Compagnia Generale Audiovisiva

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

IL TEMPO DELL'UOMO

di Nino Criscenti e Sergio De Santis

Prima puntata

DOREMI'

(Gruppo Industriale Ignis - Cinzano Bianco - Lacca Libera & Bella - Patatina Pai)

22 — ADESSO MUSICA

classica leggera pop

a cura di Adriano Mazzeletti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro

Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio

Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2

(Stufe Olmar - Fernet Brenca)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Gene Sheridan, uno degli interpreti di « L'eroico sergente » della serie « La spada di Zorro » (18,45, Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Ultrabreit - Tuttoqui Star - Elattrodomestici Ariston - Dash - Orologi Omega - Cristallina Ferrero)

21,15

IL PROCESSO DI MARY DUGAN

di Bayard Veiller

Traduzione di Mirella Ducceschi

Adattamento televisivo di Antonio Nediani

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Usciere Gianni Tonolli
Cancelliere Gilfranco Baroni
Dottor Welcome Gianni Mantesi
Jamea Madison

Giorgio Blavati

Edward West

Silvano Tranquilli

Ispettore Hunt

Luciano Aiberici

Galwey Renzo Palmer

Mary Dugan Ilerie Occhini

Giudice Tino Bianchi

Price Leonardo Severini

Dagmar Lorne Meresa Gallo

May Harris Luise Rivelli

Jimmy Dugan

Adalberto Maria Merli

Signora Rice Franca Parisi

Patrick Kearney

Remo Verisco

Marie Ducrot Gina Sammarco

Henry Plaisted

Aldo Pierantoni

Capo dei giurati Dino Peretti

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Regia di Anton Giulio Majano

(Replica)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Seponette Pembr - Mertini)

23 — CESENA: IPPICA

Corsa Tris di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Leinen aus Irland
Lustspiel aus dem alten Österreich
von Stefan Kamare
1. Teil
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

Servizi Speciali del Telegiornale: IL TEMPO DELL'UOMO

ore 21 nazionale

Non c'è solo chi pensa alla difesa dell'ambiente. C'è anche chi pensa all'impiego del tempo. E non è solo in discussione se la settimana debba essere lunga, corta o cortissima (i recentissimi «4 days» di alcune aziende americane), o se le ferie vadano consumate da tutti nello stesso tempo oppure scaglionate. E' in discussione anche il tempo della vita: si studia, poi si lavora, quindi si va in pensione. Qualcuno dice che una vita così è una vita divisa artificialmente in fasi che non comunicano, e allora si propone, ad esempio, una vita che alterni a più riprese studio, lavoro e riposo. E' un discorso che, secondo alcuni, tra qualche anno

potrà diventare una scadenza per tutta la società, se solo si pensa alla prospettiva della cosiddetta «formazione permanente». Un discorso che va al di là dei termini tempo lavorato-tempo liberato e che riguarda il tempo come è e come potrebbe essere. L'inchiesta dei Servizi Speciali del TG a cura di Ezio Zefferi, realizzata da Nino Criscenti e Sergio De Santis, quindi non tratta separatamente dei temi connessi all'orario di lavoro, allo svago e alla pensione, ma affronta il problema della organizzazione del tempo, inteso globalmente. La prima puntata. Ogni giorno, affronta gli aspetti che più direttamente si collegano al momento del lavoro. I temi sono parecchi: tempo dei trasporti, distribu-

zione delle ore di lavoro; settimana corta e giornata corta; esperimento della settimana cortissima negli Stati Uniti; proposte di scorrimenti degli orari con riconoscimento di un margine di autonomia ai dipendenti nella distribuzione delle loro ore di lavoro. L'inchiesta è stata condotta in Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti. In questa puntata intervengono dirigenti industriali, esperti di organizzazione del lavoro, sindacalisti, operai e impiegati. Tra gli intervistati c'è anche Jacques de Chalendar, che si occupa del problema della riorganizzazione del tempo per conto del governo francese, ed è autore di un libro di successo sull'argomento: L'Aménagement du temps.

IL PROCESSO DI MARY DUGAN



A Silvano Tranquilli è stata affidata la parte di Edward West

ore 21,15 secondo

Mary Dugan, un'avvenente ex ballerina di circa trent'anni, è stata trovata con gli abiti macchiati di sangue accanto al cadavere del suo amante Edgar Rice, presidente di una importante società di assicurazioni. Le uniche impronte impresse sull'arma del delitto sono esattamente quelle di Mary, che le ex colleghe concordano nel definire impulsiva e violenta. Bastano questi elementi per consentire al Procuratore Generale Galwey di incriminare la giovane donna che, pur protestandosi innocente, non riesce a trovare alcun appiglio cui aggrapparsi. Ad aprire un varco di speranza, quando ormai la partita sembra definitivamente perduta, provvede l'arrivo di Jimmy Dugan, il fratello minore dell'imputata, che esercita la professione di consulente legale in un'impresa commerciale di S. Francisco. Dal momento in cui il giovane Jimmy decide di assumere personalmente il ruolo di avvocato difensore della sorella, si sviluppa una serie di reazioni a catena che trasformeranno la vicenda processuale in un appassionante, ininterrotto susseguirsi di colpi di scena. A coinvolgere emotivamente lo spettatore contribuirà l'efficacia con cui l'autore sviluppa la vicenda in un groviglio di sentimenti e passioni elementari, ma di indubbia efficacia drammatica. (Servizio alle pagine 70-71).

ADESSO MUSICA: classica leggera pop

ore 22 nazionale

Per gli amanti dei complessi stranieri vengono presentati i più celebri pezzi musicali dei Bee Gees che, da tempo, riscuotono parecchio successo nelle Hit Parade di tutto il mondo. Sempre in questa puntata — che è l'ultima — una parte verrà dedicata anche a due complessi italiani «Gli alunni del sole» e «I fratelli lombardi», affermatasi ultimamente. Altro personaggio della trasmissione sarà Umberto Balsamo, il cantante scoperto da poco tempo, ma già accettato con molta benevolenza dai critici del Disco per l'estate. Il «medaglione» ha questa volta per tema la musica classica. Ascolteremo infatti una ottima esecuzione di Mirella Freni. Non mancheranno co-

me di consueto, cantanti folk, genere musicale scoperto non da molto in Italia, ma che annovera già degli esponenti di valore come i due presenti questa sera in studio: si tratta di Elena Calivà, cantante di origine siciliana che altre volte ha interpretato alla televisione canzoni della sua terra, e di Riccardo Maracco che ama far conoscere brani folk scelti indifferentemente dalle varie regioni d'Italia. Agli ascoltatori saranno poi date informazioni minori sulle attualità musicali della settimana. Il regista è Giancarlo Nicotra, i presentatori sono come sempre Vanna Brosio e Nino Fuscagni. La trasmissione è a cura di Adriano Mazzeletti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro.



Un ospite: Umberto Balsamo

SAI COSA TI SUCCEDE QUANDO USI SUPER COLGATE?...

LO SAPRAI QUESTA SERA IN CAROSELLO

in un fresco Carosello offerto dal
DENTIFRICIO COLGATE



VIRKOS La nuova linea per l'uomo d'oggi

Molte creme, molti prodotti, molte ricerche e nuove concezioni, ma tutto per la donna. E l'uomo? Non si può dire che un uomo è bello e piacevole solo quando è vestito accuratamente, il viso ha la sua importanza. Un volto pieno di punti neri, una pelle eccessivamente grassa o secca, i capelli trascurati ecc., hanno la possibilità di far passare inosservato anche un uomo elegante. Occorreva quindi una linea cosmetica maschile con prodotti creati appositamente per l'uomo. Finalmente gli uomini per merito della VIRKOS hanno a disposizione prodotti per combattere la couperose, le rughe, i punti neri, la pelle grassa e l'acne. Nelle migliori profumerie e farmacie campioni gratuiti VIRKOS.

Accordo Atlas Copco - Linde

L'Atlas Copco AB di Stoccolma e la Linde AG, Werksgruppe Sürth, Germania Occidentale, hanno stipulato un importante accordo di collaborazione internazionale. In base ad esso l'Atlas Copco, che è il massimo gruppo mondiale specializzato nel settore dell'aria compressa, curerà la distribuzione dei compressori di gas Linde nei seguenti paesi: Austria, Belgio, Brasile, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Sud Africa, Svezia e Svizzera.

In seguito a questo accordo — che entra in vigore in Italia il 1° luglio — la Linde beneficerà d'ora in avanti, per la vendita dei suoi compressori di gas, della vasta ed efficiente organizzazione internazionale dell'Atlas Copco, mentre il gruppo svedese potrà rafforzare la sua presenza in particolari settori di mercato, come quello chimico e petrolchimico.

Questo primo accordo prelude ad una espansione dell'attività e dei prodotti dell'Atlas Copco ed è un esempio di come il know-how di due importanti società possa essere unito per favorire lo sviluppo di entrambe.

RADIO

venerdì 4 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Aristarco, S. Perpetus, S. Eleuterio, S. Agabio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,25; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,14; e Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,26; a Torino sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Copenaghen lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENSERO DEL GIORNO: I piccoli difetti guastano più delle grandi qualità. (M. Goldschmidt).



Il regista Dante Raiteri e Sergio Graziani durante la registrazione dell'originale «Emiliano Zapata». Il 5° episodio va in onda alle 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi. 20 Apostolokova basada: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Lectura Patrum», di Cosimo Petino: - S. Basilio, primo dei tre fratelli Vescovi - «Note Filateliche» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Consommer les nouvelles. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitachrichtenkommeter. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 No-

tiziario - Attualità. 14 Da Locarno: Servizio speciale del XXV Festival. 14,10 Motivi campeggianti. 14,25 Orchestra Radioas. 14,50 Musica di Robert Stolz - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Te danzante. 18 Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Orchestre moderne. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Rassegna di canzoni (Seconda parte). 22,50 Intermesso - Informazioni. 23,05 Le gioie dei libri redatta da Enea Bellinelli. 23,40 Passarella di motivi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 19,50 Intervallio. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione di Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Dischi vari. 21,45 Rapporti '72: Musica. 22,15 Canzoni popolari svizzere. 22,50-23,30 Parata di successi.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Frenz Joseph Haydn: L'Eco, in mi bemolle maggiore per doppio trio d'archi • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice, balletto lento e dolce (atto II) • Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi • Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rosalini

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Mikhail Ippolitov Ivanov: Suite caucasica • Frédéric Chopin: Improvviso in la bemolle maggiore • Isaac Albaniz: Sevilla, slivigliana

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Le bellate dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Andarile-De Simone: La sirena (Marsa Sanna) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dolida) • Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicole Di Bari) • Minardi-Rossi-Capitoni: Bikini blu (I Vianella)

• Amurri-Jurgens-Pisano: L'amore non è bello... se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco

Calabrese-Theò: Tempi duri (Ornella Vanoni) • Califano-Conrado-Vienello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Facchinetti-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (Il Pooh) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Limiti-Trovajoli: Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Sacchetto) • Olivieri-Spallieri: Sogno e realtà (Metamorfosi) • Morelli: Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Bot-tazzi: Se fossi... (Antonella Bottezzoli) • L. Albertelli-M. Fabrizio: Due del-fini bianchi (Piero e i Cottonfields) • Donaggio: Come un girasole (Pino Donaggio) • Marsala-Berni: Arabesque (Era di Acquerio)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

CATERINA VALENTE

a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia in trenta minuti

RENZO RICCI ed EVA MAGNI in «Il Piccolo Santo» di Roberto Bracco

Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi

Regia di Carlo Di Stefano

14 - Giornale radio

Zibaldone italiano

La pioggia, Rosabella, Innocenti evasioni, Suoni, Sei tu sei tu, Che barba smora mio, Jeashel, Camminando sotto le ploggie, Il mondo gira, Visione, Rimpianto, Iae Isabella, Ballo sardo, E tu sei con me, Quando quando quando, Sognere, volare, Mistr amore, Avavo in mente Elisa, Una catena d'oro, Impressioni di settembre, Un po' di aola e mazzo sorriso, Feneata vascia, Pensione Pinetta, Chi salta il fosso, E la chiamano elete, Per amore, lo corro incontro a te, Geraldine, lo che non vivo senza te

16 - Programma per i ragazzi

Baby jazz

a cura di Carlo Loffredo

Presenta Tina De Mola

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Paolo Giaccio e Raffaele Cascone con Mario Feigl e Claudio Rocchi

- L.P. dentro e fuori classifica:

Live in concert (Procol Harum) • Phantasmagoria (Curved Air) • Sometime in New York City (John Lennon) • Atlantide (Trip) • Si incoerenza (Patty Pravo) • Cinquemilaquarantatre (Mina) • Someone of us cannot be wrong (Claudio Loli) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Album Live (Carlos Santana e Buddy Miles) • Is (Mendrii) • Volume secondo live (Cream) • Obscured by Clouds (Pink Floyd)

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Ortolani: Say hello to yesterday, da «Il ragazzo e la quarantenne» (Katyne Ranieri) • Ruaselli: Easy made for lovin, da «L'esibizionista» (Bobby Russell) • Bardotti-Baldazzi-Becelov: Canzone, da «Mileno celibro 9» (Osanna) • Morricone: Metello, del film omonimo (Morricone) • Coulter-Martin: My boy, da «Uomo bianco vai col tuo Dio» (Richard Harris) • Beretta-Del Prete-Ruaticelli: Er più, del film omonimo (Adriano Celentano) • Hayea: A friend's place, da «Shift» (Isaac Hayea)

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Georges Prêtre

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Episodi della vita di un artista): Fantasticherie - Passioni (Largo - Allegro agitato e appassionato assai) • Un ballo (Valzer: Allegro non troppo) • Scena campestre (Adagio) • Marcia al supplizio (Allegretto non troppo) • Sogno di una notte di Saba (Larghetto-Allegro-Dies irae-Danza della streghe) • Claude Debussy: La

mer, tre schizzi sinfonici: Da l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 65)

Nell'intervallo: Ritratto di Louis Jouvet, attore e scenografo. Conversazione di Ada Bimonte

21,40 Happening culturale nel Vallo di Diano. Conversazione di Violette Pisanelli Stabile

21,50 Ricordo di Vittorio Mascheroni

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

23 - OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

23,20 UNA COLLANA DI PERLE

Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora - Musiche originali di Carlo Esposito - Testo e realizzazione di Giovanni Sarno

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentata da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con i Gens e Lucio Battisti**
Rossi-Ruini: La stagione di un fiore • Culotta-Dattoli: Piccolo grande amore • Pace-Evans: Par chi • Gigli-Rossi-Ruini: Fotomodello • Favata-Pagani: Stamattina • Mogol-Battisti: Comunque bella, Giardini di marzo, Anche per te, Il tempo di morire, Mi ritorni in mente
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14** **Musica espressa**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
W. A. Mozart: Lucio Silla, ouverture K. 135 (Orch. Sinf. di Londra dir. P. Maag) • G. Donizetti: Belisario: • Sin la tomba è a me negata • (M. Caballé, sopr.; E. Mauro, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. C. F. Cillario) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: • La calunnia • (Bs. C. Cava - Orch. Sinf. del Bayerischer Rundfunk dir. B. Bartoletti) • A. Ponchielli: La Gioconda: • Dal carcere m'hai tratto • (M. Callas, sopr.; F. Coasotto, mezz.; P. M. Farraro, ten. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 9,50** **Emiliano Zapata**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prose di Firenze delle RAI
5° episodio
Il narratore: Antonio Galdi
Joac Merino: Carlo Tamberlani
Chico Francisco: Enrico Bertorelli
Emiliano Zapata: Sergio Graziani
Halene Pontipirani: Lucia Catullo
Ignazio De La Torre
- Rosa King: Antonio Battistella
Remigio Alfaro: Vanna Polverosi
Dabbadia: Manlio Guardabassi
Giuseppe Partile
Alla chitarra Raul Cabrera
Regia di **Dante Raiteri**
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05** **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**
- 10,30** **Mike Bongiorno presenta:**
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di Bongiorno e Limiti
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmisioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Piccolissimo**
Ventiminni di **Antonio Amurri** con **Sandra Mondaini** e **Renzo Palmer**
Regia di **Riccardo Mantoni**

Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Medie della valute - Bollettino del mare

- 16** — **Franco Torti e Federica Taddel** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Perea**
- Negli Intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18** — **CONCERTO DEL POMERIGGIO**
Direttore
Antal Dorati
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta - Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Chicago) • Peter Iljich Ciaikovski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 su temi di Mozart: Giga - Minuetto - Preghiera - Tema a Variazioni (New Philharmonia Orchestra)



Sandra Mondaini (ore 12,40)

- 19** — **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lillian Terry**
- 19,30** **RADIOSERA**
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distretti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 20,50** **Supersonic**
Dischi e mach due
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **Ronnie Aldrich al pianoforte**
- 23** — **Bollettino del mare**
- 23,05** **SI, BONANOTTE!!**
Rivistina notturna di **Stivano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

- 9,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolla maggiore op. 81a • Les adieux • L'addio (Adagio, Allegro) • L'assenza (Andante espressivo) • Il ritorno (Vivacissimo) (Pianista: Arthur Schnabel) • Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore per archi: Moderato - Scharzo - Adagio - Finale (Quartetto Amadeus: Norbart Brainin e Siegmund Nissel, violini, Peter Schindler, viola, Martin Lovett, violoncello, Cecil Aronowitz, seconda viola)

11 — Musica e poesia

Alban Berg: Quattro canti op. 2: Schlafen, schlafen, nicht als schlafen - Schlafend tragt man mich in mein Heimatland - Nun ich der Risen Starksten überwand - Darum die Luft, es spriesst das Grass auf sonnigen Wiesen (Heather Harper, soprano, Paul Hamburger, pianoforte) • Kurt Weill: Il volo transoceanico, cantata per soli, coro e orchestra su testo di Bertolt Brecht (versione ritmica di Maria Maddalena Parisi) (Mito Picchi, tenore, Domenico Trimarchi, baritono).

13 — Intermezzo

Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Revis di Hans Hickmann) (Orchestra della Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 314 al per oboe e archi (Oboista Heinz Holliger - Orchestra da camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair) • Louis Spohr: Concerto in do minore op. 26 per clarinetto a orchestra (Clarinetista William Smith - Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

14 — Children's Corner

Muzio Clementi: Due duettini in do maggiore per pianoforte a quattro mani (Pianisti Pietro Spada e George Dardan) • André Jolivet: Chansons naïves (Pianista Alberto Pomaranz)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Musiche cameristiche di Anton Dvorak - Quarta trasmissione

Quartetto in mi bemolla maggiore op. 51 per archi (Kohn Quartett of New York University: Harold Kohn a Raymond Kunicki, violini; Bernard Zaslav, viola; Robert Sylvester, violoncello); Due Valzer op. 54: in la maggiore n. 1 - in re bemolla maggiore n. 4 (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino)

19,15 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 60 per pianoforte a archi: Allegro non troppo - Scherzo, Allegro - Andante - Allegro comodo (John Browning, pianoforte; Charles Libove, violino; Jorge Maier, viola; George Naikrug, violoncello) • Gustav Mahler: Cinque Lieder: Um schlimme Kinder artig - Ich ging mit Lust - Aus Auel - Das irdische Leben - Starke Einbildungskraft (Julia Hamari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Luciano Berio: Concertino per clarinetto, violino concertante, celista, arpa e archi: Allargretto - Vivace - Allargretto (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretti dall'Autore)

20,15 PERCHE' LA LUNA

2. Una conferma delle leggi fondamentali della fisica e cura di **Italo Federico Quercia**

20,45 MODELLI TECNOLOGICI E APPLICAZIONI ESTETICHE NEL FUTURO DELL'ARTE

Conversazione di **Mirella Serri**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Il processo a Baudelaire

a cura di **Vladimiro Cajoli**
Compagnie di prose di Firenze della RAI

Regia di **Gastone Da Vanezia**

22,30 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusure

Ugo Trama, basso; Fabrizio Jovine, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Michael Gielen - Maestro del Coro Armando Renzi)

11,45 Musiche italiane d'oggi

Marcello Abbado: Doppio concerto per violino, pianoforte a doppia orchestra da camera (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Danna Burk) • Gianfranco Maselli: Quattro movimenti (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen a Franco Scianamemo, violini; Luciano Iorio, viola; Salvatore De Girolamo, violoncello)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 Musiche di danza

Samuel Schaldt: Quattro danze per flauti dolci: Intrada - Gagliarda - Corrente dolorosa a quattro - Corrente (Complesso di flauti dolci: Paul Jordan, Bernard Krainin, Joen Newman, Morris Newman, Daniel Waitzman) • Franz Schubert: Sei Minuetti per archi (Orchestra da camera - I Musici) • Edward Grieg: Quattro danze norvegesi op. 35 in re minore - in la maggiore - in sol maggiore - in re maggiore (Duo pianistico Walter a Beatrice Klien)

15,15 Il ritratto

Racconto musicale in tre tempi dal romanzo - **Portrait of Jennie** - di Robert Nathan
Musica di **SALVATORE ALLEGRA**
Jennie: Margherita Rinaldi
Eben: Giampaolo Corradi
Arne: Boris Carmeli
La padrona di casa: Lucia Danielli
Mattias e Voce recitante: Francesco Carnelutti

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti dall'Autore
Maestro del Coro Giulio Bertola
Coro di voci bianche dell'Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Concerto del Quartetto Brahms

Franz Schubert: Adagio a Rondò concertante in fa maggiore • Aaron Copland: Quartetto in do maggiore (Monteserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marco Scano, violoncello; Pier Narciso Masi, pianoforte)

18 — Bruno Bartolozzi: Cantilena per flauto in sol (Flautista Pierluigi Mencarelli): Concertazioni a quattro (Pierluigi Mencarelli, flauto; Lawrence Singer, oboe; Detalmo Cornetti, clarinetto; Sergio Penazzi, fagotto); Collage per fagotto solo (Fagottista Sergio Penazzi)

18,30 Musica leggera

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pegine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Pareta d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divergazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

La PERXITO HOLDING di Zurigo e LUXASS con sede a Lussemburgo, importanti conglomerate finanziarie con interessi in diversi Paesi europei, che possedevano già il controllo del Gruppo Assicurativo AUSONIA, con la stretta collaborazione della BANCA DEL SEMPIONE di Lugano, hanno rilevato, nel mese di giugno, il 99% della Compagnia di Assicurazioni COSIDA. Con tali operazioni, queste importanti Società internazionali intendono realizzare e rafforzare un Gruppo Assicurativo di primaria importanza, non solo in campo italiano, ma europeo, predisponendo una concentrazione dei Servizi comuni e delle forze di strategia di mercato, necessarie per far fronte alle aumentate necessità strutturali e finanziarie dovute all'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria auto, nel cui settore il nuovo Gruppo si inserisce nelle prime posizioni. Infatti, per la fine del 1972 si prevede per tale Gruppo un incasso totale di premi superiore ai 30 miliardi con un forte incremento nei rami non auto, tale da collocare la sua potenzialità produttiva tra le prime cinque Compagnie italiane. Per il conseguimento di tali prestigiosi obiettivi il signor Elio Mottura, che si avvarrà della collaborazione dei rappresentanti del Gruppo finanziario, è stato confermato Vice Presidente e Amministratore Delegato dell'AUSONIA Assicurazioni ed è stato nominato Presidente della COSIDA.

IMPORTANTE ACCORDO INTERNAZIONALE AUDISIO - GENERALE DE PANIFICATION



L'Audisio Industrie Alimentari S.p.A. ha ottenuto dalla francese Générale de Panification, leader europea nel settore prodotti da forno, la concessione per il mercato italiano del marchio Pelletier (quello delle famose fette biscottate). Durante il recente incontro con la forza vendita, nel salone riunioni dell'Hotel Acaja di Fossano, il rag. Audisio, Amministratore Delegato della dinamica società cuneese, ha informato i venditori di questo nuovo importante accordo che pone automaticamente l'Audisio Industrie Alimentari S.p.A. nel ristretto novero dei leader del mercato italiano delle fette biscottate.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della 33ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15,30 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Gap

CAMPIONATO MONDIALE FEMMINILE DI CICLISMO SU STRADA

— Milano: Idroscalo

CAMPIONATI EUROPEI JUNIORES DI CANOTTAGGIO

la TV dei ragazzi

17,50 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Angiola Baggi e Claudio Lippi

Regia di Lino Procacci

GONG

(Chlorodont - Cambri Milikana)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Rio Mare - Shampoo Mira - Tè Star - Insetticida Raid)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Biscotto Diet-Erba - Magazzini Standa - Cinzano Bianco)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gelato Royal - Pannolini Lilies Pacco Arancio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Lemonsoda Fonti Levisima - (2) Bagnoschiama Vidal - (3) Fernet Branca - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Fette Biscottate vitaminizzate Buitoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Unionfilm P.C. - 3) Tipo Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

condotto da Renato Rascel

Testi di Iaiia Fiastri

Orchestra diretta da Pino Calvi

Collaborazione artistica di Alberto Testa

Scene di Enzo Celone

Regia di Enzo Trapani

DOREMI'

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone - Fruttissimo Alga - Lux sapone)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zefferi

PROGETTO RECORD

di Paolo Bellucci e Maurizio Vallone

Seconda puntata

BREAK 2

(Trinity - Cristallina Ferrero)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(«api» - Pavesini - Acqua Sili - Carne Simmenthal - Omo - Farmaceutici Dott. Ciccarelli)

21,15

RICORDI DELLA BATTAGLIA

Telefilm - Regia di Janos Domolky

Interpreti: László Sinkó, Gyula Benko, János Koltay, József Madaras, Lajos Oze, Mari Szemes, Ernő Zsénássy, Tibor Szilágyi, Adám Szirtes, Otto Szabo, Géza Tordy, József Horváth, János Papp, László Tompa (Produzione: Televisione Ungherese)

DOREMI'

(San Pellegrino - Camay)

22,20 IAZZ A MILANO

con Earl Hines, Dave Brubeck, Jerry Mulligan

Presenta Minnie Minoprio

Prima serata

(Riprese effettuate al Teatro Lirico di Milano)

23,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 FBI

«Ausbruch aus der Todeszelle»
Polizierfilm mit Efreim Zimbelist jr.

Regie: Christian Nyby
Verleih: Warner Bros.

20,15 Die Technik im Dienste des Menschen
«Nachrichtensatelliten»
Filmbericht

20,30 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Abtissin M. Pustet

20,40-21 Tagesschau



József Madaras è fra gli interpreti del telefilm «Ricordi della battaglia» (21,15, Secondo)

CICLISMO: Campionato mondiale femminile su strada

ore 15,30 nazionale

Ciclismo spettacolo a Gap, in Francia, con il «mondiale» femminile su strada, una disciplina fino a qualche anno fa ignorata in Italia. E' stata Morena Tartagli, con le sue due medaglie d'argento, a farci scoprire la specialità anche se questo tipo di ciclismo è ancora da noi a livello di sport-spettacolo, un po' come accade nel

calcio femminile. Le gare in Italia si svolgono prevalentemente su circuiti brevissimi e pianeggianti perché il pubblico che paga possa avere la corsa sotto gli occhi più a lungo possibile. Per questo le azzurre si trovano a disagio sui circuiti impegnativi di fronte alle forti sovietiche, olandesi e belghe. Lo scorso anno Morena Tartagli si classificò seconda dietro la sovietica Konkina, così co-

me era accaduto nella precedente edizione. La nostra atleta, comunque, rimane una delle più forti in campo mondiale. Significativo a questo proposito un episodio: nel corso di uno scambio di doni subito dopo la corsa, Anna Konkina regalò la sua maglia iridata all'azzurra, precisando che con un pizzico di fortuna avrebbe potuto batterla. Un gesto simpatico fra due atlete amiche.

SENZA RETE



Gianni Nazzaro, protagonista della puntata insieme con Nada

ore 21 nazionale

Nada e Gianni Nazzaro sono i protagonisti di questa puntata dello show condotto da Renato Rascel, insieme a Herbert Pagani, alla cantante folk Maria Carta e al complesso «Le Orme». Gianni Nazzaro riproporrà la canzone che gli ha procurato la vittoria a Un disco per l'estate. Quanto è bella lei, e un nuovo brano dal titolo Far l'amore con te. A sua volta Nada canterà Una chitarra e un'armonica, un breve brano di folk maremmano e Un uomo intelligente. Nel programma di Herbert Pagani figurano: L'amicizia e Porta via. Maria Carta eseguirà, dal suo repertorio di canzoni popolari sarde, il Dillo, un ballo logudorese in cui la voce sostituisce gli strumenti, e Disisperada, un canto di solitudine e di addio. Questa settimana il complesso che si esibirà insieme alla grande orchestra di Senza rete diretta dal maestro Pino Calvi è quello delle «Orme». Renato Rascel eseguirà tra l'altro una «contro-canzone filosofica» dal titolo Il mondezzero (testo di Iain Fiasiri, musica di Pino Calvi), e presenterà uno strano strumento, l'«arpambone», connubio di arpa e trombone. Al duo Ric e Gian è affidato un «siparietto» di varietà. (Articolo alle pagine 24-25).

RICORDI DELLA BATTAGLIA

ore 21,15 secondo

Il telefilm in onda stasera è stato prodotto dalla Televisione ungherese. Il regista, Janos Domolky, ci presenta la storia di Binoclard, un giovane studente di legge, che rievoca il drammatico periodo passato con i cosacchi. Il racconto prende l'avvio nell'anno 1917 quando, dopo la rivoluzione, in Russia iniziò la lunga e cruenta guerra civile. Proprio

in questo momento Binoclard, fallito un suo tentativo di diventare scrittore, decide di arruolarsi nella prima armata di cavalleria. Egli si accorge immediatamente del forte divario esistente tra i suoi ideali e quelli dei cosacchi; ed anche le sue abitudini di vita si rivelano molto lontane dalla crudezza degli uomini con cui si trova a dover vivere. Questa sua avventura si concluderà solo parecchi anni dopo, nel

1924. Non riuscirà a dimenticare gli eventi, uccisioni e scorriere, di cui fu testimone. Il telefilm vuole quindi raccontare le esperienze di Binoclard, costretto ad abituarsi ad orribili stragi che ripugnano alla sua coscienza di uomo. Il giovane finisce per respingere l'idea della guerra quale strumento per imporsi su altri uomini. Gli interpreti sono László Sinkó, Gyula Benko, János Koltay e József Madaras.

Servizi Speciali del Telegiornale: PROGETTO RECORD

ore 22,15 nazionale

La seconda puntata dell'inchiesta Progetto record di Paolo Bellucci e Maurizio Vallone è dedicata principalmente a lanciatori, fondisti dell'atletica e saltatori; illustra realtà e problemi dei superatleti «costruibili» per così dire dall'esterno, come alcuni dei più grandi lanciatori del mondo: americani, russi e tedeschi. La qualità «forza» — che nei lanci è tra i requisiti principali — è migliorabile non soltanto con allenamenti sempre più intensi e massacranti, con

l'impiego di macchine specifiche come la «Multi-power», con le diete, ma anche con l'uso degli anabolizzanti, quelle sostanze chimiche cioè che permettono aggiunte ulteriori di proteine nella muscolatura aumentandone la forza. Ma sono o non sono dannosi gli anabolizzanti per l'organismo? Dannosi o no che siano, quali problemi etici sorgono in proposito per i superatleti? Dalla qualità «forza» alla «resistenza», requisito indispensabile per le corse di fondo in atletica. Come si può migliorare la resistenza? Con il recente pri-

mato europeo nei 5 mila metri che l'inglese Bedford ha ritoccato di cinque secondi, ci si è avvicinati molto al primato mondiale dell'australiano Clark che «regge» da ben sette anni. Ma anche questo primato, come alcuni altri, è in pericolo. Una prova di più che la corsa al record, in vista di Monaco, sta facendosi più serrata. Alla puntata partecipano fra gli altri lo stesso Bedford, un altro fondista, l'aficano Jincho, l'americano Matson, recordman del mondo nel lancio del peso, il primatista mondiale del salto con l'asta Seagren.

UN VERO ATTORE PER IL VERY CORA AMERICANO

Renato Rascel, uno dei pochi «Very» attori comici oggi alla ribalta, ha siglato con la sua presenza una serie di divertentissimi Caroselli per il Very Cora Americano.

L'incontro tra i due «Very» è stato entusiasmante ed ha provocato una serie di situazioni umoristiche e battute, com'è nella tradizione del miglior Rascel.



Nella foto i due «Very», colti in un momento di piacevole relax.

Edizione 1971 di «Publirama Italiano»

E' uscita in questi giorni l'edizione 1971 del fascicolo annuale «Publirama Italiano» edito dalla Casa Editrice L'Ufficio Moderno di Milano - Via Foppa, 7.

Il ricchissimo e documentato contenuto redazionale, presentato da Roberto Cortopassi, fa il punto sulla situazione pubblicitaria italiana.

Il materiale è diviso in cinque settori principali: i grandi temi della pubblicità, gli investimenti, le ricerche, l'attività associativa, le norme e le leggi nonché la bibliografia.

Tra tanti argomenti, oltre al tema «Programmazione e pubblicità», vengono svolti quelli inerenti all'insegnamento, alla lira pubblicitaria, alla pubblicità nelle aziende, alla pubblicità presso gli Enti, ecc.

Alla realizzazione del fascicolo hanno partecipato i più bei nomi di tecnici e studiosi dei problemi della pubblicità.

La copia costa L. 3.500.

RADIO

sabato 5 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Memmio.

Altri Santi: S. Emidio, S. Cesario, S. Paride, S. Osvaldo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,24; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,13; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,25; a Torino sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1811, nasce a Metz il compositore Ambroise Thomas.

PENSIERO DEL GIORNO: Una falsa umiltà è puro orgoglio. (Pascal).



Karl Böhm che dirige l'opera « Wozzeck » di Alban Berg in onda alle ore 21 sul Terzo Programma in « diretta » dal « Festival di Salisburgo 1972 »

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20 Liturgia misel: poro-cia. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Secondo Mezzarello. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Vie catholique dans le monde. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Da Locarno: Servizio speciale del XXV Festival. 14,10 Musica di Albert Ketelbey. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni e da Gap: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria dilettanti. 17,10 Problemi del lavoro: « Proposta per la revisione dell'assicurazione contro le malattie ». Finestre alla sindacale. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: « Le trottola » e da Gap: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria dilettanti - Informazioni. 19,05

Ballabili campagnoli. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Album di polche. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodia e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 22 Giuliana la frana. Le incredibili inchieste di un'investigatrice dilettante. In un giallo a pois rosa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingut. 22,30 Carosello musicale - Informazioni - A colloquio con Gavazzoni. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

II Programma

11 Corai per adulti. 13 Mazzogiorno in musica: Claude Debussy: « La boîte à joyeux », ballad pour enfants; Francesco Cilica: Piccola Suite. 13,45 Musica da camera di Louis Vierne. 14,10 Orchestra a plectro senese. 14,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fara. 15,30 Igor Stravinsky: « Le Nozze » (American Concert Choir diretto da Margret Millia - Columbia Percussion Ensemble diretto dall'Autore). 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin (Registrazione effettuata l'11-1-1968); Jean Rivier: « Le déjeuner sur l'herbe » (Registrazione effettuata il 19-9-1969). 19 Par la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Radiorchestra. J. C. Bach: Quartetto in do maggiore op. 19 n. 1; J. Barrière: Sonata in sol maggiore; I. Stravinsky: Tra pezzi per clarinetto solo. 21,30 Rapporti '72: Università Radiofonica internazionale. 22-23,30 I concerti del sabato. Ciclo delle sinfonie di Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore (New Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
(I parte)

Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale • Joseph Méhul: La caccia del giovane Enrico, ouverture • Antonio Salieri: La grotta di Trofonio, sinfonia (Revis. di G. Piccioli) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Leggenda (Baba Yaga)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE
(II parte)

Jules Massenet: Il Cid, balletto • Riccardo Pick-Mangiagalli: Piccola suite

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanichchi) • Gaber-Monti: Chissà dove te ne vai (Giorgio Gaber)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 Zibaldone italiano

Battisti E penso a te (Franck Pourcel) • Bardotti-Endrigo Angiolina (Sergio Endrigo) • Ferri-Sestili-Avantifiori: Nu strillà tanto (Gabriella Ferri) • Beretta-Suligoj: Tutto (Giovanna) • Pareti-Vecchioni: Singapore (I Nuovi Angeli) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Farrio El compadrito (Angelo Baroncini) • Bigazzi-Bella Montagna verdi (Marcello) • Salarno-Iola: Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Nardella-Murolo: Suapiranno (Peppino Di Capri) • De André: Le canzone dell'amore perduto (Donatella Moretti) • Pieretti-Gianco: Ti voglio (Donatella) • Natri-Sotgiu-Gatti: Monna Lisa e Messer Duca (Ricchi e Poveri) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Cipriani: Con stile (Stelvio Cipriani) • Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo) • Soffici: Non credere (Armando Sciascia)

19 — Il matrimonio di Casanova

Commedia in quattro atti di Ugo Ojetti e Renato Simoni

Giacomo Casanova Luigi Proietti
Cecilia Valesella Adriana Aati
N.D. Marina Zorzi Franca Nuti
N.D. Lucrezia Tadié Enrica Corti
N.D. Checca Semitecolo
Leda Celani

N.H. Aimerò Bragadin

Checco Riasona
N.H. Aivise Barbaro Carlo Bagno
Il signor di Bernis

Giancarlo Dettori
Don Zamarla Alfredo Bianchini
Iseppo Valasalla Franco Mazzera
ad inoltre: Serana Bennato, Dante Biagioni, Gianni Bortolotto, Lù Bosio, Liana Casarelli, Mirella Felco, Ennio Groggia, Franca Mantelli, Itala Martini, Argia Michatoni, Relda Ridoni, Eraldo Rogato, Giampaolo Rossi, Mario Silvestri, Gianni Tonolli, Remo Varisco, Diana Zanoni

Riduzione, adattamento radiofonico e regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

• Morbelli-Astore: Ba ba baciami piccina (Julia De Palma) • Bovio-Valente: Totonno sa ne val (Roberto Murolo) • Rocchi-Genasis: Un gioco senza età (Ornella Vanoni) • Donaggio-Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Mason-Paca-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Werner Müller)

9 — Quadranta

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

MARE OGGI (10-10.15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo

12,44 Quadrifoglio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 - AFFEZIONATISSIMO -

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i ragazzi

Il giranastri
a cura di Gladys Engely

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il riadattamento alla vita acquatica. Colloquio con Bruno Bertolini

16,30 VACANZE SI', VACANZE NO

Un programma di Rosangela Locatelli con Sergio Leonardi e Mabella Romano
Testi di Piero Palumbo

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Vima Lisi, I Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni
(Repliche dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Ascoltiamo la - Nuova Equipe 84 -

21,10 Carlo Venturi e la sua fisarmonica

21,25 I requisiti della legittima difesa. Conversazione di Carlo Alberto Nicolatti

21,30 Dai Van Gaidar Studios di New York

Jazz concerto

con la partecipazione di Joe Farrell Quartet e Freddie Hubbard
(Registrazioni del 1971)

22,05 Una monografia sul Leopardo in Romania. Conversazione di George Lăzărescu

22,10 SERENATA NOTTURNA

Franz Schubert: Improvviso in sol bémolle maggiore • Anton Dvořák: Valzer • Scherzo - Larghetto, dalla « Serenata in mi maggiore » per archi op. 22 • Bela Bartok: Adagio, dal « Concerto n. 2 » per pianoforte a orchestra • Gustav Mahler: Adagietto, dalla « Sinfonia n. 5 in do diatonica minore »

22,55 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giuliana Calandra
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Patty Pravo e Adriano Pappalardo**
Mogol-Battisti: Per te • Bigazzi-Cavallaro: Io • Bardotti-Shapiro: Un po' di più • Dossena-Feliciano: Rain • Minellono-Bacharach: Gocce di pioggia su di me • Mogol-Lavezzi: Una donna • Mogol-Battisti: E' ancora giorno • Mogol-Prudente: Senza anima • Mogol-Ferilli: Il bosco no
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Una commedia in trenta minuti**
ADRIANA ASTI in «Braghin» di
Araldo Fraccaroli
Riduzione radiofonica e regia di
Filippo Crivelli
- 10 — **VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
- 15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- 16,30 **Giornale radio**
- 16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Quadrifoglio**



Franco Bonanome (ore 20,10)

- 10,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Patty Pravo e Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Un po' di rock**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Quinta puntata: anno 1922
Cantano: **Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi** con gli attori: **Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi**
Dirige la tavola rotonda: **Antonino Buratti**
Al pianoforte: **Franco Russo**
Per la canzone finale **Bruno Lauzi** con l'Orchestra «Ritmica» di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Enzo Ceragioli**
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal Programma Nazionale)

18 — Il virtuoso

Un programma con **Peppino Principe e Donatella Moretti**
a cura di **Giorgio Calabrese**

18,30 MUSICA IN PALCOSCENICO



Adriano Pappalardo (7,40)

- 20,10 **CONCERTO OPERISTICO**
Direttore
Pietro Argento
Soprano **Anna Maria Frati**
Tenore **Franco Bonanome**
Daniel Auber: La muta di Portici:
Ouverture • Ruggero Leoncavallo: I pagliacci: • Qual fiamma avea nel guardo • • Giacomo Puccini: La Bohème: • Che gelida manina •; Madama Butterfly: • Un bel di vedremo • • Charles Gounod: Faust: • Salve dimora • • Licinio Refice: Cecilia: • Per amore di Gesù • • Pietro Mascagni: Le maschere: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 65)
- 21 — **CANZONI NELLA NOTTE**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare
- 23,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Diotti**

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Euryanthe, ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da **Wolfgang Sawallisch**) • **Henri Wieniawski**: Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro - alla zingara - (Violinista **Ivry Gitlis**) - Orchestra Nazionale dell'Opéra di Montecarlo diretta da **Jean-Claude Casadesu** • **Alexander Scriabin**: Sinfonia n. 2 in do minore op. 29 Andante - Allegro - Andante - Tempestoso - Maestoso (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Jerzy Semkow**)

11,15 Presenza religiosa nella musica

Jean Gilles: Te Deum, per soli, coro e orchestra (**Edith Selig e Jocelyne Chamonin**, soprani; **André Meurant**, contralto tenore, **Jean-Jacques Lesueur**, tenore; **Pierre Germain e Jacques Pruvost**, baritoni, **Georges Abdoun**, basso - Orchestra de l'Association des Concerts Paadelpoup e Corale des Jeunes

13 — Intermezzo

Georges Bizet: L'Arlésienne, suite n. 1 dalle musiche di scena per il dramma di **Daudet** (Saxofono **Daniel Deffayet** - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Herbert von Karajan**) • **Manuel de Falla**: Concerto per clavicembalo a cinque strumenti (Genoveva **Galvez**, clavicembalo; **Rafael Lopez Del Cid**, flauto, **José Vaya**, oboe, **Antonio Menendez**, clarinetto, **Luis Anton**, violino, **Ricardo Vivó**, violoncello - Direttore **José Franco Gil**) • **Darius Milhaud**: Un francese a New York (Orchestra Boston Pops diretta da **Arthur Fiedler**)

14 — L'epoca del pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do minore K. 457 (Pianista **Ingrid Haebler**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Tre preludi e fughe op. 35 n. 3 in al minore - n. 5 in fa minore - n. 6 in al bemolle maggiore (Pianista **Annie D'Arco**)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore
Sergiu Celibidache

Pianista **Takahiro Sonoda**

Hugo Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • **Ludwig van Beethoven**: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • **Paul Hindemith**: Sinfonia • **Mathis der Maler** (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

19,15 Concerto di ogni sera

Musica di **Peter Iljich Ciaikovski, Edward Grieg, Albert Roussel**

21 — FESTIVAL DI SALISBURGO 1972

In collegamento diretto con la

Radio Austriaca: Wozzeck

Opera in tre atti (dal dramma di **Georg Büchner**)

Testo e musica di **ALBAN BERG**

Wozzeck • **Geraint Evans**

Il tamburmaggiore • **Fritz Uhl**

Andrea • **Loran Driscoll**

Il capitano • **Helmut Melchert**

Il dottore • **Hans Kraemmer**

Marie • **Anja Silja**

Margret • **Gertrude Jahn**

Primo artigiano • **Zoltan Kelemen**

Secondo artigiano • **Slagfried Rudolf Frese**

L'Idiota • **Jean van Ree**

Direttore **KARL BOHM**

Orchestra Filarmonica a Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro del Coro **Walter Hagen-Groll**

Nell'intervallo (ore 22,15 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

23 — Orsa minore

IL BOSCAIOLO DI POSCIVAILO

di **Michel Schilovitz** - Traduzione e adattamento radiofonico di **Ugo Ronfani**

con **C. Alighiero, A. Ackermann, S. Saffiores, I. Del Bianco, E. Cotta, G. Majno, A. Bandini, M. Malsapina, C. Annicelli, P. Pelace, P. Cuomo, B. Marinelli, L. Del Basso**

Musiche di **Roberto De Simone**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Al termine: Chiusura

nessae Musicales da France diretti da **Louis Martini** • **Ernest Bloch**: Due Salmi per voce e orchestra: **Salmi 137 - Salmo 114** (Soprano **Angelica Tucari** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra): **Anthony Tucker**: I metalli tossici

12,20 Civiltà strumentale italiana

Francesco Durante: Concerto n. 4 in mi minore per archi e basso continuo (a cura di **Erich Doffman**): **Adagio** - **Ricercare** del quarto tono - **Largo** - **Presto** (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**) • **Domenico Cimarosa**: Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra (Revista di **Antonio Cece**): **Allegro** - **Largo** - **Allegro** ma non troppo (Flautisti **Pasquale Esposito** a **Jean-Claude Masi** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Luigi Colonna**) • **Nicola Zingarelli**: Sinfonia n. 1 in sol maggiore (Revista e integrazione di **Rino Maione**): **Larghetto** - **Allegro giusto** (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**)

15,55 Musiche italiane d'oggi

Silvano Bussotti: Torsio, per voce e strumenti (lettura di **Brisanti**) (**Liliana Poli**, soprano, **Cathy Berberian**, mezzosoprano, **Mario Basola**, baritono; **Silvano Bussotti**, lettore - Società Cameristica Italiana e Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Gianpiero Taverna**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,15 Concerto della pianista Omella Vannucci Trevese

Claudio Gregorati: Quattro Pezzi • **Ugualberto De Angelis**: Song for him, frammento n. 4 • **Franco Margola**: Quarta Sonata

17,45 Appuntamento ad Enna, a cura di Sergio Piscitello

18 — Musica leggera

18,30 Fogli d'album

18,45 CONCERTO DELL'ENSEMBLE «SYMPHONIAE SACRAE»

Giovanni Gabrieli: Canzona seconda, per due cornetti e due tromboncini • **Andrea Gabrieli**: Ricercare del duodecimo tono, per due cornetti e due tromboncini • **Giuseppe Guarni**: Canzon attima decima a 4, per due trombe e due tromboni • **Henry Purcell**: Marcia e canzone, for the funeral of **Queen Mary** (1695) • **Michael Praetorius**: Suite di danze • **Domenico Gabrieli**: Sonata, per due trombe e organo (**Michael Laird e Iain Wilson**, cornetti a tromba; **Roger Groves** a **Martin Nicholls**, tromboncini; **Charles Spinks**, organo)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)**.

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e dal **canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallees, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, prediche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concerto del Coro «Rosaspina» del CAI di Bolzano diretto da Armando Faes. 19,15 Gazzettino - Bianche a neri dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Pessierella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Antonio Cembran e Sandra Tafar. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Passerella musicale. 15-15,30 Aria di montagna - I 100 anni della SAT, di Antonio Cembran. Ricerche storiche di Quirino Bezzi - Quinta trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia, di Marielle Guerdini.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Folklore dal Trentino. Inchiesta, e cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di cori e scalete dolomitiche illustrate da Cesare Mezzati. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna - Programmi di Carlo Alberto Buer. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sabato reportage. 15-15,30 Microfono in piazza a Cles. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in provincia, e cura di S. G. Gabrielli.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e delle Valli d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, mardi, mierculdi, juebia, venderi e aada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves intervistes y cronicheas.

Unj di d'ena, ore dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion di program - Ciantias y sunedas per i Ladins.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Indì: Musica per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - Indì: Giradisio. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El Calcio», di L. Carpianti e M. Faraguna - Compagine di prose di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterico musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci pesette, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - «Documenti del folklore» e cura di C. Nollari - «Fieba friulana» di G. D'Arco (1) - Coro «E. Grion» dell'italcentieri di Monfalcone diretto da A. Policardi. 16,10-17 Giuseppe Verdi: «La Traviata» - Interpreti principali: M. Chiere, O. Garaventa, A. D'Orazi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi diretti da Giuseppe Patané - M° del Coro G. Riccietelli - Atto 1° (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 23-1-1971) - Indì: Quartetto di Danilo Ferrare. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizia - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterico musicale - Terza pagina. 15,10 «Come un juke-box» - Programma a richiesta a cura di G. Deganutti. 16,15-17 Giuseppe Verdi: «La Traviata» - Orchestra del Teatro Verdi diretta da Giuseppe Patané - Atto 2° (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 23-1-1971). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musica da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterico musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» - Trasmissione di rivista, prosa e musica leggera - Collaborazione musicale di R. Curci. 16,20-17 «Uomini e cose» - Reseena regionale di cultura con le rubriche: «Passeggi obbligati» - «Bozze in colonna» - «Quaderno verde» - «Storia e no» - «Idee a confronto» - «Il Tegliacarte» - «La Fiôr» - «Un po' di poesia». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerelle di autori giuliani. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterico musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: «La dignità» di Nere Fuzzi - Merio Montico: «Sonata in mi minore» - Edy Perpich, violino; Lucia Passaglia, pianoforte. 16 «Antonio Zanon» - un'illuminata friulana nella cultura italiana del '700 - di Enza Giammancheri (2°). 16,15 Giuseppe Verdi: «La Traviata» - Orchestra a Coro del Teatro Verdi diretti da Giuseppe Patané - M° del Coro Gastone Riccietelli - Atto 3° (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 23-1-1971) - Indì: Orchestra - Musiclub - diretta da A. Be-

vilacqua. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizia - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterico musicale - Terza pagina. 15,10 «Obiettivo giovani» - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianluigi Juretic - Regia di Ruggero Winter - Nell'intervallo: «Album per le gioventù» - Pianista Renzo Marega - Giuseppe Martucci: Scharzo op. 53 n. 2; Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata KV 309. 16,20-17 Giuseppe Verdi: «La Traviata» - Orchestra e Coro del Teatro Verdi diretti da Giuseppe Patané - M° del Coro Gaetano Riccietelli - Atto 4° (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 23-1-1971). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Reseena della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterico musicale - Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale - Orchestra dirette da Franco Rusco e Gianni Saffred - Centante chitarrista Andro Cecovini - Otetto Pop diretto da Claudio Paacoli. 15,50 Fogli staccati: «Selezione celeste» di Ugo Pieri. 16 Coreli - L. Perosi - di Fiumicello diretta da S. Del Bianco. 16,20-17 «La Cortesela» - Note e commenti sulla cultura friulana e cura di Ottorino Burelli, Manlio Michelutti, Alviero Negro. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola» - Reseena di centri folcloristici regionali. 16 Il pensatore religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice dalla Sardegna: rassegna della stampa, di Aldo Ceseraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musica richiesta degli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. aerea.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Fatelo da voi club - 15,30 Complesso iolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulle tastiere. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. aerea.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale iolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. aerea.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «Sicurezza sociale»: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti a balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. aerea.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «La settimana economica», di Ignazio De Magliatira. 15-16 «Studio zero»: rampe di lancio per dilettanti. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. aerea.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «La Sardegna e il mare»: raccolta di fonografia marinaia realizzata da Gianni Esposito. 15,30 Cori folcloristici. 15,50-16 Musica varie. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. aerea.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «Parlamento Sardo» - Taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 «Sapore di sole» - pasatempo estivo di Aca con la partecipazione di Marisa Sennia - Regia di Lino Girau. 15,20-16 «Parlamente pura» - dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino ed. aerea.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Un'ora con voi, a cura di Elmer Jacovino.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Sicilia sconosciuta, di Pino Bedalamenti. 15,30-16 Musica con Luciano Gabrielli e Roay Medie. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Minimo comune denominatore, di Antonio Maria Di Fresco e Merilena Monti con la partecipazione di Pippo Romeros. 15,30 Sicilia che accompagna, di Elsa Guggino. 15,45-16 Poche note. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Passerella di dilettanti, di Biagio Scrimizzi con Lalla Pecoraro e Pippo Spicuzze. 15,40-16 Musica leggera e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 15,30-16 Ritmi e canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Musica e poesia siciliane, di Biagio Scrimizzi - Presente Rita Calepso. 15,30-16 Conversando in musica col trio Randali-Cavallaro-Measina, di Enzo Randel. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 «Con ritmo ma senza impegno», di Claudio Lo Cecco. 15,30-16 Musica caratteristiche siciliane, di Gustavo Sciré con Pollerolo e Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 30. Juli: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher 10 Heilige Messe, 10.45 Kleiner Konzert. Ignaz Pleyel Quartett für Oboe, Violine, Viola und Violoncello Nr. 2 B-Dur op. 20. Ausf.: Philharmonische Solisten, Berlin, 11. Sendung für die Landwirte, 11.15 Feriengrüsse aus den Alpen, 12. Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13. Nachrichten, 13.10-14. Volksmusikantentreffen in Kastelruth. Mitwirkende: Die Einberger Buam, der Radfelder Dreigang, die Siebener Madin, die Bindergaaslar Hauamisk und Wilhelm Rudniggar (Bandaufnahme am 23.10.1971 im Haus der Pfarrgemeinde von Kastelruth). 14.30 Schlager, 15. Speziell für Sie! 16.15 Adalbert Stifter, - Brigitte - Ea liest: Erich Innerebner - 1. Teil 17. Immer noch geliebt: Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt - Kabylien - 18.15-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportfunk, 19.45 Volkstümliche Klänge, 20. Nachrichten, 20.15 Musikalische Intermezzo, 20.25 - Salzburger Festspiele 1972 - Direktübertragung aus dem Kleinen Festspielhaus - Così fan tutte - Komische Oper in 2 Akten von Wolfgang Amadeus Mozart; Text von Lorenzo Da Ponte. Ausf.: Wiener Philharmoniker, Wiener Staatsopernchor, Gundula Janowitz, Brigitte Fassbaender, Reri Grist, Hermann Prey, Peter Schreier, Dietrich Fischer-Dieskau. Dir.: Karl Böhm, 23.30-23.33 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 31. Juli: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Groesse Maler, 11.30-11.45 Chorsingen in Südtirol, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.50 Musikparade, Dazwischen: 17.10-17.15 Nachrichten, 17.50 Geachtliche in Augenzeugen-

berichten, 18.19.05 Club 18, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 - Das phantastische Leben Gioacchino Rossinis - Hörspielbiographie von Edoardo Anton, 5. Folge, 21.30 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 1. August: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Kuriosa aus aller Welt, 11.30-11.35 Die Fauna in unseren Bergen, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten, 13.30-14. Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Leona Leon, 7. Madrigale zu fünf Stimmen, Antonio Caldara 2 Madrigale, Ausf.: Coro Polifonico Romano Dir.: Gastone Tosato, 17.45 Kinder singen und musizieren, 18.19.05 Aus unserem Archiv, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21.15 Künstlerportrait, 21.20 Melodie und Rhythmus, 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 2. August: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Ein Leben für die Musik, 11.30-11.35 Briefe aus, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.50 Musikparade, Dazwischen: 17.10-17.15 Nachrichten, 17.50 Europa im Blickfeld, 18.19.05 Juke-Box, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 Konzertabend Franz Joseph Haydn, Symphonie Nr. 84 in E-Dur - Derius Milhaud Aubade - Igor Strawinsky, Berceuse du chat (Katzenwiegenlied), Geangssurra für mittlere Stimme, 2. Klarinetten und Bassklar. (Solist: Irma Bozzi Lucca) - Rag-Time, für 11 Instrumente - Gabriel Fauré, Maques et Bergamasques, Orchester-Suite, Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Nino Bonavolontà, 21.30 Musiker über Musik, 21.40 Leichte Musik, 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Die Sängerin Gundula Janowitz als Fiordiligi in «Così fan tutte» von Wolfgang Amadeus Mozart (Salzburger Festspiele 1972; Direktübertragung am Sonntag, 30. Juli, um 20.25 Uhr)

DONNERSTAG, 3. August: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Die Anekdoten, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten, 13.30-14. Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern: «Die Regimentstochter» von Gaetano Donizetti, - Wilhelm Tell - von Gioacchino Rossini, - Hamlet - von Ambroise Thomas, - Rigoletto - von Giuseppe Verdi, - La Bohème - von Ruggero Leoncavallo, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Liebst du Jazz

- Eine Sendung von Alfred Pichler, 17.50 Erzählungen aus den Alpenraum, 18.19.05 Volkstümliches Steildiech, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 - Der Apoll von Bellac - Komödie in einem Akt von Jean Giraudoux, Sprecher: Sonja Höfer, Emo Cingl, Hans Eibl, Helmut Wlasak, Rudolf Schucker, Hans Stöckl, Irmgard Guttman, Gerti Rathner, Regie: Erich Innerebner, 21.13 Musikalischer Cocktail, 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 4. August: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der

Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten, 13.30-14. Operettenklänge, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen: 17.10-17.15 Nachrichten, 17.45 Für die jungen Hörer, Von grossen und kleinen Tieren, Wilhelm Behn: «Die Unke», 18.19.05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 Musikalischer Cocktail, 21.05 Neues aus der Bücherwelt, 21.15 Kammermusik, Muzio Clementi: Sonata op. 5 Nr. 3 - Didone abbandonata - (Lya De Barberis, Klavier) - Robert Schumann Bilder aus dem Osten op. 66 (Klavier-Duo Gorini-Lorenzi) - Fritz Kreisler Caprice Viennois, op. 2 - Liebesleid - Liebesfreud (Wolfgang Schneiderhan, Violine - Albert Kirah, Klavier) 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 5. August: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Bei uns zu Gast: Wilhelm Rudniggar, 11.30-11.35 Südtiroler Trachten, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Junge Solisten im Bozener Konservatorium: Giuliano Tonini, Klavier - Robert Schumann Papillons, op. 2, Claude Debussy Die Kinderseele, 17.45 Lotto, 17.47 Aus Wissenschaft und Technik, 18.19.05 Musikreport, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 Jeremia, Gotthelf: «Die schwarze Spinne», 4. Folge, Es liest Ingeborg Brandt, 20.55 Musikalische Intermezzo, 20.55 - Salzburger Festspiele 1972 - Direktübertragung aus dem Grossen Festspielhaus - Wozzeck - Oper in 3 Akten, Text von Georg Buchner, Musik von Alban Berg, Ausf.: Wiener Philharmoniker, Wiener Staatsopernchor; Geraint Evans, Fritz Uhl, Loren Driscoll, Helmut Melchert, Hans Kraemmer, Anja Silje, Gertrude Jahn, Zoltan Kelemen, Siegfried Rudolf Frese, Jean van Ree, Dir.: Karl Böhm, 23.30-23.33 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 30. julija: 8. Kolar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojano, 9.45 Franz Liszt: Sonata v c molu za klavir, 10.15 Poaljšali bosta, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder - Kralj morja - Drama, tizirana zgodba, ki jo je po povesti Emilia Salgarja napisala Desa Kraševac. Drugi del, Radijski oder vodi Joža Peterlin, 12. Nabozna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Staro in novo v zabavni glasbi predavatelja Naša gozpa, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 Andre Vézsi - Statistika - Radijska drama, Prevedel Vinko Belič, Radijski oder režira Stana Kopitar, 16.50 Za prijetno popoldne, 18.20 Bajetna glasba, Charles Gounod: Balad iz opere - Faust - Aaron Copland: Rodeo, 19. Semeni plošče, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obitnice, alovanske viže in popevke, 22. Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Hans Vogt: Koncert za violončelo in orkester, Solist: Wolfgang Boettcher, Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Maurizio Arena, 22.35 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 31. julija: 7. Kolar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiaka v Italiji, 17. Za mlade poslušavce, arčanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Slavne simfonije, Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 6 v f duru, op. 68, Pastorala, 19.10 Odvetnik za vaokogor, pravna, socialna in davčna poavovalnica, 19.20 Jazovska glasba, 20. Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Slovenski razgledi: Morja

v slovenski literaturi - Orglar Hubert Bergant, Stanko Premrl: Fuga v g duru, Fughetta v c duru, Fugato v a molu, Fuga v a molu; Fuga v d duru, Zalna fuga v c molu, Ubald Vrabec: Ostinato - Čemu ao aa amejali - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji aporedi.

TOREK, 1. avgusta: 7. Kolar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obitnice, alovanske viže in popevke, 12.50 Saksofonist Stan Getz in pianist Peter Nero, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, arčanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18. Radio Olimpia - vesti, kronike in

reportaže, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Duo Toao-Farina: violinist Piero Toso, klavičembalist Edoardo Farina, Giuseppe Tartini: Variacije na Corelljevo temo iz zbirke «L'Arte dell'Arco» za violino in bas; Sonata v d molu za violino solo, 18.50 Glasbene beleznice, 19.10 Veliki detektiv iz kriminalik, prip. Franc Jeza, 19.20 Za najmlajše - Rdeča vrtnica - Napisal Ivo Banko, prevedla Nada Konjedic, Radijski oder vodi Lotzka Lombard, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Anton Foerster: Gorenjski alavček, opera v trah dejanjih, Orkester in zbor ljubljanske opere vodi Rado Simoniti, V odmoru (21.05) - Pogled za kulise -, prip. Dušan Partot, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji aporedi.

SREDA, 2. avgusta: 7. Kolar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poro-



Prof. Rado Bednarik pripoveduje vsako soboto ob 19.10 o svojih srečanjih s kulturnimi delavci na Primorskem

čila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, arčanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18. Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Poje Elena Cardas, na kitaro igra Alea Andryazek, Ljubzenske peani od 12. do 16. stoletja, S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu, 18.50 Glasbeni vrtiljak, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Simfonični koncert Vodi Adalbert Heinrich Sodeluje violinist Alfonso Moscati, Wolfgang Amadeus Mozart: Uvertura k operi «L'impreario» - Felix Mendelssohn-Bartholdy: Koncert v e molu, op. 64, za violino in orkester; Albrecht Gursching: Fantazija za orkester; Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 52 v c molu, Orkester glasbenega zavoda - Jacopo Tomadini - iz Vidma, V odmoru (21.10) Za vašo knjižno polico, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 3. avgusta: 7. Kolar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenaki raznidel: Morje v slovenski literaturi - Orglar Hubert Bergant, Stanko Premrl: Fuga v g duru; Fughetta v c duru; Fugato v a molu; Fuga v a molu; Fuga v d duru; Zalna fuga v c molu, Ubald Vrabec: Ostinato - Čemu ao se smejali - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, arčanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18. Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 V ljudskem tonu, Zoltán Kodály: Písal iz Galante za orkester; Frédéric Chopin: Tri mazurke za klavir; Maurice Ravel: Bolero za orkester, 19.10 Coattino Morteti: Oseba, država in vmesne skupnosti (3), 19.20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 François Billetdoux - Čin-čin -, Komedija v štirih dejanjih, Prevedla Majla Golob, Igrajo člani Stalneje Slovanakega gledališča v Trstu, režira Majda Skrbinešek,

22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 4. avgusta: 7. Kolar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, arčanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18. Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Simfonična glasba deželni skladateljev, Alessandro Mirt, Four Shakespeare Songs za sopran, godala in čelesto, Sopranistka Gloria Paulizza, Orkester - Ferruccio Busoni - vodi Aldo Belli, Mario Montico: Elegia in Caccia za rog in orkester, Hornist Jože Falout, Simfonični orkester iz Vidma vodi Bruno Martinotti, 18.45 Moistri Be-Bop, Charlie Parker in Dizzy Gillespie, 19.10 Na počitnice, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Gospodarstvo in delo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Pietro Argento Sodelujeta aoprastka Liliana Petkova in baritonist Peter Glossop, Igra simfonični orkester RAI iz Milana, 21.40 V plesnem koraku, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji aporedi.

SOBOTA, 5. avgusta: 7. Kolar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poaljšajmo apet - Izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste, 17. Za mlade poslušavce, arčanja, razgovori in glasba, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18. Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Concertati naša dežela, Tanorlat Sante Roaolien, oianist Daniela Zanetovich, Daniele Zanetovich: Sadem samospesov na besedilo Heinricha Heineja, 18.50 Orkester proti orkestru, 19.10 Rado Bednarik: Moja arčanja, 19.20 Ravija zborovskega petja, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Taden v Italiji, 20.50 - Trubadur -, Balada, ki jo je napisal Giovanni Berchet, dramatični Miroslav Košuta, Radijski oder režira Joža Peterlin, 21.10 Winterhalter-jav orkester, 21.30 Vsbilo na ples, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA,
PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA

DAL 6 AL 12 AGOSTO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Alessandro Scarlatti: Sinfonia di concerto grosso n. 2 in re magg. - London Baroque Ensemble dir. Karl Haas. Ildebrando Pizzetti: Concerto in la magg. - VI. Pina Carmirali - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia. Franck Martin: Pilate, cantata per soli, coro e orchestra - Msopr. Jeanne Deroubaix, ten. Luis Devos, br. Jean Christophe, Derrik Olsen - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M. del Coro Giuseppe Piccillo

9,15 (18,15) TASTIERE

François Couperin: Tre pezzi - Clav. Fritz Neumeyer. Giovanni Marco Rutini: Sonata in sol min. op. 7 n. 4 - Pf. Sergio Perticaroli

9,30 (18,30) POLIFONIA

Gesualdo da Venosa: Quattro Madrigali a cinque voci - Sopr. Grace Lynne Martin, msopr. Marilyn Horne, contr. Cora Lauridsen, ten. Richard Robinson, bs. Charles Scharbach - Dir. Robert Cralt. Adriano Bianchi: La pazzia senile, commedia madrigalesca - Setatito - Luca Marenzio

10,10 (19,10) DANIEL STEIBELT

Sonata n. 1 in la magg. - Pf. Ornella Puliti Santoliquido

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: ORGANISTA ANTON HEILLER

Giovanni Gabrieli: Canzone duodecimi temi a otto - Canzone per sonar primi toni a otto (Trombettieri della città di Vienna dir. Hans Gillesberger). Antonio Soler: Concerto n. 1 in do magg. - Concerto n. 4 in fa magg. - Concerto n. 5 in la magg. (Cemb. Erna Heiller). Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in re min.

11 (20) INTERMEZZO

Hector Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 - Orch. Sinf. di Praga dir. Zoltan Kertész. Robert Schumann: Racconti fiabeschi op. 132 - Pf. Lya De Barberis, clito Giuseppe Garbano, viola Luigi Alberto Bianchi, Modesto Musorgsky-Maurice Ravel: Quindici di una saposizione - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Karel Ancerl

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, cinq pièces enfantines - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache

12,20 (21,20) ERIC SATIE

Deux Pièces froides - Pf. Frank Glazer

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Victor Massé: Les noces de Joannette, - Cette nuit, aur ma croisée; Giacomo Meyerbeer: L'Étoile du Nord; - Vaillat aux yeux louches; - La, la, la, air chéri; Daniel Auber: Monon Lescaut; - C'est l'histoire d'amour; Charles Gounod: Faust; - Si le bonheur - Mirella; - O légère hirondelle; Georges Bizet: Les pêcheurs de perles; - Comme autrefois dans la nuit sombre; Jacques Offenbach: La Grande-Duchesse de Gérolstein; - Ah! que j'aime les militaires; - Robinson Crusoe; - Conduisez-moi vers celui que j'adore; - Les contes d'Hoffmann; - Les oiseaux dans la charmille; - Les Masanet; Cendrillon; - Reste au foyer petit quillon; - Gustave Charpentier: Loulao; - Depuis le jour; - Sopr. Joan Sutherland (Dischi Decca)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI

Ludwig van Beethoven: Trio in mi bam, magg. op. 3 - Serenata in re magg. op. 8 - Trio Italiano d'archi

14,35-15 (23,35-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Antonio Braga: Concerto scottico - Pf. Carlo Bruno - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ahlert: The moon was yellow and the night was young (Werner Müller); Barnstein-Sondheim-Deville: Maria (Gianni Morandi); De Moraes-Jobim: So danço samba (Sergio Mendes); Zann-Martino: Tracce di vento sul mare (Bruno Martino); Cano: Cel's pal's (Gilberto Puentes); Ellington: Solitude (Percy Faith); Tarozzi-Gaber: Il re buono (I. Nuovi Angeli); Gordon-Warren: Chattanooga choo choo (Franca Bay); Pallavicini-Donaggio: Concerto per Venezia (Luciano Simoncini); Bertola: Un diadema di ciliege (I. Ricchi e Poveri); Woolart: Naturally stoned (Helmut Zacharias); Heyman-Young: When I fall in love (Marty Gold con Peter Naro); Casia-Victor: Magari poco ma ti amo (Rita Pavone); Schlager: Shangai (Jonah Jones); Roael: Primavera (Augusto Martelli); Vincent: Daydream (Carevelli); Evans: Lady of Spain (Werner Müller); Albertelli-Colombini-Riccardi Rimpiano (Bobby Solo); Chioaso-Palazio-Bertolazzi-Savona: Stasera si (Quartetto Cetra); McCartney-Lennon: She's a woman (Franck Chacksfield); Ragni-Rado-McDermot: Hare Krishna (James Last); Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano); De Hollanda: A banda (Paul Mauriat); E.A. Mario: Core furastiero (Giuseppe Anadda); Bardotti-Scandolara-Castellari: Forestiero (Michale); Handy: St. Louis blues (Boston Pop); Manfredi-De Angelis: Ma pizzica me mozzica (Nino Manfredi); E.A. Mario-Drigo: Sarenata (Claudio Villa); Bixio: Parlami d'amore Mariù (Len Mercer)

ner Müller). Albertelli-Colombini-Riccardi Rimpiano (Bobby Solo); Chioaso-Palazio-Bertolazzi-Savona: Stasera si (Quartetto Cetra); McCartney-Lennon: She's a woman (Franck Chacksfield); Ragni-Rado-McDermot: Hare Krishna (James Last); Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano); De Hollanda: A banda (Paul Mauriat); E.A. Mario: Core furastiero (Giuseppe Anadda); Bardotti-Scandolara-Castellari: Forestiero (Michale); Handy: St. Louis blues (Boston Pop); Manfredi-De Angelis: Ma pizzica me mozzica (Nino Manfredi); E.A. Mario-Drigo: Sarenata (Claudio Villa); Bixio: Parlami d'amore Mariù (Len Mercer)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Scott-Kaihan: Now is the horn (Frank Chacksfield); Charden-Dease-Pegani: Pomeriggio di domenica (Marcel Amont); Simon-Prado: Il venditore di noccioline (Perez Prado); Tito-Farsal: Domingo am Copacabana (Elis Regina); Powell-Pinheiro: Ferro de passar (Baden Powell); Renia-Testa: Grande grande grande (Mina); Dalla-Baldazzi-Bardotti: Per due innamorati (Lucio Dalla); Mathisen-Suane: Zweihundert sekunden tanzmusik (Helmut Zacharias); Anonimo-Pentaglie: Will the circle be unbroken? (Pentaglie); Anonimo-Toplady: Rock of ages (Mahalia Jackson); Hawkins-Piccarda-Limiti: Oh happy day (Augusto Martelli); Fain-Webster-Deville: Lamora è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri); Morricone-Baez: Here's to you (Raymond Lefevre); Strauss: Valzer da - Lo Zingaro barona - (Arthur Friedler); Libera trascriz. (J. Rodrigo): Aranjuez, mon amour (Werner Müller); Gagliardi-Amendola: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi); Anonimo-Tuminelli: L'ultimo fuoco (Iva Zanicchi); Tenco: Vedrai vedrai (Luigi Tenco); Gershwin: The man I love (Sarah Vaughan); Trovatioli: Giochi d'infanzia (Armando Trovatioli); Rakain-Mercar: Laura (Ray Conniff); Charles-Pomus-Shuman: You be my baby (Ray Charles); Carl-Whitlaw-Bell: Riddle high (The Golden Gate); Tempera: Metilde (Vince Tempera); Bacharach: She's gone away (Burt Bacharach); Trenet: Il revivendras grand amour (Charles Trenet); Young: Heart of gold (Neil Young)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wabb: By the time I get to Phoenix; Wayne-Manzanero: It's impossible (Boots Randolph); Brown: G'won train (Lea Brown); Calabrese-Andraccio: Il tempo d'imparare (Ornella Vanoni); Lennon: Imagine (John Lennon); Jobim: Wave (Elis Regina); Calabrese-Aznavor-Garavento: Quel che non si fa più (Charles Aznavour); Limiti-Cavallaro: La foresta selvaggia (Marisa Saccchatto); Primrose: St. James in the morning (Armstrong-Teagarden); Gerahw: Liza (Benny Goodman); Ellington: Sophisticated lady (Art Tatum); Klages-Graen: Just you, just me (Harry - Sweet - Edlaon); Coalow-Jonston: Just one more change (Lucky Thompson); Wilkins: Basie's back in town (Count Basie); Styne: It's magic (Stanley Black); Comden-Graen-Styne: Just in time (Dean Martin); - Make someone happy (Percy Faith); Merrill-Styne: People (Barbra Streisand); Cahn-Styne: Five minutes more (Herb Alpert); - Three coins in the fountain (Frank Sinatra); Robin-Styne: Diamonds are a girl's best friend (Marilyn Monroe); Ben: Ciola (Jorge Ben); Valle: Samba da verão (Roberto Menescal); Caymmi: Saudade da Bahia (Ela Soares); Lerner-Loewe: On the street where you live (Bobby Hackett); Jammie-Wilson-Karl: For all we know (Shirley Bassey); Carmichael: Georgia on my mind (Oscar Peterson); Bonfa: Samba de Orfeu (Luiz Bonfá)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

King: Music (Carole King); Paxton: The last thing on my mind (Neil Diamond); Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella); Lemaitre-Worht-Lang: Give me a sign (Gérard Philipe); Chatriathanaalou-Caracandas-Ketakuizino-Viavikis: Nothing to say (Axia); Marrocchi-Evangeliati-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari); Hatch: My love (Petula Clark); Hamburger: We sing together (Jeremy Faith); Nomen-Bellini: Quando l'amore verrà (I Profeti); Hill: Ooh poo pah doo (Ike and Tina Turner); Sigman-Gaiano-Danvers: Till (Tom Jones); McAlleeal-Campbell: Lady of Caline (The Marmalade); Lyay-Michalke: This is love (Joe Curnat); Rado-Ragni-Minallono: So ge il sola (Giovanna); Laxton-Kritzer: Chimbombay (Gentle People); Plante-Mogol-Aznavor: La bohème (Charles Aznavour); Anonimo: Guajira (Sentena); Morriano-Menzarek-Densmore-Krieger: Light my fire (João Feliciano); Hairton: Elijah rock (Mahalia Jackson); Gaber: Com'è bella la città (Gloria Gaber); Gibb: My world (The Bee Gees); Zaret-North: Unchained melody (Dionne Warwick); Mogol-Bettati: La canzone del sole (Lucio Battisti); Autori vari: Everyday (Bell and Arc); Graham: Morning (Steve Montgomery)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 - Jupiter - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm; Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra - Oboista Frantisek Hantak - Orch. Filarm. di Brno dir. Jaroslav Vogel; Paul Hindemith: Matamorosi sinfonica su temi di Carl Maria von Weber - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA PALL ISOLFSSON

Andrea Gabrieli: Canzona, Pietarazon Sweetlinck: Toccata in la min. - Variazioni sul Corale - Mein luges Leben hat ein End - Girolamo Frescobaldi: Canzona - aexti toni - Johann Froberger: Toccata in la min.; Johann Pachelbel: Toccata in do magg. - Ciaccona in fa min.

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: Musiche dell'isola di Bali Topeng tua-Kebjar teruna - Gamelan Angklung e Gamelan Gong Kebjar

10,10 (19,10) GASPARE SPONTINI

Olimpia: Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI

Dalle 26 - Piccole Sonate - Sonata n. 13 in si min. per violino e basso continuo (elab. di Riccardo Castagnone) - Sonata n. 17 in re magg. per violino e basso continuo - Sonata n. 20 in mi min. per violino e basso continuo - VI Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

11 (20) INTERMEZZO

Leoa Janacek: Suite per orchestra d'archi - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia

11,20 (20,20) MACBETH

Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave (da Shakespeare)

Musica di GIUSEPPE VERDI

Macbeth
Banco
Lady Macbeth
Dama di Lady Macbeth
Macduff
Malcolm
Medico
Domestico di Macbeth
Sicario
Araldo
1ª apparizione (un guerriero)
2ª apparizione (un fanciullo inanguiato)

3ª apparizione (un fanciullo coronato)
Guido Manganaro (voce di bambino)

Orch. a Coro dell'Acc. S. Cecilia dir. Thomas Schippers - M. del Coro Roberto Benaglio

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI: VIOLINISTA JOSEPH FUCHS

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol magg. K. 216 (Orch. Sinf. di Londra dir. Eugen Goossens); CLAVICEMBALISTA KARL RICHTER: Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in do min.; QUARTETTO CARMIRELLI Luigi Boccherini: Quartetto in fa magg. op. 64 n. 1 (VI. Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, viola Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci); TENORE FRITZ WUNDERLICH: Franz Schubert: Da Die Schöne Müllerin; Trockne Blumen-Dea Baches Wiegand (Pf. Hubert Giesen); DIRETTORE CHARLES MUNCH: Maurice Ravel: Rapsodia spagnola (Orch. di Parigi)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Youmens: I want to be happy (Franck Pourcel); Pazzaglia-Modugno: Come stai (Natale Massara); Bardotti-Jouannet-Del Prete-Brel: La canzone degli amanti (Patty Pravo); De Moraes-Lyra: Maria moita (Sergio Mendes); Palezio-Chioaso-Bertolazzi-Savona: Tho viata su una moto (Quartetto Cetra); Strauss: Rosas aus dem Süden (Raymond Lefevre); Simon: Bridge over troubled water (Hugo Winterhalter); Fossati-Di Palo: Canto di osanna (Delirium); Porter: Begin the beguine (Buddy Merrill); Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Nada); Terezzi-Selleri-Mertelli: Invidio il volo pazzo delle rondini (Antoine); Ketelbey: In a persian market (Ted Heath); Liso-Bernier-Simon: Polciana (Carmen Cavallaro); Ben: Ma que

nada (Werner Müller); Pace-Cezulani-Panzeri: Dove, quando (Orietta Berti); Mogol-Napolitano: Le piccole domande dell'amore (Rossano); Benatsky: Valzer da - Al Cavallino bianco - (Michael Ramos); Anonimo: Borriquito (Raffaella Carrà); Reid-Brooker: A whiter shade of pale (Guitars Unlimited); Fontana-Pes: Fumo nero (I Ricchi e Poveri); Capuano: Lady Barbara (Mario Capuano); Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Laali); Chaucery-Gray: Bye bye blues (Dietrich Reith e Sven Assmussen); Mogol-Battisti: Il mio bambino (Iva Zanicchi); Mozart (Libera trascriz.) Allegro dalla - Serenata in sol magg. n. 13 K. 525 - (Waldo de Los Rios); Webster-Lai: Concerto for a love's ending (Francis Lai)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ram-Nevina-Dunn: Twilight time (Lawrence Walk); Anonimo: Ah! Si mon moule vaillat danser! (Maris Laforêt); Anonimo: Rad River valley (Cyril Stapleton); Privaters-Fiammanghi: Tarantella brillante (Privaters); Bongusto: Una striscia di mare (Fred Bongusto); Hart-Rodgers: Blue moon (Percy Faith); Anonimo: Cialito lido (Caterina Valentia); Lehar: Villa (Wal Berg); Patsilas: Erène (Harry Belafonte e Nana Mouskouri); Manzo: Mollendo café (Hugo Blanco); Lloasas: Tango bo'aro (Werner Müller); Ribeiro: Nao adianta (Roberto Carlos); Steele-Melrose-Picou: High society (Jack Teagarden); Piaf-Louiguy: La vie en rose (Paul Mauriat); Amurri-Cenfora: Vorrei che fossa amore (Mina); Anonimo: Chicken reel (The Rocky Mountain Oil Time Stompers); King: Ka Kail Nal Au (Hill Bowen); Nougaro-Datin: Cecilia ma filla (Claudio Nougaro); Gemmiti-Sperduti: Come il mare (Roberto Pradogio); Anderson: Let your hair down blues (Willie Bobo); McCartney-Lennon: Michelle (Sarah Vaughan); Anonimo: L'aliodola (Yoska Nieneth); Lehar: Dein ist mein ganzes Herz (Arturo Mantovani, La. a Granada (Stanley Black); Gonzaga-Teixeira: Paralisa (Wilson Simoni); Gibson: I can't stop loving you (Count Basie); Razzal-Bowman: Two fish street rag (Ray Martin); Spikar-Remig: Il mio cuore sa na va (Carla Brasi); Nobla: Hawaiian war chant (Frank Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: Close to you (Frank Chacksfield); Hefti: Lil' derlin' (isd Hasthi); Roas: Holiday for strings (David Rose); Lismare-Arnheim: Sweet and lovely (Clarke-Boland); Maria-Bonia: Manha de Carnaval (Percy Faith); Verde-Ferrer: Viva la campagna (Nino Ferrer); Queneau-Koama: Si tu t'imagines (Juliette Greco); Jenkins: This is all I ask (Frank Sinatra); Aznavour: Mourir d'aimer (Charles Aznavour); Mercer: DREAM (Ella Fitzgerald); Razzal-Brooks-Waller: Ain't misbehavin' (Sidney Bechet); Handy: St. Louis blues (Earl Hines); McHugh: Exactly like you (Bud Freeman); Carter: Boulevard bounce (Lucky Thompson); Pravin: Bread and wine (Gerry Mulligan); Rodgers: The lady is a tramp (Ted Heath); Hart-Rodgers: My funny Valentine (Ella Fitzgerald); Hammerstein-Rodgers: The Surry with the fringe on top (The Hi-Lo's); Hart-Rodgers: With a song in my heart (Sammy Davis Jr.); - Whara or whan (Ray Conniff); Hilton-Romero: Tonta, gafa y boba (Charles Byrd); Lyra: Primavera (Sergio Mendes); Capinam-Lobo: Corrida de jagada (Ella Regina); Puente: Oya como va (Tito Puente); Califano-Nisa-Bindi: La musica è finita (Ornella Vanoni); McCartney-Lennon: Obladi, oblada (Peter Nero); Rollins: St. Thomas (Trio Sonny Rollins)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vescovi-Gray: Believe yourself (The Trip); Akines-Bellmon-Turner-Drayton: Don't let the green grass fool (Wilson Pickett); Contini-Cerletti: Suoni (I Nomadi); McCartney: Monkberry moon daylight (Paul McCartney); Dossene-Righini: Tears of moon (The Sunflowers); Anonimo: Rock my soul (Lea Humphries Sngers); Thompson-Carson: The letter (Mongol Sentamaria); Broughton: Evening over boottops (Edgar Broughton Bend); Cavaliere: Happy song (The Rascals); Preston-Green: I wrote a simple song (Billy Preston); Bromberg: Jericho (Strey); Anonimo: Guejira (Sentena); Farner: Save the land (Grand Funk Railroad); Mogol-Bettati: La mente torna (Mina); Dylan: Mr. Tambourine man (Bob Dylan); Hayes: Walk from raglio's (Isaac Hayes); Farneti-Mompellò: Mi è cascato addosso (Le Macchine per Sognare); Pomus-Shuman: A teenager in love (The Belmonts); Baglioni: Isolina (Claudio Baglioni); Smith: Don't let it die (Hurricane Smith); Nohra-Meccle-Daup: Di di yammi (I Cugini di Campagna); John-Tonia: Your song (Elton John); Poddell-Moode: Missa Katy cruel (The Minstrels)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 13 AL 19 AGOSTO

PALERMO E CATANIA
DAL 20 AL 26 AGOSTO

CAGLIARI

DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO D'APERTURA
Leos Janacek: *Sur un sentier recouvert* - Pf.
Rudolf Firkušný; César Franck: *Quintetto in fa*
min. - Quintetto Chigiano

9 (18) I CONCERTI DI NICCOLO' PAGANINI
Concerto n. 1 in re magg. op. 6 - VI. Leonide
Kogen - Orch. della Soc. dei Concerti dal Con-
serv. di Parigi dir. Charles Bruck

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giulio Viozzi: *Trio 1960* - Trio Pro Musica:
pf. Roberto Rapi, fi. Bruno Dapretto, vc.
Adriano Vendramelli

10 (19) FRANZ LISZT
Tasso, *Lamento e Trionfo*, poema sinfonico (da
Byron) - Orch. di Stato Ungherese dir. Janos
Farancaik

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 2 in si min.* -
Orch. da Camera della Sarra dir. Karl Riester-
part; Paul Hindemith: *Kammermusik n. 4*, con-
certo per viola d'amore a archi op. 46 n. 1 -
Viola d'amore Jaka Varmaulen - Strumentisti
del Concerto Amstadam

11 (20) INTERMEZZO
François-Joseph Gossec: *Sinfonia in re magg.* -
Pastorella - Orch. Ars Viva - di Gravea-
no; Hermann Scherchen; John Field: *Sette*
Notturni; Igor Stravinsky: *Feux d'artifice op. 4*
- Tango - Quattro studi per orchestra - Orch.
Sinf. di Londra dir. Antal Dorati

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Ferdinand Riea: *Perpetuum mobile op. 34 n. 5* -
VI Wolfgang Schnelldorfer, pf. Albert Hirsch;
Antonio Bazzini: *Ronde des lutins op. 25* - VI.
Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush; Pablo de Sa-
rasate: *Zingareca op. 20 n. 1* - VI. Jascha
Heifetz - Orch. della RCA Victor dir. William
Steinberg

12,20 (21,20) ANTONIO SAL'ERI
Sinfonia in re - Veneziana - Orch. Sinf. di
Roma della RAI dir. Carlo Franci

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Selezione da *La mascotte*, operetta in tre atti
di Alfred Duro e Henri Charles Chivot
Musica di EDMOND AUDRAN
Betina Nadine Renaux
Fiammetta Liliana Barton
Il Sergente Parafante Jacques Pruvost
Pippo Michel Dena
Laurent XVII, principe di Piombino André Duvalox

Il Principe Fritellini Claude Devos
Rocco René Herent
Due contadine a due paggi: f. Denisa Chailan
Orch. e Coro Raymond Saint-Paul dir. Julea
Grassier

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: ANDRÉ
CAMPRÀ

Tancredi: *Sarabanda - Ensemble Instrumental*
de Provence dir. Clément Zaffini - Tancredi:
Ouverture-Aria di Clorinda-Aria di Tancredi -
Sopr. Michele Le Bris, br. Louisa Quillico - En-
semble Instrumental de Provence e Coro Ray-
mond Saint-Paul dir. Clément Zaffini - Silène
et Bacchus, cantata per baritono e strumenti -
Br. Jacques Herbillon - Compl. Strum. Jean-
Louis Petit - In convertendo Domina, salmo
per aoli, coro e orchestra - Ten. André Meur-
rant, contratenor, Jacques Leueur, br. Georges
Abdoun - Orch. dei Concerti Lamoureux e Cori
Matriae de Notre Dame a della Cattedrale dir.
Armand Birbaum - M° del Coro Jean Revert

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLA D'AMORE WALTER TRAMPLER: Antonio
Vivaldi: *Concerto in la magg.* (Orch. da camera
The New York Sinfonietta dir. Max Gubernmann);
PIANISTA EMIL G. ELS: Carl Philipp Emanuel
Bach: *Sonata in la magg.*; DIRETTORE CON-
STANTIN IVANOV: Peter Iljich Ciaikovski:
Ouverture 1812 op. 49 (Orch. Sinf. di Ra-
dio URSS)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Alpert: *Jerusalem* (Herb Alpert); Spence-Ritchie:
I've found my freedom (Mac & Katie Kisson);
Stolt: *Chirpy, chirpy, cheep cheep* (James Laet);
Webb: *Wichita lineman* (101 Strings); Gaber-
Simonetta-Chiosso: *Sai com'è, no com'è* (Giorgio
Gaber); Favata-Pagan-Balducci: *Varlante*
(Ornella Vanoni); Tomassini-D'Ercole-Morina:
Vagabondo (Mario Capuano); Endrigo-Enriquez:

Le parole dell'addio (Sergio Endrigo); Victor-
Casaia: *Magari poco, ma ti amo* (Rita Pavone);
Bolzon: *San Miguel* (I Nuni); Tical: *Adagio*
espressivo (Armando Sciascia); Cucchiara: *Solo*
per caso (Tony a Nally); Gibb: *My world* (Bee
Gees); Legrand-Bergman: *Les moulins de mon*
cœur (Pater Nero); Paoli-Balducci: *Il tuo viso*
di sole (Gino Paoli); Taylor-Lane: *Everybody*
loves somebody (Brenda Lee); Adamo: *Donna*
(Adamo); Stevens: *Wild world* (Frank Pourcel);
Haynea-Rose-Anderson: *Masquerade* (Chuck An-
derson); Farassino-Chiaromello: *Non devi pian-
gere Maria* (G. po. Farassino); Battisti-Mogol:
Nel cuore, nell'anima (Dik Dik); Copeland-
Wayne-Dumbar: *The music box* (Ruth Coper-
land); Kent-Montagne: *The fool* (Gilbert Mon-
tagne); Rehbein: *Red sky at morning* (Bert
Kempert); Fugua-Briatol-Beavers: *Someday*
we'll be together (Diana Ross & The Supre-
mies); Arbex: *Soley soley* (Middle of the Road);
Barry Kim: *Sugar sugar* (Johnny Howard); Cha-
plin: *This is my song* (Andre Kostelanetz)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Abreu: *Tito tico* (Werner Müller); Brighetti-Mar-
tino: *Estate* (Bruno Martino); Foster: *Swanee*
river (Henry Rene); Privitera-Faro: *Serenata a*
Tormina (Privitera); De Tournamire-Loussier:
La fringale (Catherine Sauvage); Anonimo:
Pingst sonntag (Edi von Caoka); Hart-Rodgers:
My romance (Andre Kostelanetz); Skylar-Lara:
Noche de ronda (Lola Paragayosa); O'fenbach:
La valse apache (Maurice Larcange); Demy-
Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Nana
Moukouri); Ortiz-Flores: *India* (Alfredo Ro-
lando Ortiz); Ben Crio: *Ben* (Jorge Ben); Brown-
Mack-Dabney: *Chine* (Jack Teagarden's Big
Eight); Rodrigo: *Aranjuez amor amor* (Paul Mau-
riat); Bernini-Pintucci: *Cé qu'a cosa che non*
sai (Ornella Vanoni); Anonimo: *The yellow rose*
of Texas (Frankie Dakota); Anonimo: *One,*
two, three, four (Johnny Poi); Delano-Bécaud:
Le planiste de Varsovie (Gilbert Bécaud); Hey-
man-Yong: *When I fall in love* (Peter Nero);
Tiel: *Chickerei* (Eugene Tiel); Davis-Ramirez:
Sherman Lover man (Ella Fitzgerald); Jobim:
Chaga de saudade (Stan Getz); Kaiman: *Valzer*
da la principessa della Czarda - (Wal Berg);
Lecuna: *Andalucia* (Ray Martin); Puente: *Vaya*
Puente (Tito Puente); Casasalla-Cocciante: *Buo-*
nanotte (Ella); (Gianni Morandi); Scott: *Mon*
Paris (Frank Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wabb: *Didn't we* (Don Goldia); Puente: *Gua-*
taca (Tito Puente); German: *Cantata per Vene-*
zia (Fernando Germani); Porter: *I concentrate*
on you (Percy Faith); David-Bacharach: *I'll ne-*
ver fail in love again (Ted Heath); Amendola:
Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Pep-
pino Gagliardi); McCartney-Lennon: *Yesterday*
(Dionne Warwick); Brel: *Ne me quitte pas*
(Jacques Brel); Albertelli-Riccardi: *Mediterraneo*
(Milva); Ham-Evans: *Without you* (Harry Nil-
sson); Melrose-Oliver: *Doctor Jazz* (Jack Teag-
arden); Winfree-Boutelle: *China boy* (Banny
Goodman); Heyman-Green: *Out of nowhere* (Art
Tatum); Dubin-Herbert: *Indian summer* (Cole-
man Hawkins); Jordan: *Jordu* (Clifford Brown);
Da Langa-Van Heusen: *Dam that dream* (Gerry
Mulligan); Guiffre: *Four brothers* (Woody Her-
man); Warren: *Chattanooga choo choo* (Boston
Pop); Gordon-Warren: *At last* (Stavie Wonder);
Warren: *I only have eyes for you* (Werner Müller);
I know why (Ray Anthony); On the
Atkinson: *Topeka and Santa Fe* (Frank Chacka-
field); Innamorata (Dean Martin); Dubin-War-
ren: *September in the rain* (Arturo Mantovani);
Bonif: *Um abraço no Getz* (Stan Getz); Jobim:
Innsatzet (Herbie Mann); Lerner-Loewe: *On*
the street where you live (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

South: *Yo-Yo* (The Osmond); Groves-Kipner:
Is that the way (Tin Tin); Dalla-Bardotti: *Sylvie*
(Lucio Dalla); Cartner-Barnfather: *Chaquita Ma-*
ria (Stanford Bridge); Page-Plant: *Black dog*
(Led Zeppelin); Mogol-Battisti: *Amor mio* (Mi-
na); Forlong: *My impersonal life* (Thea God
Night); Arnould: *Life's too short* (Raece C. O.
N. 1); McCartney-Lennon: *With a little help*
from my friends (Joe Cocker); Cohan: *Suzanna*
(Leonard Cohen); Harrison: *Bangla desh* (G.
Harrison); Townshend: *Baba O'Riley* (The Who);
King: *It's too late* (Carol King); Mogol-Battisti:
La canzone del sole (Lucio Battisti); Stewart:
I want to take you higher (like and Tina Turner);
Santana: *Samba pa ti* (Carlos Santana);
Harrison: *My sweet lord* (Edwin Starr); Bacha-
rach: *The blob* (The Five Blobs); Carola-Pace:
Anna (Roberto Carola); Forlay-Reverberi:
Cayenna (Strudel); Stewart: *Family affair* (Sly
and the Family Stone); Womack: *In love* (Wil-
son Pickett); Acklin: *We are neighbors* (Chi-
lites)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 104 in re*
magg. - Londra - Orch. New Philharmonia
dir. Otto Klemperer; Edward Elgar: *Concerto*
in mi min. op. 85 - Vc. Pierre Fournier - Orch.
Filarm. di Berlino dir. Alfred Wallenstein; Mau-
rice Ravel: *Dafni a Cioe*, suite n. 2 dal bal-
letto - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zu-
bin Mehta

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giuseppe Gagliano: *Suite concertante* (in me-
moria di Guido Cantelli) - Orch. A. Scarlatti -
di Napoli della RAI dir. Giuseppe Gagliano;
Mauro Bortolotti: *Simmetrie* - Fl. Severino
Gazzelloni, pf. Bruno Canino

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Tommaso Albinoni: *Concerto a cinque in sol*
magg. op. 7 n. 4 - Fl. Hans Martin Linde -
Compl. Collegium Musicum - di Zurigo dir.
Paul Sacher; Georg Friedrich Haendel - *Crud-*
del, tiranno amor - cantata - Sopr. Elly Ame-
ling, clav. Raymond Leppard - Orch. da ca-
mera inglese dir. Raymond Leppard

10,10 (19,10) FRANZ SIMANDL

Konzertstück op. 34 - Contrab. Giordano Gu-
glielmi, pf. Giancarlo Cardini

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA
GLUCK A BERLIOZ

Christoph Willibald Gluck: *Alceste* - Divini-
tes du Styx - Sopr. Leontyne Price - Orch.
London Symphony dir. Edward Downes; Luigi
Cherubini: *Medea* - Dei tuoi figli la madre -
Sopr. Gwyneth Jones - Orch. dell'Opera di
Stato di Vienna dir. Argeo Quadri; Etienne
Méhul: *Joseph* - Champa paternels - Ten. Ri-
chard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di
Vienna dir. Pierre Dervaux; Gaspare Spontini:
La Vestale - Tu che invoco con orrore -
Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano
della RAI dir. Alfredo Simonetto; Hector Ber-
lioz: *Les Troyens à Carthage*; Chasse royale et
orage - Orch. della Soc. dei Concerti del
Conserv. di Parigi a Coro René Duclos dir.
André Cluytens - M° del Coro Jean Laforge

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: *Abu Hassan*, ouverture
- Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sa-
wallach; Edward Grieg: *Concerto in la min.*
op. 16 - Pi. Philippe Entremont - Orch. Sinf.
di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Nicolai
Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro*, suite sinfonica
dall'opera - Orch. Philharmonia dir. Issay Do-
browen

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Peter Iljich Ciaikovski: *Dumka*, op. 59 - Pf.
Jean Bernard Pommier - *Humoresque op. 10*
n. 2 - Pf. Raymond Trouard - *Melodia op. 42*
n. 3 - VI. Miacha Elman, pf. Joseph Seiger

12,20 (21,20) JACQUES REGNART

Quattro composizioni vocali (tre villanelle, un
madrigale) - I Madrigalisti di Praga con compl.
strum. dir. Miroslav Venhoda

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLONCELLI-
STA RADU ALDULESCU E DEL PIANISTA AL-
BERT GUTMAN

Ludwig van Beethoven: *Sonata in do magg.*
op. 102 n. 1; Paul Hindemith: *Sonata*; Claude
Debussy: *Sonata*

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DI-
RETTORE CHARLES MUNCH - VIOLINISTA
HENRYK SZERYNG

Henri Dutilleul: *Sinfonia n. 2 - La double* -
dedicata alla memoria di Nathalie e Serge
Koussevitzky (Orch. dell'Association des Con-
certa Lamoureux di Parigi); Peter Iljich Cia-
ikovski: *Concerto in re magg. op. 35*; Maurice
Ravel: *Bohème* (Orch. Sinf. di Boston)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Milla-Reed: *It's not unusual* (The New Sound
Big Band); Bécand-Vidalin: *Liberación* (Gilbert
Bécand); Stvne-Calen: *Follow the lamb* (Patty
Pravo); Tubba-Minellono: *Mai come lei nes-*
suna (I Nomadi); Pachelbel-Papathanassiou-
Bergman: *Rain and tears* (Paul Mauriat); Se-

bastian: *Magical connection* (John Sebastian);
Anonimo-Scott: *Let us break bread together*
(Sue & Sonny); Riccardi-Colombini-Albe: *telli:*
Rimpianto (Booby Solo); Russell: *Little green*
apples (Arturo Mantovani); Lloyd-Skelerov: *He'll*
never know (Cher); Battisti-Mogol: *Insieme a*
te sto bene (Lucio Battisti); Prudente-Fossati:
Isaiah (Delirium); Ferreira-Einhorn: *Batida di*
ferenta (Sergio Mendes); Paoli: *Senza fine*
(Buddy Merrill); Manzanero-Wayne-Evangelisti:
E' impossibile (Jimmy Fontana); Fabbri: *Leone*
(Stormy Six); Anonimo: *Red River valley* (Living
Voices); Savio-Signorini-Bigazzi: *Io penso al-*
l'amore (Gianni Nazzari); Riccardi: *Sola* (Mil-
va); Tenco: *Lontano lontano* (Hengel Gualdi);
Bacharach-David: *Close to you* (Dionne War-
wick); Dylan: *Lay lady lay* (Bob Dylan); Man-
cini-Bricusse: *Two for the road* (Henry Mancini);
McLean: *American pie* (parte 1ª) (Don McLean);
New Derek: *Cross hands boogie* (Winifred At-
well); Anonimo-Peret: *Borricchio* (Raiffaella Car-
ra); Lang-Lemaire-Worth: *Give me a sign* (Gé-
rard Palaprat); Renis-Testa-Boone: *Quando,*
quando, quando (Werner Müller)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Vianna-Barrios-De Barro: *Carlioso* (Loa Indio
Tabajaras); Nilsson: *The puppy song* (Harry
Nilsson); Capuano: *Concerto per voce, piano a*
sogni (Mario Capuano); King: *I feel the heart*
move (Carole King); Mogol-Muasida-Pagani: *Im-*
pressioni di settembre (Premiata Foneria Mar-
coni); Dylan: *Blowin' in the wind* (Ronnie Al-
drich); Prado: *Lambo jambo* (Ray Miranda);
Anonimo: *Mare maja* (Adriana e Miranda Mar-
tino); Anonimo: *Kalinka* (Dimitri Dourakine);
Mancini: *Moon river* (Percy Faith); Delano-Bé-
caud: *La solitude ça n'existe pas* (Gilbert Bé-
caud); Capinam-Lobo: *Pontico* (Caterina Valan-
te e Silvio Franceschi); Pallavicini-Mecoli: *Co-*
minciamo ad amarci (Gino Mescoli); Anonimo:
Down by the riverside (Kai Webb); Mogol-Bat-
tisti: *E penso a te* (Johnny Dorelli); Castellon-
Ramirez: *La malagueña* (Sabica); Gershwin:
They can't take that away from me (Reg Til-
ley); Terzi-Menti: *Un soffio di vita* (Delia);
Donato: *The frog* (Sergio Mendes); Coslow
Cocktail for two (Frank Pourcel); Dinicu:
Hora staccato (Werner Müller); Christodoylay-
Theodorakis: *Kaymos* (Bithkotsis); McDonald-
Hanley: *Indiana* (Barney Kessel); Parish-Per-
kins: *Stars fell on Alabama* (Percy Faith); De
Moraes-Toquinho: *A longa da mironga do ka-*
builete (G'acina Lepo ace); De Rose: *Deep*
purple (Earl Grant); Rabin: *Beaucoup of blues*
(Ringo Starr); Joannest-Brel: *Le gaz* (Jacques
Brel); Henderson: *Black bottom* (Werner
Müller)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Ricardo: *Enquanto a tristeza não ven* (Carlos
Monteiro De Souza); Lobo-Guerra: *En tempo*
de adeus (Trio Tamba); Feliciano: *Daytime*
dreams (Jose Feliciano); Nascimento-Williams:
Courage (Eumir Deodato); Dias: *Kolonia* (Ruy
Mingos); Costa: *Gemini trip* (Don Costa);
Chaplin-Cahn: *Please be kind* (Nelson Riddle);
De Senneville: *Gloria* (Raymond Lafèvre); Last:
Who are we (James Last); Gershwin: *But not*
for me (Sammy Davis jr.); Embraceable you
(Arturo Mantovani) - I was doing all right
(Oscar Peterson) - Love is here to stay (Ray
Charles) - It ain't necessarily so (Ted Heath);
Anka-Revaux-Franço-S-Taub: *My way* (Frank
Sinatra); Parish-Sampson-Goodman: *Don't be*
that way (Ella Fitzgerald & Louis Armstrong);
Fisher-Godwin-Shay: *When you're smiling* (Louie
Armstrong); Rodoers-Hammerstein: *You'll never*
walk alone (Mahalia Jackson); Carpenter:
Walkin' (Quincy Jones); Konitz-Nance: *Du-*
plexity (Lee Konitz); Gershwin: *The man I love*
(Woody Herman); Coltrane: *Village blues*
(John Coltrane)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Fossati-Magenta: *Movimento I* (I Delirium);
Farner: *Can't be to long* (Grand Funk Railroad);
Winter: *Prodigal son* (Johnny Winter); Battisti-
Mogol: *Tu sei bianca, sei rosa, mi perderò*
(Formula 3); Kantner: *Let's go together* (Paul
Kantner); Walsh: *Walk away* (James Gang);
Donatello: *E' bello* (Donatello); Emerson-Pal-
mer: *Tank* (E.L.P.); Bekley: *Here* (America);
Lennon: *I don't want to be a soldier* (John
Lennon); Bertola: *Un diadema di ciliege* (Ric-
chi e Poveri); Tagliapietra-Pagliuca: *Evasione*
totale (Le Orme); Page-Plant-Jones: *Black dog*
(Led Zeppelin); Nyro: *And when I die* (Blood
Sweat & Tears); Jagger-Richard: *Stray cat blues*
(Rolling Stones); Anderson-Dixon: *Bye bye*
blackbird (Joe Cocker); Page-Plant: *The battle*
of evermore (Led Zeppelin)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FIL@

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Sai bagatelle* op. 126 — *Ecosassia* in mi bem. magg. - Pf. Wilhelm Kempff; Franz Schubert: *Tra Lieder* au Sonetti del Petrarca - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore; Johannes Brahms: *Trio* n. 2 in do magg. op. 87 - Trio di Trieste

9 (18) MUSICA E PCESIA

Luigi Nono: *Ha venido, canciones para Silvia* su testi di Antonio Machado, per soprano e coro di sei soprani - Sopr. Barbara Miller - Coro della Schola Cantorum di Stoccarda dir. Clytus Gottwald; Pierre Boulez: *Le marteau sans maître*, su testi di René Char - Contr. Jeanne Deroubaix, fl. Severino Gazzelloni, xilofono George van Gucht, vibrano Claude Rucou, percuss. Jean Batigné, chit. Anton Stigrl, viola Serge Collot, dir. Pierre Boulez

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Carlo Cammarota: *Dodici atudi* - Pf. Lya De Barberis

10,10 (19,10) JOSEF SUK

Sonata - Compl. strum. - Concertus Musicus

10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA

Riccardo Zandonai: *Commenti musicali al l'Alca di Sofocle* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Renato Sabbioni; Ildebrando Pizzetti: *La Pisanella*, suite per il dramma di Gabriela D'Annunzio - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rose Parodi

11 (20) INTERMEZZO

Etienna Méhul: *Le jeune Henri*, Ouverture - Orch. Naw Philharmonia dir. Raymond Leppard; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Otto Romanza senza parole* - Pf. Rena Kyriakou; Anton Dvorak: *Der Waasermann*, poema sinfonico op. 107 - Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI MIGUEL FLETA E PLACIDO DOMINGO

George Bizet: *Carman* - Il fior che avevi a me tu dato - (Fleta), Giacomo Puccini: *Tu endot* - Nessun dorma - (Domingo), - *Tuoca* - E lucean le stelle - (Fleta), Jules Massenet: *Werther* - Pour moi me réveille - (Domingo), Nicolai Rimski-Korsakov: *Sadko* - Canto dell'ospite vikingo - (Fleta)

12,20 (21,20) FRANZ LISZT

Rapsodia n. 12 in do dieale minore - Pf. Alexander Brailowsky

12,30 (21,30) L'OPERA CAMERISTICA DI ZOLTAN KODALY

Nova pazzi op. 3 - Pf. Gloria Lanni - *Quartetto* op. 10 - Quartetto Melos di Stoccarda

13,15 (22,15) LA SENTENZA

Un atto in due quadri di Emilio Jona - Musica di GIACOMO MANZONI

Sun-Ta	Liliana Poli
Li-Scan	Claudio Struthoff
Sen-Ko	Carlo Gaifa
Banditoria	Giovanni Guameroli
Un ufficiale	Tommaso Frascati
Un contadino	Iginio Bonazzi
Altro ufficiale	Gianfranco Salodini
Il Giudice	Dario Anghilante
	Aldo Turco
	Guido Boccacini
	Giovanni Mongiano

La Giuria

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro Ruggaro Maghini

13,50 (22,50) JOHANNES BRAHMS

Sonata n. 1 in fa min. op. 12 - Viola Walter Trampler, pf. Patar Serkin

14,15-15 (23,15-24) GIOVANNI SALVIUCCI

Introduzione, *passacaglia a finale* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piatro Argento

GIAN FRANCESCO MALPIERO

Sinfonia n. 3 (dalla campana) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gaidar-Redi: *Tho voluto bene* (Percy Faith); Annarita-Napolitano: *L'amico, la ragazza e il cane* (Antoine); Watzel: *Intermezzo on riff* (Ted Heath); Roel: *'Na voce 'ne chitarra e 'o poco 'e luna* (Gino Mescoli); Madini-Melliar: *E suonavano così* (Angeli); Flamingo-Petty: *Whela* (Ray Miranda); Baldazzi-Bardotti-Calamara-Dalla: *Piazza grande* (Lucio Dalla); Fogarty: *Traveling band* (Mario Capuano); An-

deron: *Sleigh ride* (Warner Muller); Cucchiara: *Preghiera* (Tony Cucchiara); Ortolani: *Acquario veneziano* (Riz Ortolani); Anonimo: *Joshua fit the battle of Jericho* (Soulful Strings); Limiti-Cavallaro: *La foresta selvaggia* (Marisa Sacchetto); Anonimo: *Fenesta vascia* (Bruno Nicolai); Mogol-Battisti: *Amora ca o amore bello* (Bruno Lauzi); Costa-Marchetti-Caldwell: *Viva la gente* (I 4 + 4 Radar); Cobian: *Niabila en el riachuelo* (Eduardo Falú); Jerome-Schwartz: *Chinatown my Chinatown* (Frank Chacksfield); Paoli: *Il cielo in una stanza* (Puccio Roelens); Mannucci-Savona: *Tutte le notti varso la una* (Lucia Mannucci e il Quartetto Cetra); Strauss: *Kaiaerwalzer* (101 Strings); Mogol-Phillips: *Sognando la California* (I Dik Dik); Cour-Giraud: *Pomme pomme pomme* (Paul Mauriat); Pace-Panzeri-Pilat: *tra car di G. Verdi Il picchio* (Ray Conniff Singers); Biri-Mascheoni: *Addormentarmi così* (Frank Pourcel); Miglicci-Petaluma-Taricciotti-Marrocchi: *Vado a lavare* (Gina Morandi); Christie: *Yellow river* (Caravelli); Piretti-Doasena-Soffici: *Ciao Maria* (Eric Charden); Ortega: *La felicidad* (Pepe Jaramillo)

8,30 (14,30-20,30) MER'DIANI E PARALLELI

Theodorakis: *Danza di Zorba* (Stanley Black); Amandola-Gagliardi: *Ti amo così* (Peppino Gagliardi); Jarre: *Doctor Zivago* (Baja Marimba Band); Bouwens: *Jeaua to'd me* (George Baker); Brasola-Leoni: *Amo solo te* (Nicola Di Bari); Puente: *Traigo al coco aeco* (Tito Puente); Anonimo: *When the saints go marching in* (Mahalia Jackson); Gordon-Warren: *Chatanooga choo choo* (George Benson); Pallavicini-Jones: *La filanda* (Milva); Lehar: *Valzer dall'operetta Eva* (Stelvio Cipriani); Aznavour: *Buen oniverario* (Charles Aznavour); Leher-Lowe: *On the street where you live* (101 Strings); Bonagura-Cioffi: *Scal.na.le* (Fausto Papetti); La Bionda-Lauzi: *Il coniglio rosa* (Bruno Lauzi); Marcellino-Davia-Larson: *My place* (Diana Ross); Delerue: *Woman in love* (Leroy Holmes); Mills: *It takes a worried man* (Tom Jones); Gaspari-Gold: *Exodus* (Iva Zenicchi); Kane: *He was my brother* (Simon and Garfunkel); Trovati: *Setta uomini d'oro* (Kenny Clarke-Francy Bolan); Carlos-Pace-Carlos: *Anna* (Roberto Carlos); Shankar: *Joi Bangia* (Ravi Shankar); Donato: *Minha saudade* (Sergio Mendes); Flastra-Modugno: *Amaro fiore m'io* (Luigi Proietti); Amade-Bécaud: *Quand il est mort le poète* (Gilbert Bécaud); Hooker: *Paa vine special* (John Lee Hooker); Hernandez: *El cumbanchero* (Ray Martin); Anonimo: *Red River valley* (Living Voices); Smith: *Blackberries* (Arthur Smith); Zentimay-Sarasate: *The gipsy* (Helmut Zacharias)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hartford-Rivat-François: *Si douce à mon souvenir* (Paul Mauriat); Heyward-Gershwin: *Summertime* (Paul Desmond); David-Bacharach: *Anyone who had a heart* (Cal Tjader); Capuano: *Concerto per voce, pieno e sogni* (Mario Capuano); Lal: *Lova story* (Nini Rosso); Morraon-Manzarek-Densmore-Krigan: *Light my fire* (Ted Heath); Albattali-Riccardi: *Uomo* (Mina); Delanoé-Bécaud: *Ja t'appartiene* (Gilbert Bécaud); Lindsay-Butler: *Amenda* (Dionna Warwick); Marrocchi-Evangaliti-Di Bari: *Chitarra suona più piano* (Nicola Di Bari); Richards: *'m attil waiting* (Diana Ross); Duke: *April in Paris* (Charlie Parker); Gillespie: *Woody'n you* (Bud Powell); Adamson-Gordon-Youmans: *Time on my hands* (Stan Getz); Jackson: *Baga groove* (Milt Jackson); Stoller-Leiber-Miller: *Bernie's tune* (Garry Mulligan); Peterson: *Hallelujah time* (Woody Herman); Kahn-Donaldson: *Makin' whoopee* (Nelson Riddle); Donaldson: *You're driving me crazy* (Sarah Vaughan); Little white lies (Richard Maltby); Whiting-Donaldson: *My blue heaven* (Frank Sinatra); Ben: *Pala tropical* (Brasil 77); Boscoli-Manacal: *O' barquinho* (Herb Mann); De Hollands: *Ate segunda feira* (Chico Buarque De Hollands); Ben: *Zazuella* (Herb Alpert); Simon: *Mrs. Robinson* (Caravelli)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Crane-Darnell: *Back aneke* (Atomic Rooster); Oasna: *Mirror train* (Osanna); Hard n: *Reason to believe* (Rod Stewart); Gallagher: *Same old story* (Tate); Battisti-Mogol: *Mary oh Mary* (Bruno Lauzi); Townshend: *Song la over* (The Who); Colton-Lee-Smith: *Country boy* (Headband & Feet); Hensley: *Look at yourself* (Uriah Heep); Bolzoni: *Luce e glorie per te* (I Numi); Taupin-John: *The king must die* (Elton John); Battisti-Mogol: *Il vento* (Formula 3); Harrison: *I dig love* (Gao George Harrison); Fogerty: *Born to move* (Creedence Clearwater Revival); Morrison: *Shamen's blues* (The Doors); Winwood-Cepaldi-Wood: *Smiling phaes* (Blood, Sweat & Tears)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melusina*, ouverture op. 32 - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart; Robert Schumann: *Concerto in la min. op. 129* - Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Philharmonia di Leningrado dir. Ghennadi Rozdestvansky; Ralph Vaughan Williams: *Sinfonia n. 5 in re magg.* - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Antonio Caldara: *Stabat Mater* - Coro Polifonico Romano e Compl. strum. del Gonfalone dir. Gastone Tosato; Francis Poulenc: *Gloria* - Sopr. Rosanna Carteri - Orch. e Coro della Radiodiffusion Française dir. Georges Prêtre - M° del Coro Yvonne Gouverné

10,10 (19,10) CARL MARIA VON WEBER

'Il franco cacciatore: Ouverture - Orch. Filarm. Boema dir. Zdenek Chalabala

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Alessandro Stradella: *Sinfonia avanti il Barcaggio* - Sinfonia in la min. - Sinfonia avanti il Damona - Sonata in re magg. (realizz. e ricostruz. di Edward Tarr) - Sinfonia in fa magg. (realizz. e ricostruz. di Edward Tarr) - Sonata di viola: *Concerto grosso in re magg.* (realizz. e ricostruz. di Edward Tarr) - Vi. Huguet Fernandez e Ginetta Carlea, vc. Bernard Fontey, trombone Helmut Schmitt, liuto Kristian Gerwig, org. Olivier Alain - Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard

11 (20) INTERMEZZO

Isaac Albeniz: *Aragón* n. 6 da *Suite spagnola* - Orchestraz. di Rafael Frubbeck da Burgos - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frubbeck de Burgos; Manuel Ponce: *Concierto del Sur* - Chit. Andrea Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jorda; Alberto G. nastera: *Variaciones concertantes* - Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinhardt

11,55 (20,55) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Frans Joseph Haydn: *Sonata n. 49 in mi bem. magg.* - Ganzinger - Pf. Rietling; Johannes Brahms: *Sei Pezzi* op. 118 - Pf. Julius Katchen

12,35 (21,35) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE THOMAS BEECHAM

Mily Balakirav: *Sinfonia n. 1 in do min.* - Orch. Royal Philharmonic; Franz Liszt: *Saimo XIII - Quanto a lungo, o Signore* - Ten. Walter Midgley - Orch. Royal Philharmonic e Beecham Choral Society dir. Danna Vaughan; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 96 in re magg.* - Milaric - Orch. Royal Philharmonic

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Valentino Bucchi: *Cori dalla pietà morta* su testo di Franco Fortini da *Foglio di via* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Dir. del Coro Nino Antonellini e Giuseppe Piccillo; Franco Donatoni: *Concertino* - Timpaniste Leonide Torrebruno - Orch. A. Sciallatti - di Napoli della RAI dir. Serge Fournier

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Delanoé-Simon: *Cecile* (Caravelli); Duke: *I can't get started* (Peter Naro); Parrette-Cantora: *Ma che amore* (Iva Zenicchi); Miglicci-Mattoni: *Sta arrivando Francesco* (Gianni Morandi); Perkins: *Fandango* (Jamee Lest); Thibaut-Renard: *Que je t'aime* (Jean Claudric); Bovio-Lama: *Regine* (Sergio Brunel); McCartney-Lennon: *Hey Jude* (Boatou Pops); Charlowe-Schory: *Brees jockey* (Dick Schory); Bigazzi-Balla: *Tu ins'eme e lei* (Marcella); Lauzi: *Il costruttore* (Bruno Lauzi); Echols-Lee: *Emotions* (Leroy Holmes); Elhorn-Ferrara: *Batide diferente* (Boesaa Rio Sextet); Magante-Foaetti: *Dolce acque* (Il Dal'rium); Lerner-Loewa: *I could have danced all night* (Perez

Prado); Tizol: *Perdido* (Ted Heath); Spiker-Remigi: *Il mio cuore se ne va* (Carla Bissi); De Vita-Pagani: *Canta* (Harbert Pagani); Baldazzi-Bardotti-Dalla: *Occhi di ragazze* (Giorgio Carnini); David-Bacharach: *Do you know the way to San José* (Burt Bacharach); Mogol-Colonnello: *Città verde* (Orietta Berti); Norman: *Jamea Bond theme* (Frank Chacksfield); Van Watter: *La playe* (Alfred Hause); Minel-Iono-Piccarada-Donaggio: *Sola buonanotte* (I Nuovi Angeli); Anonimo: *Amen* (Boots Randolph); Dominguez: *Parfidia* (Paul Mauriat); Rosai-Bindi: *Vacanze* (Mine); Green: *Panaggon* (Barrie Green); Bardotti-Lai: *Love story* (Johnny Dorrell)

8,30 (14,30-20,30) MER'DIANI E PARALLELI

Ben Zazuella: *Enoch Light*; Barrière: *A regarder la mer* (Alain Barrière); Stone: *Let's dance* (Jimmy McPartland); Anonimo: *Solais* (Ramón Montoya); Pace-Panzeri: *Gire l'emora* (Gigliole Cinquetti); Lincka: *Berliner Luft* (Teddy Petersen); Libera trascriz. (Rodrigo); *Concierto de Arenjuez* (Ronnie Aldrich); Pallavicini-Cour-Janas: *La mer est mon amie* (Amalia Rodriguez); Bolling: *La reussite* (Eddie Barclay); Anonimo: *Down in the valley* (Norman Luboff); Wachter: *Cabeza arrabal* (Baja Marimba Band); Amandola-Gagliardi: *Come le viole* (Peppino Gagliardi); Offenbach: *Fantasia di motivi da* - La via paraisana - La bella Elena - Orfeo all'Inferno - (Wal-Berg); Bontempelli-Harvey: *Quel est l'homme* (Nicola); Powell: *Candombe* (Baden Powell); Lannon: *Lova* (Barbra Streisand); Libera trascriz. (Mozart); Mozart: *Allegro* (Waldo da Los Rios); Howard: *Fly me to the moon* (Arturo Mantovani); Pazzaglia-Castellecci-Modugno: *Un calcio alla città* (Domenico Modugno); Anonimo: *Eyes of Texas* (Dukes of Dixieland); Morricone: *Indagine* (Bruno Nicolai); Trenet: *Coin da rua* (Juliette Gréco); Campai: *Cigany tenc* (The Budapest Gypsy); Zauli-Cucchisra: *Vola cuore m'io* (Tony Cucchiara); Barreto: *Timbalero* (Tito Puente); Meacham: *American pat-ol* (Henry Mancini); De Angelis: *Vojo er canto de 'na canzone* (I Vianelli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Addinaeli: *Concerto di Varsavia* (Hill Bowen); Lannon: *Let it be* (Mario Capuano); Simon: *Bridge over troubled water* (Frank Chacksfield); Bacharach: *I say a little prayer* (Dionna Warwick); Wonder: *Signed sealed delivered* (I'm Yours) (Stavie Wonder); Battisti: *E penso e ta* (Bruno Lauzi); Rossi: *Stanotte al Luna Park* (Milva); Rodgers: *Glad to be unhappy* (Semmy Davis jr.); Rodgers: *Falling in love with love* (Dinah Shore); Johnson-Jamas: *Old fashioned love* (Sdney Bachat); Anonimo: *The blues* (Louis Armstrong); Stroud: *Bemy husband* (Nine Simona); Porter: *Night and day* (Ray Conniff); Martelli: *Ti saluto ragazzo* (Ornella Vanoni); E non lo acorderò (Fausto Leali); - *Djamballa* (Augusto Martelli); Una mezza dozzina di rose (Mina); - *Da cose nasce cose* (Fred Bongusto); - *Qui se quosé* (Augusto Martelli); Lobo: *Crytal illusiona* (Sergio Mandes); Lacuna: *Andalucia* (Frank Chacksfield); Black: *Ruatic aamba* (Stanley Black); Hafti: *Cute* (Count Basie); Lennon: *Becauaa* (Percy Faith); Valle-Marcos: *Batucada* (Santi-Latoré)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mullen-Brown: *Aeroplane head woman* (Peter Brown and Piblokt); Negrini-Facchinetti: *A un minuto dall'amore* (I Pooh); Hill: *Ooh poo pah doo* (Ika and Tina Turner); Quikleton-Stewart: *Maggie may* (Rod Stewart); Selerno-Lauzi: *Stella stellata* (La Verde Stagiona); Vandalli: *Un giorno nella vite* (Maurizio Vandelli); Black Sabbath: *Electric funeral* (Black Sabbath); Bolan: *Raw ramp* (T. Rex); Salizzato-Nocere-Zauli: *Queato è amore* (Gli Uhl); Morrison: *Crazy love* (Rita Coolidge); Pagliuca-Tagliapietra: *Collage* (La Orma); John-Taupin: *Telkin' old soldier* (Elton John); Taricciotti-Marrocchi: *Vento cori la notte è bianca* (Little Tony); Lennon: *I found out* (John Lennon); Hendrix: *Freedom* (Jimi Hendrix); Shapiro: *Cose non peggiori* (Le Voci Blu); Jeger-Richard: *Brown sugar* (The Rolling Stones); Liperi-Baldan: *Miracolo d'amore* (Merisa Sacchetto); McCartney: *Monkberry moon delight* (Paul and Linda McCartney); La Bionda: *Per amore* (La Particelle); Tontoh-Osei: *Akwaa-be* (Osibia); Dylan: *Watching the river flow* (Bob Dylan); Battisto-Messara: *Tarzan* (Capicum Red)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Louisa Spohr: Quintetto in do min. op. 52 per pianoforte e strumenti a fiato - P. Walter Panhoffer e Strumentisti dell'Ottetto di Vienna. Arnold Schoenberg: Quartetto n. 2 in fa diesis min. op. 10 per archi e soprano (su testo di Stefan George) - Quartetto Ramor

9 (18) LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT

Sinfonia n. 1 in re magg. - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch

9,30 (18,30) BERNARD ALOIS ZIMMERMAN

Sonata - Vc. Siegfried Palm

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enzo De Bellis: Sonata in sol - Vi. Angelo Stefanato, pf. Margaret Barton

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN

Sonata in re magg. - Vc. Giorgio Menegozzo, pf. Antonio Caggliola

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie - Il crepuscolo degli dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno - Orch. Philharmonia di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler - Tristan e Isotta: Preludio e morte di Isotta - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler

11 (20) INTERMEZZO

Giovanni Paisiello: Concerto in do magg. - Clav. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da camera della Rad. diffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart; Luigi Boccherini: Trio in si bem. magg. op. 1 n. 2 per due violini e violoncello - Trio Arcophon; Friedrich Kuhlman: Sonata in do magg. op. 60 n. 3 - Pf. Lyda De Barberia; Franz Joseph Haydn: Divertimento in si bem. magg. - Feldpartita - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

12 (21) LIEDERISTICA

Hugo Wolf: Was soll der Zorn - Herr was trägt der Boden hier - Wie glänzt der Helle Maid - Nachtrauer - Wiegenlied im Sommer - Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwaengler

12,20 (21,20) TOMMASO ALBINONI

Sonata in la min. - Fl. Maria Dusceneas, clav. Nelaey Jones

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI FERENC FRICSAY E RAFAEL KUBELIK

Peter Iljich Ciaikowski: Serenata in do magg. op. 48 - Orch. d'archi di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay; Anton Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 - Orch. Israel Philharmonic dir. Rafael Kubelik

13,30 (22,30) ANTONIO VERETTI

- I sette peccati - mistero per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Rudolf Albert - M° del Coro Ruggero Maghini

14,15-15 (23,15-24) PAGINE PIANISTICHE

Carl Maria von Weber: Sonata n. 2 in la bem. magg. op. 39 - Pf. Dino Ciani, Gabriel Fauré: Tre Preludi op. 103: in re bem. magg. n. 1, in sol min. n. 3, in re min. n. 5 - Pf. Robert Casadesu

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hilliard-Garaon: Our day will come (Percy Faith); Baglioni: Interludio (Claudio Baglioni); Rota: Tema d'amore del film - Romeo e Giulietta - (Henry Mancini); Pace-Panzeri: Non illuderti mai (Caravelli); Nistri-Vianello: Dolcissima tenerezza (I Vianelli); David-Bacharach: This guy's in love with you (Peter Nero); Toledo-Bonfà: Mania de Maria (Stan Getz e Luiza Bonfà); Modugno: Dopo lei (Oomenico Modugno); Anonimo: Sclur padrun da li bell'braghi bianchi (Gigliola Cinquetti); Alfieri-Benedetto-Guspini: Na lacrima (Enrico Simonetti); Lei: Skat'ing in Central Park dal film - Love story - (Franca Lai); Pailaviciuni-Onagorio: I miei pensieri (Pino Donaggio); Zeppa: Little umbrella (Frank Zeppa); Enriquez-Becard-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannic); Gerahwin: A foggy day (Johnny Coste); Oylan: It's all over now baby blues (Golden Gate

Stringel, Espinosa: Envidias (Perez Prado); E. A. Mario-Drigo: Serenata da - I milioni d'Arlecchino - (Claudio Villa); Berlin: I've got my love to keep me warm (Ted Heath); Calabrese-Aznavor: Quand et puis pourquoi il va Zanich; Lauzi-Carloe: Sentado a beira do caminho (Mario Capuano); Evana In the year 2525 (Frank Pourcel); Bigazzi-Savio-Polito: Momento (Massimo Ranieri); Caravelli: Perpetuum valse (Caravelli); Mitchell: Both sides now (Ronnie Aldrich); Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella); Sherman Chitty Chitty bang bang (Arturo Mantovani); Lecuona: Para vigo me voy (Ted Heath); Webster-Fain: Secret love (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jobim: The red blouse (Claus Ogerman); Deland-Becaud: L'homme et la musique (Gilbert Becaud); Anonimo: Frankia and Johanie (Wilbur De Paris); Anonimo: Las mananitas (Sabicas); Cucchiara: Fai presto sole (Tony e Nelly); Bricusse: Thank you very much (Henry Mancini); Libera trascriz. (Pachelbel): La canon de Pachelbel (Eddie Barclay); Trinitade-De Brito: Canção do mar (Agostinho dos Santos); Calabrese-Vincent-Delpech: Pour un flirt (Raymond Lelevre); Hammerstein-Rodgers: Okahome! (Ray Conniff); Leiber-Spector: Spanish Harlem (Harb Alpert); Anonimo: La domenica andando alla Meesa (Gigliola Cinquetti); Lehari: Dain ist mein ganzes Herz (G. B. Martelli); Gade: Jalousie (Stanley Black); David-Bacharach: What the world needs now is love (Burt Bacharach); Almeida: Twilight in Rio (Laurindo Almeida); Franklin: Rock steady (Aretha Franklin); Anonimo: Greensleeves (James Laet); Hart-Rodgers: Lover (Arturo Mantovani); Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri); Page: The in-crowd (The Village Stompers); Cipriani: La polizia ringrazia (Stelvio Cipriani); Bouwens-Ibach-Carrere: Reviens je t'aime (Sheila); Cardozo: Llegada (Alfredo Rolando Ortiz); Anonimo: El condor pasa (Peter Nero); Owen-Teats-Renia: Frin, frin, frin (Engelbert Humperdinck); Santamaria: Afro walk (Mongol Santamaria); Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone)

10 (15-22) QUADERNO A QUADRETTI

Shaw: Coco-nut (Frank Chackfield); Stevenson: Notre monde est merveilleux (Caravelli); Hudson: Fantasia di motivi da - Picnic - (Marty Gold); Elliott: It's so nice to have a man around the mouse (Ray Conniff); Caymmy: Andanza (James Laet); Battisti-Mogol: Anche per te (Lucio Battisti); Albertelli-Riccardi: Uomo (Mina); Berlin: Blue skies (Frank Sinatra); Remember (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); Endrigo: Io che amo solo te (Sergio Endrigo); Morricone: Here's to you (Joan Baez); Gerahwin: By Strauss (Kenny Clark); Gillespie: Goolya-koo (Dizzy Gillespie); Brooke: Jazzbo brown (Bessie Smith); Gerahwin: Oh lady be good (Hot Club de France); Ellington: Mood indigo (Roman New Orleans Jazz Band); Simon: Old friend (Paul Desmond); Morricone: Abolito (Orch. anonima); Miti: Una sera a cena (Bruno Nicolai); Io e te (Massimo Ranieri); L'ultimo (Ennio Morricone); Per un pugno di dollari (Hugo Montenegro); C'era una volta il West (Santi-Latora); Città violenta (Morricone); Sahn-Ouglas: Mandolino (Mario Capuano); Gilberto: Ho-ba-la-la (Charlie Byrd); Randazzo: Going out of my head (Sergio Mendes); Drak-Tizol: Perdido (Woody Herman); Webb: Galveston (Frank Chackfield)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Palmer-West: The animal trainer and the toad (Mountain); Mogol-Salerno: Più in là (Computers); Signorini-Boldrini: Fiore dal nord (I Califfi); Heron: Call me diamond (Mike Heron); Misericordi-Baldan: Dopo (I Domodossola); Hart-Wilding-Randazzo: Hurt so bad (Herb Alpert); Selis: Matrimonio (I Salis); Robertson: The night they drove old dixie down (Joan Baez); Stainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker); Casaghi-Guglieri: La mia scelta (Nuove Idee); Swarbrick-Thompson: Walk a while (Fairport Convention); Bramlett-Clapton: Com'n home (Olaney and Bonnie); Vendelli: Io ero là (Nuova Equipe 84); Farmer: Country road (Grand Funk Railroad); Russell: I put a spell on you (Leon Russell); Rocchi-Fabrizi: Rossella (Stormy Six); Cropper-Dunn-Jackson-Jones: LA jazz song (Booker T. Jones); Pegani-Musella: La carrozza di Hans (Premiata Foneria Marconi); Parazzini-Baldan: Col profumo delle arance (Marisa Sacchetto); Negri-Fecchinatti: Un caffè da Jennifer (Il Pooh); Colosseo: Take me to doomsday (Colosseo); Mogol-Lavezzi: In America (Flora, Fauna e Cemento); Fogerty: Goodbye media man (Tom Fogerty)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA: DAL 6 AL 12 AGOSTO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 13 AL 19 AGOSTO

PALERMO E CATANIA: DAL 20 AL 26 AGOSTO

CAGLIARI: DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori sferici a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: Saita n. 1 in do magg. - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Herbert Albert. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 - Imperatore - per pianoforte e orchestra - Solista Friedrich Gulda - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Dvorak: La colomba della foresta, poema sinfonico op. 110 - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Dennis Burk; Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si bem. magg. - London Symphony Orchestra diretta da Jean Martinon; Maurice Ravel: Valse nobles et sentimentales - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Peter Maag

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Larry Elgart e la sua orchestra: Gerahwin: Liza; Berlin: A pretty girl is like a melody; Andre: Snake dance; Van Steedon-Clarkson: Home; Middleton: Pop rally; Arndt: Nola; Hart-Rodgers: The lady is a tramp
- Jimmy Smith all'organo Hammond: Parish-Milla-Hudson: The organ grinder's swing; Hammerstein-Kern: Ol' man river; Dixon: I'm your hoochie coochie man; Schiffrin: The cat
- Cantano Barbara Streisand e Sammy Davis: Woodie-Yvain: My man; David-Bacharach: What the world needs now is love; Latouche-Duke: Taking a change on love; Newley-Bricusse: What kind of fool am I?; Washington-Harline: I've got no strings; Hatch: I know a place
- Jean Toots Thieleman e la sua orchestra: Bernie-Cassey-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Thieleman: Yesterday and today; Donaldson-Kahn: Makin' whoopee; Williams: Royal garden blues

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Orlando Di Lasso: Tre Madrigali: Qual'he l'incontro - Vattene vita, vai - Vide homo - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini; Franz Schubert: Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pianoforte, violino e violoncello - Christoph Eschenbach-Rudolf Koeckert, vl.; Joseph Merz, vc.; Gabriel Fauré: Impromptus; n. 1 in mi bem. magg. op. 25 - n. 2 in fa min. op. 31 - n. 3 in la bem. magg. op. 34 - n. 4 in re bem. magg. op. 91 - n. 5 in fa diesis min. op. 102 - Pf. Evelyne Crochet; Anton Ovarak: Quartetto in fa magg. op. 96 - Quartetto d'archi di Torino della RAI; Ercole Giacomone e Luigi Poceterra, vl.; Carlo Pozzi, v.le; Giuseppe Ferrari, vc.

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Freddie Hubbard alla tromba: Webb: Wichita lineman; Baron: South street atroll; Hubbard: Lonely soul; Garnett: Hang 'em up.
- Johnny Pearson al pianoforte con l'orchestra di John Schroeder: Bernstein: Something's coming; Werber-Guaraldi: Cast your fate to the wind; Opler-Mercer: While we danced at the mardi gras; Schroeder: When love has gone; Schroeder-Pearson: To Wendy with love
- Cantano Caterina Valente e Tony Bennett: Hart-Rodgers: Falling in love with love; Howard: Fly me to the moon; Trenet-Goetz: Boom; Gimbel-Legrand: Watch what happens; Kahn-Brown: You stepped out of a dream; Ellington: Love scene; Parish-Anderson: Serenata
- Juca Mestre & his Brasileiros: Bandeira: O apito no samba; Alves: Mulata aasanhada; Anton: Poema do adeus; Macedo Covard: Neves-Fiorini: Chora tua tristeza

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

L. Cherubini: Faniska, Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Basile; O. Sciostakovic: Concerto n. 2 op. 126 per vc. e orch. - Sol. M. Rostropovich - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. P. Bellugi; G. Petrassi: Noche Oscura, Cantata per coro misto e orch. su testo di S. Giovanni della Croce - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. B. Maderna

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra di Jackie Gleason: Hermann: If he walked into my life; Singleton-Snyder-Kampert: Strangers in the night; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Gleason: How sweet it is; Kaimar-Stothart-Ruby: I wanne be loved by you
- Il Percussion Ensemble di Frank Barber Wechter: Spanish flea; Barber: Creole carnival; Fields: Laa Vegas; Brubeck: Theme from Mr. Broadway; Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady; Jenkowski: A walk in the black forest
- I cantanti di rhythm & blues: Burke: Got to get you off my mind (Solomon Burke); Cropper-Pickett: Don't fight it (Wilson Pickett); Tex: I want to (Joe Tex); Don Covay-Cropper: See-saw (Don Covay); Nugent: Don't play that song (Ben E. King)
- Suona l'orchestra diretta da André Kostelanetz: Barry: Born free; Vance-Pockriss: Dommege, dommege; Laet: Games that lovers play; Livingston-Mancini: In the arms of love; Mercer-Bradtkie-Mayer: Summer wind; Ebb-Kander: Cabaret; David-Bacharach: Alfie



Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA ALLA MODA (per 4 persone) — Sbucciate 4 pomodori poi pelateli a vivo e dividete gli spicchi che metterete come fossero petali, in modo da formare una corolla su foglie di insalata nei singoli piatti. Al centro (per dare veramente l'idea del fiore) ponete una cucchiata di ricotta o altro formaggio fresco. A parte servite della maionese CALVÉ diluita con succo di limone o con panna o con brandy in quantità a piacere.

INSALATA DI TONNO IN BARCHETTE (per 4 persone) — Dopo aver tenuto 4 cetrioli piuttosto grossi e sodi e 3 pomodori in frigorifero per qualche ora, pelate i cetrioli, tagliateli a metà nel senso della lunghezza e svuotateli un poco delicatamente tenetene a parte la polpa tolta. Private i pomodori della pelle e tagliate solo la polpa soda a dadini che lascerete sgocciolare. Mescolate la polpa dei cetrioli e quella dei pomodori con un trito di sedano e di cipolla, 150 gr. di tonno sott'olio spezzettato e maionese CALVÉ. Con questo composto riempite le barchette di cetrioli che disporrete sul piatto da portata, ricoperto da foglie di lattuga. Guarnite ognuna con 1 oliva nera e servite della maionese CALVÉ a parte.

INSALATA DI POLLO E VERDURE (per 4 persone) — Tagliate del pollo cotto, prosciutto cotto e gruviera a dadini poi mescolate questi con carote a quadretti, pisellini, fagiolini e asparagi a pezzetti o altre verdure lessate di vostro gradimento. Aggiungete un trito di prezzemolo e capri, olio, limone o aceto, sale e pepe e tenete per qualche ora al fresco. Disponete il composto a cupola su foglie d'insalata oppure in pomodori svuotati e guarnite la sommità con abbondante maionese CALVÉ.

INSALATA DI CARNE GUARNITA — Se avete delle rimanenze di manzo, o di vitello, bollito, tagliatelo a fettine sottili che disporrete su foglie di insalata tagliata a listarelle. Coprite tutto con maionese CALVÉ e guarnite questa con un cerchio, attorno al bordo, di fette di uova sode leggermente sovrapposte. Riempite la parte centrale con filetti di acciuga messi a grata e al centro di ogni quadretto formatosi ponete mezza oliva nera.

PANCETTA RIPIENA (per 4 persone) — Dal macellai fatevi preparare un pezzo di pancetta di vitello (circa 1 kg.) tagliata a sacco. Introducetevi un ripieno preparato con della carne e della verdura cotta (qualità a piacere), della mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, delle uova, formaggio grattugiato, sale, spezie, poi cucinate l'apertura. Avvolgetela in un telo, legatela, mettetela in una pentola contenente del brodo tiepido e fatela lessare per circa 2 ore, punzecchiandola con un forchettone di tanto in tanto. Toglietela dal brodo, tenetela compressa con un peso, poi servitela tiepida o fredda tagliata a fette, che guarnirete con abbondante maionese CALVÉ.

CECI IN INSALATA (per 4 persone) — Risciacquate e sgocciolate perfettamente il contenuto di una confezione di ceci conservati (o fagioli). Passate l'interno di una insalatiera con uno spicchio di aglio poi mettetevi 4 cucchiata di maionese CALVÉ, 2-4 cucchiata di olio d'oliva, 1 cucchiaino di senape forte, 1 cucchiaino di aceto (o succo di limone se lo preferite) un trito di cipolla, peperone verde, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Unite i ceci, rimetateli delicatamente poi guarniteli con filetti di acciuga sott'olio messi a grata piuttosto larga e con olive nere.

GRATIS

altre ricette scrivando al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 30 luglio

15,10 Da Ginevra: ATLETICA: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca diretta (a colori)
18,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
19 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Renzo Rossellini jr. XII puntata (a colori)
20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,05 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,10 PIACER DELLA MUSICA. Johann Strauss: Kaiserwalzer (trascrizione A. Schönberg); Arnold Schönberg: Oda to Napoleon Bonaparte, op. 41 (Lord Byron). Voce recitante: Paul Peter Steck. Ensemble für Neue Musik Freiburg diretto da Fabio Schaub. Ripresa televisiva di Chris Wittwer (Replica)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 LA SAGA DEI FORSYTE, dal romanzo di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Donald Wilson. Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Joseph O'Connor. Regia di David Giles VI puntata
22,45 RASSEGNA DELLA CANZONE DI LUGANO 1972. Dal teatro Apollo di Lugano. Suona l'Orchestra Radiosa. Presenta Mike Bongiorno. Ripresa televisiva di Fausto Sassi (a colori)
23,35 LA DOMENICA SPORTIVA
0,05 TELEGIORNALE. 4ª edizione



Eric Porter (ore 21,35)

Lunedì 31 luglio

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 19ª puntata. Il soldatino di piombo - L'isola di Bali - L'agguato (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 LO STREGONE. Telefilm della serie - Yao (a colori) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e intervista del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 TOBY TYLER. Racconto scanaggiato della serie - Disneyland - 1ª parte (a colori)
22,25 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali dal lunedì. I canti dai menestrelli con Daisy Lumini e Beppe Chiarici. Regia di Grytzko Mascioni (Replica)
23,25 JAZZ CLUB. Kent State University - al Festival di Montreaux 1970
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 1º agosto

18,45 IL TICINO. Il Cantone visto per i romandi nell'ottica romanda. Versione italiana d'un documentario realizzato da Raimond Barrat con la collaborazione giornalistica di Dario Bertoni (a colori)
19,45 UNO SPORT, QUALE? 7. Pallacanestro. Realizzazione di Ivan Paganetti
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Acona: medicina sociale e tossicomania. Servizio di Mascia Cantoni - TV-SPOT
20,50 AARBERG - UNA CITTA' RIVIVE LA SUA STORIA. Servizio di Ludy Kessler (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. NELLO CELIO (a colori) - TV-SPOT
21,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,10 S.O.S. GLETSCHERPILOT. Lungomattaggio interpretato da Hannea Schmidhauser, Hermann Geiger. Regia di Victor Vicaa. In versione in dialetto svizzero tedesco con sottotitoli in italiano e francese
23,45 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 2 agosto

17 In Eurovisione da Marsiglia CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA (a colori)
19,30 INTERMEZZO
19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 20ª puntata. I cigni salvatici - Singapore - I babysitter (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 IMPARIAMO A FILMARE. 5ª puntata (a colori) (Replica) - TV-SPOT
20,50 I SOVIETICI. 6ª puntata. I vispi centinari dell'Abkhazia. Realizzazione di Jean Antoine (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 In Eurovisione da Marsiglia CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA (a colori)
22,05 In Eurovisione da Sheffield (Gran Bretagna) GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Partecipa per la Svizzera Künacht (a colori)
23,20 In Eurovisione da Marsiglia CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA. Cronaca differita (a colori)
0,20 TELEGIORNALE. 2ª edizione

Giovedì 3 agosto

19,45 LE AVVENTURE DI PAPUM con i burattini di Michel Pöletti. Freddo contro freddo - I Mattecchioni e i Tristi - Gli scherzi
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 LE PARANINFE. Telefilm della serie - Ragazze in blu (a colori)
20,50 OBIETTIVO SUL GRIGIONI ITALIANO 3. Poschiavo e Bivio. Documentario di Rinaldo Giambonini (a colori) (Replica) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 AMERICA OGGI. IL FUTURO. Realizzazione di Pierre Dumayet e Igor Barrère (a colori)
22,55 UN PROIETTILE PER KATIE. Telefilm della serie - 87ª Squadra -
24 Da Crans sur Siere. GOLF. CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI SVIZZERA - TORNEO OPEN. Servizio filmato (a colori)
0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 4 agosto

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 21ª puntata. I tre soldati - Il Belgio - Carnevale (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 UNA LAUREA. E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche 6. Ingegneria elettronica - IIª parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
20,50 TAPIOCA. Documentario della serie - Lyon's City - (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 EX. Due tempi di Aldo Nicolaj. Gianna Lida Ferro; Flavia Ketty Fuoco, Marcello; Gabriela Antonini. Regia di Sergio Genni (Replica)
23,40 LA STORIA DEI GIOCHI OLIMPICI. 1ª puntata. Da Atene a Helsinki. Realizzazione di Arnaldo Cremonesi
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 5 agosto

17 Da Renens (Vaud) NUOTO. SVIZZERA A GERMANIA OCC. B. Cronaca diretta
19,35 SPETTACOLO DI BENEFICENZA. Telefilm della serie - La avventure di Gianni e Pinotto -
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,15 20 MINUTI CON MARISA SANNIA. Regia di Fausto Sassi (Replica)
20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 IL SENTIERO DEGLI AMANTI. Lungometraggio interpretato da Susan Hayward, John Gavin, Vera Miles. Regia di David Miller (a colori)
23,20 LA STORIA DEI GIOCHI OLIMPICI. 2ª puntata. Da Melbourne a Città del Messico. Realizzazione di Arnaldo Cremonesi
0,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Susan Hayward (ore 21,40)

Alto riconoscimento al Segretario Generale della Simmenthal

In occasione della recente celebrazione del 26º anniversario della Repubblica Italiana il Presidente Leone ha conferito, molto proprio, al Commendatore Edoardo Bertacchi Segretario Generale e Direttore del personale della Simmenthal S.p.A., il titolo di Grand'Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Questa alta onorificenza rappresenta un ulteriore riconoscimento alla intensa e meritoria attività del Grand'Ufficiale Edoardo Bertacchi svolta in campo sportivo e sociale sia come segretario del Phanatlon Club di Monza sia in qualità di presidente dell'E.C.A. di Lesmo.

Nuova pubblicazione MOBIL

La Mobil ha pubblicato l'edizione 1972 della Mobil Marine Fuels Service Guide, edita dalla Mobil Sales and Supply Corporation. E' una guida dei suoi prodotti e del suo servizio marina ed è attualmente distribuita in tutto il mondo ai suoi clienti.

La nuova edizione illustra in dettaglio tutte le attrezzature per bunkeraggio ed i servizi che la Mobil ed i suoi rivenditori possono offrire in oltre 300 porti.

Fornisce inoltre informazioni sui porti in generale e sulle relative attrezzature tecniche.

Il volume comprende anche una parte tecnica che riporta tra l'altro tabelle delle distanze e «load lines» cioè la mappa dei limiti stagionali di carico per aree geografiche.

Una novità è rappresentata dall'aggiunta di una guida completa di tutti i porti del mondo che dispongono di lubrificanti e servizi Mobil marina. La guida 1972 è l'ultima edizione di una serie che ha visto la prima pubblicazione nel 1933.

LA PROSA ALLA RADIO

Emiliano Zapata

Originale radlofonico di Lamberto Trezzini (Da lunedì 31 luglio, ore 9,50, Secondo)

«Non c'è una rivoluzione sola. Ce ne sono due. La rivoluzione politica che è un semplice cambio degli uomini al potere; e la vera rivoluzione, vale a dire il diritto del popolo alla terra, la rivoluzione autentica, la rivoluzione sociale».

Sono parole di Emiliano Zapata, il grande rivoluzionario messicano la cui figura viene rievocata da Lamberto Trezzini in un originale radlofonico in quindici puntate. La trasmissione ripercorre tutte le tappe fondamentali

della vita di Zapata: da quando, uccisi a tradimento dai rurales comandati da Manuel Alarcon due anziani e stimati campesinos, Emiliano si ribella ai soprusi dell'autorità e viene arrestato. Ma, con l'aiuto del fratello Eulenio, Emiliano riesce a fuggire e dopo un anno di esilio ritorna a Anenecuilco. Qui riprende la sua lotta in favore dei contadini e viene eletto calpuleque del villaggio. Le autorità ostacolano in tutti i modi il suo lavoro fino a costringerlo a trasferirsi a Città del Messico dove la il domatore di cavalli e lo stalliere in casa di Enazio De La Torre, genero di Porfirio Diaz. Diaz vuol farsi eleggere per la set-

tima volta presidente e a contrastare la sua elezione si leva Madero. Madero fugge, ma il seme della rivolta darà buoni frutti. A Nord Pancho Villa, a sud Emiliano Zapata con i suoi campesinos combattono l'esercito regolare di Diaz. Il vecchio presidente è costretto all'esilio, lo sostituisce Madero. Madero, dal debole carattere, governa valendosi della stessa struttura reazionaria che aveva sorretto Diaz. Sarà ucciso ed Emiliano Zapata di nuovo si troverà a lottare contro i vari dittatori militari sino al suo assassinio progettato dal presidente Carranza ed eseguito dal colonnello Guajardo.

Le diavolerie

Due templi di Alessandro Fersen (Lunedì 31 luglio, ore 21,30, Terzo)

Cinque anni fa Alessandro Fersen, regista, scrittore, direttore dello studio di arti sceniche, portò a Spoleto *Le diavolerie* ottenendo un ottimo successo di pubblico e critica. Lo spettacolo venne poi ripreso qualche mese fa e non sembrò anatto invecchiato o logorato. Anzi, parve a chi lo vide in teatro, ulteriormente maturato dai tempi dell'edizione spoletina. Ora il lavoro viene presentato al vastissimo pubblico dei radioascoltatori i quali certamente ne apprezzeranno l'intelligenza e la bellezza.

«*Le diavolerie*», dice Fersen, «rappresentano una prima, completa espressione della mia attività di ricercatore teorico e di sperimentatore, in sede di laboratorio teatrale, delle mie concezioni sullo spettacolo... Fin dal '65, durante il Seminario Internazionale del Teatro che organizzai presso lo Studio quando avevo alle spalle già otto anni di ricerche con i miei allievi, riferii del lavoro parallelo che avevo sviluppato sul piano antropologico e su quello pratico attorno all'attore. Cioè sul cammino di ritorno alle origini del teatro per individuare la struttura interiore dell'attore, la ragione per cui avviene questa misteriosa operazione psico-scenica in base alla quale l'attore diventa personaggio. Abbiamo condotto delle ricerche, anche con l'aiuto di famosi antropologi, sulle tecniche di trance nei vari cicli culturali. Ne è venuto fuori l'itinerario per dare all'attore la possibilità di liberare la sua interiorità da tutte le preoccupazioni, i tabù, che la civiltà, l'evoluzione tecnologica, la situazione psico-etica hanno creato, rendendo difficile questo evento, che invece si produce in perfetta spontaneità e immediatezza presso i vari cicli culturali primitivi».

Le diavolerie è un insieme di sei scene autonome, quasi degli atti unici, ma in stretto rapporto l'una con l'altra. Si basano e si ispirano a leggende riprese dalla tradizione popolare di varie nazioni e vogliono al di là di un semplice discorso antropologico mostrare modi e forme attraverso cui si evidenzia la presenza del demone.

Il Piccolo Santo

Dramma di Roberto Bracco (Venerdì 4 agosto, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Renzo Ricci ed Eva Magni con *Il Piccolo Santo* di Roberto Bracco. *Il Piccolo Santo*, che è considerata l'opera migliore di Bracco, andò in scena per la prima volta nel 1912. Due anni dopo Ruggero Ruggeri riprendeva il dramma e lo portava al successo.

«Mi è stato detto e ridetto», scrisse Bracco nella prefazione al *Piccolo Santo*, «che il teatro non consente il proposito di far comprendere ciò che non sia espresso dalle parole e dagli atti dei personaggi. Se i personaggi di un commediografo non spiegano essi medesimi ciò che pensano, ciò che sentono, ciò che li agita, non c'è modo di conoscerli, né d'intendere cosa fanno... tuttavia mi ostino a credere imprudentemente che un complesso sintetico di segni significativi possa bene conferire alla scena la trasparenza necessaria a rendere comprensibile anche quello che non è veramente espresso».

Il boscaiolo di Poscivailo

Radlodramma di Michel Schilovitz (Sabato 5 agosto, ore 23, Terzo)

Di profondi toni melodrammatici è carico questo testo di Schilovitz. Una storia d'amore e morte che ha tre protagonisti: la bella e irraggiungibile principessa Tatiana Magiukin, il conte Griscia Terenkoff e il boscaiolo Fiodor. A raccontare la vicenda è Griscia, ricoverato in un manicomio. Non è passato molto tempo dalla mor-

te di Tatiana e Fiodor, ma il ricordo di quelle terribili giornate ha sconvolto la mente di Griscia al quale è rimasta solo la capacità di ripetere fino all'ossessione la sua storia. La bellissima Tatiana viveva bruciando e sfiorando chi le stava intorno e il povero Fiodor, l'umilissimo Fiodor, che l'ama, la uccide. Griscia, l'ispiratore di quell'assassinio, anche lui innamorato respinto, ora è solo e folle.



Alessandro Fersen
autore e regista
di «Le diavolerie»
in onda lunedì
sul Terzo
Programma

Le parole sulla sabbia

Radlodramma di Carlo Sgorlon (Mercoledì 2 agosto, ore 21,20, Nazionale)

Le parole sulla sabbia, il radlodramma in onda questa settimana, di Carlo Sgorlon, ha vinto, e meritatamente, il Premio Teatro Orzzerio. E' un testo nitido, scritto con grande finezza, dal dialogo sobrio ed efficace e dalla struttura assai semplice. C'è un narratore che racconta una certa storia e i personaggi che intervengono. La storia è quella di un viaggiatore inglese che sessant'anni fa si mise in viaggio per cercare un

vangelo apocrifo sul quale erano riprodotte le misteriose parole che Cristo aveva una volta scritto sulla sabbia e subito cancellate. Il vecchio inglese era convinto che se fosse riuscito a trovarle e a farne dono agli uomini la sua vita avrebbe davvero avuto un senso. L'inglese giunse a Damasco: qui doveva incontrare un vecchio che possedeva rotoli di papiro, tra i quali forse quello così prezioso. Il vecchio, con il quale l'inglese finalmente si incontrò, gli racconta una storia di violenza e morte. La storia di un tesoro imbarcato su una nave dove

il vecchio era nostromo. Vi fu un ammutinamento contro il capitano e contro il colonnello che aveva il compito di scortare quell'oro desiderato dal nostromo. Morirono tutti, si salvò solo lui, l'oro finì in fondo al mare. Il sogno di ricchezza svanì. E' tutto vano, dice il vecchio, è tutto illusione. L'inglese rinuncia a cercare il suo rotolo di papiro e fa delle indagini sul nostromo.

«Gli dissero che gli piaceva inventare delle storie su di sé... Per quanto flemmatico e abituato alle sorprese l'inglese restò alquanto perplesso. Chi era dunque

il nostromo? Un individuo fantasioso che frugava le vecchie carte e amava le vecchie storie. O era stato veramente su quella nave?... Andò in Italia e fece altre ricerche. Seppe che veramente una vecchia nave a vapore, l'Ercole, aveva lasciato il porto di Palermo la notte del quattro marzo 1861. Si diceva che a bordo ci fosse un tesoro. Tutto ciò l'inglese poté apprendere con facilità poiché sulla nave c'era uno scrittore molto famoso in Italia. Si chiamava Ippolito Nievo ed era stato colonnello nell'esercito garibaldino. La nave fu attesa invano a Napoli».

(a cura di Franco Scaglia)

Haensel e Gretel

Opera di Engelbert Humperdinck (Mercoledì 2 agosto, ore 14,30, Terzo Programma)

Atto I - Haensel (soprano) e Gretel (soprano), mentre lavorano per aiutare i poveri genitori, sognano tutte le buone cose che non possono avere e, tralasciando il lavoro, si mettono a danzare; sorpresi dalla mamma, Geltrude (mezzo-soprano), fanno rovesciare una tazza di latte e per punizione, sono mandati nel bosco a cercar fragole. Usciti i due ragazzi, ecco tornare a casa Pietro (baritono), loro padre, che si preoccupa per i figli, sapendo che nel bosco vive una strega che tramuta i bimbi in marzapane. **Atto II** - Dopo aver riempito il paniere di fragole, Haensel e Gretel smarriscono la strada di casa, e si rifugiano nel cavo di un albero per passarvi la notte. **Atto III** - Al loro risveglio, i due ragazzi vedono una casetta fatta di marzapane e zucchero; spinti dalla golosità, cominciano a mangiare una teola di questa straordinaria dimora, quando da essa esce la strega Marzapane (mezzosoprano) che rinchiude Haensel in una stia per farlo ingrassare e tramutarlo poi in marzapane. Ma Gretel, che si è impadronita della bacchetta magica della strega, libera il fratello, quindi — con uno stratagemma — fa cadere la strega nella caldaia, aiutata da Haensel. D'improvviso la casa crolla e compaiono tanti bambini, che ringraziano Haensel e Gretel per averli liberati dal malfizio della strega.

Quest'opera di Engelbert Humperdinck (1854-1921) è attualmente fra quelle più popolari della scena lirica mondiale, l'unica che abbia garantito all'insigne musicista tedesco una fama perenne. Humperdinck fu, com'è risaputo, un ardentissimo ammiratore di Richard Wagner con cui collaborò a Bayreuth, ai tempi del Parsifal. In Haensel e Gretel si riscontrano in effetto i procedimenti della tecnica musicale di Wagner, ma si avverte con chiarezza ch'essi sono stati filtrati da una sensibilità originale che li ha assimilati e trasformati. Alla grandiosità del mito si sostituisce l'intimità della favola (l'opera si richiama per la vicenda, come il titolo indica chiaramente, alla dolcissima fiaba dei Grimm, adattata per le scene teatrali da Adelaide Wette, la sorella di Humperdinck); alla musica del «Wort-Ton-Drama», una musica più ingenua ma ispirata, attinta spesso dal repertorio popolare della Westfalia. Il sentimento della natura, che circola come un soffio fresco in tutta la partitura, è d'impronta weberiana, conferisce all'ingenuo racconto dei due bambini sperduti nel bosco un incanto squisito. Opera che potremmo definire di apprendistato, ove si guardasse alla sua cronologia, Haensel e Gretel rivela ad ogni pagina una straordinaria maturità di stile, un gusto finissimo, una vena melodica scorrente e felice, un'elegante tessitura armonica. Rappresentata per la prima volta il 23 dicembre 1893, fu accolta dagli appassionati di musica con vivissimo consenso. Fra le pagine più ricordate, citiamo il lungo duetto di Haensel e di Gretel nel primo quadro dell'opera, la cavalcata delle streghe, la canzone del nano Sabbolino, la canzone della strega Marzapane e il valzer trionfale, dopo la liberazione dei 2 bimbi.

La dama di picche

Opera di Peter I. Ciaikowski (Giovedì 3 agosto, ore 20, Terzo)

Atto I - Gli amici si chiedono perché da qualche tempo Herman (tenore), un giovane ufficiale, è triste e pensieroso. La ragione è che egli s'è innamorato d'una bellissima giovane, ma non sa nulla di lei. Entra il principe Yeletski (baritono), e tutti si congratulano con lui per le imminenti nozze; di lì a poco giunge anche la fidanzata, Lisa (soprano), e in essa Herman riconosce la fanciulla da lui amata. Stessa sorpresa prova Lisa, che condivide questo sentimento. Usciti i promessi sposi, il Conte Tomsy (baritono) rivela come alla Contessa (mezzosoprano), nonna di Lisa, sia legata una strana leggenda: la donna conosce il segreto di tre carte, combinazione sicura per vincere sempre, ma è destinata a morire per mano di chi scoprirà questo segreto. **Atto II** - A un ballo in costume, al quale partecipano anche Yeletski e Lisa, Herman — che ha deciso di non rinunciare alla giovane — riceve da questa la chiave per entrare in casa della Contessa, dove Lisa lo attenderà. Herman si reca al convegno ma, sorpreso dalla Contessa, tenta di conoscere da lei il segreto delle tre carte, unico modo per diventare ricco e sposare Lisa. La Contessa rifiuta, Herman la minaccia e la vecchia dama muore per lo spavento. Sopraggiunge Lisa che scaccia Herman, accusandolo di non aver cercato il suo amore ma solo un segreto di gioco. **Atto III** - Il fantasma della Contessa appare a Herman e gli svela le tre carte fatiche: sette, asso, tre. Sulle rive della Neva, Herman incontra Lisa, propensa a perdonarlo; ma Herman, invasato dal demone del gioco, la respinge e Lisa si annega nel fiume. In una sala da gioco Herman punta tutto sulle tre carte: sette e asso vincono, ma in luogo

del tre esce la dama di picche. A Herman appare di nuovo il fantasma ghignante della Contessa ed egli, ormai completamente pazzo, si uccide con una pugnata.

La dama di picche è, in ordine cronologico, la decima opera lirica di Ciaikowski: la più popolare nel gusto del pubblico, insieme con Eugene Onegin. Il libretto è di mano dello stesso Ciaikowski e del fedelissimo fratello, Modesto Ilyich. L'opera venne rappresentata per la prima volta al Teatro Marinski di Pietroburgo il 19 dicembre 1890 con esito incerto. «Su sette quadri che compongono l'opera», afferma un insigne musicologo dei nostri tempi, Guido Pannain, «uno soltanto ha validità drammatica ed è quello, al secondo atto, in cui Herman s'introduce nella camera da letto della Contessa per estorcerle il segreto delle tre carte che dovrebbero vincere al giuoco. Il segreto non esisteva e la Contessa, allibita, muore dallo spavento. Herman, stravolto, spera, vuole, minaccia; accenti vigorosi affiorano nel suo dire frastagliato. Timbri e ritmi s'introducono tra le parole e le colorano. L'orchestra riempie la scena d'uno stato d'animo da Sinfonia patetica. In essa la figura della Contessa s'inserisce con toni delicati, di un'amarezza rievocatrice e si culla placidamente al ricordo della vecchia canzone che le fa da ninna-nanna. Questo baluginare d'antico regime che si spegne in un sospiro morente è certamente di gran lunga superiore a certi stentati mozartismi ficcati a forza nella retorica parata del ballo mascherato. Oltre questa scena, le parti più vive della Dama di picche sono quelle episodiche e ambientali, tutte fuori del dramma, come i cori d'introduzione, particolarmente quelli dei ragazzi, e il quadro della stanza di Lisa con le due canzoni di Paolina».

Si j'étais

Opera di Adolphe Adam (Domenica 30 luglio, ore 13,55, Terzo)

Ecco, in breve, l'argomento di quest'opera comica in tre atti, su libretto di Adolphe d'Ennery e di Jules Brèsil, per la musica di Adam (1803-1856). Il principe Kadoor (basso) è inavagito di Némée (soprano di coloratura), la giovane e bella cugina del re (baritono). Pur di averla in sposa egli dichiara al sovrano di avere salvato Némée da sicura morte. In realtà la fanciulla deve la vita a Zéphoris (tenore), un povero pescatore che l'ha coraggiosamente tratta in salvo. Némée lo ha soltanto intravisto, ma si è innamorata del giovane. Il re, ignaro, concede a Kadoor la mano di Némée. Sconvolto dalla notizia delle prossime nozze di Némée, il pescatore, sentendo tutto il peso della sua povertà, scrive sospirando sulla sabbia le parole che gli bruciano in cuore: «Se fossi re!». Poi, vinto dalla stanchezza, si addormenta. Lo sorprende il re il quale, lette quelle parole, organizza una burla e ordina di condurre Zéphoris, ancora addormentato, nel suo palazzo. Quando il giovane si risveglia, crede davvero che gli dei lo abbiano accontentato: si avvicina allora a Némée, le svela il suo amore e le denuncia la falsità di Kadoor. Il re, a questo punto, offre da bere al povero Zéphoris una coppa di vino drogato e, non appena il pescatore si addormenta, lo fa riportare nella sua capanna in riva al mare.

Al risveglio, Zéphoris si dispera, ma giunge a confortarlo Némée che, svelata la macchinazione di Kadoor al re, ottiene da quest'ultimo il sospiro consentito alle sue nozze con Zéphoris.

L'autore di *Si j'étais roi!*, fecondo musicista dell'Opéra-Comique, è ancor oggi ricordato per talune partiture, come per esempio Gi-

Wozzeck

Opera di Alban Berg (Sabato 5 agosto, ore 21, Terzo)

Atto I - Wozzeck (baritono), presta servizio come attendente presso il Capitano (tenore), che si diverte a tormentarlo rimproverandogli la relazione che egli ha con Marie (soprano), una ex prostituta. I dubbi e i presentimenti che Wozzeck sente crescere in sé, hanno conferma quando Marie, affascinata dal portamento del Tamburmaggiore (tenore) del reggimento, diviene la sua amante.

Atto II - Messo in sospetto da un paio di orecchini, di cui Marie non sa spiegare la provenienza, e da alcune allusioni del Capitano e del Dottore (basso), Wozzeck minaccia la donna che reagisce con violenza. Una sera, in taverna, Wozzeck la sorprende con il Tamburmaggiore; mentre i due ballano, un Idiota (tenore) ripete con insistenza all'amante tradito la parola «sangue». Quella notte stessa, in camerata, Wozzeck affronta il Tamburmaggiore, ma ha la peggio. **Atto III** - Sconvolto dalla gelosia, Wozzeck trascina Marie nei pressi di uno stagno, e qui la pugnala; compiuto il delitto, si reca in una bettola, ma una

ragazza, Margret (contralto), scopre su lui delle macchie di sangue. Wozzeck fugge dalla bettola, torna allo stagno e, nel tentativo di lavare le macchie, vi cade annegando. L'indomani, mentre il figlio di Marie (voce recitante) gioca, alcuni compagni gli annunciano la morte della madre; ma il piccolo non se ne rende conto, e continua a incitare il suo cavallo di legno.

Alban Berg è, come tutti sanno, uno dei compositori che diedero vita alla famosa scuola viennese con Webern, suo illustre condiscipolo, e con Schoenberg, il capofila. Aveva poco meno di trenta anni allorché gli capitò di assistere in un teatro viennese alle rappresentazioni del Woyzeck di Georg Büchner. Il dramma del geniale e rivoluzionario scrittore gli suscitò forte impressione: era stato d'altronde l'autore a dire a proposito di questo lavoro, rimasto purtroppo in frammento: «E' un abisso: vengono le vertigini a guardarci dentro». La stesura del libretto gli costò tre anni, dal 1914 al 1917: prestava intanto il servizio militare al Ministero austriaco della Guerra. La

musica la scrisse durante un arco di tempo ancor più vasto: dal '17 al '21. Ma, nonostante la lunga gestazione, l'opera reca il segno della più stretta concisione, nata com'è sotto il segno duplice del «furor aestheticus» e del paziente «labor limae». Ogni pagina della partitura è altrettanto ricca di scienza e d'ispirazione, della dottrina assimilata alla scuola di Schoenberg e dell'estro ch'era proprio di un musicista, come Berg, ricco di sensibilità poetica e di altissima vena fantastica. Per ciò che riguarda il lessico musicale, il Wozzeck non è ancora dodecafonico: ma di un'atonalità, dice Lucien Rebatet, in cui s'avvertono «presentimenti seriali», e in cui non mancano ritorni al linguaggio tonale. «Quanto alle numerose forme regolari, pavana, giga, gavotta, passacaglia, fantasia e fuga, rondò, invenzioni, canoni, che figurano nella trama compatta dell'opera», scrive ancora il Rebatet, «non esistono che qualche decina di musicisti in ogni capitale capaci di distinguere al primo ascolto e non più d'una cinquantina che, alla lettura, possano farne un'analisi completa. Tuttavia, pur senza individuarne

roi!

selle e *Le postillon de Longjumeaux* che hanno resistito allo scorrere del tempo. Oggi, tuttavia, il giudizio dei critici sul compositore francese non è sempre favorevole. Scrive René Dusmenil che Adam « si è troppo spesso abbandonato alla facilità e talvolta anche alla volgarità nella cinquantina di partiture ch'egli ha lasciato ». Come che sia, la freschezza di certe musiche di Adam è innegabile: la vena melodica è zampillante, il discorso musicale è piacevole, spesso carezzante e delicato. Accolta con incredibile entusiasmo a Parigi, nel 1852, *Si j'étais roi!* tenne lungamente il cartellone. Il libretto era stato tratto da *Le mille e una notte*. Fra le pagine più valide dell'opera citiamo, oltre alla popolarissima « Ouverture », la romanza di Zéphoris « Di lei tutto ignoro », il terzetto « Voi? Voi? », il finale con la cavatina di Zéphoris « E' principessa », la grande aria di Néméa « Deh, raffrena l'ardor », il duetto con Zéphoris « Mi parlate d'amor », il balletto, l'aria « Indiana », il coro « Onor alla più saggia », il terzetto Néméa-Zéphoris-Kadoor, il coro finale.

Lunedì 31 luglio, 20,20, Nazionale

Secondo concerto del Luglio Musicale a Capodimonte, con l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Eliahu Inbal e con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi. Il programma si apre nel nome di Johann Sebastian Bach, con due lavori assai noti e di sicuro effetto: il *Concerto in mi maggiore per violino, archi e cembalo*, dalle espres-

sioni tipicamente italiane; e la *Suite n. 1 in do maggiore*, che fu inizialmente chiamata dallo stesso autore « Ouverture » e che, insieme con altre tre, fu tratta dall'oblio da Mendelssohn nel 1838 a Lipsia. In programma figura poi la *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* (1812) di Beethoven: « dolce, ingenua come il canto di due bimbi che raccolgono fiori sul prato in un bel mattino di primavera » (Berlioz).

Inbal - Ferraresi

Georges Prêtre

Venerdì 4 agosto, ore 20,20, Nazionale

Georges Prêtre, formidabile interprete di musica francese, ci ripropone, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, la *Sinfonia fantastica op. 14* (1830) di Berlioz. Si tratta di un lavoro « a programma », autobiografico, in cui il compositore vuole esprimere il pro-

prio amore per l'attrice irlandese Harriet Smithson, grande interprete di tragedie di Shakespeare. Segue nella trasmissione affidata a Prêtre *La mer*, tre schizzi sintonici di Claude Debussy messi a punto nel 1905 a Eastbourne. La mirabile partitura che rivela la passione dell'artista per il mare si divide in tre parti: *Dall'alba al meriggio sul mare*, *Giocchi d'onde* e *Dialogo del vento e del mare*.

Franco Bonanome

Sabato 5 agosto, ore 20,10, Secondo

Alcune interpretazioni di brani lirici sono affidate questa settimana al tenore Franco Bonanome, che, nato a Roma il 24 febbraio 1938, è stato educato alla scuola del maestro Gavino Agostino Canu. Bonanome ha già cantato e canta tuttora in vari ed importanti teatri italiani e stranieri. Ri-

cordiamo tra l'altro il suo contributo al Teatro dell'Opera di Roma nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini e al Teatro San Carlo di Napoli nella *Pulce d'oro* di Giorgio Federico Ghedini. Nelle scorse settimane ha inoltre riscosso un lusinghiero successo durante una tournée in Spagna, dove si è esibito nel *Faust* di Gounod nell'edizione originale in lin-

gua francese. E' di questi mesi la sua registrazione degli *Amanti ridicoli* di Silvestro Palma presso il Centro di Produzione di Napoli della RAI. Il suo programma comprende adesso « Che gelida manina » dalla *Bohème* di Puccini, « Salve dimora » dal *Faust* di Gounod. Partecipa al concerto, diretto da Piero Argento, anche il soprano Anna Maria Frati.

CONCERTI

Bonporti

Mercoledì 2 agosto, ore 15,30, Terzo

Il « Ritratto di autore » si dedica questa settimana al compositore e sacerdote trentino Francesco Antonio Bonporti (Trento, 1672-Padova, 1749). Le sue opere meritano l'ammirazione di Johann Sebastian Bach, già invaghito del veneziano Antonio Vivaldi. Il sommo maestro tedesco aveva addirittura copiato di sana pianta (per motivi di studio) quattro *Invenzioni* del Bonporti che più tardi la pur serissima « Bach-Gesellschaft » pubblicò come lavori a firma di Bach stesso. Di Bonporti non si conosce esattamente la data di nascita, ma soltanto quella del battesimo, l'11 giugno 1672. Le sue prime aspirazioni non furono esclusivamente musicali: nella città natale aveva compiuto gli studi umanistici, passando quindi a Innsbruck per laurearsi in fisica e in metafisica. Nel 1691 sarà infine a Roma, ospite del Collegium Germanicum, dove frequenterà i corsi di teologia. Qui ebbe la fortuna di conoscere i maestri Pitoni e Corelli, che lo istruirono nell'arte della composizione. Ordinato sacerdote, tornò a Trento nel 1695, dove si diede a scrivere *Sonate* e *Concerti*, mentre svolgeva anche le funzioni di canonico presso il duomo. Nel 1740 lasciò definitivamente Trento per trasferirsi a Padova, dove rimase fino alla morte. Nel programma messo ora in onda dalla radio figurano alcuni lavori assai indicativi dell'arte del compositore trentino: il *Concerto in mi maggiore op. 11 n. 9* per violino, archi e basso continuo; « *Ite molles* », cantata op. 3 per soprano e basso continuo; il *Concerto a quattro op. 11 n. 6*; infine « *Mittite dulces* », cantata per il Signore per voce e clavicembalo.

S. Alfonso Maria de' Liguori

Martedì 1° agosto, ore 17,20, Terzo

Si concludono quest'anno le solenni celebrazioni in occasione del centenario della proclamazione del dottorato di S. Alfonso Maria de' Liguori. La radio ne rievocerà la figura dal punto di vista musicale, mandando in onda il *Duetto tra l'Anima e Gesù Cristo* (parole e musica del santo) nell'interpretazione del soprano Nicoletta Panni e del baritono Claudio Strudthoff, accompagnati dall'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Renato Ruotolo.

Si tratta di una elaborazione, fedelissima comunque all'originale che si trova manoscritto al « British Museum », del maestro Mariorlando De Concilio. S. Alfonso De Liguori, nato a Napoli nel 1696 e laureatosi nel 1713 in giurisprudenza canonica e civile, esercitò l'avvocatura con successo per circa un decennio, esplicando in pari tempo mansioni amministrative. Abbandonato il foro e ordinato sacerdote nel 1726, entrò, benché patrizio, nel mondo dei

« lazzaroni » per moralizzarli, istituendo le cosiddette « Cappelle serotine », a cui affluirono anche operai e venditori ambulanti. Desideroso di aiutare spiritualmente il popolo più abbandonato delle campagne e i pastori abruzzesi raminghi nel Tavoliere pugliese, allargò il raggio della propria azione evangelica fondando nel 1732 la Congregazione del Santissimo Redentore, i cui missionari propagatisi in Italia, nell'Europa e quindi nel mondo intero, sono oggi più di ottomila.

Dal 1762 al 1775 vescovo di S. Agata dei Goti (Benevento), si rese ammirabile per le iniziative pastorali, formando una diocesi-pilota, ch'ebbe risonanza persino al di là delle Alpi. E' rimasto celebre lo zelo che adoperò durante la carestia del 1764, stabilendo soprattutto una specie di « carta annuaria » e combattendo vigorosamente il mercato nero dietro i suggerimenti dell'abate Antonio Genovesi, illustre economista. Arricchì questa vita colma di fatiche apostoliche in prevalenza tra la povera gente con la stesura di oltre un centinaio di libri che dan-

no l'idea di quanto bene compì il Liguori in mezzo alla società settecentesca. Mise a punto trattati di ascetica, apologetica, mariologia, predicazione e teologia morale.

Compose pure canzoncine devote, che rivestì di melodie e delle quali sono tuttora popolari le natalizie *Tu scendi dalle stelle* e *Quanno nascette ninno a Betlemme*. La dottrina musicale del santo si rivela chiaramente in queste pagine, così come nel *Duetto* ora trasmesso. Egli aveva avuto lezioni di contrappunto — secondo anche le ultime ricerche di padre Oreste Gregorio dei Redentoristi — dal maestro Gaetano Greco, successore di Alessandro Scarlatti nella direzione del Conservatorio napoletano. Spentosi nel 1787 a Pagani (Salerno), dove sorge in suo ricordo una basilica affrescata da Paolo Vetri con un museo meritevole di essere visitato, S. Alfonso è considerato ancora oggi tra gli uomini napoletani della maggiore erudizione ecclesiastica del Settecento. Canonizzato nel 1839, venne proclamato Dottore della Chiesa nel 1871.

le componenti, si avverte la presenza di questa architettura segreta, ed è in virtù di essa che l'opera ha la sua coesione, la sua solidità, il suo dinamismo. E' senza dubbio per il modo in cui è scritto, in forma di canone ritmico tra i fiati e gli archi, che il famoso « si » all'unisono da pianissimo al fortissimo nel terzo atto del Wozzeck si distingue da tanti crescendo che non sono se non dei tremoli plateali: ed è per questo ch'esso ha tanta tragica pregnanza.

Rappresentato la prima volta all'Opera di Berlino, verso la fine del 1925, il Wozzeck dieci anni dopo aveva già fatto, in parte, il giro del mondo. In Italia l'opera fu rappresentata per la prima volta al teatro dell'Opera di Roma nel 1942 (direttore Tullio Serafin, la Gatti e Gobbi protagonisti). In Francia hanno dovuto attendere l'anno 1952 per conoscere un capolavoro in cui si rispecchiano, trasfigurati nell'arte vera, i tormenti, le angosce del primo dopoguerra. L'edizione che va in onda stasera è diretta da Karl Böhm: Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

Suggerimenti per l'estate

1° puntata

L'estate richiede di semplificare e anche di adattare convenientemente i cibi alla stagione. Il formaggio diventa, in questo caso, una risorsa di prim'ordine che, oltre a stuzzicare l'appetito, rispetta pienamente la sana tendenza attuale che vuole un'alimentazione nutriente ma leggera.

Pertanto la gradevole novità dell'estate 1972, per una cena fresca e molto gustosa, sarà un'insalata di formaggio, oppure per un antipasto raffinatissimo dei meloni ripieni o un cocktail di gamberi. La loro preparazione a base di veri formaggi svizzeri Emmentaler, Gruyère o Sbrinz non richiederà che pochissimo tempo a tutto vantaggio dello spirito organizzativo, della fantasia e anche della perizia gastronomica delle lettrici.

Per quanto riguarda la buona riuscita delle ricette che seguono, è molto importante però ricordare che — contrariamente a quanto creduto da certuni — l'Emmentaler vero svizzero e il Gruyère vero svizzero sono due formaggi « diversi ».

Il vero Emmentaler svizzero, dal sapore delicato con un leggero gusto di noci, si riconosce dai buchi grandi, all'incirca come una ciliegia. Il vero Gruyère svizzero — fabbricato nella regione montuosa della Gruyère, nella Svizzera francese — ha invece buchi piccoli e scarsi, una pasta morbida, un sapore fresco e robusto, talvolta persino piccante. Conoscendo il nome di questi due formaggi e sapendo come si presentano, sarà impossibile confonderli, scambiandoli ulteriormente l'uno con l'altro. Per stabilire, poi, se provengono veramente dalla Svizzera, la cosa è facilissima, perché tanto il vero Emmentaler svizzero quanto il vero Gruyère svizzero sono marchiati in rosso sulla crosta con la parola « Switzerland » (che vuol dire Svizzera).

Lo Sbrinz svizzero ha origini molto antiche. Le sue forme hanno una crosta dura e liscia. Tipico formaggio tutto grasso con pasta compatta e friabile è una specialità della Svizzera centrale. Una lunga maturazione gli conferisce quell'aroma finissimo e inconfondibile. Lo Sbrinz svizzero è il formaggio classico da fin di tavola, e, in pari tempo, ideale da grattugiare, sia perché non fa fili sia perché può essere grattugiato finissimo.

Meloni ripieni, un antipasto raffinatissimo

Tagliare un melone in due metà, togliere i semi e svuotarlo. La polpa del frutto tagliata poi a dadetti e mescolarla a pezzetti di pesca e a schegge fini di vero Sbrinz svizzero (magari valendosi dello sbucciatore). Riempire con il miscuglio le due metà del melone, condire con un po' di pepe appena macinato e guarnire con ciliegine al maraschino.

Cocktail di gamberi (per 4 persone)

450 gr. di vero Gruyère svizzero, 150 gr. di polpa di gamberi (eventualmente in scatola), 2 uova sode, qualche foglia d'insalata verde o di indivia, salsa. Tagliare il vero Gruyère svizzero, fare a pezzettini la polpa dei gamberi, tagliare le foglie d'insalata a strisce sottili e mescolare il tutto con la salsa. Ornare il piatto con quarti di uova sode.

Salsa

3 cucchiaini di maionese, 2 cucchiaini di panna montata ben soda, 1 cucchiaino di purea di pomodoro o di Ketchup, 1 punta di cucchiaino di salsa Worcestershire, eventualmente 1 cucchiaino di Sherry. Mescolare tutti gli ingredienti in modo da farne una salsa soda ed omogenea.

Il cocktail di gamberi è un piatto originale ma non costoso. Vi farà piacere di poterlo offrire ai vostri ospiti nella sua attraente preparazione.

BANDIERA GIALLA

MESSAGGIO DI RAY CHARLES

Fino a un paio d'anni fa Ray Charles, a chi gli domandava perché non inserisse nel suo repertorio canzoni di protesta o di contenuto sociale o politico, rispondeva che secondo lui la gente andava ai suoi recital per sentirlo cantare e non per ascoltare discorsi. « Chi compra un biglietto per un mio concerto », diceva, « spende quattrini per avere in cambio un paio d'ore di musica, e non un comizio. E poi di quali argomenti dovrei occuparmi? Della mia condizione di negro? Che io sia negro si vede subito, perché mai dovrei farci su un discorso? ».

Oggi la sorpresa: l'ultimo long-playing di Ray Charles è una raccolta di canzoni che trattano gli aspetti sociali e i guai dell'America attuale. Si intitola *A message from the people*, un messaggio dalla gente, e contiene dodici brani molto diversi da quelli fino a oggi incisi dal celebre cantante. « Io non direi che si tratti di una sorpresa », è il commento di Charles. « Dodici anni fa già avevo inciso pezzi del genere, quando le canzoni di protesta non erano popolari quanto oggi ». A quei tempi Ray Charles registrò infatti alcuni brani fra i quali figurava *You're in for a big surprise*, il cui testo diceva: « Io ti chiamo "mister", ti listro le scarpe, tu ridi quando io canto il blues, tu pensi che io sia buffo e ti senti superiore. Ma attento, ragazzo, stai per avere una grande sorpresa ».

« Non c'è da meravigliarsi per il mio nuovo disco », ripete il cantante. « Se non l'ho inciso fino a oggi è stato solo per gli stessi motivi per cui fino a oggi non ho inciso un disco di canzoni di Natale: non avevo messo da parte abbastanza composizioni dello stesso genere. Io canto in uno stile molto particolare e ho bisogno di pezzi particolari. Quando li ho trovati e messi insieme, li ho incisi. Tutto qui. E non vorrei che sembrasse che le mie idee politiche sono cambiate. Io mi sono sempre battuto per la libertà e la giustizia, contro la guerra, la povertà e la violenza. Sono un uomo dalle idee forti, ma non violento, e se ho cantato i brani di questo long-playing l'ho fatto perché trattano argomenti che mi stanno a cuore e non perché io odio il mio Paese ».

In *A message from the people* si parla di molte cose che negli Stati Uniti non vanno. « Ma », dice

Charles, « il fatto che io dica "questa cosa non va" non vuol dire che io dica anche "odio questo Paese". Un esempio? Una madre ama i propri figli, e se questi fanno qualcosa che non devono fare li rimprovera. Ma non per questo li odia: se i figli sbagliano, la madre glielo fa notare, cerca il modo di spiegare loro come devono comportarsi per non sbagliare più. Io amo l'America come una madre ama suo figlio, e quindi sono veramente dispiaciuto per certe situazioni americane che potrebbero essere invece risolte nel migliore dei modi ».

C'è chi ha fatto notare a Ray Charles che canzoni del genere servono a poco, soltanto a farsi applaudire da chi già la pensa in un certo modo: da chi è contro la guerra, da chi sta dalla parte dei negri, delle minoranze, dei poveri. A che serve cantarle, quindi? « Per me », dice « the Genius », « la musica è come un seme sparso al vento, che prima o poi dovrà germogliare. Certo cantando non si risolve molto. Ma cantando certi argomenti

e certe situazioni si contribuisce a mantenere vivo l'interesse del pubblico in materia. Se no subentrano l'apatia, la pigrizia mentale di tutti coloro che cercano di dimenticare un problema nella speranza che una volta dimenticato non sia più un problema. La gente, vedendo noi musicisti di nome cantare sempre la stessa roba non impegnata, pensa che, se noi cantiamo e balliamo senza occuparci d'altro, la situazione non sia poi così tragica. E allora è il caso di ricordare alla gente che spesso si canta e si ride soltanto per non diventare matti ».

Nonostante il suo nuovo disco, comunque, Ray Charles continua a considerarsi soprattutto un « entertainer », un uomo di palcoscenico, e non un leader politico. « Quando canto », dice, « la prima cosa che desidero è soddisfare il mio pubblico. Ma adesso che molte cose sono cambiate e che anche il pubblico è cambiato, cerco anche di indicare alcuni problemi. Lo faccio a modo mio, senza aggressività ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Quanto è bella lei* - Gianni Nazario (CGD)
- 2) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)
- 3) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 4) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
- 5) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
- 6) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
- 7) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
- 8) *Io vagabondo* - I Nomadi (Columbia)
- 9) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)
- 10) *Semo gente de borgata* - I Vianella (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 21 luglio 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Lean on me* - Bill Withers (Sussex)
- 2) *Too late to turn back now* - Cornelius Bros. & Sister Rose (UA)
- 3) *Alone again naturally* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 4) *Brandy* - Looking Glass (Epic)
- 5) *If loving you is wrong I don't want to be right* - Luther Ingram (Koko)
- 6) *Daddy don't you walk so fast* - Wayne Newton (Chelsea)
- 7) *Where is the love* - Roberta Flack & Donny Hathaway (Atlantic)
- 8) *How do you do* - Mouth & McNeal (Philips)
- 9) *Rocket man* - Elton John (Uni)
- 10) *Shool's out* - Alice Cooper (Warner Bros.)

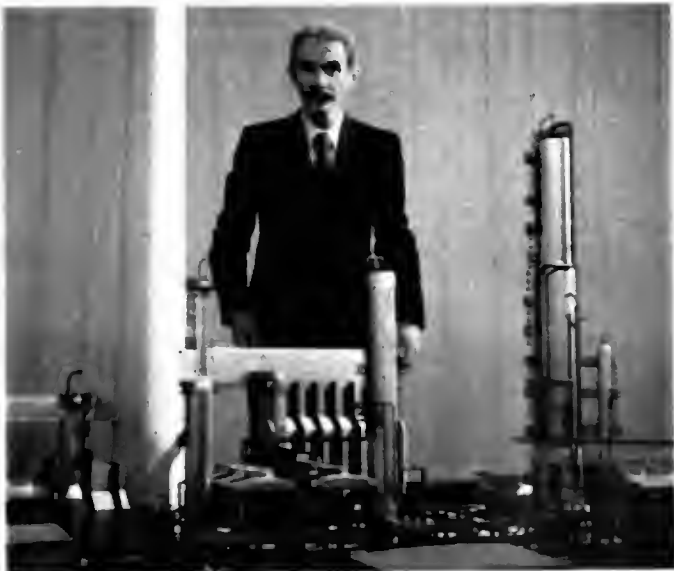
In Inghilterra

- 1) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
- 2) *Rock & roll part II* - Gary Glitter (Bell)
- 3) *Take me bak'ome* - Slade (Polydor)
- 4) *Little Willy* - Sweet (RCA)
- 5) *Circles* - New Seekers (Polydor)
- 6) *Vincent* - Don McLean (UA)
- 7) *Rockin' Robin* - Michael Jackson (Tamla Motown)
- 8) *Sylvia's mother* - Dr. Hook & the Medicine Show (CBS)
- 9) *Ohh-wakka-doo-wakka-day* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 10) *I can see clearly now* - Johnny Nash (CBS)

In Francia

- 1) *Qui saura* - Mike Brandt (CBS)
- 2) *Kiss me* - C. Jerome (AZ)
- 3) *Il était une fois la révolution* - Ennio Morricone (RCA)
- 4) *Après toi* - Vicky Leandros (Philips)
- 5) *Les plaisirs démodés* - Charles Aznavour (Barclay)
- 6) *Samson and Delilah* - Middle of the Road (RCA)
- 7) *Il y a du soleil sur la France* - Stone-Charnden (Discodis)
- 8) *Shaft* - Isaac Hayes (Polydor)
- 9) *How do you do* - Mouth & McNeal (Philips)
- 10) *De toi* - Gérard Lenorman (CBS)

Una preziosa fonte di energia è al centro della «conversazione gioco»



Esperti in studio: da sinistra Arcangelo Sepe Monte, Giuliana Ginzberg e Pasquale De Vita; nella foto in alto l'ingegner Franco Sezzi della SNAM davanti al plastico d'una raffineria

Partita a petrolio

Salvatore Saccà, l'avellinese di Moncalieri, ha vinto la scorsa settimana la «partita» sulla strada. Ha dimostrato di sapere tutto sulla strada anche perché è abituato a macinare molti chilometri sulla sua automobile. Le automobili, come tutti sanno, vanno a benzina e proprio la benzina è l'argomento della nuova partita che il «campione» Salvatore Saccà disputerà contro lo sfidante Domenico Molino di Torino. Naturalmente dalla benzina le deviazioni saranno più d'una e i trabocchetti si nasconderanno in tutte le fasi di ricerca e lavorazione del petrolio e dei suoi derivati.

Gli esperti, chiamati a convalidare o meno le singole risposte, saranno il comandante dei Vigili del Fuoco di Roma, Arcangelo Sepe Monte; la psicologa Giuliana Ginzberg; il dottor Pasquale De Vita dell'ENI e l'ingegner Franco Sezzi della SNAM progetti di Milano. Dopo la «partita» il quiz per il pubblico. Per la trasmissione sulla fotografia il premio è stato vinto da Fernanda Mariani di Firenze.



Luciano Rispoli (a sinistra) conduce il gioco fra il campione Salvatore Saccà e lo sfidante Domenico Molino. «La partita» va in onda la domenica alle 19 sul Programma Nazionale TV

basta con il bagno-dovere

oggi c'è il bagno-piacere



**mille bolle
che piacere!**

BAGNO MIO

IL NUOVO BAGNO SCHIUMA

Oggi non fai più il bagno-dovere, solo per lavarti!... Oggi c'è Bagno Mio, il bagno-piacere:

mille bolle... per rilassarti e rinfrescarti,
mille bolle... per rendere morbida
e profumata la pelle,
mille bolle... che piaceranno!



**Parma: incontro con Sandro Bolchi
che gira per la TV la vita del grande musicista**

Ho smitizzato Puccini

Nello sceneggiato in cinque puntate un'ora dedicata alla musica, con le più belle pagine del compositore interpretate da cantanti di fama, tra i quali la Moffo, Del Monaco, Domingo, la Ricciarelli. A colloquio con Alberto Lionello

di Luigi Fait

Parma, luglio

Silenzio di loggionisti al « Regio » di Parma. La mezza estate li ha trascinati via insieme con i loro deliri e fischi e censure. Verso lontane villeggiature. Eppure il teatro è aperto, anche se i custodi alle 8 di sera vorrebbero chiudere. Oggi li trattengono più del solito: c'è Anna Moffo con, fuori, tanto di « Rolls Royce » e premuroso autista, c'è il regista Sandro Bolchi col megafono e c'è l'attore Alberto Lionello col sorriso di sempre. Per qualche ora ci sono anche i giornalisti venuti per sapere tutto, o quasi, sul prossimo *Puccini* televisivo. Qui al Teatro Regio si sta girando gran parte di quei sessanta minuti di musica scelti da Bolchi per l'impegnativo sceneggiato: sei ore di programma divise in cinque puntate.

Altri squarci lirici sono stati girati al « Ponchielli » di Cremona. Non dovrà essere uno spettacolo operistico, bensì la rievocazione dell'uomo Puccini. E Bolchi non è venuto a Parma per riprendere scene pucciniane legate a questo stesso teatro, ma perché vi ha trovato la giusta atmosfera per ricrearne altrettante, allestite presso i più diversi templi della musica, con relativi fiaschi, oppure trionfi.

I cantanti scelti per il lavoro televisivo non prestano intanto i loro preziosi acuti ad alcun attore. Sono loro stessi a calcare le scene per intonare le pagine pucciniane più toccanti. Appariranno Plácido Domingo nella *Manon Lescaut*, Gianni Raimondi nella *Bohème* (« Che gelida manina »), Katia Ricciarelli e Giacomo Aragall nel finale del quarto atto della *Bohème*, Franco Tagliavini e Marcella Reale nel duetto della *Manon*, Mario Del Monaco nella *Tosca* (« E lucean le stelle ») e nella *Fanciulla del West* (« Ch'ella mi creda »), Tito Gobbi nel « Te Deum » della *Tosca* e in *Gian-*

ni Schicchi, Gianna Galli e Giulio Fioravanti nella *Fanciulla del West*, Clara Petrella in *Madama Butterfly* nell'edizione fischiata alla « Scala », la Moffo nella trionfale messa in scena della stessa opera a Brescia, Gianfranco Cecchele e Gabriella Tucci nella *Turandot* (ricostruzione della « prima » diretta nel 1926 da Toscanini). Sarà riproposto sul piccolo schermo tutto il Puccini tra il 1892 e il 1924.

« Racconto, sì, un po' », dice Bolchi, « le « favole » di Puccini insieme con i cantanti, ma anche molte altre cose. Mi sono basato sull'epistolario del maestro, nonché sulla biografia di Carner (che è per me — in questo caso — la Bibbia) e su un saggio di Enzo Siciliano. Sì », ammette il regista, « sarà anche possibile che i telespettatori abbia-

**Sul palcoscenico
del « Regio »
di Parma
Sandro Bolchi
(a sinistra)
prepara
una scena con
Mario
Del Monaco:
per il
« Puccini »
televisivo
il famoso tenore
interpreta
« E lucean
le stelle »
dalla « Tosca »**



no qualche delusione. Verrà alla luce un Puccini non più come personaggio mitico. Sarà un uomo con i suoi rancori, con le sue passioni e perfino con le sue piccole viltà. Non ho nemmeno inteso sottrarre la componente nevrotica di quest'artista, un sanguigno che mascherava però forti debolezze, sempre vittima, tra un capolavoro e l'altro, dei marosi familiari: verrà fuori con quell'enorme divario espressivo che esiste tra *La Bohème* e le sue ultime battute della *Turandot*. Rivivrà con tutte le ansie della sua epoca e con il terrore della guerra. Si calerà infine nella vecchiaia fino alla straziante scena del cancro a Bruxelles ».

« Credo tuttavia », sottolinea Sandro Bolchi, « di aver visto l'operista più attraverso i suoi moti interiori

che esteriori, anche perché la selva aneddotica avrebbe potuto seppellire l'autentico Puccini. Al termine delle riprese avremo girato circa diciotto ore di pellicola per ricavarne sei di programma televisivo. Se ci sarà complessivamente non più di un'ora di musica, l'ho fatto di proposito, perché mi sembra che il melodramma non sia gradito a tutti. Così non ho spinto i momenti prettamente melodrammatici più in là di quanto servissero per rendere senza dubbio più vera la figura del maestro. Tale smitizzazione mi è nata con naturalezza. Certo, mi preoccupa adesso la reazione di un pubblico che magari aveva di Puccini l'immagine incorniciata del cacciatore o del fumatore di sigaro. Ho comunque cercato di fare uno spettacolo, anche se è la



Un altro celebre personaggio pucciniano che sarà portato in TV: la Cio-Cio-San di « *Madama Butterfly* » interpretata da Anna Moffo



Katia Ricciarelli e Giacomo Aragall nel finale del quarto atto della « *Bohème* ». Lo sceneggiato diretto da Bolehi rievoca la vita di Puccini dal 1892 al 1924

prima volta che non realizzi alla televisione un romanzo o una commedia. Si tratta in fondo di una cronaca dal respiro lirico. Non vedrete insomma un Puccini mitico, ma un Puccini anche ipocondriaco, noioso coi suoi librettisti ai quali mai faceva sentire, prima della rappresentazione, una sola nota di musica».

Tra le quinte del « *Regio* » insieme con Bolchi ci sono Anna Moffo, di passaggio tra gli impegni a New York e quelli a Monaco di Baviera e a Los Angeles (ci dice che le ulti-

me opere di Puccini sono migliori delle prime, più « ricercate »), e Lionello che ci parla della sua nuova interpretazione. A lui è affidata la parte di Puccini. Mentre tra gli altri del cast ricordo Ingrid Thulin nel ruolo di Sybil Seligman, grande amica e confidente del compositore, Ilaria Occhini (Elvira, moglie di Puccini), la cantante Nada (la servetta Doria Manfredi), Tino Carraro (l'editore Giulio Ricordi), Paola Quattrini (Gianna, la corista), Renato De Carmine (D'Annunzio), Renzo Palmer (Renato Simoni), Pier Luigi Zollo (Manfredi), Vincenzo De Toma (Illica), Mario Maranzana (Giacosa) e Carlo Alighiero (Testi).

Lionello ci confida che immedesimarsi in Puccini gli è stato molto faticoso: « E' la prima volta che mi capita un personaggio realistico. E intanto continuo a incontrare gente che ha veramente conosciuto il maestro e che mi vorrebbe suggerire i suoi mille modi di esprimersi e di comportarsi. Ho dovuto leggere cronache, saggi; imparare a memoria le sue opere liriche; ingegnarmi a mettere le mani sulla tastiera del pianoforte. Eppure non sono affatto un fanatico della lirica. Ho poi avuto un'altra notevole difficoltà, ossia il dialetto toscano: non è poco per me che sono lombardo-veneto. Non si trascuri inoltre che devo interpretare qui una certa « musoneria » toscana. Bolchi mi ha voluto indipendentemente dal mio aspetto fisico. Credo però che ci sia tra me e l'operista una somiglianza umana, interiore ». A questo punto interviene Sandro Bolchi precisando che vedremo un Lionello singolare, imprevisto, del tutto nuovo. Altro arduo problema è stato per Lionello — secondo una sua stessa ammissione — il dover fare ad un certo punto la parte del sessantenne, e imitarne il più fedelmente possibile la voce: un timbro guastato dalle sessanta sigarette al giorno e dal cancro alla gola. « Insomma », conclude l'attore, « Puccini mi è simpatico perché l'ho capito a fondo: uomo attaccato alla terra, alle donne, al vino ».

La troupe dello sceneggiato televisivo, che ha già terminato le riprese a Milano, dove sono stati girati alcuni esterni nella Galleria Vittorio Emanuele, ha ora messo a punto le sequenze teatrali al « *Ponchielli* » di Cremona e al « *Regio* » di Parma.

Momenti altrettanto vivi delle riprese si annunciano alla « *Scala* » e poi a Londra per l'incontro di Puccini con l'amica Sybil Seligman (il personaggio interpretato dall'attrice svedese Ingrid Thulin) e anche perché nella capitale inglese il maestro aveva visto un dramma di David Belasco che gli ispirò poi *Madama Butterfly*.

In agosto la troupe sarà infine a Torre del Lago per la realizzazione delle scene finali sui luoghi cari al musicista. Intanto Bolchi, a capo di questa grande impresa televisiva, già pensa — e ce lo confessa con entusiasmo — a qualcosa di nuovo, sempre per la TV: Giuseppe Verdi.

Salvata dall'antennato di Perry Mason



Luisa Rivelli e Tino Bianchi in una scena di «Il processo di Mary Dugan». Nella foto di sinistra, un momento drammatico della vicenda: gli attori sono Renzo Palmer (di spalle), Adalberto Maria Merli, Ilaria Occhini

Roma, luglio

Il processo di Mary Dugan è forse il primo esempio di dramma interamente centrato su una vicenda giudiziaria. L'autore, Bayard Veiller, nacque a Brooklyn il 2 gennaio 1869 e morì a New York il 17 giugno 1943. Si dedicò dapprima al giornalismo: fu redattore del *West York Star*, del *World*, del *Mail*, del *Journal*, dell'*Evening Post*, del *Seattle Star*. Secondo la buona tradizione degli scrittori statunitensi, prima di dedicarsi alla letteratura fece un'infinità

di mestieri: fu per esempio tagliagena, direttore di una «stock company» e sterratore per l'Union Pacific Railroad nel verde Wyoming. Raggiunse il successo con *Within the Law* che andò in scena all'Eltinge Theater a New York, protagonista la celebre Jane Cowl. Del 1916 è *The Thirteenth Chair*, rappresentato al 48th Street Theater con Margareth Wycherly, la sua prima moglie. Ma il testo che gli ha dato maggior fama è quel *Processo di Mary Dugan* (titolo originale *The Trial of Mary Dugan*) che la TV trasmette questa settimana, protagonista Ilaria Oc-

chini, regista Anton Giulio Majano. «Se è questo ciò che il pubblico vuole», dichiarò Veiller parlando del *Processo*, «perché non dovrei accontentarlo? Perché non far svolgere in teatro un processo per omicidio?».

Egli si ispirò a un fatto realmente accaduto, l'assassinio di Ruth Snyder che tanto aveva interessato e appassionato l'opinione pubblica. Il dramma andò in scena, un vero trionfo, al National Theater di New York il 19 settembre 1927, protagonista Ann Harding. Nel lavoro, che si svolge dall'inizio alla fine in

un'aula di tribunale, Mary Dugan, un'ex ballerina giovane e graziosa, viene accusata di aver assassinato Edgar Rice, un facoltoso personaggio, suo amante. Tutte le prove sono contro la ragazza, della sua colpevolezza nessuno pare aver dubbi. Ma il provvidenziale intervento di Jimmy Dugan, fratello di Mary, che si assume il difficile compito di difensore, darà una svolta inattesa e decisiva alle indagini.

Il processo di Mary Dugan va in onda venerdì 4 agosto, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

di Mary Dugan»



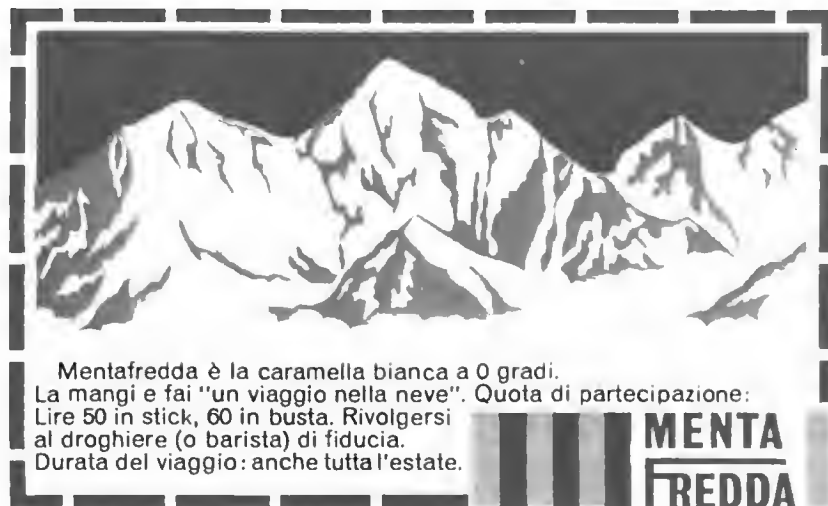
Due primi piani di Ilaria Occhini, la protagonista del dramma di Bayard Veiller nell'edizione TV diretta da Anton Giulio Majano. A sinistra, l'attrice è nelle vesti di Mary Dugan

Tutti i giorni della settimana parte
un meraviglioso "viaggio nella neve".

Vi aspettano:
temperatura sottozero, quota 3000 e...
un prezzo molto conveniente.

Partite anche voi.

Mentafredda
un viaggio nella neve.



S'è inaugurata con il «Mefistofele» di Boito la stagione lirica Qualcosa di più che un

Altri titoli nel programma della città marchigiana: «Madama Butterfly» e «Gioconda». In palcoscenico cantanti famosi: Magda Olivero, Leyla Gencer, Raina Kabaivanska, Carlo Bergonzi e Cesare Siepi che da anni non si presentava al pubblico italiano

di Mario Messinis

Macerata, luglio

La parata estiva delle grandi voci, un tempo dominio quasi esclusivo dell'Arena, ora si è estesa, con una settimana di anticipo sulla stagione veronese, anche allo Sferisterio di Macerata. Anche qui un grande teatro all'aperto — può accogliere quasi novemila persone — riesce a calamitare i più grossi nomi della lirica: Cesare Siepi e Magda Olivero, Raina Kabaivanska e Leyla Gencer, Carlo Bergonzi e Cornell Mac Neil, e altri ancora, si sono ritrovati nella cittadina delle Marche in luglio, impegnati nel repertorio prediletto da queste maratone estive: *Mefistofele*, *Madama Butterfly*, *Gioconda*, oltre a un caposaldo della coreografia romantica, *Giselle*, con il Balletto dell'Opera di Stato di Poznan, alla *Resurrezione di Cristo* di Perosi, nella ricorrenza del centenario della nascita, e ad alcune serate di prosa, con *Lisistrata* di Aristofane.

Tuttavia il modo con cui questi spettacoli vengono realizzati supera la semplice esibizione delle grandi ugole del momento: qui si mira anche ad ottenere la collaborazione di registi di grido, come Franco Enriquez, di direttori d'orchestra agguerriti, come Giuseppe Patané, e a creare una cornice rappresentativa adeguata, con allestimenti appositamente pensati per lo Sferisterio.

C'è ancora chi ricorda una colossale *Aida* allestita nel 1921, con tutto l'armamentario egizio d'obbligo, elefanti compresi, e nell'anno successivo una *Gioconda*, con la celeberrima Russ come protagonista. Poi la stagione maceratese tacque fino al 1967; ma è solo nell'ultimo triennio che le scelte esecutive hanno raggiunto una dignità non inferiore a quella dei teatri di più lunga e collaudata tradizione, anche se i contributi statali sono ancora irrisori e il peso organizzativo grava quasi completamente sugli enti locali.

Per questo gli amministratori marchigiani esigono qualcosa di più e un riconoscimento ufficiale; e in un convegno, cui hanno partecipato politici, uomini di cultura e critici musicali, hanno addirittura richiesto di aggregarsi al carrozzone costosissimo dei tredici enti lirici e quindi di figurare accanto alla Fenice e al San Carlo, all'Arena di Verona e al Massimo di Palermo.

Più legittimo sarebbe forse creare le premesse per costituire un teatro regionale — secondo le indicazioni offerte dai vari progetti di riforma delle strutture musicali, predisposti da tutto lo schieramento delle forze politiche —; un teatro cioè che non circoscriva la propria attività ad un periodo stagionale e alla vacanza turistica, ma che incida concretamente sulla diffusione musicale per l'arco dell'intero anno, con esecuzioni anche cameristiche e sinfoniche itineranti per tutte le Marche, una delle regioni, purtroppo, musicalmente più depresse d'Italia. Di qui anche l'esigenza di un repertorio più aderente al nostro gusto e, entro i limiti del possibile, realmente valido: non c'è bisogno di rispolverare il *Mefistofele* per ottenere una piena adesione del pubblico.

Ma non vogliamo sottilizzare: è già moltissimo che una istituzione aggregata al sottobosco della cosiddetta lirica minore abbia saputo superare le secche della routine impresariale ed offrirci edizioni, soprattutto di *Gioconda* e di *Butterfly*, del massimo decoro. L'inaugurazione invece è spettata al dramma di Boito, per il quale lo Sferisterio si è assicurato la partecipazione del basso Cesare Siepi, ormai trapiantato al Metropolitan e incredibilmente assente da anni dai palcoscenici italiani.

Forse il personaggio infernale di *Mefistofele* non è più adatto alle attuali possibilità del cantante, che deve mettere a dura prova i suoi mezzi leggermente affievoliti per una parte pressoché inaccessibile. Non per questo il grande basso si può considerare in declino: in un teatro chiuso e in altri ruoli, in Don Giovanni come in Filippo II, Siepi potrebbe offrirci ancora interpretazioni rilevanti, almeno a giudicare dalla classe stilistica con cui realizza i recitativi e dalla integra bellezza del colore. D'altronde egli ha finalmente liberato anche la figura boitiana dalle usuali truculenze e dagli eccessi satanici.

Magda Olivero, all'opposto, trasferisce Margherita in un ambito veristico, attribuendo a questa candida figura risentimenti ed eccessi deliranti che il teatro musicale avrebbe scoperto solo un trentennio dopo la nascita di *Mefistofele*. Ma la Olivero riesce ugualmente ad imporre la sua eccentrica prospettiva rispetto al testo boitiano con una tensione emotiva che coinvolge il pubblico (è stata la trionfatrice della serata) e una carica drammatica che toglie il respiro.

La direzione di Nello Santi, mas-



Lo Sferisterio di Macerata gremito di pubblico prima di una rappresentazione.



Fra i protagonisti della «Gioconda» di Ponchielli: Luisa Bordin-Nave, Carlo Bergonzi, Leyla Gencer. A destra, Cesare Siepi nel costume di Mefistofele: l'opera di Boito ha aperto la stagione lirica estiva

ne operistica all'aperto dello Sferisterio di Macerata a parata vocale estiva



Costruito all'inizio dell'Ottocento per il gioco del pallone a bracciale, da mezzo secolo ospita anche spettacoli lirici



Una scena di «Madama Butterfly»: il tenore Ruggiero Bondino è Pinkerton, il soprano Raina Kabaivanska è Clo-Clo-San. Direttore d'orchestra, Gianfranco Rivoli

siccia e squadrata, vale a garantire la sufficiente omogeneità allo spettacolo, in cui Franco Enriquez scatena le sue fantasie melodrammatiche, mentre la scenografia di Tito Varisco cala il dramma goethiano in cupe ambientazioni rocciose nelle quali agisce la suggestione di certa sensibilità materica, desunta da attuali soluzioni plastiche.

Molto più attendibile, comunque, la realizzazione scenica di *Madama Butterfly* in cui spicca la scenografia, deliziosamente oleografica, di Luisa Spinatelli, in accordo con la regia di Beppe Menegatti, che giunge fino al limite del pastello decorativo, rievocando con garbo — e magari con qualche leziosità — le seduzioni lunari e le giapponeserie su cui ha indugiato con consumata maestria lo stesso Puccini. Raina Kabaivanska poi, nei panni di Cio-Cio-San, attua un capolavoro di sottigliezza psicologica arricchita talora anche da tragica gravità. L'impeccabile soprano bulgaro ha, rispetto ad un tempo, levigato notevolmente il suono e rivelato una capacità pressoché illimitata di indagine sulla parola e un gusto che non deflette mai dalla più rigorosa fedeltà. Ecco un modo attuale di riproporre Puccini svelandone, ma senza affettazione, le vibrazioni intimistiche. Il pubblico è rimasto soggiogato da questa lezione interpretativa e quasi non si è accorto della burocratica direzione di Gianfranco Rivoli.

Con *Gioconda*, infine, si sono toccati i risultati musicali più felici, in senso globale, di tutta la stagione: merito prima di tutto del direttore Giuseppe Patané, vivificatore energico e trascinante che, nonostante i limitati mezzi di cui dispone lo Sferisterio (l'orchestra non è eccelsa, né le prove sono particolarmente accurate), ha attuato con magistrale plasticità anche gli episodi più impegnativi, come il grandioso concertato che chiude il terzo atto o il «galop» della celeberrima «Danza delle ore». E' strano che questo maestro così dotato di istintiva consenzienza con il melodramma sia quasi ignorato dai nostri maggiori teatri e svolga la sua attività prevalentemente in Germania.

Inoltre la riuscita di questa edizione di *Gioconda* è garantita anche da una compagnia di canto eccezionale, impostata sul sestetto Bergonzi, Gencer, Mac Neil, Bordin-Nave, Fedora Barbieri, Cava. Carlo Bergonzi e Leyla Gencer in particolare hanno avuto il grande merito di non concedere nulla al verismo, cui quest'opera, così devota ai Mani del Verdi maturo, è in genere condannata. In realtà con *Gioconda* il melodramma romantico celebra il suo gradevole epicedio: nonostante il goffo libretto di Boito, tutto in quest'opera è dichiaratamente melodrammatico e sta ancora al di qua del naturalismo che di lì a poco avrebbe invaso l'Europa. Niente di meglio dunque che eseguirla come se si trattasse della *Forza del destino* o del *Don Carlo* verdiani: è ciò che hanno capito i due protagonisti; Bergonzi in particolare in «Ciel e mar» ha offerto pure un saggio, oltre che di penetrazione interpretativa, di autentico belcanto, suscitando il delirio della platea, che ha chiesto a gran voce il bis della celebre romanza.

Fra il pubblico giovane di « Tutto è pop ».
 Da sinistra, qui a fianco:
 il presentatore Vittorio Salvetti, Demis Roussos,
 Al Bano, Romina e Taryn Power, Kocis.
 Nella fotografia sotto, Adriano Pappalardo,
 « astro nascente » del firmamento canoro.
 « La nostra », spiega Pompeo De Angelis, « è una
 trasmissione dove tutto è affidato al caso »





Il nuovo spettacolo TV dedicato
ai giovani (e ai meno giovani che amano la musica).
Ecco i protagonisti della prima puntata

DI TUTTO UN POP

di Donata Gianeri

Torino, luglio

Doveva intitolarsi *Giovanissimi*, ma via via che lo spettacolo prendeva forma si è pensato di cambiargli nome: oggi si chiama *Tutto è pop*. La sostanza, però, non è cambiata: pur restando uno spettacolo dedicato ai giovani, è aperto anche a quelli che giovani non sono. O non lo sono più tanto. O sono vecchissimi, ma giovani di spirito. Poiché le vie per essere giovani, oggi, sono infinite: dal lifting facciale alla contestazione. Mentre le strade per arrivare a questo pubblico, importantissimo per ogni genere di mercato, da quello discografico a quello vestimentario (se per giovani si intendono quelli compresi fra i diciotto e i ventun anni, il totale arriva a 3 milioni), sono sempre le stesse: canzoni, arrangiamenti musicali, solisti e complessi, purché pop, cioè popolari, in voga, sulla cresta dell'onda. E allora giù a briglia sciolta: ovvero sciolta ma con riserva.

Come ci spiega l'organizzatore della trasmissione, Pompeo De Angelis, bisogna tener sempre conto della « fascia d'ascolto » così decisiva per gli « indici di gradimento », fattore d'importanza vitale: ora la « fascia d'ascolto », alle dieci di sera del giovedì, dopo il programma di Buster Keaton, è composta da famiglie, sicché il programma per

giovani deve essere adattato alla visuale famiglia. Per questo via il titolo troppo specifico che avrebbe selezionato sgarbatamente il pubblico né più né meno che un'impetosa scheda anagrafica e via quelle asperità, quei lati spiccatamente aggressivi che, se piacciono tanto ai giovani, piacciono assai meno agli anziani.

« Abbiamo cercato », continua De Angelis, « di conservare quell'effervescenza che asseconda il lato festaiolo dei giovani, ma in modo da accontentare anche i meno giovani, i meno preparati, i meno sofisticati; senza per questo cadere nella banalità ». Può sembrare difficile in una trasmissione del genere ma pare vi siano riusciti: e il tocco originale del programma consiste nella sua ostentata casualità, nei non-senses continui e soprattutto in un gusto del kitsch spinto all'estremo. Il kitsch è di moda; ma bisogna saper essere kitsch. Sono kitsch il contrasto stridente ma voluto, la pacchianeria assurda, il cattivo gusto esasperato: se la bellezza può essere ovvia, e l'eleganza ovvia, il kitsch è l'opposto di tutto ciò. Ma dato che di pacchianità se ne vedono a vagoni, è difficile valutare se siano pacchianità volute o no.

« Nel nostro caso sono talmente evidenti », spiega De Angelis, « che è impossibile sfuggano a un pubblico attento. Il presentatore Salvetti che si traveste di continuo e fa giochetti senza essere un comico ma anzi incarnando il presentatore tradizionale è kitsch; come è kitsch

Altri personaggi della prima puntata. Qui sopra, il complesso dei Flora, Fauna e Cemento; a fianco, Le Orme; nell'altra foto della pagina di sinistra, Marcella Bella. « Tutto è pop » mescola « allegramente, come piace ai giovani » musica classica, folk e motivi d'avanguardia a canzoni « tradizionali »

DI TUTTO UN POP

la Cinquetti che, con la sua faccina pulita, imita Ginger Rogers e balla il tip-tap con il cilindro in testa. E' kitsch Fiammetta che can a *Il tango delle capinere* con il suo corpo asciuttamente moderno drappugiato in uno scialle rosso a ricamoni. E se il pubblico non capisce il kitsch? In questo caso vede la Cinquetti, ascolta Fiammetta e amira Orietta Berti, interprete di *La Marianna la va in campagna*, così spontaneamente e vistosamente kitsch da coincidere col kitsch del pubblico, senza alcuna demistificazione ».

Donzelle su destrieri bianchi

Tutto il resto è affidato al caso: sono affidate al caso le puntate, perché viene deciso all'ultimo momento l'ordine col quale andranno in onda; affidati al caso gli interventi di questo o quel cantante, per cui in ogni puntata ve n'è almeno uno che ci sta come i cavoli a merenda e si domanda « Ma io qui cosa ci faccio? », poi scopre di essere l'elemento essenziale, cioè quello di rottura. Affidate al caso, improvvise e surrealistiche apparizioni di donzelle issate sulla groppa di destrieri bianchi oppure calanti dal soffitto tra le ali di gigantesche farfalle che altrettanto d'improvviso scompaiono come se avessero sbagliato trasmissione. Servono, pare, al ricordo tra un cantante e l'altro, benché i raccordi possano sembrare totalmente superflui in una trasmissione di sette puntate che contiene di tutto, cioè tutto quello che oggi viene considerato pop. E forse rientra in questo kitsch programmato il fatto che ogni puntata cominci nel modo più anodino possibile, con un Salvetti che sorride a pieni denti e agita la manina dicendo: « Salve a tutti da Salvetti »; e che sia quanto mai anodino il pubblico, folto di quei giovani cui viene appunto dedicata la trasmissione, ragazze dai capelli lunghi e ragazzi dai capelli lunghi, tutti di provata vacuità. Una volta sola, in sette puntate, Salvetti tenta di avviare un dialogo con loro e dopo essersi dibattuto nel nulla vi rinuncia.

Per adeguarci a questa voluta casualità presentiamo anche noi i partecipanti alla prima trasmissione così come vengono, senza neppure l'ausilio di una ragazza in bikini che si adagi fra le righe per creare un raccordo qualsiasi tra un capovero e l'altro: l'happening giornalistico, purtroppo, non esiste ancora. Dunque: inizio con il nuovo complesso vocale Romina-Taryn-Kocis-Al Bano, come dire le due sorelle Power (tipicamente americane: lunghe, asciutte, l'una l'immagine dell'altra, tirate su a cornflakes e bicchieri di latte, viso da bambine che non sono mai state vere



bambine) e i due fratelli Carrisi (tipicamente meridionali: corti, neri, atticiati, visi da uomini che non sono mai stati bambini): l'inno della famiglia unita, giriamo il mondo cantando perché il mondo è rotondo, formiamo un fronte unico contro la stessa suocera, che è un modo come un altro per risolvere le crisi domestiche.

E dopo questa esibizione in famiglia, in un fluttuare di capelli spioventi e gonne a volani, ecco il rigorismo classico dei Solisti Veneti, i loro frac impeccabili, solino inamidato, scarpa di coppale. Ai Tacabanda fa seguito il « Largo » tratto dal *Concerto in fa maggiore* di Gasparro Gabellone, diretto da Claudio Scimone che con bacchetta in mano e aria da professionista dibatte con Salvetti l'arduo problema se esista o no un mediterraneo pop. E se questo kitsch non è premeditato è comunque uno dei tocchi più efficaci di tutta la trasmissione.

E' quindi la volta dei Fauna, Flora e Cemento: due ragazze, Barbara

e Babelle, tre uomini, Sergio Poggi, batterista, Damiano Dattoli e Lazzezi entrambi noti autori di canzoni a successo, che fanno però sempre cantare ad altri. Loro eseguono quasi esclusivamente motivi di Battisti del quale rappresentano il momento spensierato: poiché le canzoni dei Fauna, Flora e Cemento sono sempre lievi e allegre, non dibattono temi polemici né nascondono fra le righe complicati messaggi, si limitano a parlare di luna, di mare e di cielo. Così mentre Barbara con gli occhi sgranati e la vocina infantile finisce di domandarsi: « Ma il mare è proprio blu? Sì, sì, è blu, è blu », Marcella Bella (rivelazione dell'ultimo Sanremo) affronta invece il problema di cosa significhi per lei « il sole che nasce e il sole che muore ».

Marcella e Pappalardo, protagonisti di questa prima puntata, vengono considerati dagli esperti del disco « astri nascenti nel firmamento canoro ». Diciamo che i due hanno in comune, oltre alla grinta e alla carica indispensabile per sfon-

dare, anche un tipo negroide venuto di moda con *Hair*: lei tutta un casco di capelli crespi, abilmente fabbricato dal coiffeur, lui tutto un casco di capelli crespi, suoi naturali, e in più il naso camuso, le labbra tumide, la voce roca, la bocca perennemente piegata a una smorfia sdegnosa e quel modo di cantare disarticolato, le gambe in perenne movimento, la testa all'indietro, proprio dei grandi maestri neri d'oltreoceano.

Strappato al bar paterno

D'altronde, a scoprirlo è stato un giovane negro che dopo averlo sentito cantare lo portò di peso a fare un provino strappandolo alla vita di provincia, al liceo classico e al bar paterno. Adriano Pappalardo piacque subito ed ebbe subito un contratto; ma al momento del lancio, quando si trattò di trovargli un nome, ci si accorse che nel suo caso la realtà superava ogni sforzo

Alla prima puntata di « Tutto è pop » partecipa anche un prestigioso complesso di musica classica, i Solisti Veneti (nella foto sotto), ormai popolari anche fra il pubblico giovane. Nella pagina a sinistra, un primo piano delle sorelle Power, Romina e Taryn



di fantasia: « Se riesci a sfondare col tuo vero nome », gli disse un discografico, « vuol dire che sei proprio bravo ». E lui ha sfondato, al suo secondo disco è in testa alle classifiche di *Hit Parade* e i ragazzini lo fermano per la strada chiedendogli: « Me lo fai un autografo, Pappa? » perché ognuno trova naturale che sia Pappa di nome e Lardo di cognome.

Tanto il Pappalardo è frenetico tanto è ieratico Demis, voce solista degli Aphrodite's Child, oggi rimasto solo del tutto, gli altri due compagni essendosi ritirati a vita privata coi proventi dei dischi: il corpone massiccio chiuso in una tunica larga come una tenda da campo dalla cui scollatura a punta traboccano ciuffi di vello Demis con le braccia aperte in un ampio gesto benedificante, la faccia affogata dentro barba e capelli, intona una nenia greca facendo piovre sugli spettatori la sua impensabile vocina sottile e acutissima. Dopo questa sorta di pope, uno dei tanti complessi d'avanguardia: Le Orme. Le Orme sono tre ra-

gazzi di Mestre che affacciatisi sulla scena parecchi anni fa a *Un disco per l'estate* e senza successo, erano ripiombati bruscamente nell'ombra. Vinti ma non domi. E' questo un mestiere in cui nessuno si arrende mai, ahimè. Eccoli dunque tornare alla ribalta con un LP, *Collage*, composto durante sei mesi di ritiro spirituale nella villa veneta di uno di essi. *Collage* è un successo. E i tre ci riprovano. Quest'anno altri sei mesi di volontario isolamento nella stessa villa gli hanno consentito di partorire un nuovo LP, *L'uomo di pezza*. Che lancia i primi vagiti in questa trasmissione.

A interrompere gli « avanguardisti » della musica pop un passaggio rapidissimo di Giorgio Gaber che ha tutta l'aria di essere capitato qui per caso e di aver molta fretta, come d'altronde si addice a chi vien considerato una sorta di olimpionico della musica leggera, di maratoneta delle balere; canta due canzoni e improvvisa un dialogo con Salvetti da quell'ottimo professionista che è, la faccia argu-

ta dagli occhi piegati all'ingiù come nelle maschere della tragedia greca, occhi che sembrano uno scherzo della natura in un umorista del suo stampo sempre pronto a ridere della vita ma principalmente di se stesso.

Vecchie « canzuni »

Gli fa seguito una che della vita vede soprattutto il lato drammatico, come tipico di molte donne del Sud. E delle donne del Sud ha il volto tragico, gli occhi tirati verso le tempie, i capelli nerissimi, quasi appiccicati alla testa: e come le donne del Sud veste di nero, uno scialle a lunghe frange basta ad avvolgerla tutta, piccola e rannicchiata com'è sulla chitarra. Si chiama Rosa Balestreri ed ha cominciato a cantare da poco — 1966 — sebbene non sia più molto giovane, esordendo in uno spettacolo di Fo, *Ci ragiono e canto*. Il suo primo disco è del '68: malgrado questo

esordio piuttosto recente la sua voce è antichissima, canta dolori e disgrazie di una gente che è poi la sua gente, e una vita di stenti e miseria che è poi la vita di quando era bambina a Licata. La Balestreri attinge alla migliore tradizione folk siciliana e i motivi che interpreta provengono in parte dalle raccolte del Favara; ma in parte sono stati riscoperti da lei stessa nell'entroterra siciliano, dove le vecchie « canzuni » riescono ancora ad accendere la fantasia di un popolo che vive chiuso in antiche paure e divorato da un'antica rabbia. Nel suo repertorio non esistono canzoni gaie poiché per la Balestreri non esiste una Sicilia gaia, cioè diversa da quella che lei conosce, in cui il dolore consuma e persino l'amore è straziante mentre i desideri rimangono sempre tali non avverandosi mai.

Donata Glanerì

Tutto è pop va in onda giovedì 3 agosto alle ore 22,05 sul Nazionale TV.

Da questa settimana alla televisione sei appuntamenti con Peppino De Filippo e i suoi personaggi

Scene dai due lavori che aprono il ciclo.

« Quale onore »:
Luigi De Filippo,
Renato Devi e
Peppino De Filippo.
Nella foto in basso:
Elio Bertolotti,
Dante Maggio, Luigi
e Peppino in « Don
Raffaele Il trombone »



di Lina Agostini

Roma, luglio

Considerate, vi prego, il mio teatro, per quanto teatralmente è possibile, lo specchio di voi stessi; assaggiatelo con fiducia, come si assaggia un pezzo di pane caldo appena uscito dal forno; respiratelo profondamente come si respira una boccata di aria pura. Solo così potrete divertirvi e interessarvi ad una buona parte dei fatti di casa vostra, mangiando un ottimo pane e respirando, respirando!.

Questa è la locandina ideale che Peppino De Filippo rivolge al suo pubblico da quel lontano 4 aprile 1931 quando, al Teatro Nuovo di Napoli,



Per favore riassaggiate il mio teatro

Il ciclo comprende tre farse, un atto unico e una commedia (l'autore è Peppino) e si concluderà con «Il malato immaginario» di Molière



Ancora Peppino al centro d'un'inquadratura da « Cupido scherza e... spazza ». Attorno a lui sono, da sinistra, Luigi Uzzo, Mario Castellani, Nino Di Napoli, Dolores Palumbo (di spalle) e Angela Pagano. A sinistra, « Pranziamo Insieme »: con Luigi (primo a sinistra) e Peppino appare nella scena Jole Fierro



presentò il suo primo lavoro teatrale *Tutti uniti canteremo*.

Sono passati quarant'anni da quel debutto come autore: il figlio d'arte Peppino De Filippo è diventato ormai commendatore, ha scritto oltre cinquanta commedie, ha girato film e caroselli, è diventato capocomico di una compagnia teatrale propria, ha inventato Pappagone per una *Canzonissima* e scritto poesie, ha recitato con successo in America, a Parigi e a Londra, senza cessare mai di essere, dopo il Vesuvio, uno dei migliori agenti pubblicitari della sua città natale, Napoli.

L'invito a «riassaggiare» il teatro di Peppino viene ora rinnovato dalla televisione che presenta al pubblico dei telespettatori tre farse, *Quale onore, Pranziamo assieme* e *Cupido scherza e... spazza*, un atto unico *Don Raffaele il trombone*, una commedia da un tema dell'arte *Le metamorfosi di un suonatore ambulante*. L'ultima parte di questo «spettacolo» in onore di Peppino De Filippo è dedicata invece a *Il malato immaginario* di Molière, nell'interpretazione dell'attore napoletano e di tutta la sua compagnia al completo.

Sei appuntamenti con quel-

l'enorme forza gioiosa che sono gli spettacoli di Peppino, sei incontri con un teatro che è commedia dell'arte, circo, mimica, buffoneria, fantasia, improvvisazione nata da una elaborazione lentissima di ingredienti vecchi di sempre: Arlecchino, Pulcinella, le maschere e i loro intrighi.

Senso umano

Scriveva Renato Simoni: «Peppino inventa, scena per scena, la commedia: la concreta, la fa impazzire con una serie di invenzioni burlesche (ma che hanno tutte

un nocciolo di verità e di osservazione, e perciò un senso umano), che tengono del "lazzo" come della più mirabile pantomima; e sono tratti di un carattere, stravaganze di un tipo, piccole verità e perfette caricature; farebbero sembrar viva anche la commedia più povera e sfiatata».

Da questo senso umano sono nati i personaggi delle commedie e delle farse di Peppino De Filippo: da Don Raffaele scalcinato suonatore, iettatore e a sua volta iellato, a Don Ferdinando, ingenuo impiegato tradito da un eccessivo senso

segue a pag. 81

Per fare foto facili c'è 'Kodak' sull'apparecchio 'Kodak' sul caricatore...

I primi due passi per fare foto facili e belle sono un caricatore Kodacolor ed un semplice apparecchio Kodak Instamatic.

Basta soltanto inserire il caricatore, chiudere, guardare attraverso il mirino, e... fatto!



...logico dunque che ci sia 'Kodak' anche dietro le stampe più belle.

Proprio perché Kodak ti dà un sistema completo che non si ferma al "click", basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak per avere i risultati bellissimi che ti meriti.



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Per favore riassaggiate il mio teatro



«Don Raffaele il trombone»: una scena con Mario Castellani (nella parte di Nicola Belfiore) e Peppino De Filippo (Raffaele Chlanese). La regia è affidata a Romolo Siena

segue da pag. 79

dell'ospitalità; da Federico Zampirelli, alle prese con la imprevedibilità della follia e dei fantasmi, a Vincenzo Esposito «lo scupatore» combattuto fra la vendetta, l'onore e Cupido.

L'amore, il destino, la provvidenza, la fortuna e sfortuna, la follia, la povera gente: questi sono i temi sui quali Peppino autore ha costruito il suo teatro.

«Le mie commedie», spiega De Filippo, «colgono luci, ombre e aspetti di tutto il nostro Paese nel senso che non sono strettamente regionali, ma italiane nel vero senso della parola. Italiane per il loro linguaggio moderno, attuali, contemporanee per il carattere dei personaggi che, ove occorre, si esprimono senza rifuggire dall'accento dialettale del loro paese d'origine». Per Peppino De Filippo non ci sono vie di mezzo: «A teatro o si ride o si piange, tutto deve essere chiaro» e per far ridere e piangere la lingua è universale, e lui la conosce fin troppo bene, da grande burattinaio dei sentimenti qual è.

In nome di un teatro senza chiaroscuri, Peppino ha abolito da sempre ogni finzione scenica: niente parrucconi, baffi finti, nasi posticci e ogni sorta di travestimenti e trucchi, sostenendo che «se un attore è veramente tale, il suo cuore d'artista saprà parlare da vecchio, da giovane, da sano e da malato». I suoi maestri sono gli autori del teatro universale: recita volentieri Machiavelli, rispetta Goldoni, ama più di ogni altro Luigi Pirandello. Per Molière Peppino ha una passione particolare perché «lo trovo aderente al mio spirito e alle mie qualità artistiche». Di Shakespeare ammira il genio, ma ne mette in dubbio l'esistenza. Perché? Non sa spiegarlo, ma «lo sente».

Il suo migliore amico e nemico è il pubblico, con la critica mantiene rapporti di buona vicinanza, i suoi colleghi sono «bravi, ma ne stimo pochi», la sua grande speranza è il figlio Luigi, attore e autore come lui, la sua più grande vittoria in campo teatrale è l'affermazione presso il pubblico italiano del genere farsesco. «Sono stato io, io solo che da quando ho costituito la mia compagnia del Teatro italiano ho portato la farsa agli onori degli altari. Io l'ho valorizzata, quando gli altri sentivano ancora ritegno nel presentarla. Ed io, per primo, l'ho portata in televisione inclusa in alcuni cicli di mie commedie. Fin dal 1945 ho fatto stampare sulle locandine dello spettacolo serale "farsa" a lettere grandi uguali al titolo del testo. Nessuno, prima di me, s'è azzardato in tanta chiarezza e onestà di professione. Io sì, perché è tanto difficile recitare degnamente una farsa. E' tanto, tanto complicato far ridere. In teatro tutti sono buoni a far piangere. Qualsiasi filodrammatico, provvisto di una buona memoria e con un po' di stoffa lo può. Nel nostro ambiente, poi, è sproporzionato il numero degli attori drammatici, mentre i comici (quelli veri, intendo) sono pochissimi. Si contano sulla punta delle dita!», e Peppino De Filippo è certamente fra questi pochi.

Lina Agostini

Don Raffaele il trombone e Quale onore vanno in onda martedì 1° agosto alle ore 21,15 sul Secondo TV.

Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Quando scegli Kodak, non scegli solo un apparecchio, una pellicola, o un metodo di stampa, ma scegli un sistema completo. Un intero sistema per fare foto belle e facili.

Perché, oltre agli apparecchi Instamatic® Kodak ha creato anche il caricatore che contiene la pellicola Kodacolor, adatta alle tue esigenze.



E per assicurarti i risultati più belli, basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak, studiata per riprodurre

fedelmente e perfettamente i bellissimi colori delle pellicole Kodacolor. Con il sistema Kodak avrai inoltre le magnifiche Bonus Photo, cioè due foto a colori al prezzo di una.



® Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

Gabriella gialla

Gabriella Farinon è al secondo giallo della sua fresca carriera di attrice. Dopo essere apparsa di recente in TV ne *Il giudice e il suo boia*, uno sceneggiato tratto da un lavoro di Dürrenmatt, Gabriella avrà un ruolo in *Alexander Zwo*, titolo provvisorio di un originale in sei puntate realizzato dalla RAI in coproduzione con l'ORTF e la Bavaria Film. Questo lavoro che si colloca nel filone giallo-poliziesco, ha come protagonista un attore francese, Jean-Claude Bouillon, e fra gli altri interpreti, oltre a Gabriella Farinon, Marina Malfatti, Sergio Rossi, Laura Gionoli, Walter Maestosi e Renato De Carmine; quest'ultimo è attualmente impegnato nella realizzazione di un altro giallo, intitolato *L'altro uomo* e che è firmato da uno dei «grandi» autori televisivi del genere, Durbridge. Gli esterni di *Alexander Zwo* sono stati girati a Monaco, a Los Angeles, a Parigi, a Berlino e in alcune città del Belgio. Il regista è Franz Peter Wirth, che ha già presentato alla televisione italiana alcuni drammi classici come *l'Amleto* e *l'Otello* di Shakespeare e un giallo psicologico, *Tradito e venduto*, che ebbe come primo attore Giulio Bosetti.

Per gli appassionati del genere, si può ricordare che nella prossima stagione autunnale la TV ha in programma anche un quarto appuntamento con Maigret. La nuova serie, sempre con la coppia Gino Cervi-Andreina Pagnani, dovrebbe andare in onda a partire da sabato 2 settembre, e prevede tre inchieste del celebre commissario creato da Simenon, *Il pazzo di Bergerac*, *Il ladro solitario* e *Maigret in pensione*.

Tris di donne celebri

Lea Pericoli, la tennista italiana nota anche per lo stravagante abbigliamento sfoggiato sui campi di Wimbledon, Agnès Spaak, sorella-fotografa di Catherine, Loretta Goggi, partner di Pippo Baudo nella prossima edizione di *Canzonissima*, figurano tra gli interpreti della serie televisiva *Nucleo centrale investigativo*, ispirata ad operazioni della Guardia di Finanza. Nel telefilm che ha per titolo *Polvere di stelle* la Pericoli ricopre il ruolo di una ricca ereditiera coinvolta in un giro di spacciatori e di falsificatori di monete. La scel-

ta della campionessa d'Italia di tennis è stata suggerita al regista Vittorio Armentano dal fatto che la protagonista dell'episodio si deve esibire, in base al copione, anche in veste di tennista.

Nei sei telefilm di questo ciclo verranno ricostruite altrettante indagini condotte dalla Guardia di Finanza, la quale ha messo a disposizione della troupe elicotteri e motovedette e tutti i più moderni strumenti investigativi di cui dispone. Attraverso vicende che riguardano furti di quadri, spaccio di droga, contrabbando di gioielli, di sigarette, di armi e falsificazione di monete, saranno illustrati i metodi e le tecniche che la Finanza adotta in casi particolarmente delicati. Interpreti fissi sono Roberto Herlitzka, che impersona un capitano del Nucleo centrale investigativo, Glauco Onorato e Attilio Corsini.

Ciak a Ferragosto

Ferragosto lavorativo per Claude Autant-Lara: proprio per la festa del solleone è previsto infatti il primo ciak di *Lucien Leuwen*, uno sceneggiato a puntate tratto dall'omonimo romanzo incompiuto di Stendhal. Con questo lavoro il celebre regista francese farà il suo debutto alla televisione italiana, ultimo, ma solo in ordine di tempo, di una schiera già cospicua di noti registi del cinema che hanno trovato nella televisione «un insostituibile mezzo di penetrazione culturale» (come dice lo stesso Autant-Lara). Prima di lui, infatti, si sono accostati al video Roberto Rossellini, Federico Fellini, Vittorio De Sica, Castellani, Rossi, Comencini, Renoir e Jancsó (il regista ungherese, che è stato premiato la settimana scorsa a Milano con il «Globo d'oro» per il film *Salmo rosso*, ha realizzato per la TV un film su Attila, *La tecnica e il rito*).

Autant-Lara, che è un appassionato stendhaliano, considera *Lucien Leuwen* il capolavoro dello scrittore francese: «Sono stato estremamente interessato», dice, «alla proposta di portare in televisione il romanzo perché il suo complesso tessuto narrativo, che richiede un ampio sviluppo, si presta in modo particolare ad una riduzione per il piccolo schermo».

Una delle protagoniste femminili sarà Antonella Lualdi, che ha già lavorato nel 1955 con il regista francese in *Le rouge et le noir*, un altro film tratto da

Stendhal, che ebbe come protagonista l'indimenticabile Gérard Philipe.

Il prete stregone

Durerà un'ora e quaranta minuti, è a colori, ha per protagonisti Giulio Brogi (l'attore già noto ai telespettatori come Enea), Lucilla Morlacchi e Rada Rassimov, che si chiamerà Velia, un personaggio molto primitivo, facile preda dei sogni e della fantasia. Don Giuseppe Farisi, affidato a Giulio Brogi, è un prete che ricorda, in qualche modo, un sacerdote realmente vissuto, don Giuseppe Gervasini, detto «lo stregone buono» dal popolino. Si dice che questi abbia guarito molta gente grazie a decotti di erbe. Morì trentun anni fa, nel novembre del 1941. Il telefilm di Bettetini, tuttavia, punta più sull'esperienza delle due donne che sulla vita del sacerdote.

La porta sbagliata, e anche qui, manco a farlo apposta, interpreta il ruolo di una nevrotica: «Per liberarmi dalla pazzia», dice adesso sorridendo Lucilla Morlacchi, «voglio fare un viaggio lunghissimo, dall'Inghilterra all'Irlanda e dall'Irlanda alla Scozia».

L'altra donna dell'originale televisivo è Rada Rassimov, che si chiamerà Velia, un personaggio molto primitivo, facile preda dei sogni e della fantasia. Don Giuseppe Farisi, affidato a Giulio Brogi, è un prete che ricorda, in qualche modo, un sacerdote realmente vissuto, don Giuseppe Gervasini, detto «lo stregone buono» dal popolino. Si dice che questi abbia guarito molta gente grazie a decotti di erbe. Morì trentun anni fa, nel novembre del 1941. Il telefilm di Bettetini, tuttavia, punta più sull'esperienza delle due donne che sulla vita del sacerdote.

Voi e Carlini

L'idea di starsene a Roma a lavorare mentre mezza Italia è già in disarmo estivo gli piace più dell'idea stessa di andare prima o poi in vacanza. Però, alle dieci in punto, quando finisce la prima parte di *Voi ed io*, Paolo Carlini diventa il più fedele ascoltatore di *Mare oggi*, la rubrica giornalistica quotidiana dedicata appunto alle spiagge della penisola. A quell'ora apre il piccolo

thermos che porta con sé tutte le mattine in studio e sorreggia un doppio caffè. E' l'unica distrazione che si consente durante i quindici-venti minuti di pausa, che sarebbe peraltro legittima in chiunque sostenga ogni giorno tre ore di conversazione in diretta, e che invece lui dedica all'ascolto delle notizie che vengono da Albenga o da Capri, da Jesolo o da Viareggio.

Naturalmente anche lui, come tutti gli attori che l'hanno preceduto ai microfoni di *Voi ed io* in due anni e mezzo, è entusiasta di questa esperienza e anche lui può motivare l'entusiasmo. Dice che per la prima volta ha avuto modo di far conoscere alla gente, a quei milione e quattrocentomila che seguono in media la rubrica radiofonica, il Paolo Carlini di tutti i giorni, uno cioè che non ha niente da dividere con certi personaggi un po' melodrammatici, un po' sospiriosi, un po' strappalacrime che gli sono stati affidati in televisione (peraltro con grande successo: basterebbe ricordare *Romanzo di un giovane povero* o *I due sergenti*). In realtà Carlini si considera un ottimista per natura, per giunta è dotato di un carattere allegro, «così quando sono "io", il pubblico si accorge che sono diverso dal Carlini della finzione scenica». Vale a dire divertente, brillante, capace di strappare anche un sorriso piuttosto che una lacrima.

Decine di lettere, dice, stanno a testimoniare questa scoperta dell'ascoltatore o dell'ascoltatrice. Pare che in fatto di corrispondenza Paolo Carlini stia conseguendo un successo personale. Il pomeriggio, nella sua casa ai Parioli, deve dedicare almeno un'ora alle lettere, se vuol leggere tutto ciò che gli scrivono ogni giorno.

Una settimana fa ha parlato per esempio di quella piccola chiesa milanese che sta andando in rovina: i proprietari non hanno la possibilità di restaurarla, sicché hanno deciso di regalarla a chiunque sia in grado di averne cura. Si tratta di un piccolo gioiello d'arte che non deve essere abbandonato. Ebbene, qualche giorno dopo Paolo Carlini ha ricevuto la lettera di una guida turistica di Siena, il signor Edù Mario Agonigi, cicerone (così si firma), il quale ha richiamato un precedente. Dieci, dodici anni fa la chiesetta del Santo Sepolcro, all'ingresso di Siena (Porta Camollia), si trovava nelle medesime condizioni del tempio milanese. Ebbene i proprietari la regalarono a Silvio



Grazia Maria Spina (nella foto) è fra gli interpreti di «La buona madre» di Goldoni che si sta registrando in questi giorni a Torino per la regia di Carlo Ludovico. Protagonista è Lina Volonghi nella parte di una vedova che dedica la sua esistenza alla sistemazione dei figli



Paolo Carlini che ha presentato con successo, fino ai primi di agosto, la trasmissione « Voi ed io » alla radio

Gigli, il popolare presentatore e regista radiofonico, il quale a sua volta la donò all'Azienda di Sogno e Turismo della città e oggi la chiesetta del Santo Sepolcro è salva.

Ai primi d'agosto l'attore romagnolo lascerà il programma. Doveva finire il 29 luglio la sua conversazione quotidiana con gli ascoltatori, ma il contratto gli è stato prolungato fino al 5 agosto. E dopo? Dopo, una corsa in Jugoslavia, a Belgrado, per partecipare ad uno spettacolo con le Kessler e infine, superato ferragosto, andrà a trascorrere una decina di giorni di riposo a Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), il paese natale, dove la madre e « Temporale » stanno ad aspettarlo. « Temporale »? E' il suo cane, « di cui ho raccontato qualche storia curiosa a *Voi ed io* (un cane che ne combina di tutti i colori) e che, per l'età, comincia a soffrire di

dolori reumatici ». Infine tornerà in televisione. Con uno sceneggiato. Dopo 4 anni di assenza. Si tratta di *Olenka*, dramma di caccia, di Anton Cecov.

Per ora non si sa ancora chi sarà il successore di Carlini a *Voi ed io*. Si conoscono invece i dati relativi all'accoglienza del programma nei primi sei mesi del '72. Gli indici più alti di gradimento spettano per ora a Enzo Cirusico e a Paolo Ferrari (79), seguono Carlo Giuffrè, Rossano Brazzi e Ubaldo Lay con 78 e infine Vittorio Sanipoli con 76. Il Servizio Opinioni della RAI, tuttavia, tiene sempre a precisare che « il merito di un indice elevato non è da attribuirsi completamente all'attore di turno ma anche, e più probabilmente, alle canzoni e alle cose dette dagli attori nell'intervallo tra un brano musicale e l'altro ».

(a cura di Ernesto Baldo)

AFFRETTATEVI !

ancora poche copie disponibili in tutte le librerie e nelle maggiori edicole

TUTTO SU TUTTE LE MOTO

ERI/DOMUS

**la storia, la tecnica
i consigli di guida, lo sport
le caratteristiche e i prezzi
di tutte le moto
e di tutti i ciclomotori**

**volume di grande formato
320 pagine, oltre 150 illustrazioni
a colori e in nero, L. 5000**



CARCASSE DI MAMMUT COME CASE

Sentirete presto parlare della sensazionale scoperta di un gruppo di studiosi polacchi di archeologia e di paleontologia secondo i quali gli esseri umani di ventimila anni fa si servivano come abitazione delle carcasse dei mammut, i progenitori degli attuali elefanti. Nelle vicinanze di Cracovia, dal 1967 in poi, Janusz Kozlowski e Henryk Kubiak hanno trovato appunto i resti di queste singolari costruzioni identificando con certezza l'origine della relativa struttura. Kozlowski e Kubiak non escludono che per completare quelle case preistoriche siano state usate anche ossa di altri animali. Nella zona degli scavi sono state rinvenute ossa di venti varietà diverse. Sembra che in genere le pelli dei mammut uccisi fossero poi utilizzate per ricoprire la singolare abitazione-scheletro rendendola impermeabile alla pioggia e alla neve. Per salire fino all'interno della « carcassa » di mammut trasformata in dimora, i cacciatori di mammut ricorrevano (secondo Kozlowski e Kubiak) a « scale » di ossa. Più tardi gli uomini preistorici sembra abbiano cominciato a utilizzare le ossa dei mammut e di altri animali come autentico materiale da costruzione suddividendolo secondo criteri che sbalordiscono per il rigore logico che li ispira. Così le fondamenta della costruzione erano formate dalle ossa mascellari, ossi piatti e ossa degli arti inferiori, mentre le strutture ad arco della « casupola » sovrastante erano composte da zanne, costole e vertebre. Il mammut (chiamato in zoologia « *Elephas Primigenius* ») visse nel Pleistocene in Europa, Asia e America Settentrionale. Il Pleistocene è il periodo geologico del Neozoico durato da circa due milioni fino a novemila anni fa. Fu il periodo caratterizzato dalla comparsa dell'uomo e da una grande glaciazione nella quale morirono molte specie di animali preistorici. I mammut avevano il corpo dell'altezza di oltre tre metri con zanne lunghe fino a due metri fortemente ricurve verso l'alto ed una folta pelliccia. Oggigiorno il mammut è conosciuto, oltre che attraverso reperti scheletrici e cadaveri integralmente conservati nelle alluvioni ghiacciate della Siberia, anche per gli interessanti disegni murali scolpiti dagli uomini paleolitici. Se la scoperta di Kozlowski e Kubiak sarà suffragata da analoghi risultati degli scavi in altri punti della Terra sarà lecito pensare che i primi « archi » costruiti sul nostro pianeta non fossero di pietra, ma di zanne o costole-vertebre di mammut.

CAPITALI INGLESI IN FRANCIA

Seguite nei prossimi mesi i crescenti sforzi di alcuni settori dell'industria britannica di prendere piede nei settori equivalenti dell'industria francese attraverso l'acquisto totale o il controllo del capitale azionario o la fusione. Tali sforzi sono in evidente relazione con l'ormai vicino ingresso di Londra nella Comunità economica europea previsto per il 1° gennaio 1973. Particolarmente significativo è quanto avviene in campo tessile e nell'industria dell'abbigliamento in genere. Il gruppo tessile inglese « *Selincourt* » ha acquistato il controllo azionario della « *Tricosa* » francese, che fabbrica soprattutto vestiti e biancheria femminile. Il gruppo « *Burton* » è entrato in possesso di una quota rilevante del capitale del complesso di fabbriche « *Saint-Rémy* ». La società « *Great Universal Stores* », alla quale appartengono fabbriche e grandi magazzini (che hanno raggiunto nel 1971 un fatturato di circa 700 miliardi di lire italiane), sta per acquistare il controllo della « *Les Cent Mille Chemises* », titolare di due grandi stabilimenti per la fabbricazione di camicie e quaranta fra negozi e magazzini popolari in tutta la Francia. Il governo di Parigi comincia ad essere restio ad accordare il permesso ad operazioni del genere e ha fatto sapere a quello di Londra che sarebbe opportuna una certa « reciprocità ». Da Londra si è risposto a Parigi che la « reciprocità » sarà benvenuta nel mondo industriale britannico.

PER LA FRESCHEZZA DELLE UOVA

Sta per essere lanciato sul mercato un minuscolo apparecchio ottico chiamato « *Mirex* » per l'immediato controllo della freschezza di un uovo di gallina o di altro volatile domestico. Si tratta di un « autentico uovo di Colombo » (mai metafora fu più calzante) della « *Injecta Limited* » di Teufenthal, in Svizzera, che si accinge a vendere per circa 3000 lire il dispositivo. Un « *Mirex* » è composto da un'apertura ovoidale concava nella quale si infila l'uovo e da un sottostante specchietto a riflessione che riflette e illumina la « bolla d'aria » che si trova all'interno dell'uovo stesso. E' noto che la « bolla » aumenta di giorno in giorno, cioè di mano in mano che l'uovo perde di freschezza. In pratica, spingendo l'uovo dentro « l'apertura » si accende automaticamente la luce che illumina l'interno e lo riflette sullo specchietto. Con il « *Mirex* » verrà venduto un grafico su cartoncino o celluloidale che permette di individuare, con una particolare scala di misura, « l'età » dell'uovo in diretta proporzione con l'ampiezza, progressivamente indicata, della « bolla d'aria ». Al grafico sono annesse istruzioni sull'uso da fare dell'uovo (sorbirlo crudo, bollirlo appena, farlo sodo o friggerlo) a seconda della sua « età ».

Sandro Paternostro

TERAPIA DELL'ECZEMA

Sotto il nome di eczema si intende una malattia della pelle a carattere infiammatorio la cui causa prima ed essenziale risiede in una condizione interna dell'organismo. Questo tipo di eczema si chiama eczema volgare o eczema vero per distinguerlo dall'eczema falso o provocato da agenti esterni all'organismo. Vi è un eczema « da contatto » la cui sede è quella quasi sempre esposta al contatto irritante e sensibilizzante, e localmente secondari possono insorgere in altre sedi per meccanismi vari (assorbimento dell'agente esterno o allergene, intervento del fattore luce, soprattutto esposizione ai raggi solari). Vi è un eczema microbico, caratterizzato da una localizzazione in corrispondenza delle pieghe inguinali ed all'interno di ferite e piaghe con successivo impianto di germi, soprattutto dello stafilococco, dello streptococco, ecc., i quali provengono anche da infezioni dentarie o tonsillari. E' da ricordare inoltre un altro tipo di eczema, quello « atopico », che significa letteralmente senza sede fissa, che può manifestarsi in qualsiasi sede. Quest'ultimo tipo di eczema si manifesta, in quasi l'80 % dei casi, nell'infanzia. Questa precoce insorgenza causa spesso volte nei genitori un senso di colpa e un notevole stato di ansia, che meritano l'attenzione dello psichiatra perché si riflettono sul bambino negativamente creandogli anomalie del carattere, resistenza all'alimentazione, ecc. I bambini con eczema atopico sono anche iperattivi e dormono poco; spesso sarà necessario che essi siano costretti a dormire in una stanza separata da quella dei genitori. Sarà peraltro necessario sedare il bambino non con sostanze barbituriche, che risulterebbero poco efficaci, bensì con elisir di antistaminici o meglio di prometazina. Non deve essere proibito — come spesso si sente dire — il bagno che, se eseguito con apposito sapone neutro, risulta anzi vantaggioso.

In questi bambini deve essere evitata soltanto la vaccinazione antivaricella per il pericolo che si abbia una diffusione delle pustole vaccinali; ed è anche necessario che il bambino non venga a contatto con persone con vaccinazione in atto.

Come si manifesta l'eczema in genere? L'eczema

può manifestarsi clinicamente con chiazze di arrossamento, con più o meno abbondante desquamazione, a contorni spesso irregolari, di grandezza varia; a questo eritema (così si sogliono indicare le zone di cute arrossate) si accompagnano rilevatezze papulose; queste rilevatezze (papule) si accompagnano subito, il più delle volte, a piccole bolle (vescicole). Queste lesioni, lasciate a sé, spesso si ricoprono di croste (eczema crostoso). Le sedi preferite dall'eczema sono il volto, la faccia, soprattutto i contorni degli occhi e le zone retroauricolari, il collo, la cavità delle ascelle, le facce flessorie delle braccia (pieghe dei gomiti) e delle gambe (pieghe delle ginocchia), le pieghe inguinali, lo scroto, le grandi labbra, la faccia interna delle cosce, i contorni dell'ano. Abbastanza di frequente sono colpiti il cuoio capelluto, le pieghe sottomammillari, le mani.

Anche quando l'eczema sconfina da queste sedi (eczema cosiddetto generalizzato), la malattia suole presentare la massima intensità ed ostinazione in quelle regioni predilette. L'eczema vero si distribuisce inoltre simmetricamente nelle due metà del corpo; esso rappresenta inoltre una tipica affezione della pelle pruriginosa, che si accompagna cioè a vivissimo prurito. Molte sono le teorie circa le cause dell'eczema: autointossicazione, disturbi del ricambio, delle ghiandole endocrine, alimentazione inadeguata (cibi piccanti, abuso di spezie, di alcoolici, ecc.), disturbi della digestione da più o meno marcata insufficienza del fegato. Ma oggi è affermata la teoria che l'eczema sia una malattia allergica, immunitaria, che rappresenta l'effetto dell'incontro a livello cutaneo di una sostanza che funge da antigene con il suo specifico anticorpo. Nell'eczema da contatto, è chiaro che, se il fattore causale proviene dall'esterno, la soppressione del contatto con la sostanza nociva deve logicamente costituire la prima misura terapeutica. Affinché questo atto sia seguito dalla completa risoluzione del quadro morboso, sarà necessario indicare al soggetto colpito da questa malattia tutte le sostanze che contengono anche in piccolissima quantità l'allergene responsabile ed il cui contatto è logicamente nocivo. Prendiamo ad esempio il caso dell'eczema da contatto con il nichel. In questo caso non basta evitare il contatto con oggetti di nichel perché il quadro morboso si risolva, ma è

necessario evitare anche l'uso di detersivi, i quali contengono nichel anche in tracce minime.

Anche in questo caso, come in altre forme allergiche, si può verificare il fenomeno della cosiddetta « sensibilizzazione di gruppo », intendendo per gruppo un gruppo chimico cosiddetto « in posizione para » che può essere comune a varie sostanze, quali la penicillina, i sulfamidici, la procaina, la tintura para, gli antistaminici: come si comprende, non basterà allontanare i sulfamidici per risolvere un eczema « da polvere sulfamidica », ma bisognerà evitare di combattere questa forma morbosa con gli antistaminici, che comunemente vengono prescritti in pillole o pomate, ecc. A volte bisognerà ricorrere a un trattamento generale con infusioni endovenose di soluzioni di iposolfito di sodio e magnesio, con bromuro di calcio per via endovenosa, con cortisonici per via generale, con farmaci protettori della funzione del fegato.

Localmente il trattamento sarà, in fase acuta, a base di impacchi di soluzione boricata, di permanganato di potassio, di acqua di Alibour molto diluita. Quindi passata la fase acuta, si useranno creme, pomate e unguenti al cortisone, che sono molto efficaci. Il trattamento dell'eczema atopico per via locale deve anch'esso consistere nell'applicazione di un corticosteroide (cortisonico). Più che sotto forma di crema è preferibile applicarlo sotto forma di unguento.

L'eczema atopico del bambino pure apparentemente guarito, dopo una remissione di anni, di decenni, può recidivare nell'adolescente e nell'adulto. A questa epoca i fattori emotivi incidono maggiormente sul paziente, per cui la sintomatologia può aggravarsi frequentemente in seguito ad emozioni per esami o per varie relazioni sociali.

E' chiaro che nell'adolescenza nasce il problema della professione futura e quindi il medico di famiglia o lo specialista in malattie della pelle deve consigliare ai genitori di evitare un lavoro che esponga il figliuolo a contatto con acqua, saponi e sostanze irritanti. La terapia delle forme di eczema atopico dell'adulto sarà quindi a base di cortisonici per via locale, ma anche — se necessario — per via generale. La psicoterapia sarà un giusto complemento nei casi più ribelli.

Mario Giacomazzo

«Roma amara e dolce» di Ercole Patti

ATTRAVERSO IL RICORDO

Ercole Patti è uno dei pochi scrittori italiani coi quali non si hanno sorprese. Leggere un suo libro significa trascorrere qualche ora in compagnia d'un signore che racconta una storia in tono dimesso, ma con buon gusto e con vivo senso della narrazione. Magari non sarà una storia straordinaria, ma è sempre interessante per il chiaro-scuro che lo scrittore distribuisce sapientemente, senza pericolo di sbagliare l'effetto. Azzecca un aggettivo, un verbo proprio nel punto giusto, come per dare un pizzico agli sbadati. E ci riesce. Col che resta confermato quel che tutti sanno, e coloro che maneggiano la penna debbono sapere più di tutti, ossia che l'importante non è ciò che si dice, ma come si dice.

Di quest'ultimo libro di Ercole Patti, *Roma amara e dolce* (ed. Bompiani, 180 pagine, 1600 lire), osserviamo anzitutto che è un libro autobiografico, cosa che ne aumenta il pregio. Disse qualcuno (e l'osservazione è ovvia) che anche il più grande scrittore parla sempre di se stesso, se pure in personaggi romanziati; non potrebbe essere diversamente perché noi, come le monadi leibniziane, siamo incapaci di uscire dal nostro Io.

Ma questa *Roma amara e dolce* di Patti è autobiografica in senso più stretto, perché l'autore vi parla in prima persona, raccontando avvenimenti della propria vita, senza farli passare al filtro della fantasia. E naturalmente, in questo racconto, egli riesce più spontaneo di quel che sarebbe stato se avesse immaginato e inventato situazioni e stati d'animo.

Quando Patti giunse nella Capitale, erano gli anni che precedettero immediatamente il fascismo e che ancora si po-

tevano considerare, nonostante la guerra mondiale, una continuazione dell'epoca umbertina. Roma era, malgrado la retorica nazionalista che allora già imperversava, poco più d'una città di provincia. Patti vi venne a cercare la fortuna letteraria e giornalistica, dopo alcuni tentativi, felicemente riusciti, di scrivere novelle. Recava con sé il desiderio di conoscere uomini e cose che da lontano gli apparivano avvolti come in una leggenda: «La terza saletta di Aragno quale apparve ai miei occhi di studente diciassettenne arrivato caldo caldo da Catania, fu una visione quasi soprannaturale. Ne avevo sentito parlare molto, avevo letto articoli su giornali e tralietti nelle *Cronache di attualità* e nell'*Index* di Bragaglia, conoscevo i nomi di parecchi suoi frequentatori famosi, letterati pittori giornalisti. Vi entrò per la prima volta con molta emozione un pomeriggio di febbraio, fuori tirava la prima tramontana romana della mia vita. La saletta era immersa in una mite penombra e in un dolce odore di sigaro che non ho più dimenticato; la luce entrava attraverso i vetri smerigliati delle due alte finestre che davano su via delle Convertite, sotto le quali correva il divano grigio che faceva il giro della sala interrotto soltanto dal varco di accesso. Quasi tutti i tavoli erano occupati; mi sedetti sotto la prima finestra e cominciai a guardarmi in giro ispezionando i tavoli nella speranza di riconoscere qualche personaggio; ma a un primo esame non vidi che volti sconosciuti».

Il libro è pieno di queste annotazioni rapide e indelebili, che riescono a farci vedere un ambiente e farci respirare un'aria d'altri tempi: i tempi del primo fascismo, del fasci-



Arduo e felice l'esordio di Francesca Sanvitale

È dunque Francesca Sanvitale la « rivelazione » dell'anno nel non certo opulento panorama della narrativa italiana, il solo nome davvero nuovo anche nelle classifiche dei premi che all'inizio dell'estate tentano con qualche stanchezza di catturare l'attenzione del pubblico. « Rivelazione » la definiscono i molti attestati di stima della critica più qualificata: sarà più arduo per la Sanvitale conquistare il lettore di medio respiro, per le stesse qualità del suo romanzo il cuore borghese che in un Paese di così scarse e malselezionate letture (e di pochi giorni fa una statistica che ci colloca dietro Spagna e Portogallo, quanto a « consumi culturali ») diventano limiti se non barriere. Voglio dire che difficilmente si penetra in questo tessuto d'idee lavorato con intelligenza persino esasperante nella sua coraggiosa lucidità, senza aver fatto prima i conti con il travaglio spirituale dell'uomo contemporaneo, con tutta una cultura incentrata sul dubbio, sull'ambiguità, sulla ricerca sempre più disperata di verità non caduche.

La Sanvitale, del resto, ha dichiarato in partenza obiettivi e confini ideali di un'impresa che le è costata sei anni di lavoro: « Riconoscere con chiarezza i propri limiti — di cultura, di classe, di carattere, di formazione, di sentimenti — ha significato per me rifiutare immediatamente sperimentalismo e realismo. Di conseguenza bisognava che accettassi psicologia e narcisismo, l'ambiguità insomma non sempre gradevole e

gradita del proprio stato. E infine, cosa più difficile (perché sembra la più presuntuosa ed è invece un atto di resa), bisognava che accettassi la mediazione della cultura con la quale non potevo evitare « esistenzialmente » di fare i conti e alla fin fine di crederci: sarebbe stato ipocrita ogni tentativo populista. La vita dunque « doveva » passare attraverso questo specchio deformante in cui riconoscevo però, implicitamente, anche uno strumento di realtà ».

Alla luce di queste poche parole è più chiaro il senso di un'opera che ha pochi riscontri (forse nessuno) nella narrativa di casa nostra, e piuttosto si riallaccia alla problematica del romanzo nell'Europa settentrionale ed ai suoi rapporti con la vita culturale di una classe, la borghesia appunto, che del « genere romanzo » è insieme la matrice e il naturale campo d'espansione.

Investigando con dolente severità i personaggi di *Il cuore borghese*, mai « raccontati » entro lo schema classico della vicenda ma sorpresi piuttosto in situazioni rivelatrici, la Sanvitale incide il ritratto di una classe che ha smarrito le proprie certezze e il cui solo ancoraggio nell'esistenza è ormai quello d'interrogarsi — forse vanamente — sulle ragioni dell'esistere.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Francesca Sanvitale, l'autrice di « Il cuore borghese » (Vallecchi)

simo nel suo fulgore imperiale, del fascismo della guerra e della sconfitta: tutto visto attraverso gli occhi d'un uomo che non si lascia influenzare dal chiasso e sa ragionare con la propria testa; e perciò avverte pure quanto sia falso quel trionfalismo, e quanto precario quello stato che si presu-

meva dovesse durare eternamente.

In tutto quel mondo esagitato, Patti narra le sue semplici avventure: come quando, mentre si svolgeva una grande manifestazione fascista, egli intrecciò un colloquio, dalla sua finestra, con una ragazza che stava in una finestra ac-

canto, rinchiusa in casa dal padre che s'era recato alla manifestazione, e di come non gli riuscì, nonostante la buona volontà, di rendere quel colloquio più intimo trasferendosi nella stanza accanto, per via dell'abisso di cinque piani sul quale gli sarebbe occorso trasvolare: sicché tutto si ridusse a un più vicino discorso svolto attraverso un buco fatto nella parete; o come quando fu inviato a Gibuti per apprendere notizie, mentre si svolgeva la guerra d'Abissinia, e assisté all'arrivo del Negus dopo la sconfitta, benché il Negus avesse chiesto di non fargli trovare all'arrivo i giornalisti italiani, il cui unico lavoro a Gibuti era stato d'inventare frodo.

Questo libro di Patti, che, ripetiamo, abbraccia molti ricordi del ventennio, si conclude quasi con un allucinante e veristico capitolo sulla detenzione che egli subì a Regina Coeli e dalla quale scampò miracolosamente. Contiene pagine antologiche: la bellissima narrazione della fuga dal collegio e delle poche ore di libertà trascorse presso i nonni; la vita a Gibuti, di rara efficacia; la desolazione di Roma invasa dai tedeschi. Patti vi dispiega le sue migliori qualità, affinate dal controllo assoluto della parola.

Italo de Feo

in vetrina

Maestri del Novecento

Alberto Busignani: « Walter Gropius ». La personalità di Walter Gropius emerge nell'arte contemporanea, prima ancora che per il nitido rigore stilistico della sua architettura, per la sua coscienza metodologica, per la concreta capacità di giungere a « una sintesi formativa fra la teoria, le opere, la pedagogia » (Rogers). Un'attività dunque che fino dalla fondazione della Bauhaus di Weimar si pone tra le premesse necessarie agli sviluppi linguistici, sociali, politici dell'architettura, intesa anche nell'accezione più moderna dell'« industrial design », che proprio nella Bauhaus trova la sua prima, libera impostazione. Di Gropius questa monografia esamina a fondo l'opera creativa, dall'Officina Fagus fino agli ultimi esiti. (Editore Sansoni, 1500 lire).

Prima prova



Giuseppe D'Amore: « All right ». Il volto di D'Amore, che appare nella foto qui accanto, non è certo nuovo ai telespettatori: egli è infatti tra gli « speakers » del Telegiornale sul Secondo Programma. Nuova per molti sarà invece la sua vocazione di narratore, che proprio con *All right* si presenta per la prima volta al giudizio del pubblico. E' un romanzo breve e intenso, tutto giocato sulla continua scomposizione dello spazio e del tempo reali, e con una scrittura che si fa perdonare le naturali ingenuità dell'esordio grazie alla facilità dell'invenzione, al gioco non gratuito d'un linguaggio in continua trasformazione. L'ambiguità della vita quotidiana, i compromessi, i fallimenti sono rappresentati da D'Amore

con una sorta di dolente sarcasmo. Un esordio positivo, le cui punte più evidenti in direzione « sperimentale » potranno essere forse utilmente smussate nelle prossime prove dell'autore. D'Amore annuncia d'avere in preparazione un lavoro teatrale, che sarà pronto probabilmente per la prossima stagione. (Ed. Trevi, 112 pagine, 1500 lire).

Guida di Olimpia

« Le Olimpiadi ». In vista di Monaco '72, ecco un manuale utilissimo a coloro che, di persona o attraverso la televisione, vorranno seguire i Giochi olimpici in programma nella città tedesca. Vi sono narrate le vicende delle antiche feste di Olimpia e quelle dei Giochi moderni voluti dal barone de Coubertin, in un rapido quadro storico che giunge fino ai nostri giorni. Record pare rimaste famose, ritratti di atleti del passato remoto e recente, tabelle con dati e misure completano il volume. L'introduzione è di Gianni Brera. (Ed. Garzanti, 272 pagg., 700 lire).

MODA

I fiori che sbocciano di sera

Fiori aggressivi che esplodono come lampi di colore su un fondo color della notte. Fiori dalle forme un po' irreali che si schiudono sui jersey impalpabili protagonisti delle sere d'estate. Fiori traforati che ricordano l'infinita pazienza dei ricami delle nonne e il gusto ottocentesco.

Fiori ricamati in rilievo su una trama di pizzo che impreziosiscono un abito importante. Fiori ingenui applicati a mazzetti che accentuano l'atmosfera romantica di un modello da debuttante. Fiori giganti che offrono i loro petali dalle tinte pastello per creare un leggerissimo coprispalle. Fiori stilizzati, ricamati in paillettes che ricordano in qualche modo la forma di una stella. Fra tutti i fiori che offre l'estate ecco sette modi di farne sbocciare qualcuno anche sull'abito da sera. Ma sullo stesso tema non mancano altre proposte, dalla cotonina nera stampata a fiori di campo alle preziose sete blu notte rischiarate da grandi camelie, dalla margherita di plastica puntata al centro della scollatura ai nuovissimi collier con il fermaglio a forma di bocciolo.

cl. rs.



Il duepezzi pantalone e l'abito di linea accostata sono realizzati in jersey di seta. Modelli De Parisini





La camicetta di ispirazione
trecentesca è in ricamo di Sangallo.
Modello André Laug (foto in alto).
Qui sopra: a sinistra pizzo
ricamato in paillettes, a destra
« broderie anglaise » con applicazioni
in rilievo. Modelli Heinz Riva



L'abito è interamente
ricamato con paillettes
trasparenti su
fondo stampato: il
coprispalle è formato
da grandi petali.
Modello Centinaro



Due abiti di gran linea con
i giacchini interamente ricamati
in paillettes e bordati
di guipure. Modelli Tita Rossi.
I tessuti di tutti i modelli pubblicati
in questa pagina sono
di Jakob Schlaepfer, San Gallo

L'avvocato di tutti

Carta libera

«Vivo con mio marito, privo della vista, in un appartamento di mia proprietà e cioè a me intestato. Poiché dopo la mia morte vorrei lasciare tale appartamento con tutto quanto in esso contenuto esclusivamente a lui, ho fatto testamento su carta libera. Ha valore questo documento? In caso contrario, quale via dovrei seguire? Che cosa dovrei fare?» (I. M. - X.).

Se il testamento è stato redatto integralmente di suo pugno ed è completo di data (prima della firma), va tutto bene. Non si preoccupi di altro che di lasciarlo in un posto in cui possa essere, fra cento anni, trovato da persone sicure.

Inizio lavori

«Tizio, avendo avuto dal Comune una licenza di costruzione, ha ritardato per molte ragioni l'inizio della costruzione stessa. Nell'imminenza della scadenza del termine della licenza edilizia, Tizio ha affrettatamente provveduto a dare inizio, se non alla costruzione, ai lavori preparatori della medesima, che notoriamente consistono nello sbancamento del terreno per le fondazioni. A maggior cautela Tizio ha fatto constatare l'avvenuto inizio dei lavori mediante un verbale notarile redatto esattamente il giorno prima della scadenza del termine. Purtroppo la contestazione è sorta. Si oppone a Tizio che il verbale di constatazione notarile non vale e che, nella realtà delle cose, i lavori di costruzione non potevano dirsi effettivamente iniziati il giorno in cui il notaio ha proceduto alla sua constatazione. Vale o non vale quello che vede e stabilisce un notaio?» (Lettera firmata).

Il notaio fa fede di tutto ciò che egli vede, ascolta e comunque registra mediante i suoi sensi, procedendo a relativo verbale. Tuttavia non bisogna ritenere che egli sia un giudice supremo alla maniera del notaio del «Rischiatutto». In questo senso: che il notaio, come dicevo, fa fede di ciò che vede, ascolta e percepisce, ma non emette altrettanto autorevoli «giudizi» e «valutazioni» circa lo stato delle cose davanti a cui è portato per la verbalizzazione. Ciò posto, che cosa ha realmente verbalizzato il notaio di cui lei parla? Se egli si è limitato a dire genericamente che i lavori di costruzione erano iniziati, è evidente che questa affermazione, coinvolgendo un giudizio o una valutazione, può essere discussa ed eventualmente contestata. Probabilmente però, da buon notaio, egli avrà, molto più modestamente e seriamente, «fotografato» con la sua verbalizzazione lo stato dei luoghi, descrivendo gli scavi che sono stati fatti, gli attrezzi che sono stati portati sul posto e via dicendo. Se il notaio ha proceduto ad una constatazione del genere, lei è maggiormente sicuro, a patto che le cose che il notaio ha constatato siano da ritenersi, a lume di tecnica e di comune esperienza, sufficienti per in-

dicare che la costruzione di un edificio è stata incominciata. Il Consiglio di Stato, che molto frequentemente viene adito per questioni del genere, ha ripetutamente stabilito che lavori edilizi «iniziati», tali da impedire la decadenza della licenza di costruzione per mancato inizio della costruzione stessa, possono consistere anche in semplici opere di sbancamento e di movimento di terra. Ma il supremo consesso amministrativo ha anche tenuto a precisare che occorre altresì che l'organizzazione del cantiere ed altri elementi di fatto lascino «presumere» che, dando mano ad opere di sbancamento e di movimento di terra, il titolare della licenza abbia completato la sua organizzazione ed effettivamente predisposto «in modo serio», assumendosene i relativi oneri, i mezzi occorrenti per il compimento dell'opera.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Commercianti

«Siamo due sorelle titolari di un negozio di panetteria. Di recente, alla Cassa Mutua dove una di noi si era recata per il disbrigo di alcune pratiche hanno fatto sapere che i contributi dei commercianti sono cambiati e che occorre presentare una nuova denuncia della R.M. Vuole per cortesia spiegarci che cosa significherebbe tutto questo?» (M. e S. T. - Legnano, Milano).

Ora, in base all'art. 2 della legge 25 novembre 1971, n. 1088, in vigore dal 5 gennaio 1972, i contributi della Cassa Mutua Obbligatoria a carico degli esercenti attività commerciali sono suddivisi in cinque classi determinate in base all'imponibile tassabile di Ricchezza Mobile definito da ogni ditta presso l'Ufficio Distrettuale delle Imposte.

Le nuove classi contributive sono le seguenti:

- prima classe: fino a 1.000.000 di lire;
- seconda classe: da 1.000.001 a 2.000.000 di lire;
- terza classe: da 2.000.001 a 3.000.000 di lire;
- quarta classe: da 3.000.001 a 4.000.000 di lire;
- quinta classe: da 4.000.001 a 5.000.000 di lire.

Per effetto della predetta legge n. 1088, le Casse Mutue interessate stanno procedendo ad una nuova classificazione degli assistiti precedentemente, suddivisi nelle tre categorie fino a 1.000.000, fino a 1.500.000 e fino a 3.000.000 di lire. A tal fine, è stata inviata da parte delle stesse Casse Mutue una lettera circolare a tutti gli iscritti per informarli delle nuove norme e per invitarli a produrre (entro il termine di 30 giorni indicato) un certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte attestante il prescrito reddito di ricchezza mobile.

Invece, la misura dei contributi relativi alle nuove classi verrà stabilita dall'Assemblea Generale della Cassa Mutua Obbligatoria nella riunione che si terrà nel mese di ottobre di quest'anno per l'approvazione del bilancio preventivo per il 1973. In pratica la deter-

minazione dei contributi avverrà con le seguenti modalità stabilite dalla legge. Individuata la cifra che rappresenta il costo totale delle prestazioni da erogare per il nuovo anno, verrà sottratto da tale cifra l'ammontare del contributo annuo (lire 3000 per ogni assistito) che lo Stato versa alla Cassa Mutua; la rimanenza darà la cifra che dovrà essere messa a carico dei mutuatati attraverso i contributi 529 e 528 sulle cartelle esattoriali del 1973. Tale onere contributivo è suddiviso fra gli iscritti nel modo che segue. La metà della cifra viene ripartita in parti eguali fra tutti i soggetti assistibili (titolari e familiari compresi), ad eccezione di quelli che hanno un reddito di ricchezza mobile non superiore a 500.000 lire, ai quali compete una quota dimezzata rispetto agli altri. L'altra metà dell'onere contributivo viene ripartita solo fra i titolari in base alla loro appartenenza alle cinque classi determinate dal reddito di R.M. secondo una progressione aritmetica, per cui, ad esempio, se il contributo della prima classe è pari a 1 quello della seconda classe sarà pari a 2, quello della terza a 3 e così via. La quota parte relativa al nucleo familiare sommata a quella relativa al solo titolare rappresenta l'onere contributivo da iscrivere a ruolo.

La nuova classificazione rappresenta un adempimento di legge e deve quindi venire effettuata nel modo più sollecito e preciso possibile. Per tale ragione gli interessati possono avvalersi del servizio predisposto, proprio per lo svolgimento delle necessarie operazioni, dall'ENASCO (Ente Nazionale di assistenza ai commercianti), la cui consulenza è, al pari di quella di tutti gli altri Patronati, gratuita e consigliata dalla stessa Unione del Commercio e del Turismo della Provincia di Milano. La sua sede è, a Legnano, in piazza Europa.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Indennità di anzianità

«Da febbraio sono in pensione e ho ricevuto un'indennità di 5 milioni di anzianità per i ventisette anni di lavoro prestato. Vorrei sapere quanto pagherò per questa somma con la nuova legge fiscale che andrà in vigore dal 1° gennaio 1972» (Nocete Carli - Savona).

Come già saprà, la nuova legge fiscale non andrà in vigore dal 1-1-1972. Per cui, quando sarà il momento ed a nostro avviso, la indennità di anzianità pagherà la imposta di Ricchezza Mobile e Complementare con «vecchio» sistema.

Mi spiego: per ogni anno di lavoro lei verranno abbontate lire 40.000 ed il rimanente scoterà l'imposta di Ricchezza Mobile cat. C2.

L'imposta complementare verrà invece applicata con la percentuale corrispondente al seguente rapporto: L. 5.000.000: 27 = L. 185.185. Detto risultato determinerà la percentuale che verrà applicata però sui 5 milioni.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Registrazione audio TV

«Mi piace molto registrare le trasmissioni di radio e audio TV. Spesso le registrazioni da TV, pur prelevando dal diodo rivelatore, mi riescono alquanto difettose. Ho constatato però che, se si può registrare da un ricevitore FM (a Torino, per esempio, ciò è possibile, per il 1 canale) il risultato è senz'altro migliore. Però la portante sonora non può essere registrata a Roma, date le frequenze di trasmissione. Leggo ora nel numero 1 (1972) di Sperimentare Selezione di Tecnica radio TV, la descrizione di un convertitore per la ricezione dell'audio TV con un ricevitore FM. Però io non mi sento di costruire, né tanto meno di tarare un simile convertitore. Le risulta che ve ne siano in commercio? Oppure, esistono ricevitori FM atti a ricevere frequenze dell'ordine di grandezza di quelle delle portanti TV della zona di Roma?» (Ferdinando Bagnoli - Roma).

Parecchi anni fa, quando i televisori erano meno diffusi di oggi, molte case costruttrici di apparecchi radio producevano modelli per la MF, atti a ricevere anche l'audio della televisione. A tale scopo gli apparecchi erano muniti di un commutatore che, inserendo appositi elementi capacitivi o induttivi nel circuito dell'oscillatore locale, ne variavano la banda di funzionamento. Non ci risulta che attualmente siano ancora in commercio ricevitori del suddetto tipo. Riguardo a quanto da lei asserito, circa la inferiore qualità delle registrazioni effettuate mediante il televisore, le rammentiamo che, per la corretta rivelazione dei segnali modulati in frequenza occorre un circuito discriminatore, e non un diodo. Alcuni televisori, per motivi di semplicità, non montano però il discriminatore ma dei circuiti a diodo o equivalenti. Per ottenere una registrazione migliore dovrebbe quindi ricorrere all'uso di un apparecchio TV munito di regolare circuito discriminatore, curando però di prelevare il segnale non su uno dei due diodi di tale circuito, ma dal suo punto centrale.

Filodiffusione

«Vorrei un impianto di filodiffusione con diffusori in ogni stanza e desidererei un consiglio e una dettagliata descrizione di come effettuare l'impianto per i diffusori e che tipi impiegare. Sono orientato all'acquisto del sintonizzatore stereo Philips RB 510 e dell'amplificatore della stessa casa RH 580. Potrei collegare al detto amplificatore 5 casse acustiche Philips RH 400? La mia abitazione si compone di quattro stanze e in una di queste vorrei collocare due diffusori per ascoltare in stereofonia il 6° canale speciale della filodiffusione» (Salvatore Pizzuto - Palermo).

Cercheremo di rispondere per ordine ai suoi quesiti anche se lei non ci ha esplicitato

esaurientemente le sue richieste (ad es. non ci ha specificato il volume degli ambienti da sonorizzare, se tali ambienti debbono essere sonorizzati tutti contemporaneamente, se in ogni ambiente l'ascolto deve poter essere stereofonico, ecc.).

Nel caso in cui viene sonorizzato solo un ambiente alla volta, è sufficiente disporre di una cassa acustica (o 2 in caso di ascolto stereofonico) unitamente al sintonizzatore e amplificatore del tipo da lei menzionato. In tal caso quindi in ogni stanza ciascuna cassa dovrebbe essere provvista di apposito interruttore che ne permetta la esclusione quando l'ambiente da sonorizzare è un altro. Nel caso invece in cui lei desiderasse sonorizzare contemporaneamente tutti gli ambienti, ovvero preveda che contemporaneamente sia possibile l'ascolto in ogni stanza, riteniamo che l'amplificatore in questione non abbia sufficiente potenza e le consigliamo di orientarsi su un modello avente una potenza di almeno 25 W per canale, mentre le casse acustiche potranno essere del tipo da lei citato (sempre che gli ambienti da sonorizzare non abbiano un volume eccessivo).

Usura dei dischi

«Vorrei sapere perché i dischi di musica leggera a 45 giri, pur essendo maltrattati e non protetti dalla polvere, resistono abbastanza bene alle offese naturali ed umane, mentre i dischi di musica classica, che sotto tanti punti di vista valgono di più, sia artisticamente che come prezzo, sono delicatissimi, sensibilissimi alla polvere e alle impronte digitali. Ho un registratore Philips che presenta il seguente inconveniente: metto una cassetta, e non gira, la esco, tiro bene il nastro e non gira ancora; allora metto un'altra cassetta e questa gira, rimetto quella di prima, e gira. Da cosa dipende questo strano difetto?» (Vitale Onorato - S. Lucia di Mentana, Roma).

Le facciamo notare la profonda differenza di contenuto acustico presente nella musica leggera e quella sinfonica. Nella prima infatti il volume sonoro è mediamente sempre molto «spinto» con particolare esaltazione di certe frequenze (bassi e alti) rispetto alle altre, ciò peraltro fa sì che l'eventuale rumore presente lungo la catena di riproduzione, ivi compreso quello inevitabilmente causato da una non perfetta pulizia del disco, venga in pratica «mascherato» da un sovrabbondante livello del segnale. Nella musica sinfonica si verifica invece assai frequentemente l'ascolto di «minimi» orchestrali durante i quali il livello del segnale è assai ridotto per cui ogni causa di ruscio o rumore viene inevitabilmente avvertita; ciò a causa della maggiore «dinamica» della musica sinfonica. Per quanto riguarda il suo radioregistratore riteniamo che l'inconveniente da lei lamentato, da ascrivere quasi sicuramente ad un imperfetto funzionamento della parte meccanica, possa essere senz'altro ovviato dal laboratorio riparazione della casa costruttrice che trovasi appunto nella sua città.

Enzo Castelli

IL NATURALISTA

Etologia

« Desidero innanzitutto complimentarmi non solo per la rubrica che lei cura, ma soprattutto per la "grinta" con cui lei appoggia la opera di tutti coloro che hanno a cuore il problema della difesa della natura. Sono uno studente alla vigilia della carriera universitaria e da molti anni mi occupo di zoologia e studio, per mio conto, trattati di etologia; ora vorrei chiederle se esiste in qualche Università italiana una facoltà oppure un corso di specializzazione in etologia o anche in zoologia, perché a Parma e a Modena, dove io mi sono recato, tali corsi o facoltà non esistono (e si che a Parma, se non vado errato, insegna un grande etologo, il professor Danilo Mainardi). Se non in Italia, esistono almeno in Francia o in Svizzera tali corsi? Desidero farle presente un'ultima cosa: due anni or sono mi iscrissi all'E.N.P.A., ma dopo aver versato la regolare quota di lire mille non ho più ricevuto alcuna informazione, riguardante per esempio una sua qualsiasi iniziativa; ho tentato anche di giungere a una forma di collaborazione (beninteso sul piano puramente volontario), spinto in ciò dal mio entusiasmo: ho cozzato contro il disinteresse più mortificante. E' mai possibile che un tale ente presenti un'efficienza tale da rendere inutili le pur volontarie iniziative dei soci? Nella mia città esiste una sede del W.W.F.? » (Oscar Grazioli - Reggio Emilia).

Caro Oscar, sono lieto che lei approvi la mia «grinta» contro i distruttori della natura, ma come ho già detto in altra risposta non sono molto ottimista circa la presa di coscienza della grande maggioranza degli italiani; anche se molti di loro amano gli animali, tuttavia non « si danno da fare abbastanza » per l'ecologia e sono troppo « tiepidi » nell'opposizione ai cacciatori. Se l'opinione pubblica manifestasse più decisamente e apertamente il suo sdegno contro l'assassinio sistematico della natura, allora forse potremmo arrivare a trasformare l'Italia in un unico grande parco naturale, che allora veramente potrebbe definirsi il « Giardino d'Europa », da tempo ormai passato in altre mani più ecologicamente coscienti. In quanto al suo quesito, non mi risulta esista in Italia alcuna facoltà o corso di etologia (l'interessantissimo studio del comportamento degli animali); ma per maggior sicurezza potrebbe rivolgersi direttamente al professor Mainardi che potrebbe essere l'unico ad organizzare un corso del genere. Nel frattempo può fare del-

l'etologia per proprio conto studiando « dal vivo » gli animali, senza naturalmente esperimenti di crudeltà, e seguendo le « orme » del Lorenz e del Tinbergen.

Rondinelle

« Le nostre care rondinelle a poco a poco vanno scomparendo dai nostri cieli. Che non si possa proprio far niente per evitarlo? Non c'è un cibo qualunque — che non sia quello degli insetti — che si possa offrire loro, presentato in ciotole capaci? La rondine ha una vista ottima e vedrebbe facilmente se in quella ciotola c'è qualcosa che le aggrada » (Antonio Novello).

La sua buona volontà per salvare le ultime rondinelle, espressione di un mondo lontano che sta scomparendo, di una primavera non inquinata, è veramente encomiabile. Ma purtroppo debbo subito disilluderla: non esiste possibilità alcuna di rifocillare le rondini, come si fa per i passerii ed i colombi. E la ragione è lapalissiana. Esse sono uccelli che catturano il loro cibo esclusivamente in volo, con il becco spalancato, nel quale entrano centinaia di insetti nocivi al giorno (pensi che una coppia di rondini per nutrire ed allevare la nidiata distrugge più di mezzo milione di insetti nocivi: il D.D.T. sarebbe capace di fare altrettanto?).

La rondine pertanto si lascerebbe morire di fame piuttosto che adattarsi a mangiare da una ciotola del cibo non vivo e volante. Chi le dice questo con estrema sicurezza da ragazzo ha allevato una rondinina caduta dal nido, e le fatiche per trovarle gli insetti giusti al momento giusto me le ricordo ancora oggi con estrema chiarezza. La soddisfazione comunque di averla salvata, e di essere stato forse il primo in Italia ad addomesticare una rondine, mi ripagò a iosa delle fatiche e delle levatacce all'alba. Anche in questo caso è evidente lo spirito ecologico, e noi oggi paghiamo gli errori del passato. L'inquinamento dell'aria, delle acque, la profusione di insetticidi velenosi (che non hanno distrutto gli insetti, ma solo avvelenati) sono la causa prima della rarefazione e della prossima scomparsa dalle nostre contrade di uno dei più simpatici e poetici uccelli di tutto il mondo. La rondine, simbolo della primavera, scomparirà malgrado tutti i ritrovati tecnologici che l'uomo potrà ancora inventare per la salvezza dell'ambiente. D'altronde la primavera stessa, da anni non è più... primavera.

Angelo Boglione

MONDO NOTIZIE

Via cavo

Una dozzina di società di televisione via cavo ha chiesto formalmente al governo britannico la licenza per distribuire i programmi televisivi della BBC e della ITV. Una delle maggiori società, la British Relay, ha inoltre chiesto di poter gestire un servizio di televisione via cavo per programmi di interesse locale con caratteristiche simili a quelle della Greenwich Cablevision che trasmette nel sobborgo londinese programmi locali prodotti espressamente per la comunità della zona. A Sheffield, dove la British Relay si propone di operare, esistono già 35 mila allacciamenti e se ne prevedono altri 65 mila in un prossimo futuro. Nel presentare questa situazione di sviluppo della televisione via cavo, il Sunday Times commenta: « Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, favorendo la sperimentazione, vuole sondare le possibilità di questo nuovo mezzo prima del 1976, l'anno in cui dovrà essere rinnovato tutto il sistema radiotelevisivo inglese. Da parte loro le società sperano di poter dimostrare entro quella data l'efficacia e le prospettive innovative del sistema per ottenere, nel quadro della riforma generale, condizioni più favorevoli per la loro espansione ». Le società di trasmissione via cavo sono fin d'ora preoccupate per la loro situazione finanziaria che, in mancanza di pubblicità, si regge sugli abbonamenti degli utenti.

Colore USA

Il 55 per cento dei nuclei familiari americani dotati di uno o più televisori hanno un apparecchio a colori. Secondo i dati pubblicati dall'American Research Bureau, infatti, 34.500.000 dei 63 milioni di « famiglie televisive » sono passate al colore. La penetrazione più alta è stata riscontrata a Lima nell'Ohio (73 per cento) e Las Vegas (72 per cento). Ventisei milioni sono i nuclei familiari che hanno due o più televisori.

Evasori colpiti

La campagna contro gli evasori del canone televisivo, lanciata nell'ottobre scorso dal ministero inglese delle Poste e Telecomunicazioni, ha dato risultati inaspettati riuscendo a recuperare finora circa 350 mila evasori per un'entrata complessiva di due milioni e mezzo di sterline. Resta tuttavia ancora alto il numero degli evasori che nell'ottobre del '71 ammontavano a 1.250.000.

DIMMI COME SCRIVI

relazione

Prevenire piuttosto che... — La grafia da lei inviata al mio esame appartiene ad una persona ambiziosa, molto ambiziosa, che cerca di mascherare questo atteggiamento dietro un velo di intenti idealistici. E' sensibile e cerebrale e non perde occasione per fare un gesto clamoroso di apparente generosità. Sa adeguarsi rapidamente al carattere delle persone che frequenta per riuscire gradita e per suscitare ammirazione. E' una persona di bella intelligenza, che ha bisogno di certe raffinatezze, che parla in modo persuasivo, che ama dominare, che nasconde la sua passionalità. Lascia trapelare alcuni aspetti autentici del carattere soltanto se si accalora in qualche discussione che la interessa a fondo.

sono ciuccio meglio

Laura 35 — Lei non è sciocca e tanto meno « stupida ». E' un po' disattenta, forse poco avveduta. E non si sorprenda se le sue validissime battute di spirito sono poco apprezzate: l'umorismo è un gioco dell'intelligenza che pochi sono in grado di afferrare e reagiscono di solito accusando chi sa ridere di leggerezza o di mancanza di sensibilità. Cerchi di frenare un po' i suoi impulsi prima di parlare e tenga anche conto della persona con cui sta parlando. Quindi, oltre che sensibile e intelligente, come già le ho detto, lei è sincera e fedele ed è tormentata da piccoli desideri che può, all'occorrenza, frenare sacrificandosi. E' ancora un po' immatura cerchi di vincere la sua timidezza senza inutili risatine.

Carotreu, l'immagine di personalità;

Giorgio M. - Trieste — Sta attraversando quella difficile fase in cui le persone giovani e intelligenti sono alla ricerca affannosa di una personalità che li differenzia dalla massa. Ne consegue che è incerto, insicuro, egocentrico, non abbastanza convinto delle sue vere ambizioni. E' più prepotente che forte, cavilloso, poco sincero con se stesso, fantasioso e vanitoso, sempre pronto ad ascoltarsi e ad entusiasmarci alle sue parole, perdendo di vista gli altri. E', come dicevo, intelligente e dotato di spirito critico, ma le capita di fare grosse confusioni tra fantasia e realtà, un gioco oggi ma che domani potrebbe dar luogo a pericolose involuzioni.

lettrice abbonata

Lilly 17-9-'53 — La sua grafia non è ancora stabile perché il suo carattere non è stabile. Lei non ha ancora precisato un piano per il suo avvenire e sta accarezzando ambizioni che dovrà scartare mentre quelle utili sono ancora nebulose. E' tenace e un po' pretenziosa a parole, ma per bontà e sentimentalismo è pronta a ricredersi. Noto in lei un certo fatalismo per il quale tende ad adagiarsi in situazioni che lei stessa ritiene sbagliate. Nei sentimenti è esclusiva, quasi gelosa. Reprime passionalità e generosità; è sensibile e non troppo aperta.

nel mio carattere di.

Francesca 6-6-'55 — Lei subisce il fascino delle persone brillanti e vivaci ma le riesce di imitarne gli atteggiamenti, non i pensieri. Difende con coraggio le persone in cui crede e ha non poche ambizioni che raggiungerà, malgrado la sua timidezza e le inevitabili difficoltà, perché ha bisogno di valorizzarsi. E' idealista e romantica e facile ai sogni ad occhi aperti di intonazione passionale, autentica anche se discontinua. Nei rapporti con gli amici non è troppo facile perché è ombrosa e si offende con facilità: basta una parola o un gesto sbagliato.

«Radioromere» di

Lucia T. - Casorate — I lati non proprio belli di questo suo carattere che è meno infantile di quanto si possa supporre anagraficamente sono: l'arroganza, la cocciutaggine, la mancanza di umiltà, l'orgoglio. L'eccessiva sicurezza di se stessi può essere un danno. Chi detta legge è insopportabile, anche se è adulto. La gelosia che si manifesta con la durezza deve essere smussata. Ma esistono anche lati positivi in lei: l'intuizione; l'intelligenza; la volontà di riuscire e di superare gli altri; l'amore, nonostante tutto, verso le persone di famiglia. E' logico che lei provi affetto verso le persone care: lo sappia dimostrare.

calligrafie

Rossana R. — Le serve sentirsi adulata per avere la sensazione di essere viva. Quando vuole, e le circostanze glielo permettono, sa essere brillante, ma è suscettibile e ombrosa. Ha bisogno di sentirsi protetta e sa adattarsi agli ambienti ed alle persone per generosità. Sa essere affettuosa nelle parole e nei gesti. La sua intelligenza è intuitiva, ma anche pigra e da ciò derivano alcune delle sue ingenuità ed immaturità. Si sottovaluta per incuria. Pur restando attaccata ai suoi principi, è piena di fantasia e desiderosa di cose nuove, anche se le fanno un po' paura. E' suggestionabile.

Grazie e saluti

W Pelé — Le farò una confidenza: ho sposato un uomo bassino, che alla sua età aveva i suoi stessi problemi e che ora, dopo molti anni, li ha dimenticati. E' un complesso che non ha ragione di esistere mentre lei, sottolineandolo, lo ingigantisce con la sua sensibilità. Visto che è spiritoso, si serva della sua verva per combattere la timidezza. E' grintoso, passionale, pieno di amor proprio e un po' troppo serio. Molte delle amarezze che prova si dissolveranno con un incontro sentimentale vero e valido. Lei è anche leggermente esibizionista, orgoglioso, poco remissivo e non molto generoso.

Maria Gardini

...sai,
il tuo problema è tutto qui.
Ma ci pensa Rexona.
E' il sapone più deodorante
che conosca.

solo Rexona è deodorante
'mattino...

...sera'



contiene
Deosteral*

*la sostanza deodorante
esclusiva di Rexona
che evita il processo di
alterazione dei prodotti
della traspirazione e
impedisce la formazione
degli odori del corpo
per tutto il giorno.

L'OROSCOPO

ARIE

Una brusca impennata alla fine si rivelerà benefica. Siate meno orgogliosi. Iniziative ben calcolate che raggiungono l'obiettivo. Stanchezza che rende il lavoro pesante e poco produttivo. Giorni di azione: 31 luglio e 3 agosto.

TORO

Nel giro di poche ore riuscirete a recuperare ciò che avete perso. Inizialmente le cose saranno difficili, ma poi gli appoggi appianeranno tutte. Potrete chiedere molti favori con la certezza di ottenerli. Momenti ottimi: 30 e 31 luglio.

GEMELLI

Potete svolgere la vostra attività con una certa libertà d'azione. Conversazioni che aprono le vie alla speranza. Ispirazioni salutari che fanno vincere contro un avversario. Giorni favorevoli: 1º, 2 e 3 agosto.

CANCRO

Gli sforzi saranno meno gravosi del previsto. Giornate ricche di ispirazioni benedette. Conoscerete le vie più facili per arrivare ai vostri scopi. Cogliete i frutti del vostro lavoro. La vita cambia in bene. Giorni fausti: 31 luglio e 3 agosto.

LEONE

Sicurezza d'azione nel settore del lavoro e degli affari. Migliorerete la situazione come se foste in possesso di una magica leva di comando. Un viaggio all'estero potrebbe dare buoni frutti. Giorni propizi: 31 luglio, 1º e 2 agosto.

VERGINE

Riuscita nelle questioni sociali. Collaborazioni sicure ed efficaci. Potete vedere finalmente la strada maestra con certezza. I viaggi andranno bene e così anche gli scritti. Saranno poco produttivi i giorni 30 e 31 luglio.

BILANCIA

Insistere troppo in questo periodo e come fare un buco nell'acqua. Trionfo e sconfitta quasi allo stesso tempo. Non fidatevi troppo delle vostre doti di improvvisazione. Una battuta agguisterà molte cose. Agite il 30 luglio e il 3 agosto.

SCORPIO

Sforzi non comuni per risolvere una situazione ingarbugliata. Spontanei incerti inizialmente, ma incisivi e sicuri con il passare del tempo. Visite gradite e amicizie sincere e affettuose. Momenti buoni: 1º, 2 e 3 agosto.

SAGITTARIO

Accomodatevi nelle ore del mattino. Visita gradita, che indurrà a riflettere su tante cose. Turbolenza di una persona a voi cara. Cercate la via della comprensione per la ricerca di un nuovo equilibrio. Giorni dinamici: 30 luglio e 4 agosto.

CAPRICORNO

I vostri dubbi saranno confermati dai fatti. Sarà meglio tuttavia attribuire poca importanza a certe cose e dare il via al vostro programma. Il silenzio dopo l'azione farà cadere il nemico nella rete. Giorni favorevoli: 30 e 31 luglio.

ACQUARIO

Farete colpo senza troppo insistere, e tutto si accomoderà secondo le vostre aspirazioni. Vantaggi dalle persone che si occupano di problemi culturali. Cambiando sistema potrete recuperare. Momenti brillanti: 2 e 4 agosto.

PESCI

La vostra natura riservata vi toglie molte occasioni. Il tempo a disposizione sarà poco, ma quanto basta per ottenere la vittoria. Giorni felici: 30 e 31 luglio.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Salice piangente

«In giardino mio figlio ha fatto mettere, due anni fa, una pianta di salice piangente. Fra cresciuta bella e folta, ma ad un tratto le foglie han cominciato a ingiallire e si è seccata. Tuttavia attorno al tronco della pianta vi sono piantine di trifoglio che sviluppano benissimo. Come mai il salice si è seccato?» (Annita Barsi - Firenze)

Il salice piangente o Salix Babylonica è una pianta di rapido sviluppo e molto decorativa. Occorre terreno fresco e pertanto si pianta sulle rive dei corsi d'acqua, laghi, stagni ecc. Non è assolutamente adatto per piccoli giardini ove, se non trova un terreno adatto, muore. Volendo avere un albero «piangente» si può ricorrere ad un ciliegio piangente o ad una betulla piangente.

Limone

«Desidero sapere se è vero che una pianta di limone, anche se non è innestata, dopo una decina di anni perde le spine e produce fiori e frutta.

Mi interessa sapere se questa può essere vero, perché nel 1963 misi un seme di limone in un vaso ed è cresciuta una bella pianta che ho poi trapiantato nell'orto di casa ed ora è alta un metro e mezzo, ricca di foglie e di spine.

Questa piantina mi è cara perché è di un tipo di agrumi che in Italia non ho mai visto: i frutti

sono del colore dei mandarini e pieni di succo» (Franca Bertrami - Viareggio)

Gli agrumi vengono generalmente propagati innestando su piante ottenute da seme di arancio amaro.

Seinnando direttamente non si ottiene una pianta con le caratteristiche della pianta madre, cosa che del resto avviene per molte altre piante. Ricorrono alla semina i vivaisti che sono alla ricerca di nuove varietà, come avviene per esempio per le rose.

Quindi penso che, se lei desidera avere frutti dalla sua pianta di limone, le convenga farla innestare da un esperto.

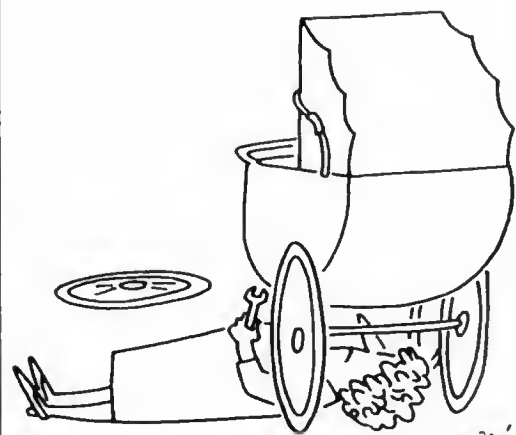
Cycas revoluta deperita

«Ho una cycas che vegeta ogni anno in maggio-giugno, le cui foglie dopo un paio di mesi ingialliscono; qualche anno ha anche dato frutti come datteri; evidentemente appartiene al tipo "revoluta" introdotta dal Giappone, come lei ha fatto presente nel Radiocorriere TV del 30 aprile; desidererei sapere da quale malattia è affetta la pianta e qual è la cura da effettuare» (Vincenzo Colella - S. Maria Capua Vetere).

L'ingiallimento delle foglie può dipendere dal terreno troppo alcalino. Provi a correggere con torba o terra di erica.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA



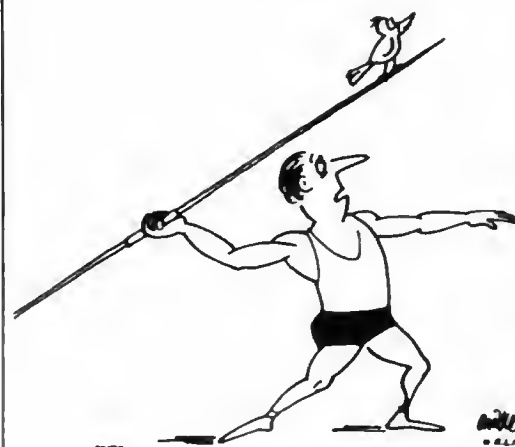
Senza parole



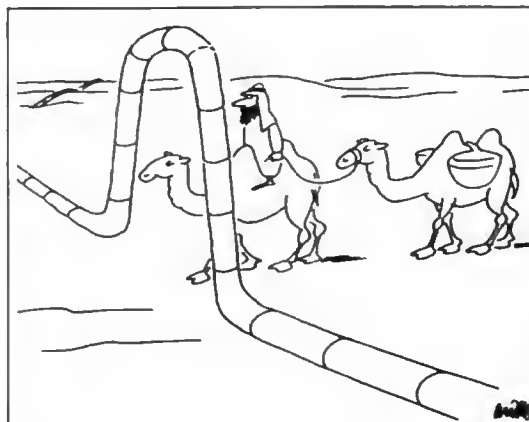
— Il suo torcicollo non mi sembra migliorato...



— C'è un'afa tale che non riesco nemmeno a darmi delle arie!



Senza parole



Senza parole

STYLMagic

**tanto tempo libero in più
e un fastidio in meno.**

Perché rubare tempo alla vostra giornata col rigoverno delle stoviglie? Stylmagic non si lava: si usa e si getta. E, per casa, è un simpatico servizio da tavola, completo di tutto l'occorrente.

Piatti e fondine "velo", da gettare dopo l'uso, oppure rigidi, lavabili e riutilizzabili. Bicchieri e posate, con coltelli che tagliano veramente. E, perfino, piatti da portata - "velo" o rigidi - a più scomparti. Provateli: ne sarete così entusiasti che anche voi vorrete fare di ogni giorno un giorno Stylmagic.



**a casa e in vacanza
per vivere meglio**

GIOVENZANA - Gruppo Industrie Stampaggio
Materie Plastiche - Milano

Giacomo Agostini ha qualcosa da dire
SU **apilube**

L'albero a camme

per esempio,

e con esso gli altri numerosi organi che costituiscono il complesso della distribuzione: punterie e loro piattelli, bilanceri, valvole, perni, cuscinetti ecc. Molti di essi sono in rapidissimo movimento alternato o rotatorio, e tutti soggetti a forti attriti radenti o volventi che generano calore e resistenza. Per funzionare in modo perfetto e duraturo devono pertanto lavorare nelle migliori condizioni possibili di lubrificazione, altrimenti gli sfregamenti d'attrito creano giuochi eccessivi che sono causa di rumorosità meccanica, induriscono lo scorrimento delle superfici a contatto, e pregiudicano il buon rendimento del motore. Come si possono prevenire questi inconvenienti? Usando un lubrificante di elevate qualità tecnologiche inalterabili anche nelle più esasperate condizioni d'impiego; un lubrificante di tutta fiducia quale appunto l'**apilube** che uso con piena soddisfazione per i motori delle mie macchine a quattro ed a due ruote.



con  **api** si vola